ASS. DONATORI SANGUE
VIA CAVALLI, 2 - TEL. 040 764920 - 040 3481073

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Ville e Casali L. 2.500

ANNO 120 - NUMERO 245
MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

ASS. DONATORI SANGUE
VIA CAVALLI, 2 - TEL. 040 764920 - 040 3481073

Incontro alla Casa Bianca tra Berlusconi e Bush: più soldati italiani nei Balcani. Il Presidente americano: «Vinceremo su tutti i fronti»

L'antrace scatena paura e falsi allarmi

Lettera contaminata a un senatore Usa. Guanti per chi smista la posta in Italia

Continuano le proteste anti-americane in parecchi Paesi islamici: qui una imponente manifestazione in Pakistan.

Berlusconi e Bush alla conferenza dopo il loro incontro.

WASHINGTON La psicosi da guerra biologica dilaga negli Usa e rimbalza nel Vecchio continente e nel mondo. Tantissimi i falsi allarmi, anche in Italia. Ma al Senato degli Usa una lettera all'antrace è stata recapitata al leader del partito democratico. Bush ha ammesso che ci potrebbe essere la rete di Bin Laden dietro i casi di carbonchio. In ogni caso, Bush ha dichiarato che gli Stati Uniti vinceranno la guerra al terrorismo su tutti i fronti: militare, diplomatico, giudiziario, finanziario, dell'*intelligence*. E una grande sintonia per quanto riguarda la lotta contro il terrorismo è stata individuata nel corso dell'incontro svoltosi tra Bush e Berlusconi alla Casa Bianca; è stato anche concordato un maggior impegno militare italiano nei Balcani. In Italia, intanto, chi movimenta la corrispondenza è stato richiamato ad attenersi con rigore all'uso dei guanti anti-taglio. In Afghanistan bombardamenti sempre più pesanti preludono nel frattempo all'imminente attacco di terra.

● *Alle pagine 2 - 3 - 4*

Ma oggi l'«amicizia speciale» a Washington non basta più

di **Renzo Guolo**

Silvio Berlusconi ha finalmente concluso il suo sofferto viaggio americano. Ultimo dei leader dei grandi Paesi occidentali, il premier è giunto a Washington, dopo aver sottovalutato l'importanza di una missione oltreoceano, che altri hanno immediatamente colto, dopo l'11 settembre. Oggi quel grave errore politico è sanato; ma in un quadro del tutto diverso da quello che si poteva prevedere solo fino a poco tempo fa.

L'attacco dell'11 settembre ha relegato in seconda fila un rapporto che, soprattutto da parte italiana, si voleva come "special partnership". Iniziato con grandi dichiarazioni di amicizia il legame tra Bush e il presidente del Consiglio italiano si è ridimensionato sotto il peso delle dure esigenze della realpolitik. La reciproca simpatia personale tra i due leader, cementata dalla loro passata, comune, vocazione di "outsider" della politica, non basta per costruire un alleanza come quella che caratterizza i rapporti tra Inghilterra e America. Sotto le macerie delle Twin Towers è restato così anche il sogno berlusconiano dell'alleanza, tutta ideologica, tra forze liberiste che si opponevano alle sinistre mondiali in nome del mercato e dello stato minimo. Alleanza che l'ascesa alla Casa Bianca di Bush sembrava promettere.

L'attacco all'America ha invece svuotato di senso la possibile "speciale amicizia" tra Roma e Washington. Gli aerei trasformati in "spada dell'Islam" hanno messo in crisi l'aggregazione per linee ideologiche, facendo risaltare quelle geopolitiche e militari.

● *Segue a pagina 3*

CRISI

L'Europa che non sa decidere

di **Alberto Mazzuca**

La locomotiva Usa, lo sappiamo tutti, non corre più da tempo ma dopo gli attentati dell'11 settembre si è quasi fermata. Per cercare di risollevare le sorti dell'economia, le autorità americane non hanno perso tempo: Alan Greenspan, presidente della Fed, la banca centrale Usa, ha nuovamente tagliato i tassi (due volte dal giorno dell'attacco e ben nove dall'inizio dell'anno) mentre Bush ha varato un robusto piano di sostegno di decine di miliardi di dollari. Basterà? Difficile dirlo, ormai si parla di recessione e non più di rallentamento, con migliaia di licenziamenti, consumi in ribasso, settori in crisi. Ma quel che è opportuno mettere in evidenza in questa sequela di notizie negative è la forte intonazione espansiva che il governo americano e la Fed hanno impresso alla politica economica e monetaria Usa. Ed è un fatto molto positivo dal momento che, ancor prima di produrre effetti significativi, dà un forte segnale di sicurezza. Il messaggio dato agli operatori è infatti questo: faremo tutto il possibile per rilanciare l'economia. E ci riusciranno, prima o poi.

L'Europa invece continua a navigare in mezzo alle nebbie.

Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale europea, mostra nel taglio dei tassi una cautela sin troppo eccessiva. Lo ha fatto il 18 settembre sulla scia della decisione della Fed ma poi si fermato lì. E l'Unione europea non è riuscita a sostituirsi agli Stati Uniti come locomotiva del mondo. Anzi, ha dimostrato di essere del tutto impreparata a gestire una politica economica, fiscale, monetaria in condizioni eccezionali come quelle in cui ci troviamo.

● *Segue a pagina 7*

Il ministro Lunardi «dimentica» 75 miliardi per le compagnie marittime e gli armatori corrono ai ripari

Il Lloyd Triestino se ne va a Londra

Il presidente Maneschi: «C'è un sistema fiscale migliore»

TRIESTE Il Lloyd Triestino in rotta verso Londra? Dopo il mancato stanziamento di 75 miliardi promesso dal ministro Lunardi per migliorare la competitività della flotta nazionale, la storica compagnia di navigazione potrebbe allungare la lista degli armatori decisi a lasciare l'Italia per approdare a lidi fiscali più ospitali. Pierluigi Maneschi, presidente del Lloyd Triestino, in un'intervista a CorrierEconomia, lancia un preciso segnale: «Abbiamo sospeso il piano che prevedeva la registrazione in Italia di una consistente parte della flotta del gruppo. Con ogni probabilità le nuove navi del Lloyd Triestino saranno registrate in Gran Bretagna, dove vige un regime fiscale forfettario più conveniente». Non a caso Evergreen, il gruppo di Taiwan che nel '98 ha vinto la gara per la privatizzazione del Lloyd Triestino, registrerà oltre Manica le sue due nuove ammiraglie. All'inatteso taglio della Finanziaria si aggiunge la «grana» di Porto Vecchio, dove il colosso di Taiwan vorrebbe costruire il proprio centro direzionale, una questione sulla quale, dopo l'imposizione dei vincoli posti dal sottosegretario Sgarbi, Evergreen ha dato chiari segnali di impazienza. Dice il sindaco Dipiazza: «Stiamo lavorando per consolidare la presenza di Evergreen a Trieste. Per Porto Vecchio ho già parlato con Sgarbi... ma per decidere bisogna sedersi tutti attorno a un tavolo, lasciando fuori della porta ricatti e minacce».

Un'altra delusione per Evergreen che attende ancora una risposta sulla sede in Porto Vecchio

● *In Trieste*

Paola Bolis

Fallimento Triestina: per De Riù e staff chiesto il rinvio a giudizio

TRIESTE Vecchia Triestina, ultimo atto. Il sipario giudiziario si apre sull'inchiesta del fallimento. Le accuse sono di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e ricorso abusivo al credito. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio dei vertici della società alabardata negli anni 1988-1994.

Sei anni di soldi facili, di giocatori comprati e non pagati e di giocatori pagati senza essere stati comprati, di giocatori esistenti solo dal punto di vista dei registri.

Nel mirino dei giudici sono finiti l'ex presidente Raffaele De Riù, residente da anni a Montecarlo; l'allora vicepresidente Sergio Sorrentino, olimpionico di vela, già «patron» del Centro velico Hannibal di Monfalcone; l'ex general manager Nicola Salerno, ora direttore sportivo a Messina; l'allora consigliere delegato Massimo Giacomini, oggi ascoltato commentatore televisivo ed ex allenatore dell'Udinese, del Milan e della stessa Alabarda; il consigliere Luciano Perniciaro, affarista abitante a Monaco di Baviera, al quale De Riù aveva conferito il proprio pacchetto azionario.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

Deceduto a Udine Nicola De Luca, 76 anni, trasferito dal Maggiore

Trieste, fatali per il pensionato i funghi raccolti a Villa Giulia

TRIESTE Non ce l'ha fatta Nicola De Luca, di 76 anni, il pensionato che la settimana scorsa aveva mangiato due funghi velenosi, due esemplari di Amanita phalloides raccolti nel parco di Villa Giulia. De Luca è morto nel reparto di terapia intensiva del Policlinico di Udine. A nulla sono valsi gli sforzi dei medici per bloccare il progressivo avvelenamento del fegato dell'anziano: la quantità di funghi ingerita e l'età avanzata sono stati fatali. Nicola De Luca era stato ricoverato mercoledì al reparto di Medicina d'urgenza dell'Ospedale Maggiore, dov'era rimasto due giorni, finché l'aggravarsi delle sue condizioni ha imposto il trasferimento nel reparto di Terapia intensiva e rianimazione del Policlinico di Udine, dotato di una macchina in grado di depurare il sangue. Ma è stato tutto inutile.

● *In Trieste*

NAVE DI CLANDESTINI

Ragazza incinta muore soffocata

CROTONE Oltre 400 clandestini curdi giunti a Crotone, chiusi nella stiva di una nave, dopo 7 giorni di stenti: nel viaggio è morta soffocata una ragazza incinta. Arrestato l'equipaggio.

● *A pagina 5*

Grande successo della kermesse. Classifica ancora provvisoria, pioggia di ricorsi

Barcolana: 1279 al traguardo

Andrea Pezzi si difende dalle critiche

«Volevo solo suscitare dubbi sulla legittimità della guerra»

● *Negli Spettacoli*

Carlo Muscatello

TRIESTE La differenza l'ha fatta il colore. Quello del cielo. L'anno scorso grigio e minaccioso, domenica azzurro abbagliante. Troppo bella per essere vera la Barcolana numero 33, capace di attirare a Trieste quasi duemila barche, 20 mila persone in mare e altre 200-300 mila sulle Rive. Sono state necessarie 14 ore per completare la classifica ancora provvisoria: come sempre in questi casi una pioggia di reclami di barche che devono essere ancora inserite nella graduatoria. Al traguardo, per ora, sono arrivati in 1279.

● *Nello Sport*

È risultata positiva al batterio la missiva inviata a Washington al leader democratico Daschle e la psicosi si diffonde in tutto il mondo

Lettera all'antrace a un senatore Usa

Evacuato il parlamento canadese. Busta sospetta a Schröder. In Francia 55 ricoveri

WASHINGTON La psicosi da guerra biologica dilaga negli Stati Uniti, dove è approdata ieri nel cuore del Senato. E rimbalza nel Vecchio continente, e oltre. Da Vienna a Berlino, da Israele alla Danimarca, dalla Svizzera all'Australia è ormai un delirio di segnalazioni. Il terrore viaggia in busta chiusa, sotto forma di polvere bianca. E approda anche su Internet. Allarmi confermati e poi rientrati, test a tappeto e uso massiccio di antibiotici per esorcizzare nel mondo la paura dei bioterroristi. È stato lo stesso George W. Bush a confermare ieri che una lettera infetta è stata recapitata al leader della maggioranza democratica al Senato, Tom Daschle, a Washington. E ad ammettere quello che il ministro della sanità Tommy Thompson non aveva detto esplicitamente: e cioè che ci potrebbe essere la rete terroristica di Bin Laden dietro i casi di carbonchio. «Anche se mancano prove concrete».

Thompson domenica aveva parlato di atto terroristico, ma non necessariamente di matrice islamica. A rilanciare la pista di Al Qaeda è stato invece il ministro della Giustizia John Ashcroft. E ieri per la prima volta - secondo quanto ha riferito il «Miami Herald» - sarebbe emersa una conferma a questa pista: ci sarebbe un legame tra kamikaze islamici e vittime del carbonchio. La moglie del redattore capo del «Sun» - il quotidiano edito dall'American Media in Florida in cui è morto il reporter Bob Stevens - aveva affittato a settembre un appartamento a due pirati dell'aria, quegli stessi che l'11 settembre dirottarono il volo 757 schiantatosi vicino Pittsburgh in Pennsylvania. L'Fbi, che sembrava privilegiare l'ipotesi dello squilibrato, ieri si è mostrata prudente. Sì «al momento abbiamo trovato un legame» tra la moglie di Michael Irish e i terroristi Marwan Al Shehi e Siadal Ghamdi, ha commentato un portavoce dei Feds Judy Orihueala. Ma - ha aggiunto - «sinora sembra trattarsi di una coincidenza, stiamo concentrando l'attenzione sull'edificio».

A New York i casi di possibile contagio da antrace sono saliti a cinque alla Nbc. Nella sede di Boca Raton dell'American Media sarebbero stati registrati otto casi dovuti al nemico invisibile. Solo Stevens però ha contratto la forma letale del batterio, quella respiratoria. L'America ha ormai i nervi a fior di pelle. E in questo clima di psicosi anche il direttore del Boston Globe ha chiesto di essere sottoposto al test anti-antrace. Kenneth Cooper si è ricordato di avere aperto, due settimane fa, una lettera di minacce con vaghi riferimenti agli ebrei, alla Sears Tower e alla penicillina. Nei palazzi di potere di Washington si studiano le contromosse e domani sarà chiesto al Congresso uno stanziamento di un miliardo e mezzo di dollari per interventi mirati.

Polvere sospetta, ora sotto esame, è stata intanto trovata in un ufficio del parlamento canadese, e l'edificio è stato evacuato ed isolato. Un'impiegata che aveva aperto la busta ha sviluppato una violenta irritazione alle braccia ed è stata trasferita all'ospedale di Ottawa.

Il governo di Parigi è costretto a fare i conti con il panico. Dopo l'evacuazione della sede di Arianespace ieri 30 persone sono state ricoverate in ospedale per accertamenti. Avevano aperto lettere contenenti forse la micidiale minaccia, in tre diversi istituti pubblici. La Gran Bretagna si prepara ad affrontare un'eventuale emergenza carbonchio, anche se la polvere trovata ieri nella cattedrale di Canterbury si è rivelata del tutto innocua. Chiuso a scopo precauzionale anche l'aeroporto internazionale di Vienna, dopo la scoperta di polvere sospetta, rivelatasi poi innocua. Allarme alla cancelleria tedesca, per un misterioso pacchetto indirizzato a Schroeder aperto da due segretari. Esperti del Robert Koch Institute si sono precipitati sul posto per prelevare la sostanza e fugare ogni dubbio. Una lettera partita dall'Italia e diretta ad una compagnia di assicurazione ha fatto scattare il panico da antrace pure in Danimarca. Nessuno comunque ha avuto il coraggio di aprire la missiva che è stata subito spedita ad un laboratorio di analisi. Sei buste provenienti dall'estero sono all'esame dei laboratori dell'Istituto di Nes Ziona a Tel Aviv, nel timore che possano contenere il batterio letale del carbonchio. Trattamento medico preventivo per un impiegato della casa farmaceutica svizzera Novartis: aveva maneggiato una lettera sospetta arrivata il 9 ottobre. Secondo la Novartis comunque «le analogie tra questo caso e quelli degli Stati Uniti sembrano molto tenui». Lo stato di allerta è scattato perfino in Australia: edifici e uffici postali sono stati evacuati in un crescendo di paura collettiva dopo la segnalazione di strane buste (al consolato Usa, ad un quotidiano di Melbourne, al consolato britannico di Brisbane, all'ufficio centrale del fisco a Canberra, in due palazzi di Townsville, nel Queensland). Ventimila studi medici generici, centri sanitari e ospedali sono ormai in stato di pre-allarme. E la paura di un attacco batteriologico ha prodotto il primo effetto sulla Rete: un virus informatico, nascosto in un'e-mail sull'antrace, è capace di infettare un computer e contagiarne molti altri.

Marco Giusti

Australia: trasporto di materiale che si teme contaminato dagli uffici dell'«Herald Sun».

Allarme dei servizi segreti. Le Poste pensano a guanti e maschere per i postini

Dighe italiane nel mirino

ROMA Dall'11 settembre i servizi segreti italiani hanno raccolto da fonti confidenziali e da organismi di intelligence di altri Paesi «decine di segnalazioni» riguardanti possibili attacchi terroristici nei confronti dei più disparati obiettivi: tutte - secondo quanto si apprende da una fonte dei Servizi - vengono verificate, ma nessuna è risultata finora attendibile. Tra queste segnalazioni - sottolinea la fonte - ve ne sono anche alcune riguardanti strutture per l'approvvigionamento d'acqua, alle quali ha fatto ieri riferimento il ministro alle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno. Anche in questo caso, però - secondo quanto si è appreso - gran parte degli allarmi sono risultati infondati, mentre laddove il rischio è risultato verosimile è stata decisa una adeguata vigilanza.

«Non ci sono allarmi precisi - ha spiegato Alemanno, a margine delle celebrazioni per il 179mo anniversario della fondazione del Corpo forestale dello Stato, a Cittaducale (Rieti) -, ma dai Comitati per la sicurezza pubblica il Corpo forestale ha avuto il compito di difendere le strutture per l'approvvigionamento d'acqua». Oltre agli acquedotti, ha poi precisato il capo del Corpo forestale dello Stato, Giuseppe Di Croce, «ci sono anche dighe, invasi ed impianti di captazione delle sorgenti tra gli obiettivi sensibili sottoposti a vigilanza dagli agenti del Cfs». Bisogna anche considerare, ha aggiunto, «che in molte delle aree dove sono situati questi impianti, il Corpo forestale è l'unica forza di polizia presente sul territorio».

Dighe, invasi, acquedotti sono tra i tradizionali possibili obiettivi di attentati terroristici, ed in questa particolare emergenza - afferma la fonte - ci sono state alcune segnalazioni a riguardo, probabilmente anche sull'onda dell'allarme bio-terrorismo. Non sono mancate anche segnalazioni riferite al pericolo carbonchio e all' eventuale diffusione dell'antrace tramite la posta. Proprio alla sicurezza dei dipendenti del servizio postale e di coloro che, comunque, maneggiano la corrispondenza è stata dedicata una riunione svoltasi ieri al Viminale, alla quale hanno partecipato i tecnici dei Ministeri dell' Interno, delle Comunicazioni e della Sanità. Nel corso della riunione sarebbero state decise le modalità operative in caso di segnalazioni sospette di lettere o pacchi: sarà attivo un gruppo misto di tecnici in grado di intervenire rapidamente e di evitare il diffondersi di ingiustificati allarmi. Sarà, inoltre, raccomandato il ricorso in taluni reparti, a particolari precauzioni, tra le quali l' impiego di guanti e mascherine, in grado di elevare i livelli di sicurezza del personale. «Ogni tipo di misura», comunque, nei casi in cui la notizia è stata ritenuta «minimamente attendibile» è stata già adottata e non vi sono quindi motivi di preoccupazione.

Il ministro Alemanno spiega che il Corpo forestale vigila sulle strutture e sugli invasi. Il timore di attacco chimico dilaga in tutto il Paese

Nonostante tutto però è psicosi antrace anche in Italia. Prima di tutto un pacco spedito da Firenze e bloccato a Linate, destinatario il presidente degli Stati Uniti. Dentro abiti, foto, due buste. Spedito il 1º ottobre e rintracciato ieri, all'ufficio postale dell'aeroporto. Pesava 3 chili, per aprirlo sono intervenuti gli artificieri, tutte fuori le 200 persone che lavoravano nella palazzina. Indagini ancora in corso. Poi ci sono gli allarmi di ieri. Semola di farina in una busta scoperta all'ufficio postale di Ciampino, a Roma. Controlli, evacuazione. Una busta con farina a Piacenza. Cinque persone all'ospedale fra cui tre carabinieri e un uomo denunciato per procurato allarme. Aveva fatto uno scherzo, di cattivo gusto, a un amico e alla moglie.

La Direzione regionale della sanità ha ricevuto una documentazione sui rischi predisposta da Roma

Bioterrorismo: Friuli-Venezia Giulia in allerta

Convocata una riunione tecnica nella sede della Protezione civile

TRIESTE La Direzione regionale della sanità del Friuli-Venezia Giulia ha ricevuto i documenti predisposti dal Ministero della Salute, e inviati ai presidenti e agli assessori alla sanità di tutte le regioni italiane, con le procedure omogenee per la segnalazione di eventi che possono configurare rischio biologico, chimico-tossicologico e nucleare. Il documento - ha reso noto la Giunta regionale - contiene le schede informative sugli agenti biologici e chimici, le procedure per le comunicazioni e la scheda di segnalazione. La Direzione regionale della sanità ha trasmesso il documento ai direttori generali, ai direttori sanitari e ai responsabili dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie del Friuli-Venezia Giulia, nonchè agli istituti di ricerca scientifica (Cro di Aviano, Burlo Garofolo di Trieste e Policlinico Universitario S.Maria Misericordia di Udine), all' Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente (Arpa) e al direttore generale dell' Agenzia Regionale della Sanità. Oggi nella sede della Protezione civile di Palmanova si svolgerà una riunione tecnica sull' argomento, promossa dall' assessore regionale alla sanità, Valter Santarossa.

Ministero della Salute: solo ieri 520 le telefonate al numero verde

ROMA Sono state 520 le telefonate giunte solo nella giornata di ieiri al **numero verde 800-571661** istituito dal Ministero della Salute per fornire informazioni e consulenza a medici, cittadini e forze dell'ordine sulle questioni legate al rischio, teorico, di bioterrorismo in Italia.

A chiamare - informa una nota del dicastero - sono stati per lo più privati cittadini, e comunque significativo è stato il numero di chiamate effettuate da operatori sanitari ed anche rappresentanti delle forze dell' ordine.

Tra le domande più ricorrenti, quelle legate alle modalità di trasmissione dell'antrace e del vaiolo. Richiesto inoltre materiale informativo, già disponibile all'indirizzo web del dicastero **(http://www.sanita.it)** come anche notizie sulle modalità di protezione dal rischio di contagio, oltre all'opportunità o meno di tenere in casa medicinali utili come terapia antibiotica.

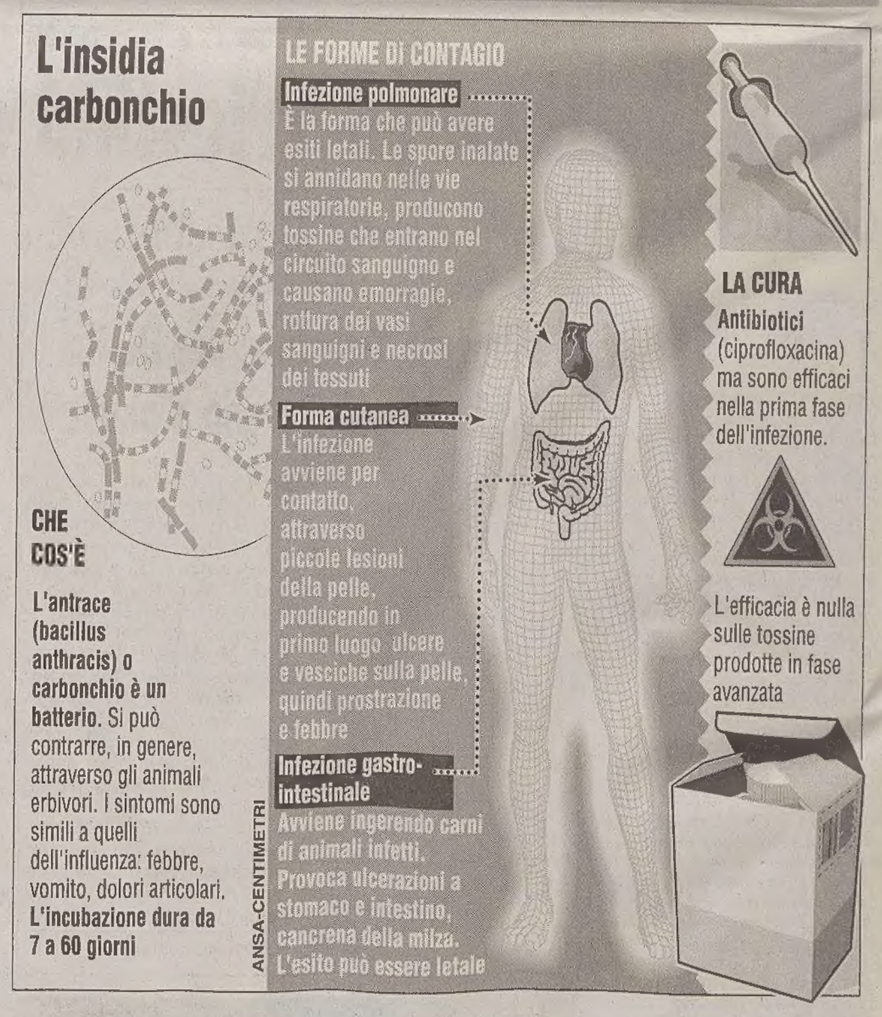
Il ministro Sirchia, ieri impegnato in una riunione a Bruxelles, ha comunque rinnovato l'appello ad un uso responsabile del numero verde, evitando comportamenti basati su timori irrazionali che non trovano alcun riscontro - conclude la nota del dicastero - nella situazione nazionale attuale.

Slitta al 2002 il vertice Fao

ROMA Vertice Fao, contrordine: l'atteso e discusso summit sulla fame nel mondo è stato rinviato al prossimo anno (giugno 2002). A proporre lo slittamento è stato il direttore generale dell'Organizzazione che si occupa di cibo e agricoltura Jacques Diouf che ha riunito a Roma i rappresentanti dei paesi membri che hanno unanimemente accolto il suo suggerimento.

Gli ultimi eventi mondiali e un peggioramento del quadro economico hanno fatto ritenere all'Agenzia dell'Onu che si occupa di alimentazione e agricoltura, che le condizioni dei tantissimi che soffrono la fame potrebbero addirittura peggiorare e che questo «richiederà un rinnovato impegno da parte di tutti i paesi per invertire questa tendenza».

Solo 10 giorni fa i 48 membri del Consiglio Fao avevano annunciato l'accettazione della proposta, formulata dal governo italiano, di spostare da Roma a Rimini «quella parte della Conferenza prevista per il 5-9 novembre». Ma dopo consultazioni telefoniche e riunioni straordinarie, la sensazione all'interno della Fao, è che fare un vertice in queste condizioni poteva essere una scelta non abbastanza efficace.



COMMENTO

La «questione Islam» in Italia manca di un quadro giuridico

di **Khaled Fouad Allam**

Una delle conseguenze dell'attuale conflitto è, in Europa e in Italia in particolare, il suo effetto ricaduta sul rapporto fra islam e occidente. La questione riguarda la gestione delle comunità musulmane, questione molto dibattuta da anni ma che non ha mai trovato un quadro culturale e sociale, e nemmeno un quadro giuridico-istituzionale in grado di formalizzare un qualche rapporto fra queste comunità e la società che le accoglie. Si va spesso per tentativi, e ciò avviene per due ordini di motivi. Il primo è che nella gran parte dei paesi europei la gestione del religioso viene tradizionalmente considerata una questione che appartiene alla sfera privata, cosicchè per molti anni il fenomeno è stato lasciato a se stesso.

Il secondo è che venti o trent'anni fa le comunità musulmane non erano numerose come oggi, e spesso si riteneva che gli immigrati sarebbero ritornati nei loro paesi. Oggi non è più così: importanti minoranze musulmane sono presenti nella maggior parte dei paesi d'Europa, e nessuno nutre dubbi sulla loro permanenza in seno alle società d'accoglienza.

Ciascun paese europeo ha cercato così di gestire il fenomeno secondo la propria tradizione socioculturale e giuridica. Ma ora che la questione dell'islam è entrata nel vivo del discorso pubblico, il problema della sua gestione pone enormi problemi sul piano giuridico e su quello socioculturale. Nel mio rapporto su L'islam in Italia e in Europa per la Commissione per l'Integrazione della Presidenza del Consiglio (scritto l'anno scorso e pubblicato nell'aprile di quest'anno) ho sottolineato l'urgenza della questione. Perché la situazione è tale che spesso l'attività delle singole comunità musulmane sfugge a qualunque tipo di controllo da parte delle autorità dello stato. Difficilmente si sa qualcosa sul tipo di formazione degli imam (il personale di culto), sui circuiti dei finanziamento, etc. Va detto però che questa situazione non è esclusiva dell'Italia ma si presenta un po' ovunque in Europa. L'origine di questa situazione oscillante fra democrazia e anarchia risiede in un elemento strutturale di estrema importanza: l'assenza di una «chiesa», di un'istituzione che rappresenti e che definisca realmente e univocamente la religione islamica, e la funzione dell'islam nella società in cui una certa comunità musulmana vive e interagisce. Questo fenomeno avviene perché nei paesi d'origine - che sono paesi islamici - è l'appartenenza allo stato che federa i musulmani fra di loro. L'appartenenza territoriale ha un ruolo strutturante nell'islam, sostituendo in ciò la funzione della chiesa nel cristianesimo. In situazioni di immigrazione, lo stato non è più presente, e dunque i musulmani possono trovarsi in balìa di qualunque tipo di strumentalizzazione e di influenza. Ciò spiega la loro difficoltà nel federarsi quando si trovano fuori dal Dar-al-Islam. Ne risulta il crearsi di una miriade di associazioni la cui ispirazione può variare dal neofondamentalismo all'islam più liberale.

Siamo dunque in una situazione di totale frammentazione, e non si riesce a individuare una personalità o una struttura autorevole che sia oggi rappresentativa dell'islam in Italia. Mancano istituzioni, che possano essere riconosciute dai paesi d'accoglienza, in grado di assicurare la formazione di imam cui i musulmani che si trovano in situazione di minoranza possano far riferimento; ciò rende ancor più complessa e pericolosa la situazione. Anche se non si può generalizzare, le inchieste in Europa confermano che la stragrande maggioranza dei musulmani europei cerca di vivere la propria fede in modo non conflittuale con il mondo che li circonda. Perché, come ho già fatto notare, l'identità religiosa in situazioni di immigrazione è un'identità diluita che obbliga il musulmano ad adattarsi e a mutare le abitudini che possono trovarsi in contrasto con l'ordinamento statale, anche per la sua stessa sopravvivenza identitaria.

Per anni si è pensato alla via dell'intesa come alla soluzione giuridica alla questione; ma, come ho detto, essa pone enormi problemi, perché rischierebbe di condizionare i musulmani a vantaggio di coloro con cui lo stato firma l'intesa. Il progetto di legge sulla libertà religiosa potrebbe essere una soluzione, perché permetterebbe di enucleare autonomamente i diversi argomenti sul tappeto nel rapporto fra islam e stato, negoziandoli uno per uno (cimiteri per i musulmani, pause per le preghiere, festività etc., Compatibilmente con l'ordine costituzionale in vigore). Ma oggi urge un problema fra tutti, non soltanto su scala nazionale ma su scala europea: quello di un centro di formazione del personale di culto per i musulmani europei, personale che abbia interiorizzato in modo sinergico e non conflittuale l'identità europea e la spiritualità islamica.

Se non si arriverà a questo, è grande il rischio di non poter integrare l'islam in Europa e di condannare milioni di musulmani europei a un'immagine stereotipata e negativa; ma gli stessi musulmani rifiutano questa immagine, perché anche loro vogliono considerarsi cittadini come gli altri. La crescente islamofobia richiederebbe la creazione in Italia di una commissione governativa su «Islam e laicità», formata da esperti del settore, per analizzare l'attuale situazione nel paese e per fornire un quadro di lavoro per l'integrazione dell'islam in Italia.

A Washington, nell'incontro tra Bush e il presidente del Consiglio Berlusconi, si è parlato del possibile avvicendamento militare

Nei Balcani l'Italia «sostituirà» gli Usa

Il Presidente americano definisce il nostro Paese «uno dei migliori alleati e amici»

ROMA Per ora gli Stati Uniti non chiedono all'Italia alcun impegno diretto nella guerra in Afghanistan, né alcun sostegno di tipo militare. Si discute invece della disponibilità manifestata dal nostro governo a incrementare la presenza militare italiana nei Balcani per permettere un alleggerimento delle forze americane.

E' in sostanza quanto emerso dalla visita a Washington di Silvio Berlusconi e dal suo incontro con il Presidente statunitense George W. Bush.

Un incontro atteso da tempo da Palazzo Chigi, che aveva già subito qualche rinvio, e che ieri ha finalmente sgombrato il campo dal gelo che sembrava essere calato fra Washington e Roma dopo le affermazioni di Berlusconi sull'Islam.

L'Italia, ha assicurato Bush, «è tra i nostri migliori amici e alleati», e Berlusconi ha ribadito che gli Usa restano «un imprescindibile baluardo a difesa della libertà» in tutto il mondo. «Vado a trovare il mio amico Bush», ha detto sorridendo il presidente del Consiglio arrivando alla Casa Bianca. Per l'occasione sfoggiava di nuovo una bandierina all'occhiello del bavero.

Dopo essere entrato a Palazzo Chigi aveva infatti tolto quella di Forza Italia, ma ieri, in visita a Washington, il presidente del Consiglio ha voluto sfoderare una spilletta con la bandiera americana a stelle e strisce.

Il Presidente Bush e il premier Berlusconi si apprestano a incontrare i giornalisti.

Un altro modo per dire e far capire di essere totalmente e completamente schierato a fianco degli Usa.

«Sono qui a portare non solo la testimonianza del dolore provato dall'Italia l'11 settembre - ha detto Berlusconi nella breve conferenza stampa congiunta con Bush, al termine dell'incontro - ma anche a testimoniare la nostra volontà di essere vicino agli Usa con un sostegno morale e materiale».

Nella mezz'ora circa di faccia a faccia nello studio ovale, Bush non avrebbe però chiesto al presidente del consiglio italiano nessun impegno specifico sul piano militare, ma semmai di stringere i controlli sui flussi finanziari del terrorismo. «Abbiamo il comune desiderio di stanare il terrorismo», ha garantito il presidente americano.

Più tardi, in un incontro con i giornalisti italiani davanti alla sua residenza, Berlusconi ha però assicurato che Bush «ha apprezzato la possibilità di un incremento della nostra presenza nei Balcani».

Non c'è stata nessuna richiesta diretta però. «Non siamo entrati nei dettagli perché questo spetta ai rapporti che già intercorrono tra i ministeri della Difesa e tra gli addetti militari».

La mattina, andando a visitare l'area colpita del Pentagono, Berlusconi aveva detto che gli ufficiali italiani stanno discutendo a Tampa, in Florida, «i modi concreti per dare il nostro sostegno in termini di truppe, di forze aeronavali e di forze di aviazione». L'Italia, ha poi aggiunto, «non dimentica che deve la sua libertà ed il suo benessere agli Stati Uniti».

Al Pentagono è stato il vice-ministro della Difesa, Paul Wolfowitz, a ricevere Berlusconi. L'unico, dell'amministrazione americana, che durante la giornata ha fatto cenno ad un possibile rafforzamento della presenza italiana nei Balcani.

«Stiamo discutendo il tipo di contributo che l'Italia può dare» nella lotta al terrorismo, ha infatti detto Wolfowitz.

Aggiungendo che, pur non potendo «dare dettagli», «l'Italia ha giocato un grande ruolo nei Balcani ed è ovviamente un'area dove l'Italia può giocare un ruolo più grande».

Berlusconi nell'incontro con i giornalisti ha invece sostenuto che il nostro paese potrebbe svolgere un ruolo «utile» anche nel preparare il dopo-talebani in Afghanistan.

Anche di questo non si sarebbe parlato direttamente nell'incontro con Bush. Ma «L'Italia - sostiene il presidente del Consiglio - anche per l'ospitalità che ha dato al re afgano, potrà essere utile alla coalizione che si è determinata nella lotta al terrorismo».

Con Bush, ci tiene comunque a sottolineare, c'è stata «totale identità di vedute» su tutti i temi affrontati.

«Credo che Bush abbia ricevuto da questa visita la conferma, per la verità non necessaria, della vicinanza dell'Italia a ciò che gli Stati Uniti stanno facendo contro il terrorismo, per una lotta che non sarà facile e breve, ma che deve essere vinta».

Andrea Palombi

Vertice nella capitale tra l'ex re afgano Shah e i ministri degli Esteri Ruggiero e Vedrine

Il dopo talebani nasce a Roma

ROMA Si stringono i tempi per trovare una soluzione politica per il dopo talebani attraverso l'intensa attività diplomatica che ruota a Roma intorno all'ex re Zahir Shah. Attività che ha ricevuto ieri il sostegno di Italia e Francia: si è mossa quindi anche l'Unione europea dopo l'interessamento mostrato dall'Amministrazione americana attraverso la visita all'ex re compiuta poco tempo fa da una delegazione di parlamentari statunitensi. Il punto della situazione è stato fatto ieri nel corso di un incontro tra l'ex sovrano e i ministri degli Esteri di Italia e Francia, Renato Ruggiero e Hubert Vedrine, svoltosi nella residenza superblindata dell'ex re all'Olgiata, quartiere residenziale alle porte della capitale. Nel corso del colloquio, il primo tra Zahir Shah e dei ministri di paesi Ue, è infatti emersa l'esigenza di convocare sotto l'egida dell'Onu e al più presto possibile - anche a Roma - il Consiglio supremo afghano (o una sua versione ridotta che sia comunque rappresentativa delle varie etnie presenti nel Paese), un'iniziativa sulla quale è stato già raggiunto un accordo di massima con l'Alleanza del Nord.

L'ex re Shah, tra i ministri Ruggiero (sin.) e Vedrine.

«Il re - ha detto Ruggiero nel corso di una conferenza stampa congiunta alla Farnesina con il collega Vedrine - ha sottolineato che qualsiasi soluzione per il dopo talebani dovrà raccogliere l'insieme delle etnie afghane e non dovrà presentarsi come qualcosa imposto dall'esterno, altrimenti non avrà il sostegno del popolo». Nel corso dell'incontro con i titolari delle diplomazie italiana e francese, Zahir Shah ha anche messo in evidenza il ruolo che egli attribuisce all'Onu. Un ruolo che ha già trovato una prima prospettiva concreta con la richiesta, rivolta dall'ex sovrano al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, di poter disporre di caschi blu per garantire la sicurezza nel paese dopo la caduta del regime dei talebani. Ipotesi che era già emersa quindici giorni fa in occasione dell'incontro tra lo stesso Zahir Shah e una delegazione di membri del Congresso americano. «Tutti sono d'accordo sul fatto che le Nazioni Unite dovranno avere un ruolo importante nel futuro dell'Afghanistan», ha osservato Vedrine. Tuttavia, ha aggiunto il ministro francese, «l'Onu potrà legittimare, garantire e accompagnare il processo di transizione del paese, ma non sostituirsi a quello politico interno».

Lo stesso Vedrine ha poi sottolineato che, nella ricerca della soluzione politica per i dopo talebani, «saranno tenuti in considerazione gli interessi legittimi dei paesi vicini» dell'Afghanistan, a cominciare dal Pakistan e dall'Iran, anche se ciò «non dovrà bloccare» il processo in atto.

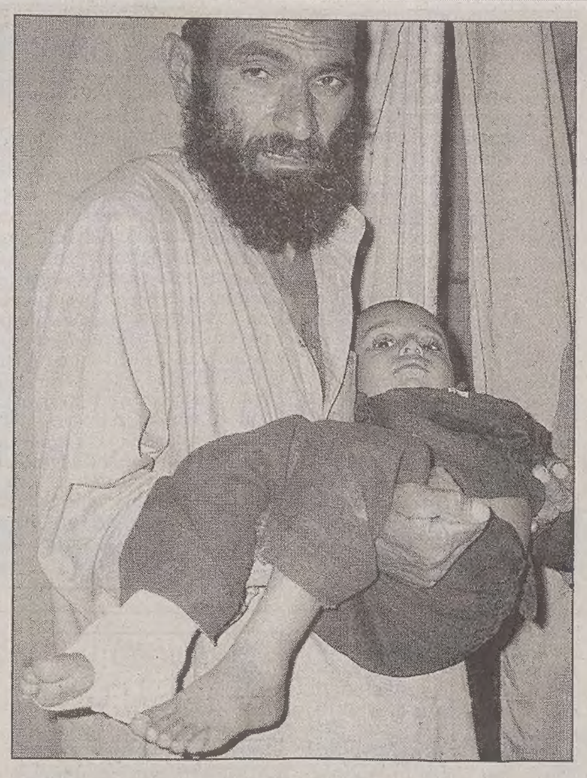
Per il nono giorno consecutivo le unità navali nel Mare Arabico hanno martellato le città afgane: imminente l'attacco terrestre

Pioggia di Cruise, arrivano i primi elicotteri

Bush assume il comando delle forze speciali: «Vinceremo su tutti i fronti»

A Kabul colpite le linee telefoniche e gli acquartieramenti talebani. Missili anche su Kandahar. Obiettivo i bunker sotterranei

ROMA La campagna aerea contro le basi di Al Qaeda e dei talebani in Afghanistan va avanti 24 ore su 24 e si fa sempre più massiccia. Per il nono giorno consecutivo le unità navali angloamericane dislocate nel Mar Arabico hanno sganciato una pioggia di cruise su obbiettivi prossimi alle città di Kabul, Kandahar, Jalalabad, Mazar-I-Sharif. In azione sono entrati anche una cinquantina di caccia e dieci bombardieri strategici B1 e B52. Secondo la Cnn, i primi elicotteri sarebbero apparsi nel cielo di Kandahar: sarebbe il preludio all'attacco terrestre. Il Presidente degli Stati Uniti George Bush ha intanto assunto il comando in capo delle forze speciali: è il segno che l'offensiva terrestre potrebbe scattare a breve. Bush ha detto che gli Stati Uniti e i loro alleati vinceranno la guerra contro il terrorismo su tutti i fronti, quello militare, ma anche quelli «diplomatico, giudiziario, finanziario e dell'intelligence». Il presidente ha aggiunto: «I terroristi incominciano a rendersi conto di non avere un posto per scappare, per nascondersi, per sentirsi al sicuro».


Un afgano con un bimbo ferito negli attacchi americani.

Ma nel frattempo si moltiplicano gli appelli internazionali per uno stop ai raid che consenta di far entrare nel paese, ormai allo stremo, aiuti per la popolazione. Secondo l'Unicef sono centomila i bambini che rischiano la morte per fame.

Effetti collaterali Fonti talebane affermano che dall'inizio delle ostilità i raid americani avrebbero ucciso quasi settecento civili. Il Pentagono ripete che nel corso degli attacchi viene impiegata tutta la precisione possibile e che i bersagli sono esclusivamente militari. Ammesso l'incidente di sabato (in cui sei sarebbero i civili uccisi per errore), il Dipartimento Usa per la difesa afferma però di non sapere ancora esattamente cosa sia accaduto la scorsa settimana nel villaggio di Koram. Secondo il regime di Kabul nell'incursione missilistica compiuta dagli americani sarebbero morte oltre 200 persone. Il Pentagono indaga, lascia intendere che in quella violenta catena di esplosioni registrate a terra «vi fu qualcosa di anomalo» e per ora replica che quel villaggio non era affatto tra gli obiettivi.

Tattiche e strategie I raid aerei lanciati durante le ultime 48 ore sono stati particolarmente pesanti. Sotto attacco soprattutto le linee telefoniche di Kabul e le truppe talebane acquartierate a Nord della capitale. Poi di nuovo la roccaforte di Kandahar dove ancora trovano rifugio diversi leader del regime a cominciare dal Mullah Omar. Il capo spirituale dei telebani e braccio destro di Osama Bin Laden poteva essere ucciso già domenica scorsa, durante la prima notte di raid. Il Pentagono ha rivelato che quella sera i servizi di intelligence avvisarono che Omar si trovava a Kandahar, in un determinato edificio e senza scorta armata. Ma non essendovi la certezza assoluta e davanti al rischio di compiere una strage fra i civili proprio nel primo giorno di attacchi, si decise di evitare il bombardamento.

Attacchi ripetuti anche su Mazar-I-Sharif, la città più importante dell'Afghanistan settentrionale. I ribelli dell'Alleanza del Nord che da giorni marciano in questa direzione sarebbero arrivati ieri a cinque chilometri dalla città. E affermano che, in meno di due settimane, sono quattromila i miliziani talebani che hanno disertato.

Il programma delle operazioni, aggiunge il Pentagono, ora andrà comunque avanti con altri raid. Una quarta portaerei, la Roosevelt, si sta portando in zona operativa. Le incursioni mireranno ai bunker sotterranei che lo sceicco Laden e le sue milizie usano come rifugi. Bunker disseminati sugli altipiani e dunque lontani da zone abitate.

Quanto all'attacco di terra, l'offensiva potrebbe scattare nel giro di ore o al massimo di alcuni giorni. Molto dipenderà dall'esito dalle consultazioni diplomatiche che il vicepresidente della Casa Bianca Colin Powell sta portando avanti con alcuni paesi chiave.

Nel briefing quotidiano il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld ha intanto confermato che 61 sono gli obbiettivi colpiti dall'inizio delle operazioni di cui 32 solo negli ultimi due giorni. E ha aggiunto che «ci sono ancora molti bersagli da distruggere». L'allusione potrebbe riguardare i depositi di oppio lavorato lasciati sinora intatti. Gli uomini di Al Qaeda rispondono consegnando alla Cnn un messaggio per Bush. «Se verranno colpite le case afgane - dice la nuova minaccia - per l'America e i suoi alleati ci saranno gravi conseguenze».

n. a.

Allarme rientrato

Charter turco non risponde ai messaggi: in volo caccia austriaci

VIENNA Un aereo in sevizio «charter» turco, che non rispondeva ai messaggi del controllo aereo, ha causato ieri pomeriggio attimi di tensione nei cieli austriaci e ha provocato l'intervento a velocità supersonica di due caccia intercettori «Draken». I due aerei militari erano in esercitazione sul complesso montuoso dei Tauri (Austria centrale) quando hanno ricevuto l'ordine di intercettare l'aereo che non rispondeva ai segnali. Per raggiungere rapidamente il «charter» turco, i jet militari hanno superato la barriera del suono, e il conseguente boato è stato sentito anche a terra, causando allarme. L'intercettazione vera e propria è avvenuta sopra la Stiria (Austria Centromeridionale), ma nel frattempo il pilota si era messo in contatto con le torri di controllo e l'allarme è rientrato. L'aereo, un Md-88, era in volo da Edimburgo (Scozia) verso Bodrum (Turchia) per conto della compagnia turca Onur. Sulla presenza o meno di passeggeri, la Difesa austriaca non ha dato informazioni.

Frattanto si è scoperto che era semplice amido in polvere, senza tracce di bacilli del carbonchio, la polvere bianca che domenica pomeriggio ha portato alla temporanea evacuazione di parte dell'aeroporto di Vienna: l'ha riferito ieri un capitano della Scuola militare per la difesa, Peter Mohr, che ha condotto gli accertamenti.

Unhcr, Pam e Unicef

Appello disperato: centomila i bimbi che rischiano di morire di fame

ROMA Se entro un mese a partire da subito gli aiuti alimentari non riusciranno ad entrare in Afghanistan, il Paese rischia una catastrofe umanitaria senza precedenti. Questo l'allarme lanciato in queste ore dalle organizzazioni umanitarie che operano all'interno del paese che da oltre una settimana si trova sotto i raid aerei delle forze anglo-statunitensi. La situazione umanitaria in Afghanistan è ormai al «limite della sopravvivenza», sia per il Pam (il Programma alimentare mondiale), sia per l'Unhcr (l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati), sia per l'Unicef (l'organismo dell'Onu che si occupa dell'infanzia). Un appello che assume proporzioni ancora più drammatiche alla vigilia della giornata mondiale sull'alimentazione e se rapportato alla difficile situazione umanitaria nel mondo. Per quanto riguarda l'Afghanistan, l'Unicef parla di oltre 100.000 bambini che rischiano di morire di fame, se entro sei settimane non entreranno nel paese quantità di viveri necessari alla sopravvivenza. Dello stesso avviso il Pam :«Per i profughi in Afghanistan si rischia una tragedia ancora più pericolosa di quella verificatasi nel 1994 in Ruanda», spiega il portavoce Francesco Luna, che in questi giorni sta coordinando le operazioni di aiuto in Pakistan.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattori), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Culturali, Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Filipa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 ottobre 2001 è stata di 57.600 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma oggi «l'amicizia speciale» agli Usa non basta più

Non solo il laburista Blair ma anche il socialdemocratico Schröder conta oggi, per Bush, più del liberista e ideologicamente affine Berlusconi. Come conterà di più il socialista Jospin, se le prossime presidenziali francesi porteranno all'Eliseo l'attuale inquilino dell'Hotel Matignon. Nella scena mondiale che caratterizza la "New War" decisiva è, infatti, la mobilità militare degli stati, la possibilità di compiere operazioni fuori area; e, soprattutto, la volontà di assumere una responsabilità politica pari al peso che si vuole esercitare. Sono queste caratteristiche che permettono a Washington di tracciare i cerchi concentrici che definiscono la diversa prossimità con gli alleati. Non pesano più, invece, le comunanze ideologiche o quelle militari del passato. Diventa del resto impossibile invocare il comune sentire liberista quando la Casa Bianca affronta la depressione economica causata dalla depressione piscologica del consumatore attraverso un "keynesimo militare" che asseconda la crescente domanda di "più" stato che sale dalla società; e non solo nel campo della sicurezza. Diventa altrettanto impossibile invocare un più stretto rapporto nel nome della comune, storica, appartenenza alla Nato, nel momento in cui il ruolo dell'Alleanza Atlantica pare irrimediabilmente segnato. Dopo "Ground zero" la Nato è, infatti, l'ombra di se stessa. Persino il contenimento della Russia postsovietica, sua ultima funzione dopo la fine della guerra fredda, appare, alla luce degli sviluppi attuali, un fantasma del passato. Con il venire meno del ruolo centrale della Nato, subisce un duro colpo anche la rendita politica dell'Italia, che dalla fedeltà atlantica ha sempre tratto vantaggi. La nuova dottrina politico-militare americana, si fonda ora sulle alleanze a "geometria variabile". Alleanze che si compongono e scompongono a seconda degli obiettivi. Per questo si può comprendere l'irritazione americana per le dichiarazioni di Berlusconi sulla superiorità occidentale sull'Islam mentre Colin Powell era impegnato nella costruzione di una vasta coalizione comprendente gli stati musulmani "moderati". Indipendentemente dalle cordiali, del tutto consuete, accoglienze ricevute dal presidente del Consiglio negli Usa, e dalle dichiarazioni formali in senso contrario, l'America è oggi più lontana dall'Italia. L'Oceano si è allargato. Nemmeno il maggior impegno nei Balcani che Bush ha chiesto al nostro Paese, basta a riproporre lo stretto rapporto di ieri. Il tempo delle rendite politiche è finito davvero. Se l'Italia vorrà contare davvero a Washington dovrà pensare in grande.

Renzo Guolo

La visita del capo della diplomazia Usa scatena un duello tra le artiglierie di Islamabad e Nuova Delhi nella regione contesa: non si hanno notizie di vittime

Con Powell in Pakistan s'incendia il Kashmir

L'ex generale: «Sul futuro dell'Afghanistan nessun Paese dell'area avrà diritto di veto»

PESHAWAR Mentre, per l'ottavo giorno consecutivo, i raid aerei statunitensi colpivano duramente i talebani, la guerra ha conosciuto un'impennata sul fronte diplomatico e ha avuto ripercussioni indirette ma inquietanti nel vicino Kashmir.

Il segretario di Stato Usa Colin Powell è arrivato in Pakistan, dove oggi incontrerà il presidente, generale Parvez Musharraf. L'argomento delle vittime civili dei raid, alcune centinaia per i talebani, tocca una corda sensibile anche in Pakistan. Il portavoce degli Esteri Riaz Mohammad Khan ha detto che Islamabad si aspetta che i raid durino «il meno possibile». Khan ha aggiunto che il Pakistan non ritiene che i talebani siano «terroristi».

Il Pakistan intende parlare con Powell anche del Kashmir, il territorio di confine in larga parte sotto il controllo della vicina e rivale potenza nucleare, l'India, e che Islamabad rivendica, anche perchè abitato da molti musulmani. Powell avrà il suo da fare per tenere sia India che Pakistan nella coalizione anti-terrorismo. Ieri, un paio d'ore dopo il suo arrivo in Pakistan, l'artiglieria indiana e quella pachistana si sono affrontate in una lunga battaglia. Il Pakistan afferma che una persona è stata uccisa dalla sua parte della Linea di Controllo, il confine provvisorio sull' Himalaya che nessuno dei due Paesi riconosce. Se la questione della durata degli attacchi contro Bin Laden e i suoi alleati talebani e quella delle vittime civili sono formidabili ostacoli, quello del Kashmir non è da meno. Il cuore del problema sono i gruppi di guerriglieri musulmani attivi nel Kashmir indiano: oggi, una giornata «normale», gli scontri tra soldati indiani e guerriglieri hanno causato la morte di 19 persone. Il Pakistan li considera partigiani e li sostiene apertamente. Alcuni di questi gruppi hanno legami accertati coi talebani e Bin Laden e alcuni dei loro leader sono implicati direttamente negli attentati dell'11 settembre. In una prima dichiarazione, Powell ha elogiato la «coraggiosa» decisione di Musharraf d'abbandonare i suoi alleati talebani e schierarsi con l'Occidente contro un'opinione pubblica che, per due sondaggi pubblicati oggi, simpatizza coi talebani all'83% e all'82% ritiene che Bin Laden non sia un terrorista ma un «guerriero islamico». Confermando la confusione e le divisioni che regnano tra i pachistani i due sondaggi, uno della Gallup pachistana e uno del settimanale americano «Newsweek», mostrato un' alta approvazione, il 51%, per la politica di Musharraf. Subito dopo aver parlato col presidente, Powell andrà in India per incontrarsi col premier Atal Bihari Vajpayee. L'India ha mal digerito il ruolo centrale che il Pakistan ha assunto, per forza di cose, nella coalizione anti-terrorismo. Vajpayee guida un governo nazionalista che è sotto una fortissima pressione dell'opinione pubblica per rappresaglie contro i campi d'addestramento dei guerrriglieri in territorio pachistano dopo che, due settimane fa, un terrorista suicida ha ucciso 40 persone scagliandosi con un'autobomba contro l'edificio dell'Assemblea provinciale del Kashmir. Lo sciopero generale proclamato oggi dagli integralisti contro la visita di Powell si è risolto in un fallimento. Negozi e uffici sono rimasti aperti in tutte le principali città, e i cortei hanno visto poche migliaia d'estremisti controllati da un'imponente schiera di agenti. Sattar, ministro degli Esteri d'Islamabad, ha ricevuto ieri i delegati dell'ex re afgano Zahir Shah: sta lavorando a un governo d'unità nazionale per il dopo-talebani, a cui a detta di Powel anche gli Usa si preparano, con la nomina di un rappresentante speciale per discutere del futuro dell'Afghanistan coi vertici dell'Onu. Sull'argomento saranno ascoltate sia Islamabad che Nuova Dehli ma nessun Paese avrà diritto di veto sulla questione.

Ranger pachistano

DIPLOMAZIA

Il leader arabo ripudia di nuovo il terrorismo

Arafat in visita a Londra Blair: «Lo Stato palestinese ha diritto di nascere»

Blair e Arafat si stringono la mano a Downing Street.

ROMA Ieri a Downing Street, ma presto anche alla Casa Bianca: Yasser Arafat ricomincia a frequentare i quartieri alti della politica internazionale dopo aver tracciato una netta barriera tra l'Intifada palestinese e il terrorismo stragista di Bin Laden. L'ha fatto ancora ieri, nell'ora di colloquio col premier britannico Tony Blair: «Siamo contro ogni forma di terrorismo. Bin Laden è anche il nostro nemico, perchè sfrutta la causa palestinese e la danneggia». La sua condanna del terrorismo ha stimolato Blair a ribadire quello che la scorsa settimana aveva detto il presidente Usa George W. Bush: l'appoggio alla nascita di uno Stato palestinese, che possa vivere «fianco a fianco con quello israeliano nella reciproca sicurezza e prosperità».

La prospettiva di uno Stato palestinese, hanno detto sia Arafat che Blair, «rinvigorisce il processo negoziale e il raggiungimento di una,pace giusta e duratura». Ma siamo ancora alle prime battute di un processo che deve superare innumerevoli ostacoli. La crisi bellica in Afghanistan, ha fatto notare Blair all'ospite palestinese, richiede una rapida attenuazione degli scontri in altre regioni, anzitutto nel Medio Oriente, considerato un pericolosa retroterra per il terrorismo. E qualche feconda premessa per la ripresa del dialogo israelo-palestinese si comincia a vedere partendo, a esempio, dalla sostanziale tenuta della tregua d'armi nei Territori palestinesi.

L'esercito israeliano ha parzialmente sgombrato ieri dalle sue truppe e dai suoi carri armati Hebron, affidando in qualche modo la protezione degli insediamenti ebraici nella città cisgiordana alla polizia palestinese. Vengono in progressione tolti anche gli accerchiamenti dei soldati ad altri centri di Cisgiordania e Gaza, mentre lentamente torna la vita nei Territori palestinesi. Il rallentamento dell'assedio non significa però la fine di violenze e minacce. Blair ha chiesto ieri esplicitamente ad Arafat di tenere sotto controllo le frange più estremistiche del movimento palestinese, ma a tenere alta la tensione in questi giorni sono i tiratori scelti israeliani che proseguono nelle loro «esecuzioni mirate». Dopo aver ucciso l'altro giorno un dirigente locale di Hamas a Kalkilya, i tiratori sono tornati ieri di nuovo a sparare e hanno fatto fuori un altro palestinese, anche lui militante di Hamas e, come la vittima del giorno prima, accusato dalla «sicurezza» israeliana di essere un «terrorista».

Rilasciata un'intervista esclusiva al nuovo Peter Arnett del colosso Tv di Atlanta: «Nuove rappresaglie se saranno colpite le case degli afgani»

Ora Al Qaeda minaccia gli Usa dai microfoni della Cnn

Gli uomini di Bin Laden dichiarano a Nic Roberston che il loro capo «è vivo e sta bene»

NEW YORK Osama Bin Laden «è vivo e sta bene» e attraverso i suoi collaboratori minaccia gli Stati Uniti di «gravi conseguenze»: nel nono giorno dei bombardamenti lo sceicco del terrore ha fatto ieri uno scoop giornalistico, mandando i suoi uomini a parlare con la Cnn, la rete tutta-notizie statunitense seguita in tutto il mondo.

Un inviato della rete di Atlanta, l'inglese Nic Robertson, ha intervistato in esclusiva rappresentanti di Al Qaeda e informato il resto del mondo delle nuove minacce dell'emiro. «Se case afgane verranno colpite le conseguenze saranno gravi» è stato il «messaggio speciale» fatto avere da due esponenti dell'organizzazione di Bin Laden al giornalista.

Roberston è stato uno dei pochi giornalisti occidentali ammessi in Afghanistan per toccare di prima mano gli effetti di un raid aereo che, secondo i talebani, avrebbe fatto 200 morti in un villaggio di montagna di Khorum. L'inglese della Cnn è stato anche l'unico che gli uomini di Al Qaeda hanno contattato per un'intervista esclusiva prima del rientro della sua troupe a Peshawar, Pachistan. «Erano in due: uno parlava un inglese fluente e faceva da interprete all'altro» ha raccontato il giornalista.

Afgani osservano un missile inesploso vicino Jalalabad.

«Erano entrambi seri, autorevoli, senza esitazioni nel riferire il messaggio di Bin Laden, che avevano incontrato due giorni prima». Del «nemico numero uno» dell'America, gli uomini di Al Qaeda hanno detto che «è vivo e sta bene». Che è convinto di avere «fissato i termini di questa guerra: una guerra per la salvezza dell'Islam». E che ha pronosticato a Stati Uniti e Gran Bretagna un Armageddon politico e economico a causa del loro coinvolgimento nel conflitto.

L'incontro coi rappresentanti di Al Qaeda in Afghanistan, riassunta da Roberston in una serie di collegamenti con la Cnn, ha trasformato il giornalista inglese in un nuovo Peter Arnett: il celebre inviato di guerra della Cnn rimase l'unico giornalista occidentale a Baghdad per buona parte della Guerra del Golfo. Intervistò Saddam Hussein, visitò quartieri colpiti dai bombardamenti e fu accusato di «collaborazionismo con il nemico» da gruppi conservatori Usa e dalla stessa Casa Bianca, per aver continuato a trasmettere all'Ovest immagini di propaganda e di morte. Arnett era bassotto e calvo, tutt'altro il prototipo del corrispondente di guerra, a differenza di Roberston: cittadino inglese, laureato in Ingegneria elettronica, il volto della Cnn dall'Afghanistan sembra uscito da «Scoop», il romanzo di Evelyn Waugh che ogni inviato d'assalto tiene nella sahariana.

Attivo su tutti i fronti caldi degli ultimi 10 anni, Roberston è stato in Ruanda, Bosnia-Erzegovina, Somalia e Kosovo. Era anche lui in Iraq con rete di Atlanta, ma in un ruolo di supporto tecnico: fu grazie a Nic e al suo satellitare che Arnett e compagni riuscirono a fare la diretta da Baghdad nella prima notte di bombe. Le conoscenze tecnologiche di Roberston gli sono state utili anche in Afghanistan: usando gli ultimi gadgets in materia di comunicazioni, come il videotelefono digitale e i ricevitori Toko, l'inviato di Atlanta è riuscito a mandare i suoi servizi anche da zone prive di telefoni e elettricità. Drammatico il suo racconto: «Ho visto molte case distrutte e un gran numero di feriti». In serata è arrivata la replica del segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld: «Khorum, il villaggio della strage, non era nella lista degli obiettivi. Queste accuse sono ridicole».

Islamici rivendicano attentati contro chiese in Australia

ISLAMABAD L'odio contro gli Usa cresce. La rabbia verso il «Grande Satana» esplode con nuova inaudita violenza. In tutto il mondo islamico: dall'Africa al Medioriente, all' Asia. In Pakistan, lo sciopero generale dichiarato dai partiti integralisti islamici contro la visita del segretario di Stato Usa Powell è riuscito a metà. Se poche migliaia di persone hanno manifestato nei principali centri, controllate dalla polizia, l'altra notte in un attentato a Karachi due agenti erano stati uccisi davanti a una moschea. Anche in Kashmir, territorio al confine con l'India, manifestazioni integraliste hanno registrato almeno due morti. Duro il presidente pachistano Musharraf: «Quegli idioti che protestano contro il mio governo per le posizioni antitalebani. Terrebbero la bocca chiusa se conoscessero veramente le milizie fondamentaliste dell'Afghanistan».

Ma l'ira dell'Islam non tocca solo il Pakistan. Domenica in Nigeria 200 persone sono morte in dimostrazioni anti-Usa. La tensione resta alta in Indonesia, principale Paese islamico del mondo. Numerose persone sono rimaste ferite a Giakarta dopo l'intervento della polizia: ha cercato di disperdere con lacrimogeni e idranti un raduno anti-Usa di più di mille manifestanti davanti al Parlamento. Da giorni la gente chiede che il governo indonesiano condanni i raid in Afghanistan. E contro gli Usa continuano a levare la propria voce anche i leader musulmani, sunniti e sciiti, del Libano: hanno emesso una fatwa, ovvero un editto religioso, per chiedere che in ogni Paese islamico o arabo venga impedito l'accesso dello spazio aereo alle forze Usa. L'Iran appare invece spaccato in due, tra l'ayatollah Ali Khamenei, che accusa gli Usa di trascinare il mondo in guerra, e il presidente Khatami che attacca i talebani: «Gli ignoranti che provocano la violenza e diffondono un'immagine stupida dell'Islam». Pericoloso, per i servizi segreti americani, anche l'atteggiamento non chiaro dell'Arabia Saudita. Intanto, la polizia australiana sta indagando su una serie d'incendi dolosi di chiese rivendicati da gruppi islamici inneggianti a Osama Bin Laden.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Opicina appartamento all'ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, cantina. Possibilità box auto. L. 330.000.000. Cod. 410. Tel. 040/7600250.

GALLERY Scala Santa appartamento scorcio mare, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, due balconi, cantina, posto auto condominiale. Cod. 101 L. 190.000.000. tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento ampia metratura ristrutturato, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo. L. 300.000.000. Cod. 265. Tel. 040/7600250.

HABITAT 040/314747 adiacenze Agavi recente senza barriere architettoniche soleggiato perfetto ascensore: soggiorno cucina 3 camere terrazzini bagno box posto auto. 290.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 S.Vito piano alto ascensore soleggiato vista mare: ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola due bagni ripostiglio, Termoautonomo. 280.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 via della Tesa semirecente luminoso perfetto: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale camera singola poggiolo bagno. Termoautonomo. 140.000.000. (A00)

LONGERA casetta censita magazzino, possibilità trasformarla in abitazione due piani circa 60 mq internamente attualmente al grezzo. Lire 90.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rive epoca appartamento completamente ristrutturato ingresso, porta blindata, cucina, salone, matrimoniale, bagno. Impianti nuovi termoautonomo. Lire 184.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, massimo 400.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO Navali-Besenghi-Franca salone, due-tre camere, cucina, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

PRIVATAMENTE cerco a Trieste appartamento da ristrutturare di media metratura. Definizione immediata se richiesta ragionevole. Telefono 335/6623419. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato bene, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita 1.200.000 mensilli. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravisi 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche.

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda. televisione, cinema 02/8811.(Fil.1)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo: n. 5 operai generici - con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil17)

ASSUMIAMO segretaria ottima predisposizione contatto al pubblico, intraprendenza, capacità organizzativa e decisionale. Contratto Co.co.co. Lettera presentazione e curriculum inviare a casella postale 300 Monfalcone. (A00)

ASSUNZIONE di un venditore/trice dopo corso formativo gratuito di un mese a Trieste e Gorizia. Informazioni 040/632562 lun.-ven. 9-13. (A12208)

CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste e standiste. Offresi fisso più incentivi, zona lavoro Monfalcone. 0481/414085.

CERCASI addetto/a con massima serietà, disponibilità ed esperienza di meccanica per coordinamento trasporti in genere ed attività affini per autocarri pesanti. Inviare curriculum c/o «Rapida» via Svero 1/A Trieste. (A12278)

CORSI di formazione gratuiti per l'avviamento alla professione di addetto commerciale settore Internet/comunicazione e responsabile commerciale mercati esteri. Selezioni e assunzioni a fine corsi. Per informazioni lun-ven 9-13 040/632562. (A12019)

GOVERNANTE 50-60 anni munita/o di patente auto per anziano residente a Tel Aviv cercasi condizioni favorevolissime. Per maggiori dettagli telefonare 040/365730 dalle 8 alle 10. (A12284)

PANETTIERE o apprendista cercasi per panificio Muggia. Telefonare 040/271174 ore 8-12. (D00)

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici/hotel in Italia/estero ruoli sportivi (assistenti bagnanti, nuoto, tennis, aerobica, arco, accompagnatori sci) miniclub, deejay, non indispensabile conoscenza lingue inoltre assistenti per tour operator. Per colloquio tel. 041-958695. (Fil.48)

SOCIETÀ di Area Science Park seleziona tecnico settore laboratori chimici per funzioni capo-laboratorio. Requisiti: età minima 33 anni, diploma perito chimico o laurea scientifica, esperienza gestione personale. Tel. 040/3755663. (A12450)

SPEI-ORION spa S. Lorenzo Isontino (Go) azienda dell'industria elettronica con orientamento ai mercati esteri, ricerca urgentemente perito chimico per mansioni di responsabilità, coordinamento operativo e controllo di processo. Contattare: sig.na Lisa Picco tel. 0481/806922, fax 0481/806999, e-mail CV@speiorion.com. (B00/4)

STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali per assunzione immediata. Fermo posta Gorizia AB6298543.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATO giurisprudenza esamina proposte impiego province Trieste-Gorizia. Scrivere fermo posta Trieste Centro pat. TS2034157Z. (A12500)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025.

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.

AGENZIA svizzera di servizi finanziari propone finanziamenti tutte le categorie tassi agevolati soluzioni personalizzate firma singola visita gratuita. Telefono 0041/91/9249813.

399 GiottO è prestito non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TU VUOI UN PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

399 il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249891. (Fil 1)

Continua

Carretta del mare a Crotone: Malli Gullu, 27 anni, era partita dalla Turchia con il marito e i figli, forse era incinta

Clandestina curda muore nella stiva

Un viaggio in condizioni infernali. Arrestati i quattro componenti dell'equipaggio

CROTONE È morta di stenti insieme con il bambino che portava in grembo una giovane donna di etnia curda. È morta soffocata, nella stiva di una vecchia carretta del mare, l'Arcan I, condivisa con altri 415 disperati - 315 uomini, 39 donne e 61 minori. Il suo sogno di dare avvenire al figlio in Europa è svanito insieme a lei. Si chiamava Malli Gullu ed aveva 27 anni: era partita da una cittadina della Turchia insieme al marito e alle figlie, due bambine di 11 e 7 anni, che hanno dovuto assistere, impotenti, alla lenta agonia della loro madre. Secondo le prime testimonianze Malli Gullu durante l'infernale viaggio nella stiva della nave, senza aria, acqua e cibo, ha iniziato a stare male, vomitando più volte, finchè è morta. Probabilmente la giovane donna era in attesa del terzo figlio, ma questa circostanza sarà definitivamente appurata solo stamane quando all'ospedale civile di Crotone sarà eseguito l'esame autoptico sul cadavere.

Si allunga così la lista dei disperati che i nuovi negrieri rapinano di tutto ed anche assassinano. I quattro componenti dell'equipaggio del cargo sono stati arrestati. Il medico della Questura di Crotone, Amodeo, ormai abituato a prestare soccorso ai clandestini provati da lunghi viaggi in condizioni disperate, quando è sceso dalla nave dopo una prima ispezione, appariva sconvolto: «dentro la stiva c'è aria irrespirabile. Non avevo mai visto niente di simile - ha detto - hanno viaggiato in condizioni disumane, segregati, la stiva sigillata con cavi di acciaio a poppa e con la chiusura del boccaporto di prua». «Ci hanno rinchiusi a tradimento subito dopo la partenza - ha detto uno di forzati dell'Arkan - avevamo poca aria, poca acqua e poco cibo. Abbiamo navigato per sette giorni, pensavamo di non farcela».

La madre uccisa è all'obitorio, dimostra una trentina d'anni, il magistrato ne ha disposto l'autopsia. Ancora non si'sa se viaggiasse sola o insieme ai familiari. I compagni di avventura della donna sono assistititi, ma per ora in situazione di quarantena, nel centro di prima accoglienza di Isola Capo Rizzuto. Ma otto di loro, anziani, sono stati ricoverati in ospedale per problemi cardiovascolari.

Intercettato nella sera di sabato a 40 miglia dalla costa calabra, da un pattugliatore della nostra Marina, il mercantile è giunto la notte scorsa in porto a Crotone, al traino di una motovedetta della Guardia di Finanza, al termine di un viaggio probabilmente iniziato da un porto a sud di Smirne.

Sono turchi - il più giovane ha 24 anni, il più anziano 44 - i quattro marittimi che hanno governato l'Arkan, indicati dai curdi, ed arrestati con l'accusa di essere «pirati». È questo un termine che ha valenza giuridica, ha detto un investigatore, perchè la nave viaggiava senza bandiera. Ma con la morte della donna i quattro dovranno rispondere, oltre che di organizzazione di immigrazione clandestina, anche di omicidio.

Con quello di ieri notte salgono a 21 gli sbarchi nella sola Calabria dall'inizio dell'anno, per un totale di 5.743 persone, gli ultimi tre sono avvenuti nel corso di ottobre.

r.f.

Calabria, 21 sbarchi in 10 mesi

Si susseguono gli sbarchi di clandestini, giunti da diverse parti del mondo, sulle coste della regione

GEN. 7	Bovalino	14
FEB. 27	Bianco	409
APR. 1	Le Castella	4
MAG 27	Crotone	125
GIU. 1	San Lorenzo	62
3	Cirò Marina	18
4	I.Capo Rizzuto	430
24	Crotone	239
25	Botricello	24
LUG. 4	Crotone	657
12	Sant'Ilario	311
16	I.Capo Rizzuto	317
AGO. 27	Crotone	354
SET. 1	I. Capo Rizzuto	297
15	Crotone	909
26	S. Caterina Jonio	241
30	S. Andrea Apost.	462
OTT. 2	Crotone	93
3	Steccato di Cutro	50
8	Crotone	316
14	Crotone	411

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Iraniani si fingono poliziotti e rapinano automobilisti

ROMA Due iraniani, che vengono ritenuti responsabili di alcune rapine ai danni di automobilisti, sono stati fermati alla periferia di Firenze dalla Polstrada che, nella loro auto, ha trovato anche una divisa dell'aeronautica falsa. Gli agenti escluderebbero però possibili collegamenti con i fatti terroristici collegati all'11 settembre. I due, con una paletta simile a quella della polizia, fingendosi agenti in borghese, facevano accostare gli automobilisti al casello di Firenze Signa, sulla A1, e li rapinavano. All'arrivo di una pattuglia sono fuggiti con la loro auto, provocando anche un incidente, ma, dopo un rapido inseguimento, sono stati poi bloccati dalla Polstrada. Nell'auto dei malviventi i poliziotti hanno trovato un paio di pantaloni e una giacca, alla quale erano state cucite mostrine dell'aeronautica.

Inchiesta: nella classifica delle paure giovanili il tumore è al primo posto, seguito dall'Aids

BARI Aids, una malattia che fino a qualche anno fa era in cima alla classifica delle paure tra i giovani: oggi è stata soppiantata da quella per il tumore. È emerso al congresso dell'Anlaids. Al terzo posto figurano le malattie mentali che precedono il timore di diventare obesi. Da questi dati emerge che i giovani sanno meno di Aids di quanto sapessero i coetanei di una decina di anni fa, segno che la mancanza di campagne di informazione sta lasciando il segno. E infatti su cento giovani ottanta sanno a cosa serve il preservativo e sanno anche che può proteggere dalla malattia, ma solo venti ne fanno uso abituale.

Spacciate banconote false per miliardi in tutta Italia Scoperta l'attività di bande a Napoli e in Calabria

NAPOLI In due anni hanno spacciato banconote per miliardi in tutto il territorio nazionale utilizzando sofisticati sistemi di stampa, ritenuti dai tecnici della Banca d'Italia fra i più avanzati tra i falsificatori. Sono 16 le ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti dei componenti di due bande che agivano in accordo a Napoli e in provincia di Reggio Calabria. L'organizzazione napoletana provvedeva alla produzione delle banconote realizzate con raffinate tecniche di sofisticazione. La carta era infatti composta da due fogli incollati tra loro, le filigrane erano stampate all'interno di uno dei due fogli.

Pensionata muore carbonizzata nel Comasco Aveva acceso una sigaretta in ambiente saturo di gas

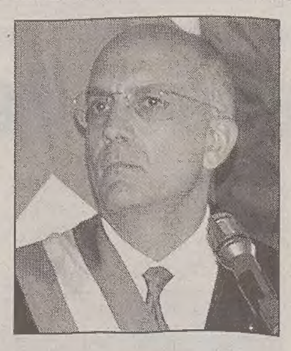
COMO Una pensionata di 79 anni di Lanzo Intelvi, Fioretta Visintini, è stata trovata morta carbonizzata, nel soggiorno dell'abitazione in paese in cui viveva con il marito. La donna aveva ustioni su circa il 75% del corpo e nel locale sono bruciati alcuni arredi. Il marito, che dormiva nello stesso appartamento, non si è accorto di nulla. Il fatto sarebbe di natura accidentale: l'anziana, che si sottoponeva in casa a trattamenti di ossigenoterapia, potrebbe avere provocato un incendio accendendo una sigaretta in un ambiente saturo di gas. Incendio che si sarebbe poi estinto da solo.

Disposte le perizie necroscopiche sulle salme delle vittime non ancora identificate

Linate, scoppia la polemica politica

Albertini: niente comizi sulle bare. Opposizione: colpe della giunta

Esami tossicologici sui piloti dei due velivoli: i magistrati vogliono verificare che non siano state assunte sostanze alcoliche



Il sindaco Albertini

MILANO Sono state disposte le perizie necroscopiche sulle salme delle vittime non ancora identificate del disastro aereo di Linate. Per i quattro piloti, i due del Cessna e i due dell'Md87, si procederà anche agli esami tossicologici: i magistrati vogliono essere sicuri che nessuno di loro abbia assunto sostanze alcoliche o comunque dannose in grado di indebolire i riflessi e provocare manovre errate.

Tra le salme sottoposte all'autopsia c'è anche quella del presidente della Star, Luca Fossati, che era a bordo del velivolo privato causa dell'incidente. La moglie dell'imprenditore, intanto, ha incaricato l'avvocato Luca Mucci di seguire, in veste di parte offesa, l'inchiesta della procura milanese. Gli inquirenti ieri hanno proseguito con gli interrogatori.

Le perizie necroscopiche saranno condotte da sette esperti, nominati dal pubblico ministero Celestina Gravina. Per lo svolgimento degli esami richiesti e il deposito delle relative relazioni, i periti hanno chiesto e ottenuto 60 giorni di tempo. Solo dopo il deposito delle perizie il pubblico ministero firmerà il nulla osta per i funerali.

Le salme delle vittime per le quali non si è ancora proceduto ai funerali sono 78. Per 37 di loro sarà necessario il ricorso all'esame del dna da comparare con quello di un parente. Le altre 41 sono di 8 nazionalità e sono state identificate nei giorni scorsi, ma per esse non c'è ancora il nulla osta per la sepoltura. Si tratta di 11 danesi, 7 svedesi, 2 norvegesi, 4 finlandesi, 1 rumeno, 1 tedesco, 1 inglese e 14 cittadini italiani.

Sulla tragedia di Linate ieri è tornato il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che ha respinto le accuse mossegli dalle opposizioni. L'Ulivo ha voluto e ottenuto una seduta straordinaria del consiglio comunale e il sindaco ha tenuto un breve discorso: «Sono i comizi sulle bare che offendono le istituzioni, non il silenzio che rispetta il lutto», ha detto. Le opposizioni avevano chiesto anche la presenza in aula del presidente della Sea, Giorgio Fossa, e i responsabili di Enac e Enav, le società raggiunte da avvisi di garanzia. Ma questi non si sono presentati. Quanto avvenuto a Linate è una tragedia per tutti ma non è una fatalità: è «il frutto della politica affaristico-economicistica della Giunta»: questo il giudizio espresso dal portavoce dell'Ulivo, Sandro Antoniazzi. «Il nostro - ha affermato Antoniazzi - non è un comizio sulle bare, è una valutazione politica doverosa, perchè a nostro avviso ci sono responsabilità politiche evidenti su quanto è avvenuto a Linate».

Albertini ha comunque ribadito che Palazzo Marino vuole la verità sulla sciugura, sapere come sia potuta accadere e ottenere giustizia per quei morti e serenità per i lavoratori e i viaggiatori dell'aeroporto di Linate.

r.c.

Gran Bretagna: nascerà tra poco il «bambino su misura»

LONDRA Nascerà fra poco il primo bambino britannico progettato geneticamente. Lo rivela il quotidiano 'Guardian'. I genitori del nascituro, che hanno chiesto al giornale di rimanere anonimi, hanno già tre figli, di cui uno malato di leucemia. Hanno deciso di avere un bambino con l'aiuto della scienza perchè il nuovo nato possa diventare un donatore di midollo per il loro figlio malato. In Gran Bretagna è vietato ricorrere all'ingegneria genetica per procreare. Così, la coppia si è fatta assistere da un'equipe medica dell'Università del Minnesota negli Stati Uniti per il costo di 30.000 dollari (circa 60 milioni di lire).

I medici hanno fecondato in vitro alcuni embrioni della coppia e li hanno sottoposti a screening genetici per trovare quello compatibile con le caratteristiche del figlio malato. L'embrione giusto è poi stato nuovamente impiantato nell'utero della donna che è rimasta incinta. Il bebè - i genitori non hanno voluto sapere se sarà maschio o femmina - nascerà alla fine dell'anno. Il nuovo bambino non dovrà mai sottoporsi ad un trapianto di midollo per salvare suo fratello. Al momento della nascita, i medici preleveranno alcune cellule staminali dal suo cordone ombelicale e le coltiveranno in vitro per utilizzarle al momento necessario.

La scelta della coppia suscita numerose polemiche di ordine etico, non ultime quelle di aver creato un «bambino su misura». Ma i genitori rifiutano ogni accusa: «È molto facile sollevare questi problemi etici quando non si è stati toccati in prima persona», hanno commentato.

Fra i diversi interrogativi, c'è quello se il nascituro crescerà con l'idea di essere venuto al mondo solo per aiutare suo fratello. A questa domanda, la coppia ha risposto: «In questo caso, vorrà dire che non saremo stati in grado di dimostrargli quanto lo amiamo».

I medici americani hanno chiesto alla coppia di sottoporsi a nuovi test per verificare la compatibilità del feto con il fratellino, ma i due si sono rifiutati, perchè se il responso fosse negativo non avrebbero intenzione di abortire.

È accaduto in provincia di Bari: l'omicida è un uomo di 84 anni, la vittima ne aveva 72

Il caffè è cattivo: uccide la moglie

L'ha colpita a martellate. E ha raccontato tutto con tranquillità

BARI «Il caffè faceva schifo. Ne ho bevuto un po', poi ho preso la tazza e l'ho scaraventata sul pavimento. Mia moglie ha urlato e io le ho dato due schiaffi. Poi ho afferrato il martello e l'ho colpita». Così, dal letto del reparto di chirurgia dell'ospedale di Triggiano, dove è ricoverato, Antonio D'Angelo, di 84 anni, ha raccontato al pm inquirente del Tribunale di Bari, Gaetano De Bari, di aver ucciso domenica mattina la moglie, Rosa Sozio, di 72 anni.

L'uomo è ora agli arresti domiciliari per omicidio volontario. Ma quando ha confessato il delitto lo ha fatto senza mostrarsi particolarmente dispiaciuto: ha ammesso senza difficoltà di aver massacrato la moglie, e ha indicato ai carabinieri anche il posto in cui aveva nascosto i suoi abiti sporchi di sangue e l'arma del delitto. L'omicidio risalirebbe, secondo il racconto dell'uomo, alle prime ore di domenica, mentre il cadavere della donna è stato trovato alle 14.15 da una donna che badava ai due anziani.

La donna è entrata nell'appartamento dei due pensionati e ha visto l'anziana riversa sul pavimento della cucina, mentre del marito della vittima non vi era traccia. Ha pensato subito ad una disgrazia e ha chiamato i carabinieri, che hanno avviato le indagini. Sono subito stati avviati gli accertamenti e i carabinieri hanno rintracciato il marito dell'anziana, che era stato ricoverato da due ore nell'ospedale di Triggiano per trauma cranico e ferite lacero contuse. Ai carabinieri l'uomo ha spiegato subito: «Sono caduto sui binari della stazione di Noicattaro». Ma poi ha aggiunto: «Mia moglie come sta. È morta, sta bene?». Una frase sibillina che ha attirato subito l'attenzione dei militari i quali in quel momento non sospettavano ancora dell'uomo. Siccome le ferite non sono gravi, D'Angelo ha accettato di parlare con gli investigatori e ha fatto le prime ammissioni. Gli è stato assegnato un legale d'ufficio, Francesco Andriola, ed è cominciato il lungo interrogatorio condotto dal pm De Bari. Durante la notte l'uomo ha confessato il delitto ed ha indicato ai carabinieri il luogo in cui ha nascosto il martello con il quale ha massacrato la moglie e gli abiti sporchi di sangue che indossava al momento del delitto. Ha detto anche che la moglie da tempo soffriva di arteriosclerosi ed era affetta dal morbo di Parkinson. Prima di congedare i militari il presunto assassino ha fatto un'ultima ammissione: «Dopo l'omicidio - dice - ho scritto una lettera indirizzata all'Arma dei carabinieri e l'ho lasciata a casa, in sala da pranzo». Il contenuto della missiva - dicono però gli investigatori - erano due righe, assolutamente prive di senso.

Assolti i proprietari dei cani che azzannarono un ladro

TORINO Sono stati assolti i proprietari dei due cani da guardia che, una notte di dicembre del '99, aggredirono un ladro, uccidendolo: per il gup di Torino, Piera Caprioglio, non sono responsabili.

La disgrazia si era verificata nel deposito di autodemolizioni «Fratelli Lopopolo» di Orbassano (Torino), dove un giovane residente a Cumiana, Andrea Capitani, 22 anni, era entrato per rubare. I titolari del deposito (Santo, Massimo e Nicola Lopopolo) erano stati rinviati a giudizio dal pm Marco Bouchard, che ne aveva pure chiesto la condanna a un anno e quattro mesi di carcere per omicidio colposo «aggravato dalla previsione dell'evento»: la sua tesi era che gli animali, due pastori tedeschi di quattro anni addestrati per la difesa della proprietà, erano troppo pericolosi per essere lasciati liberi di gironzolare senza controllo.

Gli avvocati difensori, Flavio Campagna e Cristina Zaccaria, hanno però obiettato che se gli animali fossero rimasti legati non avrebbero potuto svolgere il loro compito, che la loro presenza era adeguatamente segnalata da cartelli bene illuminati («Questa area è difesa da cani da guardia addestrati. Non avvicinatevi. Entrare è pericoloso») e che il deposito era circondato da una rete alta due metri. Il giudice ha dato ragione alla difesa, specificando, nel dispositivo della sentenza, che «il fatto non costituisce reato». I pastori tedeschi, Vanni e Zorro, sono stati riconsegnati ai proprietari, e hanno ripreso la loro funzione.

E, a proposito di cani, attivisti della Lav (Lega antivivisezione) saranno in 250 piazze italiane sabato e domenica prossimi per chiedere l'approvazione della proposta di legge contro i combattimneti tra cani, che al termine della scorsa legislatura ha subito una battuta d'arresto.

Appello da Perugia del Capo dello Stato a maggioranza e opposizione in vista della riforma federalista

Ciampi: torni il dialogo fra i partiti

Richiamo allo slogan della Marcia della pace. «Stiamo lottando contro il terrorismo»

PERUGIA A Ciampi non basta l'unità di intenti trovata in parlamento sulla lotta al terrorismo e gli interventi militari in Afghanistan. Da Perugia, il giorno dopo la Marcia della pace, invita alla concordia, e al dialogo tra maggioranza e opposizione, tra i poteri dello Stato. Chiede spirito di collaborazione indipendentemente dal colore politico. «In una democrazia», dice il Capo dello Stato, «il buon governo si fonda, in ogni epoca e situazione, sul rapporto di dialogo, anche aspro ma costruttivo, tra le forze politiche, tra maggioranza e minoranze, tra governo ed opposizione».

«Auspico la piena ripresa di questo dialogo, positivamente iniziato dopo le ultime elezioni politiche», chiede esplicitamente Ciampi di fronte all'altissimo tasso di scontro che c'è stato, nonostante la mozione sulla crisi internazionale, per le leggi sulle rogatorie e sul falso in bilancio, e le stesse polemiche sul modo di intendere la pace e il corteo di Assisi.

Il presidente è preoccupato che il clima teso tra Centrodestra e Ulivo possa peggiorare ancora di più ora che il governo, dopo il referendum, metterà mano alla riforma federalista.

«Imparare a governare e far funzionare bene uno Stato decentrato non sarà compito semplice», sottolinea il presidente. E, avverte ancora Ciampi, che «nel legiferare e nel tradurre in atto lo spostamento di competenze e di riforme dobbiamo avere presente il limite invalicabile, il vincolo inviolabile, dell'articolo 5 della Costituzione: l'Italia è una e indivisibile».

Il Presidente Ciampi nella Sala dei Notari a Perugia.

Il federalismo, insomma, per Ciampi deve essere innanzitutto «solidale» e non selvaggio. E deve essere altresì scongiurato il rischio di «nuovi centralismi, del moltiplicarsi delle funzioni amministrative, o dell'appesantimento delle strutture burocratiche nel momento stesso in cui le si vuole alleggerire».

A Perugia, dove il Capo dello Stato ha parlato nella splendida cornice del Salone dei Notari riccamente affrescato, il Presidente ha fatto suo lo slogan della Marcia della pace di domenica («Cibo, acqua, lavoro per tutti»), e chiede che siano risolti i problemi politici alla radice della crisi attuale. «Dobbiamo portare avanti le iniziative per il progresso civile e economico dei Paesi poveri», dice, «e dobbiamo affrontare più decisamente, affinché prevalga lo spirito di conciliazione, i conflitti ancora aperti, a cominciare da quello in Medio Oriente».

Definisce però gli attacchi contro gli Stati Uniti un atto di guerra non dichiarata contro nazioni autenticamente pacifiche.

«La nostra», sostiene, «è una lotta contro il terrorismo, a questa lotta non possono non dare sostegno tutti coloro che vogliono la pace». I terroristi vogliono infatti «una guerra totale mascherata sotto le sembianze di una guerra di religione che noi respingiamo con tutte le nostre forze, come priva di qualsiasi fondamento e giustificazione».

m.m.

È subito incrinatura a sinistra dopo il corteo in comune con Rifondazione. Rc replica: è schizoide votare per una guerra ritenuta giusta e marciare per la pace

D'Alema: «I fischi a Assisi una vendetta di Bertinotti»

ROMA La tregua nel Centrosinistra è durata appena ventiquattr'ore. Il giorno dopo la marcia di Assisi, svoltasi tutto sommato in un'inaspettata interruzione delle ostilità, si è scatenata la polemica. I fischi che hanno accolto i leader dell'Ulivo hanno riaperto l'offensiva tra pacifisti e interventisti.

Secondo Massimo D'Alema le contestazioni e i fischi contro i leader dell'Ulivo hanno un mandante: «Bertinotti si è preso una vendetta. Alcune di queste contestazioni erano pianificate, addirittura organizzate scientificamente contro di noi, dagli uomini di Rifondazione comunista».

Insomma, si sarebbe trattato di una regia, più o meno occulta, «ma non credo - ha poi sottolineato il presidente dei Ds - che alcuni dissensi, che non condivido ma che considero pure legittimi, potessero intimidirci».

Di abbandonare il corteo, D'Alema ha assicurato di non averci pensato neanche un momento: «E perchè mai avrei dovuto? Nemmeno per sogno. Alla marcia della pace ci vengo da otto anni». Quanto ai bombardamenti sull'Afghanistan, ha soggiunto il leader diessino, «sono inevitabili, anche se circoscrivibili. Rinunciare a colpire i terroristi sarebbe un gesto di impotenza».

Anche il leader dell'Ulivo e della Margherita Francesco Rutelli, che l'altro ieri ha marciato in prima fila nel corteo pacifista di Assisi, ha ribadito le posizioni espresse dall'Ulivo e cioè l'uso della forza per combattere il terrorismo. «Non c'è spazio per l'antiamericanismo e per un atteggiamento ipocrita di pace senza prendersi responsabilità».

D'Alema in marcia a Assisi

Grazia Francescato dei Verdi torna a contestare i raid: faranno solo vittime innocenti, accresceranno l'odio e creeranno altri terroristi

Dunque, «occorre colpire il terrorismo, anche con l'uso della forza e stroncare questa minaccia».

Le accuse del presidente diessino contro Rifondazione hanno però avuto il sopravvento nella discussione politica. Al di là dell'inevitabilità dell'intervento armato e del valore etico della pace, le critiche dalemiane hanno infiammato i vertici di Rifondazione.

Franco Giordano, capogruppo di Prc alla Camera, ha ricordato che la manifestazione «è stata così straordinaria, bella, grandissima, pacifica, univoca nel condannare la guerra che le contraddizioni, il cinismo, le polemiche dei singoli le lasciamo ai singoli».

Più aspra la replica di Niki Vendola che ha accusato l'Ulivo di attegiamento ipocrita. «Votare una guerra ritenuta giusta e poi marciare per la pace è schizoide». Secondo Liberazione, il quotidiano di Rifondazione, D'Alema vuole recitare più parti in commedia, «ma cosa va cercando? Una rilegittimazione come capo indiscusso dei Ds o una nuova rottura a sinistra?».

La leader dei Verdi Grazia Francescato, invece, non è voluta entrare nel merito delle polemiche, ma è tornata a ribadire le critiche contro i raid missilistici anglo-americani in Afghanistan. «Noi - ha spiegato dai microfoni del Tg2 - non siamo contro l'uso della forza, se serve, pensiamo però che questi bombardamenti, questo intervento armato farà soltanto vittime innocenti, accrescerà l'odio, creando altri terroristi, e non servirà a sconfiggere questo nemico invisibile...».

Mariella Lestingi

Fumata nera nell'incontro fra i sindacati e il ministro della Pubblica istruzione

La scuola va verso gli scioperi

ROMA Fumata nera: si è concluso così l'atteso incontro al ministero della Pubblica istruzione con i sindacati pronti a scendere sul piede di guerra per dire «no» ai tagli contenuti nella Finanziaria. Il vertice è stato definito «non sufficiente per considerare chiusa la partita», tanto che Cgil, Cisl, Uil della scuola, Snals e Gilda hanno annunciato l'avvio delle «procedure di conciliazione». In pratica, lo sciopero generale è dietro l'angolo. Ogni riserva verrà comunque sciolta in maniera definitiva venerdì, quando i rappresentanti sindacali torneranno a viale Trastevere per un nuovo tentativo di mediazione. In mancanza, ancora, di novità sostanziali, l'orientamento comune è quello di proclamare lo sciopero entro il 15 novembre, in tempo utile dunque per modificare la Finanziaria.

Stando al «bollettino di guerra» già stilato, il 19 e il 31 ottobre dovrebbero scendere in piazza gli insegnanti di Cobas e Unicobas, il 25 toccherà agli studenti dell'Uds. Nodo del contendere è l'articolo 13 della Finanziaria con cui il governo punta a razionalizzare la spesa scolastica attraverso il risparmio ricavato da una netta riduzione delle supplenze e dal reinvestimento del denaro per innalzare al qualità dell'insegnamento. I sindacati parlano piuttosto di riduzione della spesa per l'istruzione compromettendo il servizio nelle scuole pubbliche.

Ma ecco le misure del contendere: la Finanziaria prevede l'aumento dell'impegno settimanale del docente da 18 a 24 ore settimanali e la sostituzione del titolare di cattedra solo se si assenta per più di 30 giorni. Attraverso gli straordinari, fino a un massimo di 24 ore, sarà possibile evitare gli «spezzoni» di cattedra e dunque l'utilizzo dei supplenti. Su alcuni punti, il ministro Letizia Moratti sarebbe pronta a «ammorbidirsi»: a proposito degli straordinari, a proposito dell'obbligatorietà della copertura degli spezzoni di cattedra da parte dei docenti interni e a proposito del limite dei 30 giorni d'assenza per le supplenze.

Il ministro Moratti

Ma non basta. «Bisogna cambiare il profilo dell'articolo 13 che penalizza fortemente la scuola», precisa Enrico Panini, leader della Cgil-scuola. Per il segretario generale della Uil-scuola, Massimo Di Menna, «su alcune cose verbalmente c'è stata qualche apertura, c'è però bisogno di un testo che dia certezza». Anche per Daniela Colturani, leader della Cisl-scuola, «le aperture non sono sufficienti per considerare la partita chiusa». «Passi avanti», riconosce Alessandro Ameli, segretario della Gilda, ma «non ci sono elementi di concretezza tali da far tornare indietro rispetto allaproclamazione di uno sciopero generale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Fedele Ricciato, leader dello Snals: «senza risposte puntuali alle nostre richieste si va allo sciopero generale».

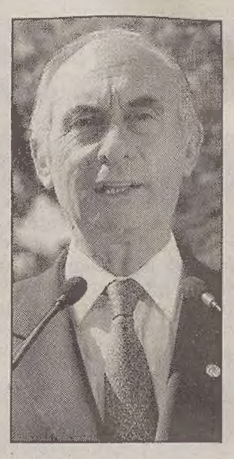
e.m.

ELEZIONI

Affermazione del Partito Giustizialista

Argentina: netta rivincita dei peronisti alle Camere dopo la lunga recessione

BUENOS AIRES «Il popolo si è espresso nelle urne, e bisogna ascoltare il suo messaggio». Fair-play a denti stretti quello del presidente argentino Fernando De la Rua costretto ieri, in un discorso alla nazione, a commentare delle elezioni destinate con certezza crescente a sancire una sonora sconfitta per il suo partito. I risultati definitivi delle legislative che hanno chiamato alle urne oltre 24 milioni di argentini per il rinnovo del Senato e di metà della Camera si conosceranno infatti nelle prossime ore, ma appare ormai chiaro che a far man bassa di voti a spese della «Unione civica radicale», l'alleanza di centrosinistra cui appartiene De la Rua, è stata l'opposizione peronista del PJ, il Partito giustizialista, di chiaro stampo conservatore. Eduardo Dehalde, uno dei leader della formazione, duramente battuto nel '99 da de la Rua alle presidenziali, ieri si è preso una rivincita conquistando nel suo seggio ampi consensi sull' avversario del fronte opposto, e ha già dichiarato che il nuovo e severo responso elettorale è un vero e proprio «ultimatum del popolo», ovvero un richiamo a «cambiare la strategia del governo».



Il Presidente De La Rua (foto) si dice sconfitto ma vuole cambiare il superministro all'economia Cavallo

In effetti il malcontento in Argentina è tangibile: quaranta mesi di recessione (con un debito pubblico pari a 260mila miliardi di lire), un tasso di disoccupazione che tocca il 16%, ripetuti scandali tangentizi e ben sette piani di austerity varati in soli due anni dal presidente e dal suo superministro dell'economia Domingo Cavallo si sono tradotti in una forte disaffezione dalla politica e in un voto stanco e protestatario, con grossi spostamenti di preferenze verso l'opposizione ma anche un 30% di schede bianche o «annullate» con i nomi di personaggi dei cartoni animati. Alcune di esse sono anzi servite come veicolo di uno scherzo di dubbio gusto: dentro centinaia di fogli elettorali ripiegati sono state trovate foto dello sceicco Bin Laden cosparse di un'inquietante e misteriosa «polverina», rivelatasi poi essere una semplice sostanza urticante.

Ma al di là del discutibile humour, come risultato numerico il consenso personale di de la Rua è crollato dal 63% accreditatogli ai tempi del suo insediamento a un desolante 18%, mentre i peronisti sembrano avviati a ottenere la maggioranza assoluta al Senato e quella relativa alla Camera. Un vero e proprio rovesciamento di posizioni, dunque. Tuttavia il capo dello Stato, pur affermando di aver compreso il «messaggio» inviatogli dal popolo, ha dichiarato di essere convinto della bontà delle sue scelte e di quelle del dicastero economico, e di voler confermare Cavallo nel suo piano di tagli alla spesa nei settori più diversi: dalle pensioni agli stipendi dei dipendenti pubblici.

Resta però da vedere a questo punto quali margini di manovra gli resteranno, poichè difficilmente il terremoto politico creato da queste elezioni risparmierà i palazzi del potere di Buenos Aires.

Adesso, il presidente Fernando de la Rua deve imparare a convivere con un Parlamento d'opposizione e non solo perchè i peronisti hanno vinto. Anche all'interno della sua propria formazione, non mancano i politici, come lo stesso Raul Alfonsin, che criticano duramente le sue scelte economiche, vale a dire, quelle del ministro Cavallo. De la Rua ha già dichiarato che su due punti il governo non cambierà linea: la parità peso-dollaro (che crea numerosi problemi per le esportazioni), cioè, non ci sarà svalutazione e il «deficit fiscale zero».

Adriano Monti Buzzetti

Il paese dove nacque in Olanda la fascinosa danzatrice fucilata nel 1917 alla periferia di Parigi dopo un processo sommario ne chiede ora la riabilitazione

Mata Hari una spia? No, piuttosto un'insaziabile amante

Il sesso e non il sotterfugio sarebbe stato alla base del frenetico andirivieni nei letti di alti ufficiali

La bellissima Mata Hari, danzatrice fucilata come spia.

PARIGI Morì senza prove a suo carico. Bastarono uno striminzito dossier accusatorio e le domande ammiccanti dei francesi per far condannare alla fucilazione Margaretha Zelle, ovvero Mata Hari, spia leggendaria, danzatrice e donna bellissima. Esattamente 84 anni dopo la morte, il paese natale di Leeuwarden (Olanda) ne chiede la riabilitazione.

La domanda ufficiale è stata presentata al ministro della Giustizia francese, Marylise Lebranchu, dalla città in cui uno dei simboli della belle-epoque nacque nel 1876. La Francia decise di fucilare Mata Hari in una mattina di ottobre dopo un giudizio sommario. Lei - fedele al suo personaggio sprezzante - non aveva fatto ammissioni, anzi aveva preso in giro gli inquirenti francesi. «Perchè vado con tanti ufficiali? - rispose ai militari che le chiedevano lumi sulle sue frequentazioni intime di graduati di tutto il mondo - a me piacciono tutti. Come amante preferisco un povero soldato a un banchiere». E poco dopo morì fucilata nel poligono di Vincennes, alla periferia di Parigi, rifiutando la benda che le veniva offerta per coprirsi gli occhi e lanciando un bacio al plotone d'esecuzione.

Leon Schirmann è autore de «Il caso Mata Hari», una delle innumerevoli opere dedicate alla spia più famosa del mondo. Nel libro, Schirmann documenta le falsificazioni più clamorose nel castello di accuse contro l'ex ballerina delle Folies Bergeres, mettendole in relazione con il clima estremamente teso del 1917 e con la gravità della situazione militare dell' epoca. Tutto ciò spinse la Francia a condannare, dopo un giudizio di appena un giorno e mezzo, la celebre spia che si proclamava innocente. In particolare, Mata Hari negò di aver fornito informazioni preziose, nel 1916, a un responsabile tedesco dell'ambasciata di Madrid e di aver per quel servizio ricevuto denaro dal console tedesco in Olanda.

Idolo incontrastato della Parigi della Belle-Epoque, danzatrice esotica che fece sognare intere generazioni, Mata Hari fu accusata di essere stata l'amante di decine e decine di ufficiali, carpendo loro - nel rapimento dell'intimità - preziosi segreti. Il suo villaggio natale la vorrebbe oggi dichiarare innocente da quelle accuse di spionaggio. Delle imprese amorose, invece, del suo frenetico andirivieni nei letti degli ufficiali di mezzo mondo, testimonia un dossier di 450 pagine pubblicato sulle sue imprese dall'M15, i servizi segreti britannici.

Tullio Giannotti

Preoccupanti fuoriuscite di vapore caldo dal terreno vicino alla capitale

Vulcano «occulto» in Messico

CITTÀ DEL MESSICO Un vulcano occulto, come lo definiscono gli esperti, è stato scoperto alla periferia nordorientale di Città del Messico, in un'area densamente popolata. Il fenomeno sarà seguito nel suo evolversi, dal momento che si teme possa dare origine all'improvvisa fuoriuscita di lava e alla formazione di un cono.

Il vulcano è stato localizzato dagli esperti del Centro nazionale di prevenzione dei disastri nel comune di Ecatepec, nello Stato di Messico, confinante con la capitale.

Gli esperti hanno individuato «almeno cinque piccole fenditure» da cui al momento fuoriescono soltanto acqua e vapore, che, secondo i vulcanologi, rivelano però la sottostante presenza di un vulcano.

Secondo gli esperti, l'attività del vulcano, sepolto sotto una coltre di lava e arena, è per ora «modesta» e il rischio di una eruzione può essere ritenuto «minimo». Tuttavia il vulcano, che è stato denominato Chiconautla, sarà comunque «monitorato costantemente».

Il vapore espulso dal vulcano ha una temperatura compresa tra i 47 ed i 56 gradi centigradi e ha causato l'innalzamento della temperatura dell'acqua di un vicino torrente.

Informazione pubblicitaria

Ridurre drasticamente le rughe. Oggi si può!

MILANO - Rigorosissimi test d'efficacia effettuati presso famose università dermatologiche hanno evidenziato che un nuovissimo preparato denominato Etaridutil® riduce drasticamente le rughe.
Etaridutil® complesso di potenti principi attivi è un cosmetico potenziato in grado di agire istantaneamente, donando una carica d'energia e vitalità anche alle pelli più segnate. I segni d'espressione e le rughe sembrano scomparire. In pochi giorni l'epidermide acquista un aspetto ringiovanito, rassodato, luminoso.
Inoltre Etaridutil® potenzia il livello di collagene e di elastina, favorendo l'elasticità cutanea, impedendo quindi la ricomparsa di micro rughe.
Etaridutil® crema in fiale si trova da pochi giorni in farmacia ed è distribuita da Rougj Vital.

Il presidente dell'Eurogruppo, Reynders chiede «politiche monetarie più severe» per affrontare la diminuzione della crescita

L'Ue preme sulla Bce: «Giù i tassi»

Oggi Ecofin sulle misure antiterrorismo ma la Svizzera non toglie il segreto bancario

DALLA PRIMA

L'Europa che non sa decidere

Il quadro non è certo brillante. L'economia tedesca è sprofondata nella stagnazione e l'unica cosa che vede aumentare è il tasso di disoccupazione; la Francia ha il fiatone e sta preparando una serie di sgravi fiscali per i consumatori e le aziende; l'Italia rallenta e anche il binomio Fazio-Tremonti ha dovuto far slittare alla fine del 2002 una possibile ripresa. Persino la stessa Bruxelles è costretta ad ammettere che in Europa le prospettive di crescita peggiorano: dopo gli attentati l'aumento del Pil nel 2001 sarà nettamente inferiore al 2% quando in aprile era stato previsto un aumento del 2,8%. Insomma, l'Europa sembra un fantasma. Mancano le decisioni, manca in particolare la rapidità nelle decisioni dal momento che in momenti eccezionali ci vogliono scelte rapide. Ed invece Bruxelles continua a dedicare sin troppe energie sull'interrogativo se il Patto di stabilità, quello che prevede il pareggio di bilancio nel 2003, debba essere modificato oppure reinterpretato. Discussioni e distinguo continui quando invece c'è bisogno di varare una forte politica europea di sviluppo. Perchè, di fronte alla vigorosa risposta degli Usa alla crisi, la mancanza di scelte rischia di lasciare l'Europa al palo. E di farla restare solo l'Europa dei divieti e della burocrazia.

Alberto Mazzuca

ROMA Malgrado il tentativo di non franare nel pessimismo, l'Unione europea si trova ogni giorno a fronteggiarsi con stime di ribasso della crescita. L'impatto della crisi internazionale si allarga sulle prospettive delle economie e la crescita del prossimo anno rallenta allontanando i tempi della ripresa. Un quadro che a partire da ieri sera hanno provato a fronteggiare i ministri economici della Ue che oggi si riuniranno nella consueta riunione di Ecofin.

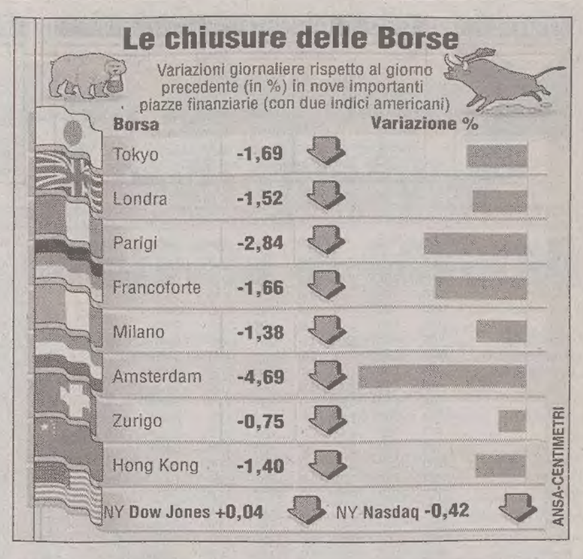
Anche ieri il presidente della Bundesbank Ernst Welteke non ha fatto mistero del suo pessimismo. Il quadro indicato mette in luce uno «sviluppo molto più lenta del prevista», mentre sul fronte dell'inflazione e dei tassi c'è da attendersi una crescita molto lenta. Una diagnosi condivisa dal capo economista della Bce Otmar Issing che parla di un'inflazione vicina al 2% già nei prossimi due mesi. Sul fronte dei tassi la Bce è invece cauta e non scopre le carte su nuovi ribassi del saggio di sconto.

Il numero uno della Banca centrale europea, Duisenberg.

Ma su questo punto la riunione di ieri sera a Lussemburgo tra i ministri economici ha messo in luce opinioni divergenti tra Governi e Banca centrale. A nome di tutti ha parlato il presidente di Eurogruppo Didier Reynders secondo cui «per riattivare la crescita di Eurolandia c'è più spazio di manovra sul fronte monetario che su quello dei bilanci». Un invito neanche tanto implicito a tagliare ancora i tassi europei. Ma al centro delle discussioni di questi giorni a livello europeo ci sono anche gli aspetti finanziari della guerra al terrorismo. Oggi al centro del vertice Ecofin ci sarà anche la questione di come ostacolare il finanziamento del terrorismo varando norme più severe anche sul fronte del riciclaggio di denaro sporco. Da settimane del resto il Governo americano sta lavorando per mettere in difficoltà i canali finanziari considerati vicini a Osama bin Laden e al regime talebano. Ma ieri dalla Svizzera è arrivata una prima doccia fredda. I banchieri elvetici hanno promesso pieno impegno nella lotta al terrorismo, ma per quanto riguarda il segreto bancario non possono esserci deroghe. «Un automatico scambio di informazioni non è ipotizzabile per il nostro sistema».

Un ostacolo non indifferente che si accompagna però con la disponibilità mostrata dal presidente dei banchieri elvetici Urs Roth. «Siamo pronti a collaborare attivamente con le principali organizzazioni internazionali per contribuire ad aumentare la stabilità dei mercati lottando contro gli abusi».

p. tav.



BANCHE

Il Sanpaolo stringe i tempi verso l'intesa con Cardine

TORINO «Come azionisti siamo contenti, se sarà raggiunta un'intesa sarà un fatto utile per il Sanpaolo Imi». Umberto Agnelli ha così commentato ieri la notizia della stretta finale tra Sanpaolo Imi e Banca Cardine per raggiungere un'accordo sul progetto di integrazione fra le due banche. All'inizio della prossima settimana - si è appreso in ambienti finanziari torinesi - ci sarà l'incontro decisivo tra le fondazioni: la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Casse di Risparmio di Padova e Rovigo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

Dalla riunione, che si terrà a Roma, potrebbe arrivare la conferma che i principali azionisti delle due banche credono nella possibilità di raggiungere un accordo positivo per entrambe. Se così sarà, Sanpaolo e Cardine procederanno nella definizione delle possibili linee di convergenza fra i due gruppi e predisporranno un piano industriale comune, da sottoporre ai rispettivi consigli di amministrazione. Tutto questo dovrebbe richiedere indicativamente un mese di tempo. Entro la fine dell'anno, quindi, si saprà se l'alleanza tra piazza San Carlo e il gruppo bancario veneto-emiliano, con radici anche in Friuli-Venezia Giulia, è destinata a concretizzarsi.

Si rispetteranno così i tempi indicati dal presidente del Sanpaolo Imi, Rainer Masera, che qualche giorno fa a proposito dei colloqui in corso con Cardine ha detto: «O si chiude entro la fine dell' anno o non se ne fa niente. Stiamo studiando il dossier, ma abbiamo deciso di mettere un limite temporale a questo progetto». Nel nuovo puzzle bancario è coinvolto anche il Friuli-Venezia Giulia: il gruppo Cardine controlla in regione le due Casse di risparmio di Udine e Gorizia.

A Milano il Mibtel perde l'1,38 per cento. In calo Olivetti dopo il via libera all'aumento

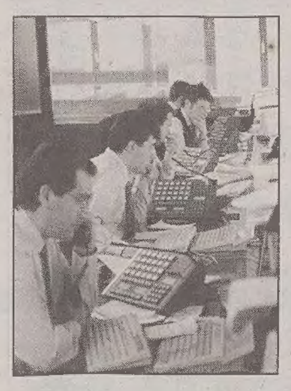
Le Borse tornano depresse

La paura del bioterrorismo contagia i mercati ma gli scambi sono scarsi

MILANO Il nervosismo da antrace ha condizionato negativamente la giornata di tutti i listini azionari mondiali. La paura che i terroristi possano usare in modo massiccio le armi batteriologiche ha causato perdite generalizzate alle Borse. Ma è una paura che, per ora, si è riflessa solo sugli indici. Gli scambi, infatti, si sono drasticamente ridotti, perchè i grandi investitori continuano a restare alla larga da un mercato che aggiunge ai gravi problemi derivanti dalla situazione economica generale quelli gravissimi relativi alla situazione politica mondiale. Così, chi ha operato lo ha fatto badando soprattutto ad alleggerire le posizioni aperte nelle ultime tre settimane, nelle quali i listini hanno recuperato quasi integralmente le perdite causate dall'attentato dell'11 settembre. In Piazza Affari hanno tenuto banco due filoni: Olivetti e Bipop. La società di Ivrea, e con lei tutto il gruppo facente capo a Marco Tronchetti Provera, era attesa alla verifica dopo che sabato l'assemblea ha dato il via libera all'aumento di capitale da 4 miliardi di euro.

Nessuno dei titoli coinvolti è risultato immune dalle vendite: Olivetti (-1,35%), Telecom (-0,91%), Tim (-1, 84%), Pirelli (-1,89%). Ma si è trattato di vendite dovute all'andamento della giornata, che infatti non si sono sostanzialmente discostate dall'andamento degli indici: il Mibtel ha perso l'1,38% ed il Mib 30 l'1,53%.

Diverso il discorso riguardante Bipop: il titolo ha perso il 5,54%, scendendo a 1,77 euro, con poco più di 53 milioni e mezzo di pezzi scambiati, pari al 2,73% del capitale. Anche ieri è



proseguito il flusso incessante di vendite, dopo l'allarme lanciato dai vertici sui conti del gruppo, ed in attesa del nuovo piano industriale.

Piazza Affari non è stata la peggiore in Europa, dove le Borse, già deboli per conto loro, non sono state nemmeno aiutate dalla partenza di Wall Street e del Nasdaq, subito scivolati in territorio negativo. Ma Wall Street sta continuando a dimostrare una fortissima capacità di tenuta. I dati macroeconomici continuano ad essere certamente negativi, e quelli aziendali non sono da meno: tra l'altro, anche questa settimana sarà caratterizzata da molte trimestrali. Ma l'enorme massa di liquidità iniettata dalla Banca centrale americana è finora riuscita a farli passare in secondo piano.

s.p.

IN BREVE

La banca tedesca alleata di Generali e Bci

Su Commerzbank si abbatte la scure dei tagli: un piano per eliminare 3400 posti

FRANCOFORTE Commerzbank, quarta banca tedesca alleata di Generali e di Bci, ha annunciato l'eliminazione di 3.400 posti di lavoro da qui a fine 2003 per ridurre i costi e migliorare la redditività. In tutto i dipendenti della Commerzbank sono al momento 40.000. In una nota la banca, che è stata di recente al centro di voci di aggregazione con Unicredito, ha detto di aver accusato una perdita netta di 120 milioni di euro nel periodo luglio-agosto e di prevedere un risultato ugualmente negativo, non ancora quantificato, in settembre. Il gruppo conta nondimeno di chiudere il 2001 in utile e di versare il dividendo. Secondo quanto annunciato ieri dalla direzione del quarto istituto di credito tedesco, nel terzo trimestre dell'anno la banca è andata in forte perdita. Solo nei mesi di luglio e agosto ha accumulato una perdita al netto delle tasse di 120 milioni di euro (circa 235 miliardi di lire). Anche per settembre il presidente Klaus-Peter Mueller prevede cifre in rosso. In reazione alla depressione sui mercati delle borse internazionali e al calo degli azionisti privati, la presidenza ha deciso un piano massiccio di tagli. In tutto dovranno essere risparmiati nel 2002 «almeno 500 milioni di euro», ha dichiarato il portavoce della banca, Peter Pietsch.

La crisi della siderurgia colpisce l'acciaio Usa: il colosso Bethlehem Steel porta i libri in tribunale

NEW YORK Bethlehem Steel, il terzo produttore di acciaio degli Stati Uniti, ha dichiarato bancarotta, sotto il peso di alti costi del lavoro e di una concorrenza all' estero che riesce a produrre a prezzi più convenienti. Il colosso industriale ha invocato l'intervento della Corte fallimentare di Manhattan a protezione dei creditori, nel tentativo di stabilizzare le proprie finanze e perseguire una fusione o la cessione delle attività ad un'altra società.

Indagine Consob: ipotesi di insider trading sui titoli di Allianz Subalpina (gruppo Ras)

MILANO La Consob ha trasmesso all'autorità giudiziaria la documentazione su un'ipotesi di insider trading per i titoli Allianz Subalpina (gruppo Ras). Come si legge sul bollettino settimanale Consob Informa, l'accertamento effettuato dalla Commissione riguarda le operazioni sui titoli nel periodo precedente il 6 settembre 2000, data in cui Ras ha comunicato la decisione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto sulla società.

Il 12 ottobre Genova ricorda la scoperta dell'America A Corrado Antonini (Fincantieri) la medaglia colombiana

GENOVA Corrado Antonini, presidente della Fincantieri, accanto a numerose altre personalità dell'economia, della cultura riceverà la medaglia colombiana nell'ambito delle carimonie indette a Genova il 12 ottobre prossimo per ricordare la scoperta dell'America. Nell'ambito delle manifestazioni è prevista la presenza in videoconferenza del sindaco di New York, Rudolph Giuliani, al quale sarà manifestata la piena solidarietà della città di Genova.

Mentre prosegue il confronto «tecnico» fra governo e vertici aziendali dopo l'annuncio dei 2500 esuberi fra piloti, assistenti di volo e personale di terra

Alitalia: sciopero in vista contro il piano anti-crisi

Linea dura dei lavoratori della compagnia. Oggi a Bruxelles si decide sugli aiuti di Stato

ROMA Sciopero generale in vista di tutto il trasporto aereo. E' l'orientamento espresso dalla prima assemblea dei lavoratori Alitalia. La crisi delle compagnie italiane ed europee viaggia su diversi fronti. C'è quello interno, il «tavolo tecnico», aperto ieri al ministero delle Infrastrutture dal confronto fra governo e Alitalia e che domani proseguirà con l'incontro governo-sindacati. C'è quello europeo con Bruxelles che dovrebbe decidere oggi sui nuovi orientamenti in fatto di concorrenza, aiuti di Stato alle compagnie, liberalizzazione degli slot (le possibilità di collegamento di ciascun aeroporto), e altri provvedimenti urgenti chiesti a gran voce dalle compagnie di tutta Europa.

Dal «tavolo tecnico» prime notizie certe su Alitalia. E' vero: la compagnia conta di liberarsi di 2500 dipendenti, fra piloti, assistenti di volo e personale di terra. E' vero anche anche che quindici aerei potrebbero

Francesco Mengozzi

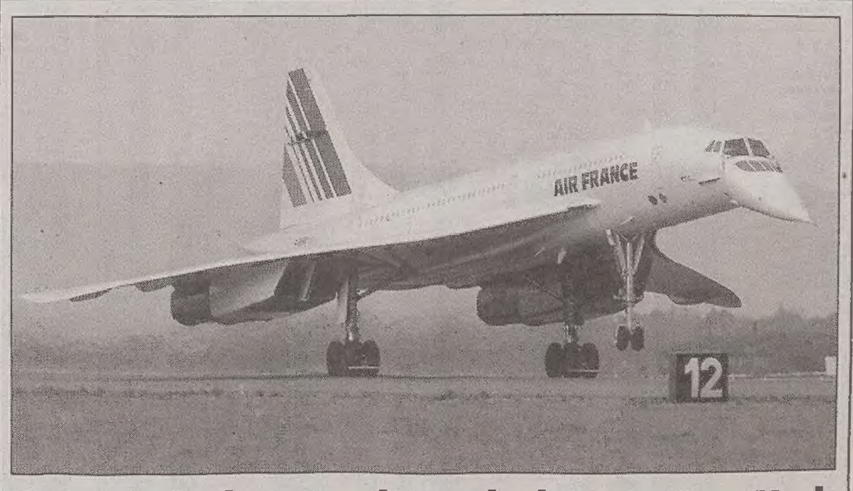
essere rottamati, eliminati dalla flotta (7 jumbo e 8 fra Md 80 e Md11). Non è vero che la compagnia sappia già che futuro operativo l'attenda. Nel piano proposto al ministero, un documento biennale e il piano quinquennale vero e proprio, si parla di posizionamento «globale o specialistico».

Il costo su base semestrale del «dopo 11 settembre» è 400-425 milioni di euro di minori introiti, 10-12 milioni di spese di assicurazione in più, 5-6 milioni di euro per maggiori spese di sicurezza. Per far fronte a queste perdite si chiedono sconti Irap, il ristorno dell'Iva sui biglietti, il rimborso dei costi sostenuti durante il blocco dei voli in Usa (pasti alberghi), la riduzione delle tasse di sorvolo.

Sul piano della sicurezza da segnalare l'accordo pilota tra Francia e Lussemburgo. In caso di inseguimento in cielo di criminali le polizie dei due paesi potranno sconfinare nei cieli francesi o del granducato. E' un anticipo di quello che accadrà dall'8 novembre, quando entrerà in vigore la parte dell'accordo di Schenghen sulla libera circolazione delle persone che prevede di estendere la possibilità di inseguimento su terra (già in vigore) anche su fiumi, mare e cieli. La crisi non ferma, comunque, gli accordi commerciali. Di ieri quello di «cooperazione rafforzata» siglato fra Klm (protagonista di una clamorosa rottura con Alitalia) e l'ungherese Malev.

a. ce.

LA SFIDA



Il Concorde da novembre volerà verso New York

Il Concorde dal 7 novembre tornerà a collegare Parigi e Londra con New York. Un ritorno atteso per più di un anno, da quando nel luglio del 2000 un jet supersonico precipitò subito dopo il decollo dalla capitale francese provocando 113 vittime. Quello del Concorde che riparte è una scommessa lanciata da British Airways e Air France che sfidano una crisi dei voli che dopo l'11 settembre sta mettendo in ginocchio le compagnie di tutto il mondo. «Abbiamo fiducia nell'avvenire – affermano i vertici delle due compagnie – Vogliamo contribuire a ricreare un clima di fiducia verso la metropoli americana» .

L'allarme di Unioncamere dopo la crisi seguita agli attacchi terroristici in Usa. I dati dell'Istat sulla crescita a Nordest: l'occupazione è salita dell'1,2 per cento

Dopo l'11 settembre export a rischio per 52 mila miliardi

ROMA «La crisi seguita agli attenti in Usa potrebbe mettere a rischio il 10 per cento dell'export italiano, principalmente quello rivolto al mercato Usa, per un valore di circa 52 mila miliardi di lire (26,9 miliardi di euro)». L'avvertimento arriva da Unioncamere, ascoltata dalle commissioni bilancio di Camera e Senato sulla Finanziaria. «Ad essere colpita - si sottolinea - è soprattutto la nostra piccole e media impresa» e, sotto il profilo territoriale, l'Italia centrale. I settori dell'export più a rischio sono la gioielleria per 3.700 miliardi, i farmaceutici per 2.700 miliardi, le calzature per 2.600 miliardi, i mobili (3.000 miliardi), l'abbigliamento (2.500 miliardi), macchine per impieghi speciali (3.200 miliardi), macchine per la produzione di energia meccanica (2.200 miliardi), accessori per i veicoli (1.400 miliardi), prodotti chimici di base (1.400 miliardi).

Intanto le Regioni del Mezzogiorno continuano a crescere a un tasso più elevato di quelle del Nord anche se il divario tra l'economia del Nord e quella del Sud resta elevato. È quanto emerge dai dati dell'Istat sui conti economici territoriali del 1999 secondo i quali a fronte di un aumento del prodotto interno lordo italiano nell'anno dell'1,6% il Nord Ovest e il Nord est crescono meno della media nazionale (i tassi sono rispettivamente dell'1,3% e dell'1,5%). Il Centro e il Sud registrano invece dati superiori alla media nazionale con tassi di crescita pari rispettivamente al 2% e l'1,8%. Resta elevato invece il divario sul prodotto interno lordo per abitante: a fronte di una media nazionale di 37.209.0000 lire annue il Nord Ovest ha un Pil di 45.986.000 lire medie per abitante mentre il Mezzogiorno ha un Pil medio di 25.117.000 lire.

NORD EST: La crescita dell'1,5% è stata possibile soprattutto grazie al buon andamento dell'agricoltura (+6,2%), dell'industria (+1,3%) e dei servizi (+0,9%) mentre le costruzioni hanno registrato un arretramento (-0,6%). Male sono andati il settore chimico (-6,7%) e il credito e le assicurazioni (-4,4%). La spesa delle famiglie è cresciuta del 2,8% mentre gli investimenti sono cresciuti del 5,3%. Tra le Regioni il Trentino ha segnato una crescita del Pil dello 0,4% mentre l'Emilia Romagna con un aumento dell'1,8% ha superato il Veneto (+1,6%) e la media dell'area. L'occupazione è cresciuta dell'1,2%.

Fondi pensioni e sviluppo economico: convegno delle Generali il 31 ottobre con Tremonti e D'Amato

TRIESTE Il rapporto tra fondi pensione e sviluppo economico sarà al centro della dodicesima edizione del forum su industria e assicurazioni che, ogni due anni, le Assicurazioni Generali organizzano, con la collaborazione di Confindustria e d'intesa con l'Ania, a Villa Manin di Passariano. Al convegno, in programma per il 31 ottobre, parteciperanno il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato e il presidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty. Sono, inoltre, in programma interventi di Mario Sarcinelli, presidente del Centro di ricerca per il diritto d' impresa della Luiss di Roma, del presidente dell'Ania Alfonso Desiata, dei presidenti dell' Isvap Giovanni Manghetti e della Covip, Lucio Francario.

MIBTEL

-1,38%
21231

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,853	10,090	Marengo Svizzero	58,360	63,010
Argento (per Kg.)	149,905	160,057	Marengo Italiano	58,880	64,560
Sterlina (v.C.)	71,790	79,020	Marengo Belga	57,840	62,490
Sterlina (n.C.)	72,820	80,570	Marengo Francese	58,360	62,490
Sterlina (post.74)	72,300	80,050	Marengo Austriaco	57,840	62,490
Krugerrand	309,870	322,790	20 Marchi	70,750	75,400

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2262,29	0,097	Londra Eurotop 100	2638,01	-2,451	Singapore Straits T.	1420,78	0,321
Dj Euro Stoxx	281,47	-2,413	Madrid Ibex 35	7511,9	0	Stoccolma (aff.Gen.)	202,13	-0,517
Dj Euro Stoxx 50	3393,82	-3,002	Mosca	338,299	-1,301	Tokio Nikkey	10452,5	-1,691
Dublino	5216,75	-0,175	Nasdaq Comp (prov.)	1690,11	-0,78	Toronto Tse300 (prov)	6966,04	-0,924
Francoforte Dax Xetra	4548,48	-1,657	Neuer Markt Xetra	918,13	0,769	Vienna Atx	1068,49	-1,484
Lisbona	3467,42	-0,679	New York (prov.)	9324,17	-0,214	Zurigo Smi	5994,4	-0,745
Londra	5067,3	-1,52	Seul Kospi	513,99	-0,467			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9097	2128,471	Corona Norvegese	7,9735	242,838
Yen Giapponese	109,800	17,635	Corona Danese	7,4377	260,332
Sterlina Inglese	0,6273	3086,673	Dollaro Canadese	1,4205	1363,09
Franco Svizzero	1,4776	1310,416	Dollaro Australiano	1,7702	1093,814
Corona Svedese	9,5033	203,747	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,630%	0,136%	-0,043%	0%
0,9097	**109,800**	**220,2458**	**7,4964**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10572	5,460	5,460	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,780	3,650
A.S. Roma	5811	3,001	3,021	-0,66	2,580	7,080
Acea	14681	7,582	7,612	-0,39	5,850	12,760
Acegas	11412	5,894	5,674	3,88	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	482	0,2491	0,2470	0,85	0,2170	0,4200
Acque Potabili	24203	12,500	12,500	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3873	2,000	2,000	0,00	1,840	2,650
Acsm	4498	2,323	2,332	-0,39	1,730	4,080
Aedes	6004	3,101	3,094	0,23	2,060	4,470
Aedes Rnc	5154	2,662	2,662	0,00	1,810	4,500
Aem	3971	2,051	2,109	-2,75	1,640	3,150
Aem Torino	4049	2,091	2,105	-0,67	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26161	13,511	13,740	-1,67	11,810	19,470
Air Dolomiti	14208	7,338	7,350	-0,16	7,200	12,050
Alitalia	1524	0,7871	0,7995	-1,55	0,6100	2,100
Alleanza	21272	10,986	11,125	-1,25	8,460	17,850
Alleanza Rnc	16361	8,450	8,407	0,51	5,920	10,850
Amga	1780	0,9194	0,9236	-0,45	0,8280	1,850
Amplifon	29875	15,429	15,406	0,15	14,970	24,80
Arquati	1766	0,9119	0,9542	-4,43	0,8800	1,900
Autogrill	15984	8,255	8,288	-0,40	5,960	13,910
Autostrada To-mi	18677	9,646	9,746	-1,03	8,330	16,070
Autostrade	14135	7,300	7,330	-0,41	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	437	0,2258	0,2363	-4,44	0,1000	1,298
B.Agr.Mantovana	16278	8,407	8,455	-0,57	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	21425	11,065	11,065	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34289	17,709	17,806	-0,56	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	745	0,3848	0,3947	-2,51	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	251	0,1296	0,1242	4,35	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	17219	8,893	8,570	3,77	6,130	19,520
B.P.Cremona	14106	7,285	7,342	-0,78	5,970	12,800
B.P.Intra	23075	11,917	11,943	-0,22	10,250	15,400
B.P.Lodi	15198	7,849	7,916	-0,85	6,700	14,250
B.P.Novara	11081	5,723	5,721	0,04	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	18019	9,306	9,504	-2,08	7,820	12,700
B.Santander C.H.	16435	8,488	8,488	0,00	7,010	12,150
Banca Di Roma	4814	2,486	2,564	-3,04	1,790	5,300
Banca Lombarda	17213	8,890	9,034	-1,59	8,410	11,680
Banca Profilo	4827	2,493	2,658	-6,21	1,500	6,100
Banca Toscana	6936	3,582	3,588	-0,17	3,500	4,630
Banco Chiavari	8258	4,265	4,310	-1,04	3,250	7,090
Basicnet	1686	0,8705	0,8787	-0,93	0,7220	2,040
Bassetti	9275	4,790	4,790	0,00	4,260	5,820
Bastogi	280	0,1448	0,1473	-1,70	0,1160	0,2770
Bayer Ag	69899	36,10	34,75	3,88	24,43	57,95
Bayerische Vita	14745	7,615	7,829	-2,73	6,900	13,970
Bca Carige	19090	9,859	9,910	-0,51	8,900	10,110
Bca Fideuram	13434	6,938	7,249	-4,29	4,600	15,980
Bca P.Milano	7530	3,889	3,994	-2,63	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18383	9,494	9,479	0,16	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10740	5,547	5,547	0,00	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3615	1,867	1,867	0,00	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5513	2,847	2,930	-2,83	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	1677	0,8660	0,8802	-1,61	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	15632	8,073	8,360	-3,43	7,030	16,500
Beghelli	1860	0,9608	0,9764	-1,60	0,6900	1,900
Benetton	21578	11,144	11,138	0,05	9,450	23,00
Beni Stabili	961	0,4965	0,5007	-0,84	0,3910	0,5920
Biesse	11600	5,991	6,052	-1,01	5,100	9,050
Bim	7952	4,107	4,166	-1,42	3,250	10,290
Bim W 00/04	1074	0,5548	0,5774	-3,91	0,3700	2,100
Bipop Carire	3448	1,781	1,915	-7,00	1,550	7,860
Bnl	4525	2,337	2,417	-3,31	1,910	3,980
Bnl Rnc	3818	1,972	2,009	-1,84	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	17907	9,248	9,248	0,00	8,550	11,800
Bonaparte	396	0,2043	0,2071	-1,35	0,1905	0,3670
Bonaparte Rnc	386	0,1996	0,2110	-5,40	0,1785	0,3340
Brembo	13461	6,952	7,015	-0,90	6,000	11,000
Brioschi	354	0,1830	0,1840	-0,54	0,1730	0,3500
Brioschi Fin. 2006	70	0,0363	0,0374	-2,94	0,0260	0,0750
Bulgari	16319	8,428	8,830	-4,55	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14636	7,559	7,610	-0,67	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9391	4,850	4,948	-1,98	4,290	7,750
C.M.I.	2748	1,419	1,440	-1,46	1,075	2,120
Calp	4860	2,510	2,494	0,64	2,400	2,945
Caltagirone	8185	4,227	4,250	-0,54	3,000	5,650
Caltagirone Editore	13655	7,052	7,049	0,04	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,500	5,800
Camfin	5958	3,077	3,080	-0,10	2,530	5,500
Campari	51776	26,74	27,01	-1,00	23,45	31,20
Carraro	2806	1,449	1,398	3,65	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1922	0,9924	0,9992	-0,68	0,9500	1,259
Cattolica Ass	42637	22,02	22,48	-2,05	20,31	35,25
Cembre	4453	2,300	2,300	0,00	2,130	2,780
Cementir	4674	2,414	2,426	-0,49	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3156	1,630	1,560	4,49	1,500	1,920
Centrale Latte To	4937	2,550	2,623	-2,78	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1227	0,6336	0,6540	-3,12	0,5900	1,215
Cir	1587	0,8195	0,8248	-0,64	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	518	0,2677	0,2753	-2,76	0,2390	0,8500
Class Editori	6647	3,433	3,610	-4,90	2,040	12,640
Coats Cucirini	2310	1,193	1,180	1,10	0,7660	1,530
Cofide	814	0,4202	0,4303	-2,35	0,3230	1,580
Cofide Rnc	790	0,4080	0,4149	-1,66	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	28060	14,492	14,492	0,00	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	16726	8,638	8,678	-0,46	7,400	9,650
Credito Artigiano	6521	3,368	3,376	-0,24	2,980	3,780
Credito Emiliano	9745	5,033	5,347	-5,87	3,740	9,650
Cremonini	2624	1,355	1,351	0,30	1,150	2,220
Crespi	2074	1,071	1,078	-0,65	0,9700	1,398
Csp International	5067	2,617	2,582	1,36	1,910	4,430
Dalmine	381	0,1967	0,1988	-1,06	0,1615	0,3770
Danieli	5650	2,918	2,911	0,24	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	292	0,1510	0,1453	3,92	0,1300	0,4090
Danieli Rnc	3336	1,723	1,732	-0,52	1,620	2,650
De Longhi	5352	2,764	2,747	0,62	2,530	3,440
Ducati Motor Hold	2610	1,348	1,350	-0,15	1,040	2,250
Edison	19285	9,960	9,979	-0,19	9,100	11,880
Emak	4058	2,096	2,157	-2,83	1,900	2,460
Enel	13095	6,763	6,801	-0,56	5,500	8,100
Eni	28078	14,501	14,626	-0,85	11,150	15,750
Erg	6729	3,475	3,448	0,78	2,830	4,390
Ericsson	43372	22,40	23,30	-3,86	17,560	52,15
Esaote	6663	3,441	3,576	-3,78	2,815	4,000
Ferretti	5788	2,989	2,849	4,91	2,090	4,490
Fiat	33983	17,551	17,772	-1,24	15,070	27,65
Fiat Priv.	23208	11,986	12,043	-0,47	10,290	18,450
Fiat Rnc	21005	10,848	11,052	-1,85	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2107	1,088	1,059	2,74	0,9000	1,870
Fin. Part W	157	0,0809	0,0805	0,50	0,0600	0,4140
Fin.Part.	2234	1,154	1,176	-1,87	1,020	1,890
Finarte C.Aste	4151	2,144	2,145	-0,05	1,910	3,130
Fincasa 44	807	0,4166	0,4177	-0,26	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1648	0,8509	0,8730	-2,53	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	9445	4,878	4,753	2,63	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	7766	4,011	3,847	4,26	2,890	5,300
Gabetti Holding	4767	2,462	2,423	1,61	1,910	4,990
Garboli-conicos	1588	0,8200	0,8200	0,00	0,8200	1,295
Gefran	6115	3,158	3,273	-3,51	2,830	5,740
Gemina	1397	0,7213	0,7235	-0,30	0,6810	1,396
Gemina Rnc	2343	1,210	1,196	1,17	1,040	2,150
Generali Ass	57430	29,66	30,22	-1,85	23,00	42,65
Gewiss	6432	3,322	3,360	-1,13	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	3394	1,753	1,708	2,63	1,640	2,440
Gildemeister	7702	3,978	3,950	0,71	3,060	4,280
Gim	1669	0,8622	0,8963	-3,80	0,7400	1,248
Gim Rnc	2322	1,199	1,199	0,00	1,130	1,515
Gr.L'espresso	5034	2,600	2,645	-1,70	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3710	1,916	1,926	-0,52	1,710	2,800
Grandi Viaggi	944	0,4876	0,5007	-2,62	0,3220	1,092
Granitifiandre	12218	6,310	6,281	0,46	6,000	8,100
Gruppo Coin	19332	9,984	10,337	-3,41	7,650	15,950
Hdp	7590	3,920	3,989	-1,73	3,300	5,460
Hdp Rnc	3857	1,992	1,965	1,37	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	3158	1,631	1,608	1,43	1,490	4,380
Idra Presse	3894	2,011	1,969	2,13	1,750	2,320
Ifi Priv	46316	23,92	24,33	-1,69	21,05	39,50
Ifil	10103	5,218	5,293	-1,42	4,250	8,980
Ifil Rnc	7699	3,976	3,990	-0,35	3,150	5,490
Ima	15426	7,967	7,915	0,66	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3873	2,000	2,000	0,00	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	39	0,0200	0,0206	-2,91	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	282	0,1455	0,1400	3,93	0,1080	0,2630
Immsi	1370	0,7077	0,7190	-1,57	0,5040	1,029
Impregilo	856	0,4419	0,4425	-0,14	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	77	0,0396	0,0409	-3,18	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	958	0,4950	0,4970	-0,40	0,4140	0,7500
Ina	3838	1,982	2,053	-3,46	1,525	3,500
Interbanca	28502	14,720	14,652	0,46	12,600	15,570
Interpump Group	7499	3,873	3,923	-1,27	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7608	3,929	3,718	5,68	0,6600	4,540
Intesabci	4926	2,544	2,678	-5,00	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3313	1,711	1,780	-3,88	1,400	3,470
Intesabci W 02	808	0,4174	0,4177	-0,07	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	475	0,2453	0,2529	-3,01	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	6554	3,385	3,387	-0,06	2,250	6,650
Ipi	6620	3,419	3,383	1,06	2,850	4,630
Irce	4955	2,559	2,503	2,24	2,060	3,920
It Holding	5505	2,843	2,902	-2,03	2,595	4,560
Italcementi	15091	7,794	7,833	-0,50	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7278	3,759	3,773	-0,37	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	8936	4,615	4,646	-0,67	4,600	7,740
Italgas	19326	9,981	10,004	-0,23	8,830	11,800
Italmobiliare	61903	31,97	32,39	-1,30	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	32221	16,641	17,025	-2,26	13,550	20,50
Jolly Hotel	8866	4,579	4,494	1,89	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11895	6,143	6,600	-6,92	5,750	7,230
La Doria	3975	2,053	2,089	-1,72	1,600	2,330
La Gaiana	2091	1,080	1,080	0,00	1,015	1,560
Lavorwash	5782	2,986	2,986	0,00	2,800	4,800
Linificio	2265	1,170	1,300	-10,00	1,200	1,930
Linificio Rnc	2265	1,170	1,110	5,41	1,050	1,620
Locat	1452	0,7499	0,7627	-1,68	0,6750	0,8920
Lottomatica	10014	5,172	5,127	0,88	3,770	5,250
Luxottica Group	31323	16,177	16,890	-4,22	12,180	20,95
Maffei	2387	1,233	1,180	4,49	1,080	1,350
Manuli Rubber	1689	0,8725	0,8910	-2,08	0,8260	1,800
Marangoni	4066	2,100	2,080	0,96	2,000	3,740
Marcolin	2517	1,300	1,326	-1,96	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13126	6,779	6,806	-0,40	5,580	8,100
Marzotto	17761	9,173	9,132	0,45	6,460	15,540
Marzotto Risp	16536	8,540	8,410	1,55	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14143	7,304	7,420	-1,56	5,800	9,900
Mediaset	12632	6,524	6,667	-2,14	4,920	14,200
Mediobanca	21551	11,130	11,305	-1,55	8,370	14,050
Mediolanum	15068	7,782	7,986	-2,55	5,000	15,680
Meliorbanca	9406	4,858	4,936	-1,58	3,840	6,830
Merloni	8183	4,226	4,315	-2,06	3,190	5,270
Merloni Rnc	4937	2,550	2,620	-2,67	2,210	3,240
Milano Ass	5662	2,924	2,960	-1,22	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	5609	2,897	2,917	-0,69	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	228	0,1175	0,1200	-2,08	0,0770	0,3200
Mirato	9453	4,882	4,850	0,66	3,360	6,050
Mittel	6200	3,202	3,202	0,00	2,430	4,100
Mondadori	12032	6,214	6,188	0,42	4,430	11,200
Mondadori Rnc	15316	7,910	8,269	-4,34	6,000	15,790
Monrif	1522	0,7862	0,8015	-1,91	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5305	2,740	2,843	-3,62	2,410	4,700
Montedison	4897	2,529	2,522	0,28	2,080	3,920
Montedison Rnc	3195	1,650	1,644	0,37	1,371	1,870
Montefibre	1053	0,5438	0,5715	-4,85	0,4980	1,250
Montefibre Rnc	1230	0,6353	0,6353	0,00	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2262	1,168	1,188	-1,68	1,064	1,685
Necchi	394	0,2033	0,2106	-3,47	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	223	0,1153	0,1244	-7,32	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Olcese	887	0,4581	0,4683	-2,18	0,3910	0,6980
Olidata	5462	2,821	3,131	-9,90	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	315	0,1629	0,1613	0,99	0,1300	0,7090
Olivetti	2267	1,171	1,188	-1,43	0,8780	2,950
Olivetti 02 W	1343	0,6936	0,7314	-5,17	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	140	0,0722	0,0744	-2,96	0,0690	0,4350
Pagnossin	5911	3,053	3,135	-2,62	2,615	3,500
Parmalat	5695	2,941	2,951	-0,34	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1548	0,7996	0,8066	-0,87	0,5400	1,065
Perlier	444	0,2295	0,2295	0,00	0,1650	0,2940
Permasteelisa	23913	12,350	12,500	-1,20	10,470	18,400
Pininfarina	32585	16,829	17,461	-3,62	14,600	35,50
Pininfarina Rcv	31503	16,270	16,692	-2,53	14,910	47,25
Pirelli & C.	4229	2,184	2,169	0,69	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4105	2,120	2,121	-0,05	1,850	3,770
Pirelli Spa	3108	1,605	1,612	-0,43	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3075	1,588	1,596	-0,50	1,405	3,730
Poligrafici	1779	0,9186	0,9748	-5,77	0,6200	2,695
Premafin	2945	1,521	1,522	-0,07	1,0000	1,910
Premuda	2000	1,033	1,043	-0,96	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3369	1,740	1,740	0,00	1,360	1,800
Ras	25146	12,987	13,074	-0,67	10,210	16,850
Ras Rnc	17661	9,121	9,362	-2,57	7,400	12,780
Ratti	1605	0,8290	0,8290	0,00	0,6500	1,640
Recordati	34870	18,009	18,433	-2,30	9,450	18,950
Reno De Medici	2393	1,236	1,258	-1,75	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2600	1,343	1,343	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	42	0,0219	0,0236	-7,20	0,0180	0,1250
Richard Ginori 1735	2664	1,376	1,373	0,22	1,020	1,580
Rinascente	7888	4,074	4,125	-1,24	3,060	6,270
Rinascente Priv	7426	3,835	3,626	5,76	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6576	3,396	3,378	0,53	2,940	4,260
Risanam Napoli Rnc	5269	2,721	2,650	2,68	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5284	2,729	2,690	1,45	1,615	3,100
Roland Europe	1496	0,7725	0,8102	-4,65	0,7400	1,820
Rolo Banca 1473	29536	15,254	15,637	-2,45	11,030	20,75
Roncadin	1223	0,6314	0,6334	-0,32	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	3729	1,926	1,980	-2,73	1,840	2,550
S.S.Lazio	3600	1,859	1,839	1,09	1,680	3,720
Sabaf	22405	11,571	11,527	0,38	10,150	14,250
Sadi	5485	2,833	2,703	4,81	2,380	3,230
Saeco Group	5602	2,893	3,017	-4,11	2,260	5,650
Saes Getters	18139	9,368	9,570	-2,11	8,300	22,80
Saes Getters R	10818	5,587	5,922	-5,66	4,900	10,790
Safilo	28581	14,761	14,819	-0,39	9,210	16,000
Sai	26215	13,539	13,596	-0,42	10,700	21,55
Sai Rnc	12888	6,656	6,678	-0,33	4,660	10,000
Saiag	6971	3,600	3,543	1,61	3,010	5,090
Saiag Rnc	4066	2,100	2,100	0,00	1,710	3,090
Saipem	10508	5,427	5,462	-0,64	4,050	7,700
Saipem Rcv	12295	6,350	6,350	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	21516	11,112	11,644	-4,57	8,300	18,990
Savino D. Bene	3431	1,772	1,785	-0,73	1,640	3,510
Schiapparelli 1824	289	0,1491	0,1377	8,28	0,1125	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1019	0,5265	0,5524	-4,69	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1452	0,7501	0,7764	-3,39	0,5860	2,415
Simint	11925	6,159	6,156	0,05	4,420	6,290
Sirti	1806	0,9325	0,9342	-0,18	0,7690	2,060
Smi	1004	0,5186	0,5177	0,17	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1137	0,5870	0,5809	1,05	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1162	0,6000	0,6000	0,00	0,5600	0,9300
Snai	8996	4,646	4,756	-2,31	3,400	14,590
Snia	2502	1,292	1,324	-2,42	0,9080	2,450
Snia Rcv	2449	1,265	1,303	-2,92	1,130	2,430
Snia Rnc	2420	1,250	1,261	-0,87	0,9950	2,180
Sogefi	3722	1,922	1,957	-1,79	1,515	2,870
Sol	3348	1,729	1,758	-1,65	1,480	2,130
Sopaf	487	0,2515	0,2593	-3,01	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	462	0,2387	0,2383	0,17	0,1950	0,5610
Stayer	929	0,4800	0,4800	0,00	0,4500	0,7420
Stefanel	3503	1,809	1,835	-1,42	1,060	2,900
Stefanel Rnc	6041	3,120	2,908	7,29	2,420	3,350
Stmicroelectronics	56868	29,37	30,56	-3,89	18,890	52,35
T.I.M.	11012	5,687	5,778	-1,57	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	7981	4,122	4,166	-1,06	3,350	5,040
Targetti Sankey	5309	2,742	2,864	-4,26	2,530	5,770
Teknecomp	775	0,4000	0,3886	2,93	0,3690	0,7950
Teknecomp Rnc	745	0,3850	0,3850	0,00	0,3510	0,6000
Telecom Italia	17208	8,887	8,890	-0,03	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	9867	5,096	5,073	0,45	3,520	7,140
Terme Acqui	615	0,3176	0,3156	0,63	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	419	0,2163	0,2204	-1,86	0,1820	0,4500
Tod's Group	83763	43,26	43,80	-1,23	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3448	1,781	1,790	-0,50	1,390	2,570
Unicredito	7505	3,876	4,064	-4,63	3,030	5,940
Unicredito Rnc	5942	3,069	3,141	-2,29	2,525	4,800
Unimed	2649	1,368	1,370	-0,15	1,240	1,700
Unipol	7166	3,701	3,704	-0,08	3,210	3,810
Unipol 2005	254	0,1314	0,1369	-4,02	0,0965	0,1920
Unipol Priv	2870	1,482	1,513	-2,05	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	178	0,0917	0,0929	-1,29	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2757	1,424	1,528	-6,81	1,220	4,570
Vianini Industria	4866	2,513	2,564	-1,99	1,940	3,080
Vianini Lavori	7679	3,966	3,966	0,00	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7553	3,901	3,990	-2,23	3,350	5,270
Volkswagen	79503	41,06	40,92	0,34	30,10	62,80
Zignago	21105	10,900	10,930	-0,27	9,650	14,000
Zucchi	9681	5,000	5,000	0,00	4,700	6,000
Zucchi Rnc	8229	4,250	4,250	0,00	4,250	4,950

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	62677	32,37	33,52	-3,43	25,15	122,95
Aisoftware	15306	7,905	8,585	-7,92	4,560	29,00
Algol	14495	7,486	7,563	-1,02	7,000	9,900
Art'e'	53654	27,71	28,66	-3,31	26,00	44,90
Bb Biotech	130098	67,19	67,23	-0,06	52,00	115,00
Biosearch Italia	33162	17,127	16,207	5,68	8,010	56,15
Cad It	45173	23,33	23,80	-1,97	18,560	36,65
Cairo Communication	46141	23,83	24,29	-1,89	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7333	3,787	4,076	-7,09	1,950	10,890
Cdc	16836	8,695	8,958	-2,94	6,800	38,00
Chl	12611	6,513	6,547	-0,52	3,710	34,95
Cto	17262	8,915	9,491	-6,07	5,500	36,00
Dada	19479	10,060	9,424	6,75	7,100	34,40
Data Service	77586	40,07	39,83	0,60	26,50	53,80
Datalogic	20426	10,549	10,917	-3,37	10,000	21,99
Datamat	12644	6,530	6,437	1,44	4,870	17,450
Digital Bros	10905	5,632	6,133	-8,17	2,790	20,15
Dmail.It	13703	7,077	7,377	-4,07	5,790	18,250
E.Biscom	69202	35,74	37,43	-4,52	26,20	131,75
El.En.	20468	10,571	10,767	-1,82	10,210	26,20
Engineering	59792	30,88	31,52	-2,03	21,50	50,20
Eplanet	27404	14,153	13,585	4,18	7,030	42,80
Esprinet	25776	13,312	13,822	-3,69	10,300	14,300
Euphon	40681	21,01	22,31	-5,83	18,000	60,00
Fidia	21138	10,917	11,515	-5,19	6,890	14,250
Finmatica	29182	15,071	15,636	-3,61	7,280	45,75
Freedomland Itn	19909	10,282	10,464	-1,74	7,360	55,00
Gandalf	36754	18,982	20,34	-6,68	12,170	91,10
I.Net	147621	76,24	77,48	-1,60	39,50	275,00
Inferentia	41552	21,46	20,92	2,58	13,350	64,00
It Way	25357	13,096	13,630	-3,92	12,500	15,500
Mondo Tv	62135	32,09	32,97	-2,67	25,19	98,00
Novuspharma	63084	32,58	33,44	-2,57	25,61	62,35
On Banca	56752	29,31	30,53	-4,00	21,90	92,80
Opengate Group	28161	14,544	15,662	-7,14	7,600	44,30
Pcu Italia	9656	4,987	5,180	-3,73	3,500	17,400
Pol San Faustino	85428	44,12	46,48	-5,08	25,00	92,00
Prima Industrie	27931	14,425	15,027	-4,01	9,350	26,50
Reply	27085	13,988	14,204	-1,52	10,650	21,99
Tas	79678	41,15	43,89	-6,24	24,00	84,95
Tc Sistema	40758	21,05	22,19	-5,14	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5005	2,585	2,692	-3,97	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	58959	30,45	31,90	-4,55	11,000	48,00
Tiscali	13955	7,207	7,703	-6,44	4,470	23,10
Txt E-solutions	47458	24,51	26,59	-7,82	17,200	113,00
Vitaminic	39500	20,40	21,44	-4,85	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	7,843	15186	-1,32
Alboino Re	6,921	13401	-1,65
Apulia Az.	10,864	21036	-1,05
Arca Azioni It.	19,294	37358	-1,06
Artigianc Az It.	4,259	8247	-0,91
Aureo Previdenza	18,268	35372	-0,95
Azimut Crescita It	21,741	42096	-1,05
Bci Index Fund	4,197	8127	-1,08
Bim Az. It	6,618	12814	-0,93
Bipielle Fon It.	21,995	42588	-0,87
Bipielle Fon Sm Cap	10,865	21038	-0,81
Bipielle It.	8,277	16027	-0,74
Bipiemme It.	13,898	26910	-0,94
Blue Cis	9,339	18083	-0,86
Bn Azioni It.	11,734	22720	-0,85
Bpb Tiziano	15,259	29546	-1,06
Bpvi Az. It.	4,233	8196	-0,82
Capitalgest It.	16,921	32764	-1,02
Carif Az It.	8,950	17330	-0,98
Centrale It.	13,812	26744	-0,85
Cisalpino Indice	13,561	26258	-1,09
Comit Az.	16,573	32090	-0,6
Comit Azioni It.	11,749	22749	-0,81
Credit Suisse Az It.	11,720	22693	-0,86
Ducato Az. It	12,826	24835	-0,97
Effe Az It.	6,194	11993	-1,04
Epta Azioni It.	11,732	22716	-1,05
Epta Mid Cap It.	3,478	6734	-0,06
Euroconsult Zecchino	10,879	21065	-1,
Eurom Azioni It	21,184	41018	-1,21
F&f Gestione It.	19,925	38580	-1,06
F&f Lagest It.	3,832	7420	-1,14
F&f Select It.	11,844	22933	-1,07
Fondersel It.	17,471	33829	-0,72
Fondersel P.M.I.	11,587	22436	0,03
Fondinvest Piazza Affari	18,706	36220	-0,93
Fonditalia Eq It.	10,498	20327	-0,78
Gepocapital	16,234	31433	-1,01
Gesticredit Borsitalia	15,952	30887	-0,93
Gesticredit Crescita	12,815	24813	-0,94
Gestielle It.	14,219	27532	-0,61
Gestifondi Az It	13,388	25923	-1,
Gestnord Piazza Affari	10,317	19976	-0,99
Grifoglobal	11,491	22250	-0,9
Iis Trading Az. It.	4,691	9083	-0,85
Imi It.	19,291	37353	-1,03
Ing Az.	21,093	40842	-0,83
Interf Eq It.	8,126	15734	-0,78
Investire Az.	18,545	35908	-1,06
Italf It.N Eq Cat A	84,500	163615	-
Italy Stock Manag	12,483	24170	-0,93
Leonardo Az It.	7,776	15056	-1,03
Leonardo Small Caps	7,453	14431	-0,96
Mida Az.	18,505	35831	-1,17
Oasi Az It.	11,140	21570	-1,
Oasi Crescita Az	14,218	27530	-1,17
Oasi It.N Eq Risk	16,317	31594	-1,13
Oltremare Az.	12,197	23617	-1,05
Optima Az.	5,388	10433	-1,03
Padano Indice It	11,034	21365	-1,
Prime Capital	45,716	88519	-1,05
Prime It.	16,910	32742	-1,05
Quadrifoglio Az It.	5,666	10971	-0,89
Ras Capital	20,495	39684	-0,98
Ras Piazza Affari	8,477	16414	-0,98
Risparmio It Crescita	14,946	28939	-1,01
Roloitaly	11,310	21899	-0,93
Romagest Az It.	28,329	54853	-1,
Romagest Sel Az Ita	3,834	7424	-0,96
Romagest Sm Cap Ita	3,516	6808	-0,23
Rominvest It Eq Index	12,172	23568	-1,52
Sai It.	17,385	33662	-0,68
Sanpaolo Az It.	26,755	51805	-0,96
Sanpaolo Opp It.	4,148	8032	-0,58
Symphonia C Az It.	10,691	20701	-0,97
Venetoblue	16,308	31577	-0,97
Venetoventure	11,811	22869	-0,89
Zenit Az.	10,256	19858	-1,22
Zeta Az.	17,849	34560	-1,15
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,406	18213	-0,69
Alto Az.	15,217	29464	-0,03
Aureo E.M.U.	11,384	22042	-0,26
Bci Euroindex Fund	4,223	8177	0,02
Bipielle Fon Az	11,150	21589	-0,34
Bipielle Fon Medit	13,727	26579	0,07
Bsi Az Euro	5,205	10078	-0,27
Cisalpino Az.	14,187	27470	-0,55
Cisalpino Euro Value	5,504	10657	-0,31
Comit Capital	13,044	25257	-0,75
Comit Plus	11,680	22616	-0,34
Eurom Euro Eq Fund	3,810	7377	-0,34
Fonditalia Eq Europe	10,190	19731	-0,6
Fonditalia Euro Cyclic	7,922	15339	0,25
Fonditalia Euro Defen	9,615	18617	0,06
Fonditalia Euro Fin	8,228	15932	-0,92
Geode Euro Equity	4,820	9333	-0,5
Gesticredit Az. Euro	8,985	17397	-0,32
Interf Eq Europe	6,847	13258	-0,6
Leonardo Eurostoxx	5,015	9710	-0,48
Mida Az. Euro	5,200	10069	-0,4
Oasi Az Euro	4,356	8434	-0,37
Prime Euro Innovation	2,474	4790	-0,88
Prime Lipper Europe	245,190	474754	1,06
Qgrowtheuro	3,980	7706	-0,1
Rominvest French Index	656,747	1271640	0,33
Rominvest German Index	499,398	966969	-0,86
Sanpaolo Euro	16,401	31757	-0,44
Symphonia C Az Area E	4,684	9069	-1,26
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,864	9418	-0,65
Zenit Eurostoxx 50	5,184	10038	-0,27
AZ. EUROPA			
Anima Europa	3,949	7646	-0,23
Arca Azioni Europa	10,405	20147	-0,53
Artigianc Euroazioni	3,684	7133	-0,43
Astese Euroazioni	5,610	10862	-0,37
Azimut Europa	13,447	26037	-0,92
Bipielle Europa	7,058	13666	-0,4
Bipielle Hend Conv Eur	3,285	6361	-0,09
Bipielle Hend Europa	6,803	13172	-0,42
Bipiemme Europa	13,217	25592	-0,64
Bipiemme Iniz Europa	4,321	8367	-0,16
Bn Azioni Europa	8,190	15858	-0,43
Bpvi Az. Europa	4,255	8239	-0,54
Capitalgest Europa	6,896	13353	-0,61
Carif Az Europa	6,425	12441	-0,46
Centrale Europa	20,506	39705	-0,49
Comit Euro Top	4,136	8008	-0,39
Comit Europa	19,320	37409	-0,38
Consultinvest Az.	8,600	16652	-1,46
Ducato Az Europa	8,829	17095	-0,48
Ducato Nuovi Mercati	1,513	2930	-1,75
Effe Az Europa	3,266	6324	-0,76
Epta Selez Europa	5,244	10154	-0,68
Euroconsult Corona	5,789	11209	-0,6
Eurom Europe Eq	16,283	31528	-0,43
Europa 2000	16,069	31114	-0,53
F&f Lagest Az Europa	22,458	43485	-0,33
F&f Potenziale Europa	6,561	12704	-0,29
F&f Select Europa	18,555	35927	-0,33
F&f Top 50 Europa	3,792	7342	-0,58
Fondersel Europa	13,192	25543	-0,47
Fondinvest Europa	15,694	30388	-0,48
Fondinvest Sviluppo Eu	5,304	10270	-0,79
Fonditalia Eq Britain	9,357	18118	-0,43
Geo Eur An Equity	3,768	7296	-
Gepoeuropa	4,424	8566	-0,27
Gesticredit Euroaz	16,407	31768	-0,49
Gestielle Europa	12,907	24991	-0,36
Gestnord Europa	9,552	18495	-0,39
Gestnord New Market	5,550	10746	-0,95
Grifoeurope Stock	4,835	9362	-0,08
Iam Az Emg Europa	5,603	10849	-0,81
Iam Az Pmi Europa	5,916	11455	-0,14
Iis Trading Az. Europa	4,699	9099	-0,53
Imi Europe	18,523	35866	-0,59
Ing Europa	18,681	36171	-0,47
Ing Sel Europa	12,918	25013	-0,39
Interf Eq Britain	5,565	10775	-0,41
Investire Europa	12,147	23520	-0,56
Investitori Europa	4,878	9445	-0,45
Laurin Eurostock	3,785	7329	-0,5
Mc Eu-az Europa	3,956	7660	-0,53
Open Fund Az Europa	3,810	7377	-0,52
Optima Europa	3,472	6723	-0,49
Prime Europa	4,241	8212	0,17
Prime Funds Europa	22,694	43942	-0,4
Putnam Europe Equity	8,811	17060	-0,54
Quadrifoglio Az Europa	13,807	26734	-0,44
Ras Europe Fund	15,749	30494	-0,51
Ras Lux Eq Europe	41,486	80328	-0,52
Roloeuropa	9,651	18687	-0,45
Romagest Az Europa	12,938	25051	-0,6
Rominvest Brit Ind Gbp	6,843	-	-0,49
Rominvest Swiss Ind Chf	17,912	-	-0,47
Sai Europa	11,063	21421	-0,26
Sanpaolo Europe	8,612	16675	-0,51
Zeta Eurostock	4,720	9139	-0,61
Zeta Swiss	21,698	42013	-0,45
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,239	12080	-0,3
America 2000	13,646	26422	-0,81
Anima Amer.	4,439	8595	0,09
Arca Azioni Amer.	21,845	42298	-0,7
Artigianc Az Amer.	4,240	8210	-0,09
Aureo Americhe	4,096	7931	-0,15
Azimut Amer.	12,143	23512	-0,61
Bipielle Hend Amer.	9,519	18431	-0,25
Bipiemme Americhe	10,630	20583	-0,24
Bn Azioni Amer.	8,499	16456	-0,2
Capitalgest Amer.	11,104	21500	-0,25
Comit Nordamerica	23,591	45679	-0,11
Ducato Az Amer.	6,514	12613	-0,32
Effe Az Amer.	3,439	6659	-0,12
Epta Selez Amer.	5,765	11163	-0,47
Eurom Amer. Eq	20,869	40408	-0,29
F&f Select Amer.	13,708	26542	0,31
Fondersel Amer.	14,422	27925	-0,24
Fondicri Selez Amer.	7,071	13691	-0,28
Fondinvest Wall Street	6,353	12301	0,14
Fonditalia Eq Blue Chips	12,628	24451	-0,73
Fonditalia U.S. Defens.	9,837	19047	-0,35
Fonditalia U.S. Fin	9,076	17574	-1,43
Geo Us Equity	3,440	6661	-
Geode North Am Eq	4,790	9275	0,13
Gepoamerica	4,508	8729	-0,22
Gesticredit Amer.	10,053	19465	0,16
Gestielle Amer.	15,990	30961	-0,62
Gestnord Amer.	17,393	33678	-0,26
Iam Az Emg Amer.	7,050	13651	-1,61
Iam Az Nord Amer.	8,107	15697	-0,59
Iam Az Pmi Amer.	17,847	34557	-0,89
Iis Trading Az. Amer.	4,590	8887	-0,46
Imi West	22,077	42747	-0,73
Ing Amer.	19,201	37178	-0,08
Interf Blue Chips	7,336	14204	-0,73
Interf Small Cap	9,529	18451	-1,
Investire Amer.	20,421	39541	-0,18
Investitori Amer.	5,024	9728	-0,85
Open Fund Az Am	3,803	7364	0,77
Optima Americhe	5,168	10007	-0,31
Prime Funds Amer.	23,712	45913	-0,33
Prime Usa	3,525	6825	-0,17
Putnam Us Cap Value	5,266	10196	-0,68
Putnam Us Cap Value $	4,760	-	-0,94
Putnam Usa Equity	7,203	13947	-0,11
Putnam Usa Equity $	6,512	-	-0,35
Putnam Usa Opport	6,562	12706	-0,29
Putnam Usa Opport $	5,932	-	-0,54
Putnam Usa Value	4,737	9172	-0,59
Putnam Usa Value $	4,282	-	-0,83
Ras Amer. Fund	18,770	36344	-0,98
Roloamerica	12,265	23748	0,16
Romagest Az Nord Am	14,008	27123	-0,04
Rominvest North Am Ind $	20,118	-	-0,46
Sai Amer.	13,690	26508	-0,15
Sanpaolo Amer.	11,524	22314	-0,73
Zenit S&p 100	5,079	9834	-1,3
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,858	9406	0,21
Anima Asia	4,206	8144	0,84
Arca Az.Far East	5,813	11256	1,06
Artigianc Az Oriente	3,271	6334	1,24
Aureo Pacif.	3,606	6982	1,04
Azimut Pacif.	6,254	12109	1,54
Bipielle Hend Giap.	5,196	10061	2,04
Bipielle Hend Oriente	3,036	5879	0,1
Bipiemme Pacif.	4,316	8357	1,05
Bn Azioni Asia	7,323	14179	1,3
Capitalgest Pacif.	3,736	7234	0,73
Comit Pacif.	5,406	10467	1,24
Ducato Az Asia	3,942	7633	0,28
Ducato Az Giap.	3,710	7184	1,59
Effe Az Pacif.	3,013	5834	2,45
Epta Selez Pacif.	6,417	12425	1,17
Eurom Jap Eq Fund	3,656	7079	1,81
Eurom Tiger Far East	8,518	16493	-0,62
F&f Select Pacif.	6,459	12506	1,32
F&f Top 50 Oriente	2,991	5791	0,88
Fondersel Oriente	4,891	9470	0,99
Fondicri Selez Oriente	4,309	8343	1,41
Fondinvest Pacif.	4,478	8671	-0,38
Fondinvest Sol Levante	5,471	10593	2,09
Fonditalia Eq Jap.	3,358	6502	1,33
Geo Jap.Ese Equity	3,150	6099	-
Geode Pacific Equity	4,843	9377	1,55
Gepopacifico	3,625	7019	1,09
Gesticredit Far East	4,414	8547	1,33
Gestielle Giap.	5,565	10775	0,81
Gestielle Pacif.	7,894	15285	-0,23
Gestnord Far East	6,614	12806	1,12
Iam Az Asia	3,818	7393	1,25
Iam Az Emg Asia	5,393	10442	-0,81
Iam Az Giap.	4,094	7927	1,44
Iis Trading Az. Giap.	4,480	8674	1,96
Imi East	6,354	12303	1,11
Ing Asia	4,567	8843	0,84
Interf Eq Jap.	3,776	7311	1,34
Investire Pacif.	6,084	11780	1,32
Investitori Far East	4,875	9439	1,2
Open Fund Az Pacif.	3,266	6324	1,3
Optima Far East	3,241	6275	1,47
Oriente 2000	7,827	15155	1,05
Prime Funds Pacif.	14,386	27855	1,37
Prime Jap.	3,241	6275	1,38
Putnam Pacific Equity	4,583	8874	1,39
Putnam Pacific Equity $	4,143	-	1,15
Ras Far East Fund	5,555	10756	1,42
Rolooriente	5,226	10119	1,36
Romagest Az Pacif.	4,979	9641	1,43
Rominvest Jap.. Ind $	66,277	-	1,77
Sai Pacif.	3,108	6018	0,29
Sanpaolo Pacific	5,074	9825	0,91
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	3,956	7660	-1,15
Arca Az.Paesi Emerg	4,158	8051	-0,88
Aureo Mercati Em	3,385	6554	-0,67
Azimut Emerg.	3,655	7077	-1,35
Bipielle Hend Am Lat	5,251	10167	-0,98
Bipielle Hend P Emerg	8,240	15955	-1,04
Capitalgest Eq Em Mkt	9,993	19349	-0,79
Ducato Az Paesi Em	2,954	5720	-0,87
Epta Mercati Em	5,633	10907	0,04
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,594	8895	-0,63
F&f Select Nuovi Mkt	4,229	8188	-0,17
Fondinvest Am Latina	5,816	11261	-0,55
Fondinvest Paesi Em	5,986	11591	-0,58
Fonditalia Em Am Lat	7,645	14803	-1,77
Fonditalia Em Mkt Asia	2,305	4463	-0,99
Fonditalia Em Mkt Eu	4,286	8299	-2,1
Geode Paesi Em	4,702	9104	-0,51
Gesticredit Merc Em	3,991	7728	-0,5
Gestielle Em Mkt	6,155	11918	-0,84
Gestnord Paesi Em	4,611	8928	-0,6
Iam Az Paesi Emg	3,951	7650	-1,18
Iis Trading Az. Emerg.	5,070	9817	-0,59
Ing Emerg Mkt Equity	4,268	8264	-0,42
Interf Em Mkt Asia	3,218	6231	-0,83
Interf Em Mkt Europe	4,318	8361	-2,11
Interf Em Mkt Lat Am	7,489	14501	-1,77
Investire P Emerg.	3,968	7683	-0,63
Leonardo Em Mkt	3,544	6862	-0,89
Oasi Az Em	3,126	6053	-0,48
Prime Em Mkt	5,307	10276	-0,67
Putnam Em Mkt	3,721	7205	-0,29
Putnam Em Mkt $	3,364	-	-0,53
Ras Emerging Mkt Eq	4,326	8376	-0,55
Roloemergenti	5,226	10119	-0,53
Royal & Sunall Em Mkt	4,961	9606	-0,72
Sai Paesi Emerg.	2,934	5681	-0,24
Sanpaolo Economie Em	4,529	8769	-0,9
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,325	10311	-0,22
Anima Fondo Trading	11,028	21353	0,26
Apulia Int.	7,820	15142	-0,01
Arca 27 Az.Estere	14,026	27158	-0,33
Arcacinquestelle D	4,142	8020	1,25
Arcacinquestelle E	3,856	7466	1,5
Aureo Blue Chips	4,678	9058	-0,23
Aureo Global	10,511	20352	0,02
Azimut Borse Int	12,450	24107	-0,43
Bancoposta Az.Int.	4,105	7948	-0,07
Bim Az. Glob	4,174	8082	-0,29
Bipielle Hend Glob	19,542	37839	0,11
Bipiemme & Co Comp90	4,520	8752	1,25
Bipiemme Glob.	21,914	42431	-0,24
Bipiemme Trend	3,628	7025	-0,14
Bn Azioni Int	11,901	23044	0,01
Bpb Rubens	8,906	17244	-0,34
Bpvi Az. Int.	4,302	8330	-0,37
Bsi Az Int.	5,407	10469	-0,07
Bussola Gl Growth	3,405	6593	1,61
Bussola Gl Value	4,251	8231	0,66
Carif Ariete	12,782	24749	-0,05
Carif Carige Az	7,216	13972	-0,01
Carif Delta	23,273	45063	-0,12
Carif M Graecia Az	6,485	12557	-0,03
Centrale G8 Blue Ch	10,866	21040	-0,1
Centrale Global	15,923	30831	-0,08
Comit Int.	17,696	34264	-0,1
Consultinvest Global	3,919	7588	-0,53
Credit Suisse Az Int	8,391	16247	0,18
Ducato Az Int	24,662	47752	-0,21
Ducato Imm Attivo	6,871	13304	-0,07
Ducato Port Glob Eq	4,170	8074	1,61
Ducato Port Megatrend	4,154	8043	0,92
Ducato Trend	3,489	6756	-0,17
Effe Az Glob.	3,645	7058	0,14
Effe Linea Aggressiva	4,268	8264	1,16
Effe Top 100	3,541	6856	0,03
Epta Carige Equity	3,387	6558	-0,12
Epta Exe Red	4,472	8659	1,38
Eptainternational	13,071	25309	-0,15
Euroconsult Tallero	7,142	13829	-0,08
Eurom Blue Chips	14,506	28088	-0,27
Eurom Growth Eq Fund	8,742	16927	-0,06
F&f Gestione Int	14,989	29023	-0,05
F&f Lagest Az Int	12,907	24991	-0,05
F&f Top 50	5,869	11364	0,67
Fideuram Az.	14,335	27756	-0,49
Fondinvest World	13,282	25718	0,06
Fonditalia Global	111,935	216736	-0,3
Gener Alloc Service A	4,420	8558	0,96
Geode	12,981	25135	0,06
Gepobluechips	6,168	11943	-0,18
Gesticredit Az.	15,311	29646	0,08
Gestielle Int.	13,130	25423	-0,27
Gestifondi Az Int	12,315	23845	-0,01
Gestnord Int Equity	3,297	6384	-
Grifoglobal Int	7,267	14071	0,64
Iam Port Multim Eq	4,147	8030	1,17
Iis Trading Az High Tech	4,466	8647	-0,22
Ing Indice Glob.	14,355	27795	-0,02
Ing Wsf - Comp Glob.	4,178	8090	1,26
Ing Wsf - Comp Tematico	4,197	8127	0,24
Intern. Stock Manag	13,862	26841	-0,29
International Sec Fund	49,116	95102	-1,12
Investire Int.	10,832	20974	-0,1
Italf Global Eq Cat B	27,180	52628	-
Leonardo Equity	3,583	6938	0,08
Mc Kw-az Sett Finanza	4,089	7917	-0,54
Mida Az. Int	3,526	6827	-0,09
Multi Comp D 10/90	5,000	9681	-
Oasi Paniere Borse	6,374	12342	-0,05
Oltremare Stock	9,013	17452	-0,19
Open Fund Az Glob.	3,642	7052	0,52
Optima Int	5,838	11304	0,12
Padano Equity Int	4,709	9118	-0,06
Prime Alloc Service A	4,294	8314	0,56
Prime Global	14,981	29007	0,07
Prime World Top 50	4,048	7838	0,07
Putnam Gl Cap Core	5,311	10284	-0,38
Putnam Gl Cap Core $	4,801	-	-0,62
Putnam Gl Cap Growth	5,432	10518	-0,49
Putnam Gl Cap Growth$	4,911	-	-0,73
Putnam Global Equity	7,827	15155	-0,23
Putnam Global Equity $	7,076	-	-0,46
Putnam Global Value	4,442	8601	-0,13
Putnam Global Value $	4,016	-	-0,37
Ras Blue Chips	4,315	8355	-0,32
Ras Global Fund	14,339	27764	-0,75
Ras Multi90	4,259	8247	0,09
Ras Research	3,727	7216	-0,98
Risparmio Az Top 100	14,872	28796	-0,55
Risparmio Borse Int	17,889	34638	-0,38
Rolotrend	10,830	20970	0,06
Romages Az Int	9,951	19268	-0,02
Romages Sel Az Int	3,801	7360	-0,18
Rominvest Universal Ind	41,761	80861	-0,11
Royal & Sunall Equity	4,493	8700	-0,16
Sai Glob.	12,153	23531	-0,22
Sanpaolo Int.	13,850	26817	-0,35
Sofid Sim Blue Chips	6,337	12270	-0,11
Spazio Az. Glob.	4,017	7778	-0,15
Symphonia C Az Int	8,558	16571	-0,16
Zeta Growth	3,373	6531	0,33
Zeta Stock	14,861	28775	0,36
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,725	3340	-0,92
Bipiemme Innovazione	9,152	17721	0,64
Capitalgest High Tech	2,453	4750	-
Comit High Tech	2,425	4695	0,79
Comit Web	2,335	4521	0,09
Ducato Web	2,051	3971	-0,34
Effe Best Sector	3,368	6521	-0,18
Epta Technology Fund	2,409	4664	0,67
Eurom H Tech Eq Fund	14,945	28938	-0,41
F&f Select H T Europa	1,916	3710	-1,08
Fonditalia T.M.T.	6,942	13442	-1,27
Gepohightech	2,242	4341	0,99
Gestielle High Tech	2,450	4744	0,62
Gestielle Pharmatec	4,056	7854	-0,49
Gestielle World Comm	8,101	15686	-0,97
Gestielle World Net	1,950	3776	-0,46
Gestnord Tecnologia	1,561	3023	0,45
Ing Comm Technology	1,562	3024	2,02
Ing I.T. Fund	6,896	13353	1,31
Ing Internet	2,871	5559	0,35
Kairos Part Hi Tech Fund	2,610	5054	-0,04
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,707	7178	1,42
Mc Sw-az Sett Servizi	2,563	4963	-0,54
Paritalia Orch Az Int	86,480	167449	0,95
Prime Tmt Europa	3,368	6521	-0,8
Ras Advanced Service	3,192	6181	-1,02
Ras High Tech	2,790	5402	0,69
Ras Multimedia	6,434	12458	-0,39
Sanpaolo High Tech	5,610	10862	0,5
Spazio Euro New Mkt	1,915	3708	-1,9
Zenit Internet Fund	2,033	3936	0,79
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,279	12158	-0,05
Arca Az Alta Crescita	4,606	8918	-0,41
Aureo Beni Consumo	4,693	9087	-0,06
Aureo Ff Aggressivo	3,726	7215	1,58
Aureo Finanza	4,472	8659	-0,71
Aureo Materie Prime	4,754	9205	0,27
Aureo Multiazioni	8,451	16363	-0,15
Aureo Pharma	5,160	9991	0,12
Aureo Tecnologia	2,491	4823	-0,04
Azimut Consumers	5,264	10193	-0,38
Azimut Energy	4,976	9635	0,18
Azimut Generation	6,039	11693	-0,46
Azimut Multi Media	3,673	7112	-0,65
Azimut Real Estate	4,812	9317	-0,33
Bipielle Hend Crescita	5,000	9681	-
Bipielle Hend Leader	5,000	9681	-
Bipielle Hend Valore	5,000	9681	-
Bipiemme Benessere	5,165	10001	0,06
Bipiemme Finanza	4,377	8475	-0,66
Bipiemme Ris Base	4,937	9559	0,63
Bn Commodities	9,197	17808	0,83
Bn Energy & Util	10,628	20579	0,02
Bn Fashion	10,088	19533	0,39
Bn Food	10,687	20693	-0,61
Bn New Listing	6,495	12576	0,09
Bn Property Stocks	9,288	17984	-0,48
Bussola Eur N Front	3,348	6483	0,21
Capital It.	76,930	148957	-0,44
Capitalgest Cons Goods	14,773	28605	0,12
Capitalgest Small Cap	4,959	9602	-0,32
Comit Crescita	3,093	5989	-0,55
Comit Small Cap	3,689	7143	-0,49
Comit Valore	4,042	7826	-0,05
Cristoforo Colombo	16,993	32903	-0,83
Ducato Ambiente	4,187	8107	-0,1
Ducato Finanza	4,032	7807	-0,62
Ducato Industria	3,554	6882	-0,36
Ducato P. M. Imprese	3,108	6018	-0,32
Ducato Port High Tech	3,820	7397	1,46
Epta Finance Fund	4,555	8820	-0,74
Epta Health Care Fund	4,566	8841	0,37
Epta Utilities Fund	4,503	8719	-0,04
Eurom Green Eq Fund	12,019	23272	0,54
Eurom Real Es Eq Fund	4,839	9370	-0,66
Eurom Risk Fund	29,689	57486	-1,01
F&f Select Fashion	4,381	8483	-0,68
F&f Select Germ.	9,586	18561	-1,45
F&f Select Nuova Finanza	4,510	8733	-0,46
Ferdinando Magellano	5,341	10342	-0,32
Fondinvest Servizi	15,255	29538	-0,26
Geode Risorse Naturali	4,907	9501	0,76
Gepoalimentari Farm	6,057	11728	0,18
Gepobancario Ass	4,536	8783	-0,59
Gepoenergia	5,694	11025	0,11
Gesticredit Pharma	14,930	28909	0,06
Gestielle World Financ	4,561	8831	-0,78
Gestielle World Utilit	4,846	9383	-0,43
Gestnord Ambiente	7,364	14259	0,37
Gestnord Banking	9,787	18950	-0,57
Gestnord Pharma	5,070	9817	0,3
Gestnord Tempo Libero	4,411	8541	-0,61
Iam Atlante Pmi Int	12,372	23956	-0,7
Iam Az Benessere	8,335	16139	-0,05
Iam Az Beni Di Cons	7,573	14663	-0,42
Iam Az Ener Mat Prime	7,428	14383	0,12
Iam Az Finanza	6,760	13089	-0,69
Iam Az Immobiliari	5,931	11484	-0,08
Iam Az Tec Avanzate	5,336	10332	-0,15
Iam Capital Az Fless	23,875	46228	-0,11
Iis Az Pmi	4,948	9581	-0,86
Iis Az Growth	4,989	9660	-0,04
Iis Az Value	4,997	9676	-0,02
Ing Global Brand Names	4,985	9652	-0,02
Ing Iniziativa	19,336	37440	-0,6
Ing Qualita' Della Vita	6,112	11834	0,28
Ing Real Estate	4,691	9083	-0,28
Italf Bank & Ins Cat F	6,600	12779	-
Mida Az Mid Cap It.	3,681	7127	-0,32
Oasi Francoforte	10,867	21041	-1,34
Oasi Londra	5,779	11190	-0,24
Oasi New York	8,865	17165	-0,38
Oasi Parigi	13,415	25975	0,25
Oasi Tokyo	5,201	10071	1,94
Paritalia Orch Megat	86,347	167191	1,57
Prime Fin Europa	4,277	8281	-1,
Prime Health Europa	4,603	8913	-0,24
Prime Special	10,211	19771	0,25
Prime Util Europa	4,738	9174	-0,44
Putnam Int Opport	4,908	9503	0,08
Putnam Int Opport $	4,437	-	-0,16
Ras Consumer Goods	6,660	12896	-0,16
Ras Energy	7,015	13583	-0,16
Ras Financial Services	5,224	10115	-1,02
Ras Individual Care	8,673	16793	-0,03
Ras Luxury	4,225	8181	0,02
Rominvest Glob H Care	4,786	9267	0,29
Rominvest Glob Indust	3,989	7724	-0,37
Rominvest Global Cons	4,204	8140	-0,12
Rominvest Global Ener	4,915	9517	0,24
Rominvest Global Finan	4,312	8349	-0,76
Rominvest Global Serv	2,975	5760	-0,9
Rominvest Global Tech	2,520	4879	0,88
Sanpaolo Az Int Etico	7,667	14845	-0,25
Sanpaolo Finance	25,726	49812	-1,03
Sanpaolo Industrial	12,446	24099	-0,14
Sanpaolo Salute E Amb	19,959	38646	-0,11
Zeta Medium Cap	4,448	8613	-0,31
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,852	7459	1,29
Bipiemme & Co Comp70	4,638	8980	0,89
Bipiemme Valore	4,601	8909	-0,22
Bn Iniziativa Sud	11,144	21578	-0,4
Bussola Sviluppo	3,717	7197	0,79
Comit Mul Diamante	4,116	7970	0,98
Ducato Crescita Glob	4,789	9273	-0,13
Ducato Port Eq 70	4,473	8661	1,15
Epta Exe Green	4,581	8870	1,15
F&f Lagest Portfolio 3	5,547	10740	-0,05
Gener Alloc Service B	4,512	8736	0,74
Imi Industria	12,497	24198	-0,47
Ing Wsf - Comp Aggr	4,388	8496	1,06
Multi Comp C 30/70	5,000	9681	-
Oasi Fin Per 35	4,194	8121	-0,05
Prime Alloc Service B	4,446	8609	0,59
Ras Multi70	4,455	8626	0,07
Romagest Prof Dinam	4,890	9468	-0,04
Sanpaolo Sol 6	20,274	39256	-0,3
Sanpaolo Sol 7	8,232	15939	-0,41
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,145	27389	-0,1
Arca Bb	29,200	56539	-0,39
Arcacinquestelle A	4,917	9521	0,49
Arcacinquestelle B	4,673	9048	0,65
Arcacinquestelle C	4,449	8614	0,86
Armonia	12,194	23611	0,05
Artigianc Mix	4,527	8765	-0,37
Aureo Bil.	23,128	44782	-0,29
Azimut Bil Int	6,334	12264	-0,19
Azimut Bil.	18,187	35215	-0,44
Bim Bil.	18,750	36305	-0,22
Bipielle Fon Bilanc	12,263	23744	0,06
Bipiemme & Co Comp50	4,738	9174	0,51
Bipiemme Int	12,170	23564	-0,06
Bn Bil. It	8,072	15630	0,02
Bnl Skipper 3	4,757	9211	-0,02
Bussola Crescita	4,294	8314	0,42
Bussola Dinamica	3,944	7637	0,61
Capitalcredit	13,873	26862	-0,19
Capitalgest Bil	19,703	38150	-0,14
Carif Libra	30,390	58843	-0,33
Cisalpino Bil.	17,478	33842	-0,48
Comit Bil.	28,611	55399	-0,31
Comit Espansione	6,768	13105	-0,22
Comit Mul Smeraldo	4,446	8609	0,7
Ducato Bil Europa	5,012	9705	-0,12
Ducato Bil Glob.	4,905	9497	-0,08
Ducato Port Cap Plus	4,601	8909	0,83
Ducato Port Eq 50	4,601	8909	0,83
Effe Linea Dinamica	4,536	8783	0,69
Epta Exe Blue	4,729	9157	1,24
Eptacapital	13,470	26082	-0,33
Euroconsult Liradoro	6,081	11774	0,03
Eurom Capitalfit	28,286	54769	-0,41
F&f Eurorisparmio	20,034	38791	-0,22
F&f Lagest Portfolio 2	5,414	10483	-0,04
F&f Prof.	51,261	99255	-0,11
Fideuram Performance	12,285	23787	-0,33
Fondersel	41,349	80063	-0,09
Fondersel Trend	9,273	17955	0,06
Fondinvest Futuro	21,122	40898	-0,26
Fondo Centrale	18,884	36565	-0,05
Gener Alloc Service C	4,672	9046	0,47
Geo Eur An Ethical	4,263	8293	-
Geporeinvest	15,173	29379	-0,54
Gepoworld	10,547	20422	-0,09
Gesticredit Finanza	14,926	28901	0,04
Grifocapital	16,503	31954	0,72
Helios Bil. 70	12,075	23380	-0,21
Iam Bil Glob.	9,424	18247	-0,08
Imi Capital	28,945	56045	-0,37
Ing Portfolio	30,762	59564	-0,3
Ing Wsf - Comp Moderato	4,572	8853	0,42
Interf Global	57,498	111332	-0,34
Investire Bil.	13,480	26101	-0,32
Longrun	4,539	8789	-0,09
Multi Comp B 50/50	5,000	9681	-
Nagracapital	18,577	35970	-0,07
Nordcapital	13,195	25549	-0,13
Nordmix	12,644	24482	-0,14
Oasi Fin Pers 25	4,823	9339	-0,12
Open Fund Bil	4,493	8700	0,33
Open Fund Gnf Multif	4,433	8583	0,07
Paritalia Orch Adagio	94,209	182414	0,47
Prime Alloc Service C	4,684	9069	0,47
Primerend	24,503	47444	-0,32
Putnam Global Balance	4,750	9197	-0,17
Putnam Global Balance $	4,294	-	-0,42
Quadrifoglio Bil Inter	9,560	18511	-0,06
Ras Bil.	24,558	47551	-0,31
Ras Multi Fund	11,940	23119	-0,38
Ras Multi50	4,646	8996	-0,02
Rolointernational	12,538	24277	0,02
Rolomix	11,992	23220	-0,21
Romagest Prof Attivo	5,361	10380	-0,07
Sai Bil.	3,994	7733	0,1
Sanpaolo Sol 4	5,597	10837	-0,18
Sanpaolo Sol 5	23,897	46271	-0,23
Spazio Bil It	5,666	10971	-0,35
Symphonia C Pat Glob	5,099	9873	-0,31
Venetocapital	13,170	25501	-0,5
Zeta Bil.	17,427	33743	0,02
Zeta Growth Income	4,147	8030	-0,29
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	14,939	28926	-0,07
Aureo Ff Ponderato	4,702	9104	0,38
Azimut Protezione	6,405	12402	-0,03
Bipiemme Mix	4,946	9577	-0,04
Bipiemme Visconteo	27,466	53182	-0,15
Bnl Skipper 1	5,050	9778	-0,02
Bnl Skipper 2	4,902	9492	-0,02
Bpc Stradivari	4,923	9532	-0,1
Bussola Evoluzione	4,639	8982	0,17
Ducato Port Eq 30	4,711	9122	0,51
Ducato Redd. Glob.	5,204	10076	-
Effe Linea Prudente	4,736	9170	0,4
Epta Exe White	4,852	9395	0,77
Epta Multif 2 Cap	5,021	9722	0,04
Epta Multif 3 Cap	4,625	8955	-0,09
F&f Lagest Portfolio 1	5,894	11412	0,19
Gener Alloc Service D	4,881	9451	0,27
Helios Bil. 40	12,086	23402	-0,21
Multi Comp A 70/30	5,000	9681	-
Oasi Fin Pers 15	5,258	10181	0,1
Paritalia Orch Piano	97,797	189361	0,23
Prime Alloc Service D	4,912	9511	0,27
Ras Multi20	4,951	9586	-0,04
Romagest Prof Moder	10,581	20488	-0,05
Sanpaolo Sol 2	5,931	11484	-0,02
Sanpaolo Sol 3	6,254	12109	-0,06
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,839	13242	-0,01
Anima Fondimpiego	14,239	27571	0,09
Arca Obbl Europa	6,658	12892	0,06
Artigianc Obbl	5,713	11062	-
Azimut Solidity	6,742	13054	0,09
Bipielle Fon 70/30	7,620	14754	-0,07
Bipielle Fon 80/20	8,422	16307	-0,09
Bipielle Fon Roma Cap	9,279	17967	-
Bipiemme Plus	5,116	9906	-0,04
Bipiemme Sforzesco	7,824	15149	-
Bn Obbl Dinamico	11,968	23173	-0,03
Bnl Per Telethon	5,032	9743	0,06
Bpb Tiepolo	7,027	13606	0,07
Bpc Monteverdi	5,159	9989	0,02
Cisalpino Impiego	5,434	10522	0,07
Comit Rend.	6,344	12284	-0,08
Comit Risparmio	5,142	9956	-0,04
Cr Trieste Obbl	5,896	11416	0,02
Ducato Europlus	17,647	34169	0,08
Epta Multif 1 Cap	5,108	9890	0,04
Euroconsult Fiorino	6,101	11813	-0,16
Fondicri Eurobond	8,108	15699	-
Gepobond Euro	5,321	10303	-0,06
Gepocorporate Bond	5,374	10406	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,297	18002	0,01
Grifobond	6,687	12948	0,22
Griforend	7,540	14599	0,2
Helios Obbl Misto	7,567	14652	0,01
Iam Bond Conv Intern	4,478	8671	-0,09
Iam Equilibrio	7,542	14603	-0,13
Investire Obbl	19,272	37316	0,12
Leonardo 80/20	5,086	9848	0,04
Limited Risk	5,156	9983	0,02
Nagrarend	8,428	16319	0,01
Nordfondo Etico	5,438	10529	-
Oasi Rendimento	5,100	9875	0,04
Padano Equilibrio	5,513	10675	-0,18
Portfolio Insurance	5,099	9873	-0,02
Primecash	5,417	10489	-0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	7,832	15165	0,13
Ras Long Term Bond	5,541	10729	-0,05
Rendicredit	7,419	14365	-0,01
Rologest	15,466	29946	-0,03
Romagest Prof Prude	5,368	10394	-0,02
Romagest Val Prot 85	5,030	9739	-0,02
Romagest Val Prot 90	5,070	9817	0,02
Romagest Val Prot 95	5,108	9890	0,02
Spazio Obbl	5,516	10680	-
Symphonia C Pat G Redd	5,879	11383	-0,05
Teodorico Misto Int	5,109	9892	0,02
Venetorend	13,465	26072	-0,1
Zenit Obbl	6,641	12859	-0,06
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,998	11614	-
Arca B.T.Breve Term	7,453	14431	-0,01
Arca Mm	11,845	22935	-0,04
Artigianc B T	5,255	10175	0,1
Astese Mon.	5,403	10462	-
Aureo Mon.	5,678	10994	-
Bancoposta Mon.	5,075	9827	0,04
Bim Obbl Br Term	5,365	10388	-
Bipielle Fon Monet	12,165	23555	-0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,153	15786	-
Bipielle Mon.	7,301	14137	-0,03
Bipiemme Mon.	10,011	19384	-
Bipiemme Tesoreria	5,661	10961	-
Bn Euromon	10,395	20128	-0,01
Bn Redd.	6,119	11848	0,02
Bpvi Breve Term.	5,178	10026	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,709	16863	-0,01
Carif Carige Mon	9,600	18588	0,01
Carif Euro Piu'	12,892	24962	0,02
Carif M Graecia Mo	8,077	15639	0,01
Centrale Cash Euro	7,469	14462	0,01
Cisalpino Cash	7,574	14665	-
Comit Breve Termine	6,415	12421	-
Comit Mon.	11,273	21828	-0,01
Comit Redd.	6,618	12814	-0,02
Cr Cento Valore	5,746	11126	-
Credit Suisse Mon It	6,646	12868	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,310	10282	0,06
Ducato Obbl Tv	5,173	10016	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,278	10220	-
Epta Carige Cash	5,306	10274	0,04
Epta Tv	5,932	11486	-
Euroconsult Marengo	7,329	14191	0,01
Eurom Contovivo	10,403	20143	0,02
Eurom Liquidita'	6,140	11889	0,02
Eurom Rendifit	7,014	13581	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,019	13591	-
F&f Moneta	6,050	11714	0,02
F&f Riserva Euro	7,105	13757	-
Fideuram Security	8,351	16170	-
Fondersel Redd.	11,735	22722	-0,02
Fonditalia Euro Curr	6,788	13143	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	9,782	18941	-1,22
Geo Eur Sh T B 1	5,443	10539	-
Geo Eur Sh T B 2	5,457	10566	-
Geo Eur Sh T B 3	5,451	10555	-
Geo Eur Sh T B 4	5,423	10500	-
Geo Eur Sh T B 5	5,443	10539	-
Geo Eur Sh T B 6	5,458	10568	-
Gepocash	6,174	11955	-
Gesticredit Monete	11,804	22856	-0,01
Gestielle Bt Euro	6,315	12228	0,02
Gestifondi Moneta	8,508	16474	0,01
Grifocash	6,104	11819	0,02
Iam Bond Tasso Var	5,959	11538	-
Imi 2000	14,801	28659	-
Ing Eurobond	7,567	14652	0,01
Interf Euro Currency	5,739	11112	-0,02
Interf Free Bond	10,784	20881	0,01
Interf High Yeld	5,212	10092	-0,19
Investire Euro Bt	6,055	11724	0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,680	12934	-
Laurin Money	5,810	11250	-
Lowcostcash	5,216	10100	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,386	10429	-0,04
Nordfondo Cash	7,575	14667	0,05
Oasi Famiglia	6,338	12272	-
Oasi Mon. Euro	8,171	15821	-
Oltremare Mon.	6,879	13320	-0,01
Optima Redd.	5,524	10696	0,02
Padano Mon.	6,085	11782	0,02
Passadore Mon.	5,880	11385	-
Perseo Rend.	5,875	11376	0,03
Personal Cedola	5,262	10189	0,02
Personalfondo Mon	12,013	23260	-
Prime Mon.	13,817	26753	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,769	11170	0,02
Ras Cash	5,842	11312	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,034	112369	0,01
Ras Mon.	13,262	25679	-0,02
Risparmio It Corrente	11,495	22257	0,01
Rolomoney	9,362	18127	-0,02
Romagest Mon.	11,231	21746	-
Romagest Sel S T	5,329	10318	0,02
Rominvest Euro S Term	212,495	411448	0,01
Royal & Sunall Mon	6,298	12195	-
Sai Euromonetario	13,878	26872	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,398	12388	0,02
Sanpaolo Sol 1	5,261	10187	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,257	15988	-0,02
Sicilfondo Mon.	7,810	15122	0,03
Soleil Cis	6,024	11664	0,02
Spazio Mon.	5,740	11114	0,02
Teodorico Mon.	6,093	11798	0,02
Venetocash	10,894	21094	0,01
Zenit Mon.	6,292	12183	-0,02
Zeta Mon.	7,081	13711	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,402	10460	-
Alpi Obbl.	6,056	11726	0,05
Anima Obbl Euro	5,312	10285	-
Apulia Obbl.	6,289	12177	0,1
Arca Rr	7,093	13734	0,06
Artigianc Eurobbl	5,423	10500	0,13
Astese Obbl	5,201	10071	-
Azimut Fixed Rate	7,924	15343	0,13
Bancoposta Obbl Euro	5,159	9989	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,135	9943	0,06
Bipielle Fon Obb Euro	12,527	24256	0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,354	10367	-0,02
Bipielle Obbl. Euro	6,337	12270	0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,551	10748	-0,02
Bn Obbl Europa	6,032	11680	0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,187	10043	-
Brianza Redd.	5,824	11277	-0,02
Bsi Obbl Euro	5,019	9718	-
Capitalgest B Euro	8,436	16334	-0,02
Carif Ala	8,259	15992	0,05
Carif Carige Obbl	8,582	16617	0,06
Centrale Redd.	17,113	33135	0,06
Cisalpino Cedola	5,490	10630	-
Comit Redd. Fisso	5,487	10624	0,02
Consultinvest Redd.	6,329	12255	-0,11
Credit Suisse Obbl It	6,926	13411	0,06
Ducato Obbl Euro Mt	5,908	11439	0,17
Effe Obbl Eu M/L Term	5,988	11594	0,02
Epta Carige Bond	5,351	10361	0,07
Epta Lt	6,741	13052	0,12
Epta Mt	6,293	12185	0,11
Eptabond	17,727	34324	0,06
Eurom Euro Long Term	6,417	12425	0,03
Eurom Redd.	12,131	23489	-
F&f Corp Eurobond	6,285	12169	-0,13
F&f Euroreddito	10,877	21061	-
F&f Lagest Obbl Euro	15,336	29695	0,03
Fondersel Euro	6,048	11711	-0,02
Fonditalia Euro Long	5,031	9741	0,2
Fonditalia Euro Medium	8,096	15676	0,12
Fonditalia Euro Short	6,359	12313	-
Garden Cis	5,943	11507	0,05
Geode Euro Bond	5,290	10243	-
Geporend	5,765	11163	-
Gesticredit Cedole	6,337	12270	-
Gestielle Lt Euro	5,943	11507	0,13
Gestielle Mt Euro	11,583	22428	0,11
Iam Bond Euro	5,791	11213	0,09
Iam Bond Long Euro	6,936	13430	0,14
Imi Rend	8,672	16791	-0,01
Ing Redd.	15,004	29052	-0,03
Interf Euro Long	5,704	11044	0,19
Interf Euro Medium	6,064	11742	0,13
Interf Euro Short	5,600	10843	-0,02
Investire Euro Bond	5,395	10450	0,13
Italf Corp Bond Cat D	13,040	25249	-
Italmoney	6,785	13138	-0,04
Italy Bond Manag	7,265	14067	0,01
Leonardo Obbl It.	5,550	10746	0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,456	10564	0,07
Mc Om-ob Medio Term	5,543	10733	-
Mida Obbl.Ione	14,474	28026	-
Nordfondo	13,570	26275	0,1
Oasi Euro Risk	10,593	20511	0,02
Oasi Obbl Euro	5,712	11060	-0,02
Oasi Obbl It.	11,260	21802	0,01
Oltremare Obbl.	7,158	13860	0,03
Optima Obbl	5,428	10510	-
Padano Obbl	7,908	15312	0,08
Personal Euro	9,926	19219	0,01
Personal It.	7,303	14141	-
Prime Bond Euro	7,617	14749	0,03
Qincomeeuro	5,365	10388	0,09
Quadrifoglio Obbl	13,360	25869	0,13
Ras Obbl.	24,557	47549	0,
Rolorendita	5,461	10574	-0,04
Romagest Euro Bond	7,388	14305	0,04
Rominvest Euro Bonds	12,295	23806	-0,02
Sai Eurobbligaziona	9,966	19297	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,303	19949	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,958	11536	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,272	12144	0,02
Teodorico Obbl Euro	5,277	10218	0,04
Zeta Obbl	14,378	27840	0,04
Zeta Redd.	6,281	12162	-
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,940	30864	0,09
Azimut Redd. Euro	12,444	24095	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,539	12661	0,03
Bipiemme & Co Comp30	4,836	9364	0,12
Capitalgest B Europa	8,342	16152	-0,06
Cisalpino Redd.	12,112	23452	0,02
Comit Eurobond	6,719	13010	-
Epta Europa	5,720	11075	0,18
Eurom Euro Bond	5,335	10330	0,04
Euromoney	7,006	13566	-0,03
F&f Bond Europa	7,922	15339	0,01
Fonditalia High Yeld	9,439	18276	-0,13
Iam Bond Conv Euro	6,181	11968	0,13
Nordfondo Europa	6,925	13409	0,1
Oasi Obbl Europa	11,778	22805	0,01
Personal Converg	7,043	13637	0,01
Putnam Eu Short Term	5,649	10938	-
Ras Lux Bond Europe	45,436	87976	0,05
Rominvest Brit S T Gbp	25,294	-	0,02
Rominvest British B Gbp	13,111	-	0,08
Symphonia C.Obbl Area E	6,986	13527	0,04
Venetopay	5,437	10528	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,031	17486	-0,38
Artigianc Area Doll	5,730	11095	0,35
Aureo Dollaro	6,218	12040	0,19
Azimut Redd. Usa	6,408	12408	-0,34
Bipielle Hend Obb Am	8,200	15877	0,18
Capitalgest B Doll.	7,607	14729	0,12
Columbus Int Bond	9,483	18362	0,21
Columbus Int Bond $	8,573	-	-0,02
Comit Amer.Bond	8,729	16902	0,13
Comit Amer.Bond $	7,891	-	-0,11
Ducato Mon. $$	5,079	9834	0,2
Ducato Obbl Dollaro	7,893	15283	0,16
Effe Obbl Dollaro	5,994	11606	0,02
Eurom North Am Bond	9,394	18189	0,21
F&f Riserva Doll.	7,809	15120	0,26
F&f Riserva Doll. $	7,059	-	0,01
Fondersel Dollaro	9,396	18193	0,06
Fonditalia Bond Usa	9,017	17459	-0,41
Geo Usa Sh T B 1	5,578	10801	-
Geo Usa Sh T B 2	5,559	10764	-
Geode North Am Bond	6,488	12563	0,19
Gepobond Doll.	7,701	14911	0,13
Gepobond Doll. $	6,962	-	-0,11
Gestielle Bond Dollar	8,745	16933	-0,32
Gestielle Cash Dollars	6,584	12748	-0,36
Iam Bond Dollaro	9,087	17595	-0,46
Iam Bond Dollaro$	8,232	-	-0,01
Iam Cash Dollaro	14,861	28775	-0,36
Iam Cash Dollaro $	13,463	-	0,09
Interf Bd Usa	7,702	14913	-0,41
Investire North Am Bd	6,367	12328	0,27
Nordfondo Area Doll	15,044	29129	0,2
Oasi Doll.	7,924	15343	0,19
Personal Dollaro $	14,725	-	-0,05
Prime Bond Doll.	7,022	13596	0,27
Putnam Usa Bond	6,716	13004	0,18
Putnam Usa Bond $	6,071	-	-0,07
Ras Us Bond Fund	6,634	12845	-0,41
Rominvest North Am Bd $	25,785	-	0,02
Rominvest North Am S T $	63,091	-	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,491	14505	-0,39
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,046	9770	-0,08
Capitalgest B Yen	5,831	11290	-0,1
Eurom Yen Bond	9,800	18975	-0,08
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,232	8194	-0,42
Interf Bd Jap.	6,161	11929	-0,5

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	23,00	23,00
Bca Pop Siracusa	19,500	19,500
Bca Pop Crema	99,70	100,15
Bca Pop .Emilia	30,25	30,25
Bca Pop Luino-Va	5,750	5,750
Bca Pop Sondrio	9,400	9,400
Bca Pop Adriatico	9,020	9,050
Borgosesia	0,1250	0,1250
Borgosesia Rnc	0,0850	0,0810
Elios Holding	2,220	2,250
Ferr. Nord Mi	1,440	1,410
Ifis	5,290	5,290
Sicc	0,7700	0,7700
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,6167	0,34
B.P.Intra 03 3%	110	-0,05
B.P.Berg. 04 Tv	122,853	0,55
B.P.Lodi 10 4,75%	97,8418	-0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	100,594	-0,29
B.P.E.Rom. 05 4%	107	0,19
B.P.E.Rom. 02 6,5%	186	0,54
Bipop Carire 03 7%	361,909	-7,20
B.P.Milano 08	95,0895	0,66
B.P.Novara 06 1,5%	112,887	0,30
B.P.Verona 05 2,125%	91,7735	0,00
Cr.Valtel.04 2%	111,644	0,13
Cred.Artig 04 Tv	131,01	-0,73
Interbanca 11 2,50%	97	0,00
Intesabci 03 Tv	140	-1,91
Intesabci Rnc 03 Tv	152	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	102,759	0,19
Olivetti 02	220,416	1,70
Olivetti 04 1,5%	95,99	-0,01
Pirelli 03 2,5%	110	0,03

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2001 3,5%	99,980	99,980
BTP 1.1.2002 12%	101,280	101,290
BTP 1.1.2002 6,25%	100,500	100,500
BTP 15.2.2002 3%	99,850	99,830
BTP 1.3.2002 6,25%	101,000	101,000
BTP 15.4.2002 3%	99,790	99,790
BTP 1.5.2002 12%	104,140	104,150
BTP 15.5.2002 6,25%	101,600	101,600
BTP 15.6.2002 3%	99,780	99,750
BTP 1.9.2002 12%	106,890	106,900
BTP 1.9.2002 3,75%	100,310	100,280
BTP 15.9.2002 5,75%	102,100	102,050
BTP 1.1.2003 12%	109,660	109,660
BTP 15.1.2003 4,5%	101,330	101,290
BTP 15.2.2003 5%	101,990	101,940
BTP 1.3.2003 11,5%	110,400	110,390
BTP 4.2003 4,75%	101,900	101,840
BTP 1.5.2003 4,75%	101,930	101,860
BTP 1.6.2003 5%	102,410	102,360
BTP 1.6.2003 11%	111,500	111,470
BTP 15.7.2003 4,5%	101,700	101,650
BTP 1.8.2003 10%	111,040	111,000
BTP 1.10.2003 4%	100,860	100,820
BTP 1.10.2003 9%	110,180	110,020
BTP 15.10.2003 5,25%	103,230	103,170
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,210	110,130
BTP 1.2.2004 3,25%	99,160	99,060
BTP 15.2.2004 5%	102,970	102,900
BTP 15.3.2004 4,5%	101,920	101,840
BTP 1.4.2004 8,5%	111,120	111,020
BTP 15.4.2004 3,25%	98,970	98,900
BTP 1.7.2004 4,5%	101,990	101,900
BTP 15.7.2004 4%	100,740	100,670
BTP 1.8.2004 8,5%	112,060	111,960
BTP 1.10.2004 4%	100,600	100,550
BTP 1.1.2005 9,5%	116,520	116,360
BTP 1.4.2005 10,5%	120,750	120,690
BTP 1.7.2005 4,75%	102,630	102,560
BTP 1.9.2005 10,5%	122,900	122,800
BTP 15.12.2005 5,25%	104,410	104,340
BTP 1.2.2006 9,5%	120,930	120,860
BTP 15.3.2006 4,75%	102,510	102,440
BTP 1.7.2006 8,75%	119,210	119,100
BTP 1.11.2006 7,75%	115,550	115,450
BTP 1.2.2007 6,75%	111,300	111,200
BTP 1.3.2007	100,950	100,850
BTP 1.7.2007 6,75%	111,680	111,560
BTP 1.11.2007 6%	108,060	107,960
BTP 1.5.2008 5%	102,700	102,530
BTP 1.5.2009 4,5%	98,750	98,540
BTP 1.11.2009 4,25%	96,420	96,260
BTP 1.11.2010 5,5%	104,340	104,150
BTP 1.8.2011	102,210	102,030
BTP 1.11.2023 9%	143,860	143,500
BTP 22.12.2023 8,5%	135,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,770	121,360
BTP 1.11.2027 6,5%	111,760	111,430
BTP 1.11.2029 5,25%	94,700	94,410
BTP 1.5.2031 6%	104,950	104,600
CCT 1.12.2001 IND	100,030	100,030
CCT 1.2.2002 IND	100,220	100,210
CCT 1.4.2002 IND	100,110	100,110
CCT 1.6.2002 IND	100,370	100,370
CCT 1.8.2002 IND	100,600	100,600
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,480
CCT 1.11.2002 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2002 IND	100,680	100,660
CCT 1.1.2003 IND	100,700	100,750
CCT 1.2.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,740	100,750
CCT 1.5.2003 IND	100,800	100,790
CCT 1.7.2003 IND	101,010	100,990
CCT 1.9.2003 IND	101,160	101,150
CCT 1.11.2003 IND	100,500	100,490
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,650	100,670
CCT 1.3.2004 IND	100,720	100,710
CCT 1.5.2004 IND	100,510	100,500
CCT 1.9.2004 IND	100,760	100,740
CCT 1.5.2005	100,590	100,600
CCT 1.7.2005	100,620	100,630
CCT 1.10.2005 IND	100,650	100,630
CCT 1.1.2006 IND	102,130	102,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	101,800
CCT 1.3.2006 IND	100,720	100,720
CCT 1.12.2006	100,570	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	102,080	102,050
CCT 1.7.2007	100,990	100,650
CCT 1.8.2007 IND.	100,680	100,660
CCT 4.2008	100,500	100,480
CCT 1.9.2008	100,700	100,680
CTZ 30.11.2001	99,567	99,550
CTZ 15.3.2002 24M	98,639	98,620
CTZ 15.7.2002 24M	97,565	97,530
CTZ 31.12.2002	96,085	96,016
CTZ 31.03.2003	95,218	95,130
CTZ 16.06.2003	94,460	94,360
CTZ 15.09.2003	93,550	93,450

Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.

PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

DIALISI Durissima posizione del presidente del consiglio della regione Istria: si sapeva che in Croazia si erano verificati altri casi

«I morti a Pola si potevano evitare»

Sotto accusa il ministero della Sanità che non avrebbe reagito in tempo

Due decessi non sarebbero collegati alla vicenda, secondo le prime indagini

POLA La strage degli emodializzati in Croazia, una tragedia che poteva essere evitata, almeno in parte. Duro il comunicato del presidente del Consiglio regionale istriano, Stevo Sufic, soffermatosi sui sei decessi (su un totale di 23) avvenuti sabato all'Ospedale maggiore polese. «E' inaccettabile – ha scritto – che a Pola siano morti sei dializzati dopo che già si sapeva che nel Paese si erano verificati numerosi casi del genere. Adesso mi attendo, ci attendiamo, che la giustizia segua il suo corso e che i responsabili di queste tragedie siano individuati in tempi brevi». La reazione di Zufic non è stata l'unica in Istria. Ieri mattina i membri dell'Associazione polese per i trapianti di rene si sono soffermati coi

Ana Stavljenic Rukavina

giornalisti di fronte all'ingresso del locale Centro emodialisi, rimarcando «l'insostenibile situazione di chi è costretto a curarsi in questo reparto».

Katica Rodic, emodializzata da ormai 15 anni, ha raccontato piangente che le apparecchiature del Centro sono obsolete e che le condizioni di lavoro delle infermiere sono pessime, oberate come sono dalla cura della cinquantina di dializzati istriani. «La nostra è una categoria di malati gravi e dunque non possiamo accettare il fatto che i pazienti di due stanze del Centro fruiscano di un solo misuratore della pressione arteriosa. E poi dobbiamo anche portarci i cuscini da casa prima di sottoporci a terapia». Gli iscritti all'Associazione hanno dichiarato ai giornalisti che il ministero della Sanità non ha reagito in tempo. «Se lo avesse fatto – hanno aggiunto – i malati deceduti sabato avrebbero potuto attendere fino a lunedì, fino a quando si sarebbe provveduto a sostituire i dializzatori sospetti, quelli prodotti dalla compagnia americana Baxter e venduti agli ospedali croati dalla zagabrese Pliva». Il responsabile del Centro emodialisi polese, la dottoressa Franka Zuban, ha voluto allentare tensioni e paure che contraddistinguono il clima presente nel reparto. «Abbiamo sostituito i filtri sospetti – dice – usando i dializzatori di una ditta tedesca, disponibili in buon numero. Tutti i nostri pazienti sottoposti a dialisi hanno detto di sentirsi bene di non avere problemi».

La questione è stata esaminata ieri dal governo Racan, riunitosi in via straordinaria, che ha confermato il cattivo funzionamento dei filtri della Baxter. «Le indagini sono in corso e non possiamo ancora dire con sicurezza quali siano le cause – parole del ministro della Sanità, Ana Stavljenic Rukavina –. Dalle autorità sanitarie abbiamo comunque appreso che 21 persone sono morte dopo la seduta di dialisi in cui sono stati adoperati i filtri dell'impresa statunitense. Due morti non sarebbero invece collegate direttamente alle emodialisi. Abbiamo portato a termine tutti i preparativi affinché simili tragedie non si ripetano più».

Andrea Marsanich

La Spagna offre consulenza dopo i decessi dell'estate

MADRID Il ministro spagnolo per la Sanità, Celia Villalobos, ha detto ieri che il suo governo è disponibile ad inviare al più presto in Croazia dati scientifici o esperti consulenti per l'inchiesta sui 23 pazienti morti dopo essere stati sottomessi a dialisi. Dieci persone erano decedute in Spagna durante l'estate scorsa in circostanze analoghe a quelle registrate in Croazia, e sebbene le prime inchieste avessero escluso che i decessi fossero legati all'uso dei filtri per dialisi della ditta americana Baxter - la stessa implicata nei casi croati - non è ancora stata data una spiegazione ufficiale al preoccupante fenomeno. Villalobos ha precisato che la sua omologa croata, Stavljenic Rukavna, si è già messa in contatto con il ministero per la Sanità spagnolo, ma non ha ancora presentato richieste specifiche. Se lo farà, ha aggiunto, il dicastero spagnolo «risponderà in modo rapido e completo». In quanto all'inchiesta sui morti in Spagna, il ministro ha detto che «è molto complessa ed esaustiva», e per questo l'Istituto per la Sanità, incaricato di redigire un rapporto sul tema, sta tardando a consegnare i suoi risultati.

Nota della Federazione delle associazioni

Beni abbandonati: gli esuli chiedono chiarezza al governo

TRIESTE Nel mondo degli esuli si avverte un'aria di disorientamento dopo le dichiarazioni di giovedì scorso in consiglio dei ministri del capo della Farnesina, Renato Ruggiero, secondo il quale il governo italiano sarebbe orientato a puntare sugli indennizzi e non sulla restituzione dei beni abbandonati. Disorientamento di cui si fa interprete Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, con una prudente nota che «non vuol chiudere la porta – dice – alla speranza».

Brazzoduro esordisce scrivendo che «dopo la visita in Croazia e in Istria del nostro Presidente della Repubblica Ciampi, ci aspettavamo da parte del governo italiano comportamenti e contenuti più coraggiosi e concludenti nelle cose che ci riguardano. Abbiamo invece dovuto constatare che il governo ha frettolosamente deciso, senza una doverosa informazione preventiva da noi richiesta, di rinunciare a sostenere le nostre ragioni». Brazzoduro afferma di aver avuto questa sensazione sia dalle notizie pubblicate dal Piccolo, sia da altre fonti e di non essere riuscito a ottenere contatti diretti con il ministro degli Esteri.

Guido Brazzoduro

Brazzoduro prende quindi atto «con amarezza che il governo italiano non è stato capace di far valere con Slovenia e Croazia le obiettive ragioni e i fondamenti di diritto che la Federazione degli esuli aveva esposto con chiarezza e senza possibilità di interpretazioni equivoche per ottenere la restituzione dei beni espropriati dalla Jugoslavia comunista. Ciò senza alcuna discriminazione rispetto agli altri cittadini, sia sloveni o croati, sia stranieri».

Secondo il presidente della Federazione il governo italiano non ha superato il «complesso di Osimo», del trattato cioè che croati e sloveni portano «a giustificazione delle loro ingiuste posizioni».

In questo modo, sempre secondo Brazzoduro, l'Italia sta mettendo «sulle sole spalle degli esuli istriani, fiumani e dalmati e dei loro discendenti il peso della sconfitta militare del 1943: siamo noi ad aver pagato con i nostri beni i danni di guerra dovuti dall'intero Paese».

«Se il governo presieduto dall'on. Berlusconi afferma che il problema è soltanto "italo-italiano" (espressione usata da Ruggiero in consiglio dei ministri, n.d.r.) vuol dire che l'Italia, avendo finora erogato somme nettamente inadeguate al valore solo di una parte dei beni perduti – conclude Brazzoduro – si rende conto di doverlo risolvere con giustizia con le sole proprie risorse, rinunciando alla rivendicazione dei nistri diritti nei confronti della Slovenia e della Croazia».

Mentre le anime più oltranziste della diaspora istriana fremono, il presidente della Federazione attende un incontro con il ministro degli Esteri, Ruggiero, per conoscere con chiarezza la posizione del governo italiano. Ruggiero ha promesso in consiglio dei ministri che l'incontro ci sarà. Ancora una volta agli esuli non resta che aspettare.

Pierluigi Sabatti

PLEZZO I due uomini, entrambi di Lubiana, sono precipitati per oltre quattrocento metri in una gola della Skrlatika

Due alpinisti vittime della montagna

PLEZZO Si allunga ulteriormente il tragico elenco delle vittime della montagna nel tristemente famoso «triangolo della morte», delimitato dalle località di Plezzo (Bovec)-Caporetto e Bohinj. Domenica mattina, al termine di febbrili ricerche, protrattesi per quasi tre giorni, nelle quali sono state impegnate oltre un centinaio di persone, tra membri del soccorso alpino di Tolmino e Caporetto, vigili del fuoco e numerosi volontari, in una profonda gola poco distante dalla vetta della Skrlatica, a quasi 1950 metri di altitudine, sono stati trovati i corpi senza vita di Marjan Stanek, 52.enne agronomo e di Blaz Uratanar, 30.enne tecnico edile, entrambi residenti a Lubiana.

Nella prima mattinata di venerdì i due alpinisti avevano approfittato della bella giornata avviandosi da un villaggio nei pressi di Bohinj alla volta del monte Krn. Dai primi rilievi effettuati dai soccorritori sembrerebbe che, durante la scalata uno dei due alpinisti sia stato colto da malore, a questo punto il suo compagno di cordata ha cercato di aiutarlo. Al termine di un drammatico tentativo entrambi sono sfracellati in un profondo burone cadendo da un altezza di quasi 400 metri.

Si tratta della 43.a sciagura della montagna accaduta nei primi 10 mesi dell'anno in Slovenia, nelle quali sono morte complessivamente 24 persone.

Stasera all'Auditorio

Il film di Moretti a Portorose

PIRANO Serata dedicata al cinema italiano: alle 20.30 all'Auditorio di Portorose sarà proiettato il film «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Dopo la proiezione seguirà un dibattito con Mario de Luyk, presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo di Trieste. L'ingresso è libero. La manifestazione è organizzata dalla Can di Pirano con il contributo del ministero della Cutura sloveno.

Strade slovene: controlli severi sulle distanze di sicurezza

LUBIANA La polizia stradale slovena annuncia, per le prossime settimane, un'altra, intensa campagna di prevenzione. Dai dati statistici emerge che sono in continuo aumento gli incidenti causati dall'inadeguata distanza tra un veicolo e l'altro. Nei rapporti della polstrada, sino al 31 agosto scorso, i casi documentati erano stati ben 4118, contro i 4087 dello stesso periodo nel 2000. Le sciagure, per fortuna, non hanno causato vittime, ma il numero dei feriti è aumentato sensibilmente. Gli automobilisti che hanno riportato lesioni gravi sono stati 204, un'ottantina in più rispetto all'anno precedente. Un centinaio in più, invece, i feriti leggeri.

Le norme di sicurezza, imposte dal codice della strada, esigono che la distanza tra un veicolo e quello che lo precede sia tale da consentire di evitare il tamponamento, anche in caso di frenata improvvisa. Purtroppo le regole sono violate molto spesso in città, dove sono stati registrati oltre 1600 sinistri. Numerosi anche gli incidenti sulle strade di prima categoria, poco più di 900, mentre sulle arterie secondarie il mancato rispetto della distanza di sicurezza ha causato 309 tamponamenti. Il problema è meno sentito sulle autostrade, con solo 115 casi. I principali trasgressori della norma, incuranti delle circa 130 mila lire di multa che possono subire, sono i giovani. Per migliorare la prevenzione, la polizia slovena ha annunciato nelle prossime settimane frequenti controlli, soprattutto con il sistema di monitoraggio Provida, montato su auto-civetta.

www.rover.it

Rover viaggia con Agip

SETTE MILIONI PER LA TUA VECCHIA AUTO.
NO, NON DEVI DARCELI TU. TE LI DIAMO NOI.

DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE I CONCESSIONARI MG-ROVER TI OFFRONO UN SUPER PREMIO ROTTAMAZIONE FINO A **SETTE MILIONI** PER L'ACQUISTO DI ROVER 25, ROVER 45 O ROVER 75 BERLINA.

ES. ROVER 75 BERLINA 1.8, 16V, 120 CV, CON PREMIO ROTTAMAZIONE DI LIRE 7.000.000: LIRE 43.198.000 (CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA). OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN RETE, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Concessionari MG-Rover

L'amministrazione è riuscita a impegnare la stragrande maggioranza dei fondi comunitari 1994-'99 destinati a iniziative di vario genere, andando in netta controtendenza

Regione, spesi per tempo tutti i fondi dell'Ue

Dall'Obiettivo 2 al Piano Interreg la cronaca di una programmazione andata a buon fine

TRIESTE «Ricordo ancora una dichiarazione fatta nel dicembre del '96, al quotidiano »Sole 24 ore«, dall'allora presidente della Giunta regionale, Sergio Cecotti, sulla previsione della capacità di spesa del Friuli-Venezia Giulia in tema di programmi comunitari. Disse che si sarebbe accontentato di un risultato pari ai due terzi dei soldi impegnati; invece abbiamo speso quasi tutto». Chiuso al sesto piano dell'ufficio di via San Francesco il direttore regionale degli affari europei, Giorgio Tessarolo, canta vittoria osservando gli ultimi dati aggiornati.

ATTENDENDO LA CHIUSURA DEL 31 DICEMBRE Alla fine dell'anno tutta la programmazione '94-'99 dovrà essere ultimata e, stando ai numeri (riportati nella tabella qui a fianco e riferiti al 30 giugno 2001) relativi all'impegno di spesa e i pagamenti, la risposta che ne uscirà secondo il responsabile sarà «lusinghiera», posizionando il Friuli-Venezia Giulia in una fascia medio-alta rispetto alle altre regioni italiane. «Vista la particolare formologia del nostro territorio - sottolinea Tessarolo - siamo la Regione con più programmi. Qui c'è di tutto: dalla montagna al mare, dalle caserme dismesse agli incentivi per le zone di confine. Risultati importanti, ottenuti nonostante fossimo in sostanza alla nostra prima esperienza, rispetto alle altre Regioni, con poi un impoverimento costante dell'apparato». In Italia, secondo i risultati del programma relativo agli anni '88-'93, nel Centro-Sud sono il Molise e la Basilicata (guarda caso le regioni più piccole) a contare sui migliori obiettivi raggiunti. Nel Nord, sempre nello stesso programma pluriennale, c'è invece una situazione sostanzialmente omogenea dove spiccano un gradino sopra le altre Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia.

LE RISORSE MAGGIORI SONO DI STATO E REGIONE Sono molteplici le difficoltà riscontrate in un piano finanziario dove l'Unione europea diventa un innesco dei programmi, ma non risulta determinante nella contribuzione. La maggior parte dei soldi, come si evince dalla tabella, sono dello Stato, seguito dalla Regione e dagli altri (Comune, Provincia, eccetera). Anzi, l'impegno di spesa dei singoli programmi può risultare superiore alla spesa pubblica e, di conseguenza, le percentuali possono superare il 100 per cento per effetto dell'apporto aggiuntivo di fondi da parte della Regione. Il tutto per sopperire alla mortalità dei progetti (fallimenti, rinunce, revoche) che incide tra il 15-20 per cento. «Il programma comunitario - mette le mani avanti Tessarolo - è però il frutto di una sinergia con i privati e gli altri Enti locali. Se questo rapporto viene a mancare il tutto si ripercuote sul singolo programma che, nel caso la Regione non si impegnasse totalmente, sarebbe negativo. Noi la nostra parte pensiamo di farla bene, per gli altri, specie i privati, non possiamo rispondere».

CLASSIFICA E STIMA DEI RISULTATI FINALI Esiste una sorta di graduatoria sulla valutazione delle percentuali raggiunte. «Il 90 è considerato un buon risultato, il 95 ottimo, il 100 per cento è straordinario», sostiene il direttore regionale degli Affari europei illustrando una sorta di stima percentuale che, alla fine dei programmi, si riuscirà a raggiungere. Prendendo il caso dell'Obiettivo 2, triennio '94-'96, andando con ordine, si chiuderà al 97 per cento. «Uno sfalso di 3 miliardi (109,167 di spesa pubblica programmata contro il dato di 106,087 per i pagamenti) imputabile - dice Tessarolo - alla formazione professionale. Oltre a essere partito in ritardo, molti bandi sono andati a vuoto proprio a causa di un'overdose di formazione». Sono i ritardi dei bandi da parte di Bruxelles, avvenuti ad esempio per l'Obiettivo 2, triennio '97-'99 (si sono persi dieci mesi), a ridimensionare tale programma. Non a caso risulta essere indietro con i pagamenti e le speranze restano comunque quelle di toccare il 95 per cento. In linea con i pagamenti anche le varianti dell'Obiettivo 3 e 4, ora accorpati, mentre il 5a relativo all'agricoltura dovrebbe toccare il 100 per cento. «Un risultato facilmente spiegabile - dice Tessarolo - in quanto è da più anni che questo programma viene ripetuto. È insomma ormai collaudato. Come il 5b, passato da croce a delizia, che all'inizio ha scontato una certa fibrillazione politica e l'impreparazione. Se eravamo noi in difficoltà, figuriamoci i Comuni». Il termine ordinatorio e perentorio delle scadenze, in questi programmi, non deve essere infatti confuso. Sul 5b, inoltre, per scelta politica è stato fatto ricadere il docup dovuto per il contributo all'Umbria e le Marche dopo il terremoto. La performance del 100 per cento verrà comunque raggiunta per il reintegro del fondo voluto dalla Regione il 31 dicembre 1998. Si sovrappone al 5b il programma Leader II, stimabile in un risultato finale attorno al 95 per cento, mentre sono tutta un'altra storia i vari tipi di Interreg.

A BRACCETTO CON I PARTNER PER L'INTERREG «Sono programmi più complessi - illustra Tessarolo - in quanto si concorre assieme ad altri partner. Si va avanti o si cade tutti assieme e, nonostante le proroghe di realizzazione, che ovviamente rallentano i pagamenti, ci assesteremo su un soddisfacente 90 per cento». È un progetto piccolo e sperimentale quello denominato Spazio Alpino, che conta su pochi fruitori e oscillerà attorno al 95-100 per cento, mentre il programma Pesca per poco non chiuderà con l'en-plein. «Non si sono potuti impegnare tutti i soldi - spiega Tessarolo - perché anche in questo caso una quota di fondo sociale era legata alla formazione. Una cosa inutile e limitativa vista l'abbondanza di formazione che, non a caso, nella nuova programmazione 2000-2006 è stata tolta». Tutto pronto e già destinato per quanto concerne il Konver, dove i Comuni beneficiari di tali fondi sono stati Spilimbergo (ex Caserma Bevilacqua), Tarcento (ex Caserma Tolentino) e Monfalcone (vari siti militari dismessi). Resider II è invece collegato a un progetto dell'Acegas da realizzare nell'area Ezit di Trieste. «Anche in questo caso - sottolinea Tessarolo - la differenza tra spesa pubblica programmata (4,957) e impegni (12,187) è da spiegare con la scelta politica di tagliare i fondi favorendo così il contributo all'Umbria e Marche colpite dal terremoto. Trattandosi di un'opera pubblica unica si andrà comunque a spendere tutto l'importo assegnato». Così come per il Cadses, formato da progetti di varia natura, che sfioreranno, secondo il direttore regionale degli Affari europei, il 100 per cento del risultato. «All'inizio di novembre saranno disponibili - specifica Tessarolo - i dati relativi al 30 settembre; l'ultimo monitoraggio prima della chiusura che, a causa dell'entrata in vigore dell'euro, verrà anticipata al 28 dicembre». I dati definitivi saranno diramati ai primi di marzo del prossimo anno attraverso una conferenza stampa ufficiale. Nel frattempo, con alcune modifiche e accorpamenti, sono già partiti i nuovi programmi 2000-2006.

Pietro Comelli

PIANI FINANZIARI RELATIVI AI PROGRAMMI COMUNITARI IN FRIULI VENEZIA GIULIA '94-'99

Dati al 30.06.01 — SUDDIVISIONE SPESA PUBBLICA — (Miliardi in lire)

PROGRAMMI	Ue	Stato	Regione	Altri	Totale spesa pubblica programmata	Impegni/spesa pubblica	Pagamenti spesa pubblica (*)	Pagamenti impegni (*)
Obiettivo 2 94-96	27,301	57,294	24,572		109,167	101,02%	97,18%	96,20%
Obiettivo 2 97-99	76,479	102,936	21,177	7,466	208,058	111,71%	62,75%	56,18%
Obiettivo 3	103,333	100,651	25,169		229,152	100,74%	76,12%	75,56%
Obiettivo 4	31,049	20,447	5,000		56,496	105,59%	61,24%	58,00%
Obiettivo 5a	40,290	38,689	16,210		95,189	115,54%	100,13%	86,66%
Obiettivo 5b	71,132	150,803	59,693	2,903	284,531	125,13%	109,06%	87,15%
Leader II	11,853	14,486			26,339	100,71%	79,00%	78,44%
Interreg II Ita-Slo	20,110	14,164	5,946		40,220	95,28%	67,76%	71,12%
Interreg II Ita-Aus	4,763	3,542	1,388		9,693	95,57%	65,47%	68,50%
Spazio Alpino	0,736	0,736			1,472	100,15%	64,29%	64,19%
Pesca	3,986	2,658	2,827	0,630	10,101	97,38%	70,72%	72,62%
Konver	20,830	14,582	6,249		41,661	103,89%	68,87%	66,29%
Resider II	2,478	1,735	0,744		4,957	245,86%	200,12%	81,40%
Cadses	1,692	1,691			3,383	100,01%	77,57%	77,57%
Totale Generale	**416,032**	**524,414**	**168,975**	**10,999**	**1.120,419**	**110,98%**	**85,24%**	**76,80%**

(*) Gli impegni possono risultare superiori alla spesa pubblica e di conseguenza, le percentuali possono superare il 100% per effetto dell'apporto di fondi regionali aggiuntivi

OBIETTIVO 2: riconversione e sviluppo delle aree colpite dal declino industriale. Interessa l'area giuliana (provincia di Trieste, parte della provincia di Gorizia) e tre comuni del Friuli (Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa).

OBIETTIVO 5b: promozione, attraverso un programma integrato, dello sviluppo locale delle zone rurali. Interessa 104 Comuni delle Province di Udine e Pordenone coprendo il 60,5% del territorio e il 18% della popolazione regionale.

LEADER II: promozione di uno sviluppo integrato delle zone rurali aventi una popolazione non superiore ai 100 mila abitanti e in condizione di crisi socio-economica.

INTERREG II ITALIA/SLOVENIA: valorizzazione del territorio, tutela ambientale, cooperazione istituzionale e fra soggetti imprenditoriali. Le misure sono volte allo sviluppo delle zone di confine, alla cooperazione transfrontaliera, alle reti energetiche selezionate nelle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto e all'abbattimento delle barriere che impediscono lo sviluppo delle aree confinanti.

INTERREG II ITALIA/AUSTRIA: rafforzamento della conoscenza reciproca dei due Paesi, valorizzazione e tutela delle risorse naturali e agro-forestali e promozione della cooperazione e dello sviluppo economico. Le misure sono volte allo sviluppo delle zone di confine, alla cooperazione transfrontaliera e all'abbattimento delle barriere che impediscono la crescita nelle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia autonoma di Bolzano, nonché nei Lander di Carinzia, Salisburgo e Tirol.

SPAZIO ALPINO: identificazione di politiche e misure per favorire lo sviluppo sostenibile nelle regioni alpine nel contesto di una politica di sviluppo territoriale transnazionale ed europea.

PESCA: sostegno di azioni di adeguamento del settore della pesca e alle trasformazioni in atto derivati da sovracapitalizzazione delle imprese, alto indebitamento e introduzione di nuove norme comunitarie.

KONVER: riconversione delle zone colpite dalla smilitarizzazione di alcune aree europee a seguito del nuovo assetto politico-istituzionale dei Paesi dell'Europa dell'Est e dalla conseguente crisi dell'industria bellica.

RESIDER II: interessa le zone europee maggiormente colpite dalla crisi del settore siderurgico che in Friuli-Venezia coincidono con le zone ammesse all'Obiettivo 2 della Provincia di Trieste.

INTERREG II C CADSES: sviluppo della cooperazione transnazionale tra Stati limitrofi in materia di pianificazione territoriale. Interessa l'intero territorio regionale.

IN BREVE

Iniziativa della giunta per sostenerli

Convenzione con le Poste sugli uffici montani: garantita la continuità

TRIESTE Per sostenere l' attività dei piccoli uffici postali localizzati nei territori montani, la Regione Friuli-Venezia Giulia e Poste italiane spa hanno stipulato una convenzione che dà continuità sino al prossimo dicembre ai servizi già previsti da un precedente atto e li estende ad altri settori. L' accordo raggiunto «sancisce - ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo - un altro sforzo dell' amministrazione regionale a favore della vivibilità e dell' economia in montagna e va a sommarsi ai numerosi strumenti finanziari e di programma che prevedono la partecipazione a iniziative comunitarie e statali finalizzate allo sviluppo di questa importante parte del territorio regionale». La direttrice regionale di Poste italiane spa, Patrizia Patrignani, ha auspicato la continuità dell' intervento, considerando positiva per la sua azienda l' attivazione di servizi innovativi.

Verzegnis, ritrovato l'anziano disperso sul Picjat Ha passato la notte all'addiaccio, ma sta bene

UDINE È stato trovato ieri, poco prima di mezzogiorno, in buone condizioni fisiche, Giuseppe Tomini, di 68 anni, di Udine, disperso domenica sera sul monte Picjat, nella zona di Verzegnis. È stato lo stesso anziano - secondo quanto riferito dal Soccorso Alpino - ad attirare, con un fischietto, l' attenzione delle squadre di soccorso. L' uomo - hanno riferito i soccorritori - ha solo qualche graffio ed è un pò stanco per la notte trascorsa all' addiaccio. Tomini ha detto di aver tentato, nel rientro da cima Forchia, di seguire una scorciatoia, finendo però per perdersi nel bosco. Tomini e un gruppo di escursionisti dell' Uoei di Udine erano partiti domenica mattina per una gita sul monte Picjat. Nel rientro il gruppo si era diviso e al ritrovo di Pusea i responsabili dell' Uoei si erano accorti della sua mancanza. Le ricerche, scattate subito, erano state interrotte solo per l' arrivo dell' oscurità.

Tarvisio, bloccato l'ennesimo passeur romeno Cercava di importare due suoi connazionali

UDINE La Guardia di finanza di Tarvisio ha arrestato, per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, G. B., cittadino romeno di 36 anni.

L' uomo è stato fermato per controlli al valico di Coccau, sull' autostrada A23 Tarvisio-Udine. Sulla sua Ford Escort, viaggiavano anche due connazionali privi di documenti. I due clandestini sono stati consegnati alla gendarmeria austriaca, mentre G. B. è stato rinchiuso nel carcere di Tolmezzo. L' automobile è stata sequestrata.

Lieve scossa di terremoto avvertita in Friuli e Slovenia Nessun danno a persone e cose, epicentro a Kuk

UDINE Una lieve scossa di terremoto - classificata di magnitudo 2.8 gradi Richter - è stata registrata alle 1:30 della notte tra domenica e lunedì dalla rete sismica dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Udine, che ha localizzato l' epicentro nella zona di Kuk (Slovenia), a pochi chilometri dal confine italiano, vicino a Savogna, Drenchia e Grimacco. La scossa è stata sentita solo in alcuni casi dalla popolazione e non ha causato danni e feriti.

Non sembra ancora finita la battaglia attorno alla concessionaria autostradale: ieri ha esternato il «governatore» del Veneto

Galan: «Autovie venete, statuto da ripristinare»

«Quella modifica è frutto di un'azione poco lungimirante del Friuli-Venezia Giulia»

Tra le possibili rivalse, l'uscita definitiva dell'area contermine dalla società o la revisione della composizione azionaria della Padova-Venezia

TRIESTE Pace sì ma non troppo. E dunque, se pure sulla questione Passante di Mestre il Veneto ha fatto marcia indietro, rinunciando al project-financing a favore di una società consortile (in cui Autovie Venete deterrà il 26%), non intende muoversi allo stesso modo sulla modifica allo statuto di Av, approvata nel corso dell'ultima assemblea, e che assegna alla regione Veneto una rappresentanza nel Cda percentualmente proporzionata alla quota societaria, ovvero nulla. Il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, ha quindi annunciato che chiederà «con tutte le forze possibili» la revoca di quella modifica frutto di un'azione «poco lungimirante e poco intelligente» portata avanti dal Friuli-Venezia Giulia.

Galan dimostra di conoscere le regole del diritto societario «e so - ha aggiunto - che con il 4% (a tanto ammonta la quota in Av) si rappresenta il 4%, ma quella modifica che riduce la presenza veneta alla pura quota di capitale sociale è una cosa che non può passare inosservata. Il Veneto - ancora Galan - detiene il 4,37% in una autostrada che ha una percorrenza in territorio veneto di poco inferiore a quella in Friuli-Venezia Giulia. Da tempo le società sorgono in base ad alcuni criteri precisi, ma proprio per edulcorare questa nostra scarsa rappresentanza nel capitale societario, politici avveduti del Friuli-Venezia Giulia dei tempi passati avevano fatto sì che la rappresentanza del Veneto fosse significativamente più alta di ciò che la quota consentiva».

E se mai non si riuscisse ad annullare il nuovo statuto, in mani venete rimangono armi interessanti da far valere. Una di queste è l'uscita del Veneto da Av, l'altra è la possibilità «di andare a rivedere - ha suggerito Galan - la composizione azionaria della società autostradale Padova-Venezia, dove c'è una forte presenza, ma minoritaria, del Friuli-Venezia Giulia». Le azioni possibili, dunque, non mancano e Galan intende rivendicare sia il diritto che l'opportunità di muoversi in questa direzione. La seduta del consiglio regionale veneto è stata praticamente monopolizzata dalle due questioni. Galan ha negato l'esistenza di un asse Veneto-Valori, e collegamenti tra le dimissioni del manager romano e la modifica allo statuto. Conferma però l'esistenza di altri «assi», come quello Autostrade-Regione Friuli-Venezia Giulia. C'è una convergenza di interessi tra il Veneto e le società autostradali «che operano in Veneto - ha aggiunto il governatore -, anche perché non possiamo dimenticare che quasi tutte le opere di pubblica utilità sono state realizzate con l'aiuto delle concessionarie autostradali venete».

Giancarlo Galan

L'interpretazione di Galan getta nuova luce sulla "strana" alleanza nata tra Autovie e Autostrade spa. Galan ha quindi riepilogato i termini essenziali dell'intesa sul passante di Mestre, sulla rinuncia al project-financing e sulla nascita di una società consortile in cui Autostrade e Av entrano con una quota del 26% ciascuna, in cui è presente la Venezia-Padova (con il 26%), ma non la Brescia-Padova che è stata esclusa, le banche Cardine, Cariverona e Antonveneta e la finanziaria regionale Veneto Sviluppo. La posizione del presidente del Veneto sulla vicenda Autovie riporta l'attenzione sulla prossima assemblea, convocata per il 9 novembre, dove verrà eletto il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo presidente. Pare che le diplomazie siano già al lavoro attorno ad una proposta che veda quattro consiglieri di amministrazione in quota a Forza Italia (di cui un rappresentante veneto), tre ad Alleanza Nazionale (di cui uno al Veneto), quattro alla Lega Nord, un consigliere ai privati, con la conferma di Baudone. A Forza Italia andrebbe il presidente (e indiscrezioni vogliono in corsa Franco Soldati, Franco Asquini o Adalberto Donaggio), in ogni caso dovrebbe essere persona gradita a Roberto Antonione; An rivendicherebbe un vicepresidente con deleghe operative (il nome è quello di Gastone Parigi) ed il direttore; la Ln chiede un secondo vicepresidente e l'amministratore delegato.

Elena Del Giudice

Ma le opposizioni fanno pollice verso alla «vendetta»

VENEZIA La comunicazione del presidente del Veneto Giancarlo Galan al consiglio regionale sulla vicenda del passante di Mestre e della modifica della composizione del cda di Autovie venete è stata accolta con critiche e dubbi alle opposizioni.

«Prendo nota con piacere - ha detto con ironia il leader dell'Ulivo Veneto Massimo Cacciari - che per il Presidente Galan ogni problema riguardante la soluzione del nodo di Mestre è stato risolto grazie a Galan medesimo e al governo del Polo. Ai veneti non resta che chiedere al Presidente Galan di pronunciare le due fatidiche date: entro quando inizieranno i lavori e entro quando saranno concluse le opere».

«Quella di Galan - ha commentato il consigliere di "Insieme per il Veneto" Franco Frigo - è un' operazione frutto di superficialità. «In merito all' esclusione di rappresentanti del Veneto nella società Autovie, la Venezia-Trieste, conseguente al siluramento da parte del Friuli-V.G. di Valori – ha aggiunto Franco Frigo – si ha la conferma che con gli atteggiamenti troppo sicuri di Galan ci si condanna all' isolamento, con possibili gravi ripercussioni per le opere di adeguamento autostradale nel Veneto Orientale su cui si concentra buona parte del turismo: basta pensare alle spiagge di Bibione, Caorle e Jesolo». Sempre per quanto riguarda la questione della società Autovie, Frigo ha denunciato «una concezione privatistica delle istituzioni» e si è detto, quindi, contrario «a qualsiasi ritorsione nei confronti del Friuli-Venezia Giulia».

Dopo le esternazioni di Bomben, il coordinatore provinciale pordenonese evita la polemica e rilancia i progetti futuribili del partito con una lettera

Forza Italia, Dal Mas porge l'altra guancia e rimane

Franco Dal Mas

PORDENONE Dal palleggio delle parole, dal batti e ribatti di dichiarazioni e repliche, Franco Dal Mas, coordinatore di Forza Italia della provincia di Pordenone, si chiama fuori. Non raccoglie le pungenti critiche del collega di partito, Adriano Bomben, «che è un amico» riservandosi opportune dichiarazioni in futuro. E va avanti. Va avanti con la proposta di convocazione del congresso provinciale per il 24 febbraio 2002, in relazione alla quale ha già chiesto l'autorizzazione al coordinatore regionale, Ettore Romoli. Le ragioni le spiega in una lettera, già inviata a tutti gli iscritti, nella quale fa riferimento all'opportunità di rispettare le regole formali che guidano il movimento, prima fra tutte la necessità di concludere la campagna tesseramento in corso che si chiuderà, per i rinnovi entro il 30 novembre e per i nuovi iscritti il 31 dicembre. L'appuntamento congressuale a febbraio consentirà quindi a tutti, nuovi soci compresi, di esercitare il diritto di voto (che per statuto decorre 45 giorni dopo la sottoscrizione della tessera). No ad una data anticipata, oltre che per i motivi già detti, anche per uscire da «un clima di tensione» e riportare il confronto sui contenuti, sulle proposte, sul tavolo della Politica. No ad un appuntamento più vicino perché significherebbe affrontarlo sulla base delle adesioni raccolte nel 2000 e archiviare l'anno con due appuntamenti congressuali.

Nella missiva Dal Mas ribadisce la sua indisponibilità ad nuova candidatura a coordinatore, cosa che aveva già abbondamentemente anticipato. Negli auspici del consigliere regionale, a febbraio dovrà emergere una nuova piattaforma politico-programmatica adeguata ad un partito forte in Friuli-Venezia Giulia e che sappia adeguatamente rappresentare una Destra Tagliamento in crisi di ruolo e di peso politico.

Sull'altro fronte però la raccolta delle firme tra gli iscritti con annessa richiesta di congresso per novembre, prosegue. Superata la soglia delle 1200 sottoscrizioni, l'obiettivo del 50% più uno delle adesioni è ormai vicinissima e dovrebbe essere raggiunta entro venerdì.

Per sabato è prevista la consegna del malloppo a Ettore Romoli con allegato invito a prendere atto della volontà degli iscritti. Per Dal Mas l'iniziativa assomiglia più ad una «risposta muscolare" che ad un tentativo di superare le divisioni.

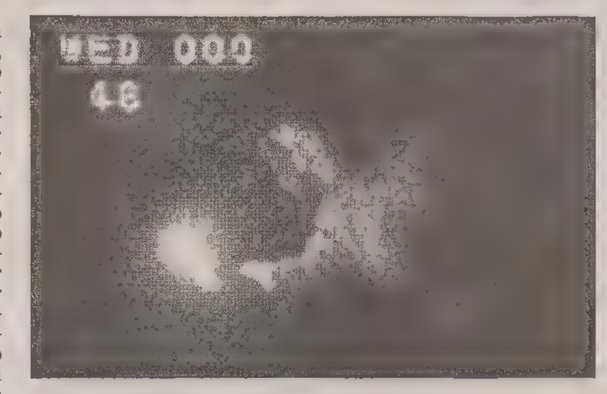
e.d.g.

Incriminato dopo lunghi appostamenti dalla Squadra mobile del capoluogo friulano un noto «pusher»

Droga nel bosco, lo incastra la telecamera

Mauro De Luca, ai «domiciliari», non ha resistito alla tentazione di recuperare la roba

UDINE Nascondeva la droga in un bosco vicino a Udine, eppure è stato incastrato dalla Sezione Narcotici della Squadra Mobile friulana con l'aiuto di una telecamera e una buona dose di pazienza. E le porte del carcere, dopo gli arresti domiciliari,si sono aperte per Mauro De Luca,46 anni di Treppo Grande,già noto alla giustizia, veneta e friulana, per una condanna a 14 anni per traffico e spaccio di stupefacenti inflittagli da Tribunale di Venezia in un processo giunto al secondo grado di giudizio. Proprio tra Veneto e Friuli,infatti, si svolgeva l'attività criminosa del De Luca,che, forte di intensi rapporti con la malavita veneta, era il canale privilegiato per l'introduzione della "droga pesante" nella nostra Regione.Un pesce grosso,insomma, sulle cui tracce la Narcotici della Questura di Udine si era già messa lo scorso inverno. L'uomo, infatti, era stato oggetto di una serie articolata di intercettazioni ambientali condotte anche attraverso l'uso di sofisticati strumenti. Un imprevisto,però, aveva rovinato il lavoro degli inquirenti che solo apparentemente si erano arresi al fatto che il sospettato avesse casualmente scoperto d'essere tenuto sotto controllo interrompendo di conseguenza ogni possibile contatto con l'esterno. Difficile,tuttavia,star lontano da quei traffici illeciti, unico e remunerativo introito per il pregiudicato che in breve aveva ripreso a tessere la tela evitando accuratamente di compiere passi falsi. Fino a quella buccia di banana rappresentata da quei grammi di eroina che Mauro De Luca aveva nascosto in agosto all'interno di un guard-rail, poco lontano dalla sua abitazione di Treppo Grande. Poca cosa 20 grammi di eroina, ma abbastanza per consentire alla Narcotici di Udine di denunciare il De Luca per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Accusa, questa, che gli era valsa gli arresti domiciliari.



L'immagine ripresa dalla telecamera nascosta vicino al deposito di droga che ha incastrato Mauro De Luca.

Tutto finito? Niente affatto. Convinti che sotto ci fosse dell'altro, gli uomini della Questura di Udine avevano preso di mira un bosco vicino a Pagnacco,comune adagiato sulle colline a nord di Udine, luogo molto frequentato dal De Luca,e, grazie anche all'intervento di unità cinofile, avevano trovato "imboscati" sotto alcuni centimetri di terra due depositi di droga: nell'uno 450 grammi di eroina brown-sugar (la regina del mercato, valore all'ingrosso dagli 80 ai 100 milioni al chilo), nell'altro 50 grammi. Non lontano,poi, in superficie, resti di pacchi simili a quelli contenenti la droga seppellita e all'apparenza in grado di contenere sostanze stupefacenti per un paio di chili. Insomma,il campo di caccia da parte della Squadra Mobile della Questura di Udine, guidata dal dott.Ezio Gaetano, era stato circoscritto,ora bisognava attendere la preda. E questa, dopo oltre un mese di appostamenti 24 ore su 24 da parte di agenti in borghese, si è presentata allo scoperto,quando la zona non era più presidiata dalle forze dell'ordine che, però, a guardia dei due nascondigli ormai vuoti avevano posto alcune telecamere ad alta definizione. E ad una di queste il 26 settembre scorso non è sfuggito l'arrivo di Mauro De Luca, in visita esplorativa ai due preziosi nascondigli risultati sorprendentemente vuoti. Ora Mauro De Luca si trova rinchiuso in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed evasione dagli arresti domiciliari formulata dal p.m Leonardo Bianco della Procura di Udine. Da segnalare, infine, che la Squadra Mobile,dopo un'accurata perquisizione nell'abitazione del pregiudicato ha trovato ulteriori elementi utili alle indagini tra cui i documenti riferiti a un conto corrente a lui intestato in una banca spagnola: che il De Luca si preparasse a salutare la compagnia dopo l'ennesimo buon affare sulla piazza di Udine?

Antonio Simeoli

Ruba 19 milioni a un'anziana ma i carabinieri lo scoprono

UDINE Antonio Sanson, venditore ambulante di 63 anni, originario di Ferrara ma abitante a Pagnacco, è stato arrestato dai Carabinieri di Taipana per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

L'uomo è stato ritenuto responsabile di aver rubato 19 milioni di lire in contanti nell'abitazione di una anziana di Platischis di Taipana.

Su indicazione della donna i Carabinieri si sono presentati nell'abitazione del venditore ambulante e hanno proceduto a un'accurata perquisizione. La loro ricerca non è stata vana:e nascoste in una cassetta di verdura sono saltate fuori le banconote.

Ecco «Eolo», l'auto ecologica Sarà prodotta a San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO Sarà prodotta anche nella Bassa friulana la rivoluzionaria vettura ecologica presentata ieri alla conferenza sul traffico a Riva del Garda. Si tratta di un veicolo funzionante con un motore ad aria compressa. La vettura, battezzata Eolo, sarà disponibile in quattro versioni e con un'autonomia di 200 chilometri. Il pieno lo faremo a casa inserendo una comune spina nella presa di corrente e ci costerà soltanto 1500 lire (0,77 Euro) ogni 100 chilometri. La velocità sarà di 110 chilometri orari.

A produrre la rivoluzionaria vettura dal gennaio 2002, a Rieti, nel primo dei 10 stabilimenti (tra i quali figura appunto anche quello di San Giorgio) sarà la Eolo Italia Auto che si è assicurata il brevetto del motore ad aria compressa della lussemburghese Mdi. È prevista una produzione di 4500 vetture il primo anno, 6500 nel 2003 e 8000 l'anno successivo quando sarà completata anche la rete commerciale. Progettista del nuovissimo motore ecologico è un ex ingegnere che ha lavorato in Formula 1 con la Williams-Renault, Guj Negre.

«Da gennaio del prossimo anno costruiremo in Italia uno stabilimento ogni due mesi - ha spiegato Jean-Claude Pastorelli presidente della Eolo Italia -; dopo Rieti, Carini, Sicilia e quindi S Giorgio Nogaro, Udine. Ogni fabbrica potrà produrre dalle 4000 alle 8000 unità».

Il nuovo servizio delle Fiamme Gialle accolto a Udine con un boom di segnalazioni

«117», e sai chi denunci: 530 le «dritte» giunte ai finanzieri su eventuali irregolarità

UDINE Nei primi 9 mesi di quest'anno sono giunte al centralino del 117 allestito dalla Guardia di Finanza 530 segnalazioni prevalentemente nei settori delle tasse e imposte indirette, dogane e monopoli, stupefacenti reati comuni e settori extratributari. Da queste segnalazioni sono scaturiti 76 interventi di cui 23 con esito positivo con 20 soggetti verbalizzati, 3 denunciati a piede libero e 10 segnalazioni che interessano altri enti. In totale un impiego di 3.660 pattuglie."Il 117 – ha ricordato il colonnello Alessandro Falorni, comandante provinciale delle Fiamme Gialle – non è uno strumento di delazione, non basta una denuncia anonima per avviare un'indagine, ma la telefonata deve essere accompagnata dalla denuncia scritta. Inoltre, il 117 non è solo uno strumento che collega contribuente a Guardia di Finanza, ma consente anche al cittadino in difficoltà sia in mare sia in montagna di richiedere un soccorso." I friulani,dunque,gradiscono il 117 e l'attività di repressione del fenomeno dell'evasione in Friuli è stata positiva,anche se i casi rispetto alla media nazionale è leggermente inferiore: si parladi 12 evasori fiscali intercettati (con un giro d'affari sommerso di quasi 8 miliardi) e di 9 totale 8,2 miliardi).

a.s.

Individuati 21 evasori, dei quali ben 12 totali

UDINE Ventun evasori - dodici totali e nove paratotali - sono stati scoperti dalla Guardia di finanza di Udine nei primi nove mesi dell'anno. Lo ha reso noto ieri il comandante provinciale di Udine delle Fiamme Gialle, ten. col. Alessandro Falorni.

Per quanto riguarda gli evasori totali, la Guardia di finanza ha recuperato elementi positivi di reddito per 7,8 miliardi di lire, Iva relativa per 798 milioni, Iva dovuta per 783 milioni e Iva non versata per 26 milioni di lire. Per quanto concerne, invece, i nove evasori paratotali, la Guardia di finanza ha reso noto di aver recuperato elementi positivi di reddito per 4,2 miliardi di lire, elementi negativi di reddito per 70 milioni, Iva non versata per 589 milioni, Iva relativa per 878 milioni e Iva dovuta per 444 milioni di lire.

---

†

Dopo una vita di sofferenze fisiche, affrontate con grande coraggio e dignità, ci ha lasciati il nostro caro

Albino Mosè

Ne danno il triste annuncio la moglie TOSCA e il figlio AURO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 17 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2001

Ciao

papà

grazie di tutto.
- AURO

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano al lutto il fratello MARIO con LOREDANA e famiglia MERLUZZI.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipa al dolore famiglia KRISANOVSKY.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano al dolore i condomini di via Felluga 100-102.

Trieste, 16 ottobre 2001

Si associano al dolore dell'amico AURO e della famiglia: PAOLO, CHICCA, MAURO, PAOLA, MARCO, CHINO.

Trieste, 16 ottobre 2001

†

È mancato

Antonio Miraglia (Nino)

Ne danno l'annuncio GUERRINA e famiglia.
Si ringraziano di cuore i dottori FALZONE e DI LENARDA.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle 9, da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 16 ottobre 2001

Ciao

papà

I figli PIERO, ALDO, SERENELLA, MARIANGELA con le famiglie.

Muggia, 16 ottobre 2001

Ciao

Nino

MARIO, MARIA e famiglie.

Muggia, 16 ottobre 2001

Ciao

Nino

ELVIRA, NEDIO e famiglia.

Muggia, 16 ottobre 2001

Partecipano famiglie ADRIANO e MARCO BENSI.

Muggia, 16 ottobre 2001

Partecipano NERINA, FRANCO, NEVIA, UCCI.

Muggia, 16 ottobre 2001

Si associano NADIA e PIERO VERONESE.

Muggia, 16 ottobre 2001

†

Il 12 ottobre 2001 è mancato improvvisamente

Michele Moscati

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, il figlioletto MATTEO unitamente a fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 17 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2001

16.10.1997 16.10.2001

Nel IV anniversario della scomparsa del

BARONE

Giannio Parisi

sua moglie GABRIELLA con STANI, CLAUDIA e BEATRICE lo sentono sempre vicino.

Roma-Prangins-Trieste, 16 ottobre 2001

†

Ci ha lasciati la nostra

Angela Skrinjar (Gina)

Lo annunciano la famiglia DE PINTO e la nipote PINA.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della cara

Marcella Tomasetti Dovier

ANTONIO DOVIER e famiglia

Grado, 16 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

Eligio Indrigo

Sempre nei nostri cuori.

La moglie, CRISTIANO, ILENIA

Muggia, 16 ottobre 2001

†

Soddisfatto della propria vita terrena è mancato improvvisamente il

MAESTRO DEL LAVORO

Antonino Parrello

lasciando annichilita nel dolore la famiglia.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2001

Grazie per l'immensa gioia e felicità di questi 54 anni.
- ARGENE

Trieste, 16 ottobre 2001

Niente sarà più come prima, il vuoto che mi hai creato è incolmabile.
- ARIELLA

Trieste, 16 ottobre 2001

Ciao

Nino

eri il fratello che non ho mai avuto.
- ALBERTO

Trieste, 16 ottobre 2001

Ti ricorderanno per sempre il fratello UMBERTO con GIULIANA, la sorella MARIA, ROSY con DARIA, MAURO e DANIELE.

Trieste, 16 ottobre 2001

Ciao

Nino

Il posto che occupavi nel nostro cuore rimarrà sempre tuo.
- Zia IDA, ARGEO, JOLANDA, MONICA

Trieste, 16 ottobre 2001

Ciao santolo.
- ENRICO

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano al lutto famiglie SELMI e DEMARCHI.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano affettuosamente: ROSANNA CLEMENTI, GIULIANA MERSINI, MARIELLA PALAZZO, MARA PRODAN, LAURA RUBINI.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano al dolore famiglie D'AMBRA - ALESSIO.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano al dolore della famiglia gli amici ed ex colleghi della NUOVA ELETTROMECCANICA.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano gli amici dell'Associazione Anziani Lloyd Adriatico.

Trieste, 16 ottobre 2001

Con dolore partecipano ERINNE, NADIA, PIERO, FABRIZIO, ROSSELLA, FULVIO.

Trieste, 16 ottobre 2001

Affettuosamente vicini alla famiglia: MARIA, GIORGIO, WALTER e MANUELA.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipiamo al vostro dolore: LUCIA, VALENTINA, PINO.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano addolorati al grave lutto i condomini di via dell'Istria 110/4-5.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano le famiglie MIGNANELLI, MERLATO.

Trieste, 16 ottobre 2001

†

Si è spento serenamente il 14 ottobre

Remigio Lenarduzzi

Lo annunciano con dolore la moglie LILIANA, i figli DIEGO e MAURIZIO con PAOLINA e MATTIA, la sorella ELVIA, le nipoti CRISTINA e DORETTA, la cognata SAVINA con BENITO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie ai professori ALAGNI e MORGERA e al medico curante dottoressa POSARELLI.
I funerali seguiranno giovedì 18 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 16 ottobre 2001

Partecipa al dolore la famiglia VEZZOLA.

San Felice del Benaco, 16 ottobre 2001

Si uniscono al triste evento MARCELLO e CARMEN.

Trieste, 16 ottobre 2001

Il sindaco MARINO VOCCI, gli assessori e i consiglieri comunali partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Remigio Lenarduzzi

già consigliere comunale di Duino Aurisina.

Duino Aurisina, 16 ottobre 2001

†

Il cuore generoso di

Luigi Bortolin

ha cessato di battere dopo una vita dedicata al lavoro.
Era un marito e padre affettuoso.
Ne danno l'annuncio la moglie ELISA, i figli BRUNO e ROSANNA con il marito ANTONIO, il nipote MARCO, il cognato, le cognate, i nipoti, parenti tutti e amici.
Un ringraziamento alla dottoressa MICHELA RUSSO.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle 11, per il cimitero di Muggia.

Muggia, 16 ottobre 2001

Ciao

Gigi

- PAOLA, ELIO

Trieste, 16 ottobre 2001

Affettuosamente vicine ricordando l'amico

Gigi

famiglie ALBONESE, MATASSI.

Trieste, 16 ottobre 2001

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Sergio Giorgio Eriani

Addolorati lo annunciano la moglie ANGELA, i figli ROBERTO, ADRIANA, sorelle, cognati, nipoti e parenti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 17, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2001

Partecipano al dolore le famiglie: CICCONE, DE FILIPPI, GABRIELLI, NOVA, MARSEU, RADMAN, TAMPIERI, VARCOUNIG.

Trieste, 16 ottobre 2001

†

Cristina Grillj ved. Perhavec

La ricorderanno con amore le figlie DORINA e NADIA con le rispettive famiglie, nipoti e pronipote.
Un grazie di cuore per la dottoressa ZORAT e per la dottoressa COMAR della Clinica medica di Cattinara per le amorevoli cure prestategli.
I funerali avranno luogo domani alle ore 13 nella Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 16 ottobre 2001

Antonietta Godina

Partecipano al lutto LIDIA, FRANCO, GIANCARLO, AMALIA.

Trieste, 16 ottobre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Senizza

Ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA, il genero NINO, le nipotine AMBRA, SOFIA e SIRIA, il suo NILDO, la sorella LOREDANA con la famiglia, le zie, le amiche ANNAMARIA, ROSA, parenti, amici e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 ottobre 2001

Si associa al dolore LIVIANA e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

Bruna Antoniani

Ricordandoti con affetto.

Nipoti PIER, ORNELLA; NEVA-PORTALE

Trieste, 16 ottobre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albano Micheli

Lo ricorderanno sempre il genero LUCIO, i nipoti MORENO con CRISTIANA, EMANUELA con RICCARDO e la pronipote VERDIANA.
I funerali seguiranno giovedì 18 ottobre alle ore 9.30 da via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2001

II ANNIVERSARIO

Renata Possega Novel

Mamma, sei sempre con noi.

SABRINA e LORENZO

Trieste, 16 ottobre 2001

VII ANNIVERSARIO

Albina Koblar in Tamaro

Sei sempre nel mio cuore.

Trieste, 16 ottobre 2001

L'ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES Srl partecipa al dolore del signor PIERPAOLO CERANI per la perdita del padre

Roberto Cerani

Trieste, 16 ottobre 2001

Sono vicine a PIERPAOLO: MIRELLA, ELISA e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 2001

14.10.1973 14.10.2001

Gastone Galvani

Ti ricordo sempre con immutato affetto e immutato rimpianto.

La moglie ANDREINA

Trieste, 16 ottobre 2001

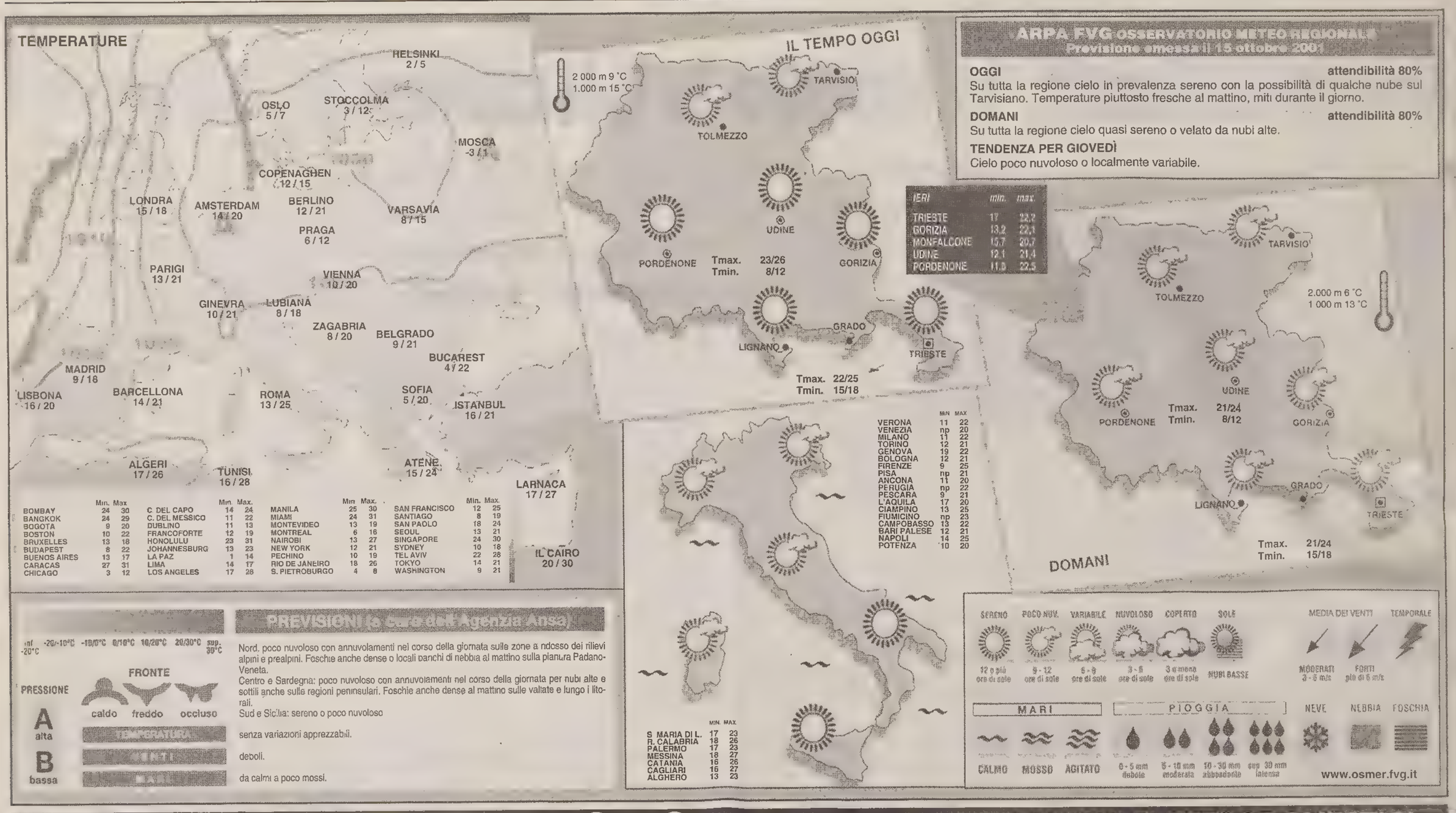
XIII ANNIVERSARIO

Bruno Padovani

Con amore

ELDA

Trieste, 16 ottobre 2001



built in
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
CAPPE
LAVELLI
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO SPECIALIZZATO VENEZIA GIULIA
built in day
LUNEDÌ 22 OTTOBRE 15.00 - 19.30
CUCINA ATTIVA CON CUOCO E SOMELIER
I NUOVI ELETTRODOMESTICI
FRANKE e ARISTON
IN FUNZIONE PER IL VOSTRO PALATO!!!
TRIESTE - ANDRONA CAMPO MARZIO, 1 - Tel. 040 311485 Fax 040 311876
http: www.built-in.it e-mail: info@built-in.it

BIBLIOMANIA

La vendita si collega al progetto del Museo dell'Editoria ideato da Tomasetig

Un tesoro di riviste alla Statale Ceduta la collezione Marengo

Il 25 settembre segnerà un passo in avanti verso la realizzazione di un Museo nazionale dell'Editoria del '900, vecchio progetto ideato e portato avanti con determinazione dal friulano Andrea Tomasetig, uno dei maggiori librai antiquari italiani. Tra meno di dieci giorni, infatti, Tomasetig consegnerà materialmente all'Università statale di Milano la collezione di riviste illustrate rilevata dal torinese Piero Marengo, ex direttore editoriale della Utet. Si tratta di uno straordinario fondo che comprende 513 riviste illustrate italiane e straniere uscite tra '800 e '900, recentemente acquisito dall'università milanese per 750 milioni di lire. E' un fondo unico nel suo genere, che comprende testate quali «La Belle Assemblée», rivista di moda inglese pubblicata nel 1805, e riviste quali «Marc'Aurelio», «Simplicissimus», il «Politecnico» di Vittorini, «Jugend», «Lacerba», «Candido», «Il Balilla» ecc. E' una raccolta importantissima anche per le decine di migliaia di illustrazioni, xilografie, acqueforti, litografie firmate da artisti quali Daumier, Matisse, Chagall, Man Ray, Soffici, De Chirico, Klimt.

E la cessione di questa raccolta si intreccia strettamente con il progetto del Museo dell'Editoria italiana del '900 (costo intorno ai 5 miliardi di lire), che per breve periodo ha avuto anche Trieste come candidata alla sede. I fondi librari ancora a disposizione di Tomasetig sono così ricchi da poter costituire una rassegna pressoché completa della storia dell'editoria e della stampa in Italia per tutto il secolo passato. «Questa estate - spiega Tomasetig - sono riuscito a convogliare nel progetto generale l'intero fondo recentemente scoperto di circa trecento illustrazioni originali per le edizioni salgariane; il materiale fa parte della collezione Piero Alligo, ed è di grande interesse per la storia dell'illustrazione e quella del popolarissimo scrittore di cui si celebrano quest'anno i 90 anni dalla morte».

In lizza per ospitare la sede del Museo dell'Editoria del '900 sono rimaste Milano e Torino, quest'ultima più che mai intenzionata a diventare, sulla scia della Fiera del Libro, la capitale del libro in Italia. «Nel frattempo - dice ancora Tomasetig - ha definito il mio progetto "di estremo valore ed interesse"; i prossimi mesi saranno decisivi per l'eventuale realizzazione del progetto».

p.s.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia. Passerà presto.

Toro 21/4 20/5
Gli astri prevedono un modesto successo nel lavoro proprio nelle prime ore del mattino e questo fatto migliorerà il vostro stato d'animo.

Gemelli 21/5 20/6
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti.

Cancro 21/6 22/7
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva.

Leone 23/7 22/8
Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

Vergine 23/8 22/9
Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso.

Bilancia 23/9 22/10
Risolverete una questione di lavoro. Organizzate meglio i vostri piani tenendo conto delle persone che vi sono interessate. Vita affettiva serena.

Scorpione 23/10 21/11
Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare gelosie.

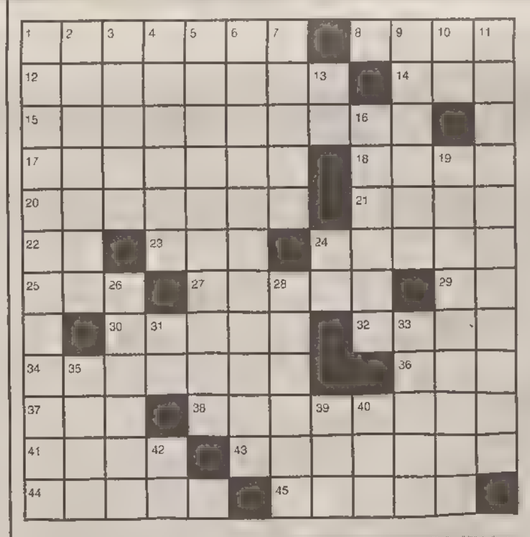
Sagittario 22/11 21/12
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

Aquario 20/1 18/2
Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi.

Pesci 19/2 20/3
Saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

I GIOCHI



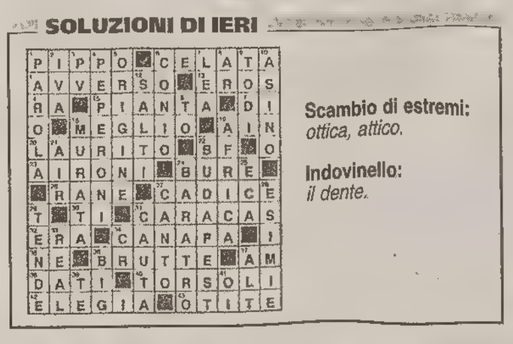
ORIZZONTALI: 1 Enigmatica, incomprensibile - 8 Può comprendere Richard Gere - 12 Celebre romanzo di Alberto Moravia - 14 Possono essere a senso unico - 15 La Gardini in tv - 17 Famoso maresciallo francese agli ordini di Luigi XVI - 18 Si versano in garanzia - 20 Roccia durissima - 21 Insenature spagnole con le pareti a picco - 22 In alcuni e in tutti - 23 Andato - 24 Arma con l'elsa - 25 Una classe velica - 27 Davano il latte per il bagno di Poppea - 29 Addio al principio - 30 La città francese degli arazzi - 32 Momento culminante - 34 Macella maiali - 36 Articolo femminile spagnolo - 37 Si dice chiamando - 38 Sono dei piccoli flauti - 41 Collocato, messo - 43 Bella città del Leccese - 44 Un vino del Veronese - 45 Vino inacidito.

VERTICALI: 1 Un interprete del film *Il ponte sul fiume Kwai* - 2 Paga dell'operaio - 3 Finemente sminuzzata - 4 Giovanni, letterato toscano - 5 Filantropico - 6 Precede la Pasqua - 7 Il finocchio selvatico - 9 Un guasto della nave - 10 Lo sogna chi corteggia - 11 Nota cantautrice napoletana - 13 L'astato - 16 Rupe romana tristemente famosa - 19 Fratello di Minosse e giudice infernale - 24 Prima della *Semiramide* e della *Norma* - 26 Un pezzo quasi unico - 28 Si ricorda con... Fraschini - 31 Arco in centro - 33 L'Eastwood attore - 35 Lo Stato degli Usa con capitale Columbus - 39 Il "de Triomphe" è una gara ippica - 40 Il "guai!" di Brenno - 42 In ogni dove.

SCIARADA (2/4=6)
La mia padrona di casa
La trovo per la scala, nell'accordo
mi dà poco respiro e ciò m'affanna,
e questo veramente è nauseante
e crea un malumor tanto stagnante!
Fra Bombetta

CAMBIO DI CONSONANTE DOPPIA (7)
A un alunno svogliato
Continui ad andare in giro e ora ti vedi
preso di mira: tu sarai bocciato.
Anche se non ti manca una rotella,
ti metterei davvero
sotto i piedi.
Mariennco

SOLUZIONI DI IERI



Scambio di estremi: *ottica, attico.*

Indovinello: *il dente.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

AIS ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS
SEZIONE TERRITORIALE FRIULI VENEZIA GIULIA
DELEGAZIONE DI TRIESTE
Organizza un
CORSO di 1° LIVELLO
di QUALIFICAZIONE per SOMMELIER ed AMATORI
Sede del corso: STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR Riva del Mandracchio,4 – Trieste
Per iscrizioni ed informazioni:
Stand A.I.S. alla 33° Barcolana dal giorno 11 al 14 ottobre 2001
oppure
Segreteria della Delegazione di Trieste - Via Mazzini, 32
Mercoledì – Venerdì dalle 16.00 alle 18.00 - Tel. 040-638846 dal giorno 17 ottobre
oppure
Delegato Provinciale Franco Rendina 338-2785317
Vice Delegato Giorgio Miot 040-274217
Segretaria Provinciale Rosa Di Prisco 338-7443775

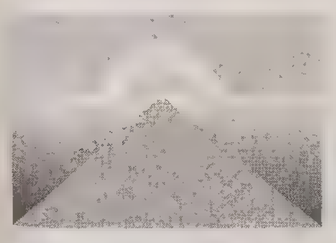
LOTTO

Il 17 torna puntuale su Genova 54 da abbinare a 90, 39 e 52

Da qualche tempo si parla di flessione di certi giochi, dopo i loro precedenti exploit. Un fatto normalissimo e sotto certi aspetti giustificato da particolari concomitanti eventi. E il lotto? È molto difficile che il vecchio gioco cada in questo vortice, perché esso non è gestito secondo il criterio del montepremi. Puntuale il sorteggio del 17 sulla ruota a Genova, atteso per la fase di misto ritardo-ricupero, si profila la possibilità di altri elementi ancora sottofrequenti in diversi comparti. Estratto dominante il 54 su Roma, da abbinare per la sorte di ambo come segue: 54 90 39 52. Fase di equilibrio anche per la decina «40» su Venezia con 47 40 43 78, mentre sulla ruota di Genova emerge la figura «5», anche coi corrispettivi radicali e in breve: 50 59 14 21. Altri comparti: Bari 1 90 60 35, Cagliari 44 4 10 81, Firenze 46 64 22 47. Scompensato su Torino il 58, rispetto a un lungo ciclo estrazionale. Per tentativo d'ambo si propone: 58 79 50 70. Capilista: Bari 35 (86), Cagliari 44 (89), Firenze 22 (93), Genova 14 (112), Milano 64 (94), Napoli 58 (58), Palermo 33 (82), Roma 54 (105), Torino 18 (92), Venezia 43 (109).

g.c.

VANILLA the club The Club
ORGANIZZA LA TUA FESTA
NOME
COGNOME
TEL.CELL.
DATA NASCITA
MOTIVO DELLA FESTA
RITAGLIA E SPEDISCI QUESTO MODULO A: VANILLA the club
VIA COSTALUNGA 113 TRIESTE, OPPURE TELEFONA
AL 335-5296211 SAREMO LIETI DI ORGANIZZARTI
IL TUO COMPLEANNO, ONOMASTICO, ADDIO AL NUBILATO
O CELIBATO, SEPARAZIONE O DIVORZIO.
NELLE SERATE DI GIOVEDÌ DALLE ORE 21.00
CON CENE O SEMPLICI SPUNTINI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**18.18**
La Luna:	si leva alle	**6.32**
	cala alle	**18.33**

42.a settimana dell'anno, 289 giorni trascorsi, ne rimangono 76.

IL SANTO

Sant'Edvige ved.

IL PROVERBIO

Nessuno ha mai conservato a lungo un potere esercitato con la violenza

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

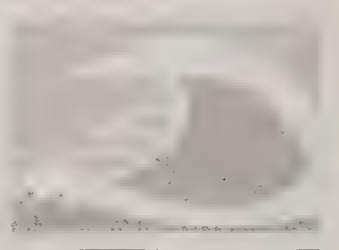
Piazza Libertà	mg/mc	**1,1**
Via Battisti	mg/mc	**2,1**
Piazza Vico	mg/mc	**2,0**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,1**
Via Carpineto	mg/mc	**0,2**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,5**

TEMPO

Temperatura:	**17** minima
	22,2 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1019,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,2** km/h da W
Mare:	**20,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.54	**+59**	cm
	ore	22.16	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.37	**-49**	cm
	ore	16.15	**-53**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.21	**+58**	cm
Bassa:	ore	4.08	**-45**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

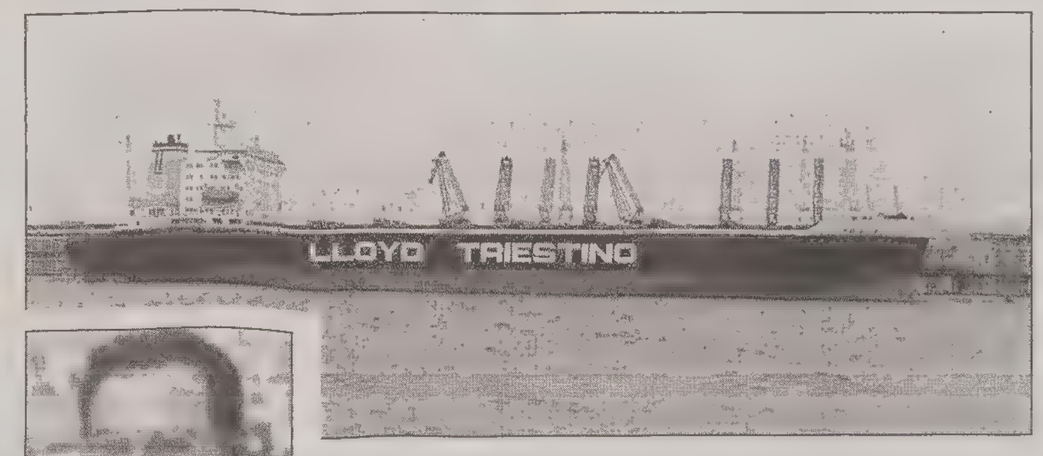
Il presidente Maneschi lamenta il mancato inserimento nella Finanziaria dei 75 miliardi promessi dal ministro Lunardi per alzare la competitività della flotta

«Registreremo in Gran Bretagna le navi del Lloyd»

«Il governo non ha mantenuto gli impegni». I sindacati: «Speriamo che Roma faccia un passo indietro»

«Abbiamo sospeso il piano che prevedeva la registrazione di una parte consistente della flotta del gruppo in Italia». E inoltre «con ogni probabilità le nuove navi del Lloyd Triestino saranno registrate in Gran Bretagna, dove il governo ha introdotto un regime fiscale forfettario». In sintesi: i 75 miliardi mirati ad innalzare la competitività della flotta nazionale non sono stati inseriti nella Finanziaria presentata al Senato. Il ministro Pietro Lunardi aveva preso degli impegni che «non sono stati mantenuti. E noi agiremo di conseguenza».

Queste le parole del presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi, registrate ieri dal *CorrierEconomia* a proposito degli effetti della Finanziaria sulle compagnie marittime. Un monito preciso, dunque. L'acquisizione del Lloyd Triestino da parte di Evergreen, datata 1998, ha comportato una rivitalizzazione della compagnia triestina che si è concretizzata in investimenti e parecchi nuovi posti di lavoro. Ma adesso le parole del presidente del Lloyd Triestino, molto vicino al fondatore e proprietario della Evergreen, Chang Yung-fa, hanno tutto il sapore di un segnale. Tanto più se accanto al nuovo problema della Finanziaria si considera una grana ben più datata: quella del Porto vecchio, dove il colosso di Taiwan vorrebbe costruire il proprio centro direzionale. È una questione che si trascina ormai da molti mesi e sulla quale già l'estate scorsa — al tempo dell'imposizione dei vincoli da parte del sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi — Evergreen aveva dato cenni di impazienza.



Una nave del Lloyd Triestino e, sotto a sinistra, il presidente della compagnia di navigazione Pierluigi Maneschi, polemico con il governo.

Fuori sede Maneschi, dal Lloyd Triestino non si offrono precisazioni ulteriori sugli orientamenti della compagnia. A parlare, intanto, sono i sindacati. «A tutta la questione Evergreen il governo precedente aveva riservato un'attenzione altissima», commenta il segretario regionale Filt-Cgil Angelo D'Adamo: «Ecco, la sensazione è che Maneschi abbia voluto lanciare l'allarme per guadagnarsi, dopo le elezioni politiche, la stessa attenzione da parte della nuova compagine. Quanto a noi — aggiunge il sindacalista — abbiamo accolto Evergreen con grandissima disponibilità...» Ma qualsiasi luna di miele prima o poi finisce: «I nostri iscritti lamentano situazioni di grande disagio, il senso di scollamento e la difficoltà di comunicazione con la nuova proprietà sono forti. Certo — conclude D'Adamo — sulle relazioni industriali influisce anche il fattore culturale: ma noi con i taiwanesi ci siamo sforzati di comunicare, loro molto meno...»

Intanto Marino Tuzzi, segretario regionale Ugl Mare, invita il governo a considerare i benefici che Evergreen ha portato a Trieste: «Sui 75 miliardi non inseriti in Finanziaria mi auguro che Roma faccia marcia indietro decidendo finalmente di venire incontro alla compagnia, perché proprio grazie ai taiwanesi la città sta recuperando quello che aveva perduto nel comparto marittimo. Attenzione poi anche alla nuova sede in Porto vecchio: bisogna decidere in fretta, non si può continuare a fornire incertezze...»

Ma proprio a far chiarezza mira il sindaco Roberto Dipiazza. Le parole di Maneschi? «Certo a livello legislativo l'Italia è in ritardo, servono meno burocrazia e più certezza sui tempi. Per quanto riguarda il Porto vecchio, proprio ieri (domenica, ndr) ne ho parlato con Sgarbi, Menia e quant'altri... Perché il progetto Evergreen lo vogliamo far partire e ci stiamo lavorando, anche per legare i taiwanesi a Trieste. Ma detto questo — ammonisce Dipiazza — i ricatti proprio non ci stanno. Qui bisogna sedersi tutti attorno a un tavolo: le minacce non devono entrarci...»

Paola Bolis

GEMELLAGGIO

Dipiazza incontra Haider: «Amicizia con l'Austria»

Relazioni sempre più strette fra il porto di Trieste e il suo entroterra, in particolare l'Austria. E' quanto auspicato dal sindaco Roberto Dipiazza in un colloquio con il governatore carinziano Jörg Haider, durante una colazione svoltasi sabato scorso nell'ambito della tradizionale Festa dell'amicizia, alla quale partecipano tutte le città gemellate con città della Carinzia. «Ho ricordato anche gli ottimi rapporti che ci sono - spiega Dipiazza - visto che proprio il giorno prima era venuto a Trieste il ministro dei Trasporti austriaco Monika Forstinger. Ho quindi rimarcato il desidero che il nostro porto possa avere maggiori relazioni con l'Austria».

In mattinata Dipiazza ha partecipato, insieme a Armando Zimolo, presidente della sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italia-Austria, all'ottavo convegno (la prossima edizione si svolgerà a Muggia) sulla tutela e la salvaguardia dei centri storici. Zimolo ha illustrato i risultati raggiunti dall'associazione con le precedenti iniziative tra i quali anche la realizzazione di filmati sulla storia e i legami economici e culturali delle città gemellate delle tre regioni di confine (Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Stiria), trasmessi dalle televisioni italiana e austriaca nell'ambito del programma Alpe-Adria e utilizzati dalle aziende di soggiorno e dalle scuole.

Il sindaco giuliano ha invece presentato il piano di recupero attuato sotto la sua gestione a Muggia, che ha valorizzato la parte storica e ha favorito l'utilizzo e la frequentazione delle piazze «facendo anche di quella principale - come si legge in una nota dell'associazione - un permanente luogo di incontri culturali e mostre mercato».

Il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio dei vecchi dirigenti coinvolti nel fallimento della società alabardata

Crac della Triestina, De Riù & C. sotto accusa

Scoperti anche giocatori-fantasma: esistevano solo per la contabilità

Vecchia Triestina, ultimo atto. Il sipario giudiziario si apre sull'inchiesta del fallimento. Le accuse sono di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e ricorso abusivo al credito. Il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio dei vertici della società alabardata negli anni 1988-1994.

Sei anni di soldi facili, di giocatori comprati e non pagati e di giocatori pagati senza essere stati comprati, di giocatori esistenti solo dal punto di vista dei registri.

Un guazzabuglio contabile inestricabile, o più semplicemente una truffa, che per essere capita fino in fondo ha avuto bisogno della competenza e soprattutto della pazienza certosina dei militari della Guardia di finanza e della tenacia di due pm, prima Giorgio Nicoli, poi Giorgio Milillo. Carte e fatture, scritture e registri sono stati ricontrollati e riverificati dopo la sentenza di fallimento con un «buco» di cinque miliardi del '94.

Raffaele De Riù

Sergio Sorrentino

Massimo Giacomini

Un ruolo determinante per fare chiarezza ha avuto la relazione del curatore fallimentare, il professor Alfredo Antonini. Che la situazione dei conti fosse stata «difficile» era stato chiaro fin dalle prime battute delle indagini, aperta nel luglio del 1994. Una cordata di imprenditori all'epoca aveva esaminato i libri per tentare il salvataggio in extremis della società. Ma guardando quei libri e quei documenti dopo pochi giorni avevano desistito.

Nel mirino dei giudici sono finiti l'ex presidente Raffaele De Riù, residente da anni a Montecarlo; l'allora vicepresidente Sergio Sorrentino, olimpionico di vela, già «patron» del Centro velico Hannibal di Monfalcone; l'ex general manager Nicola Salerno, ora a Messina con l'incarico di direttore sportivo; l'allora consigliere delegato Massimo Giacomini, oggi ascoltato commentatore televisivo di un'emittente regionale, anni addietro allenatore dell'Udinese, del Milan e della stessa Alabarda; il consigliere pro tempore Luciano Perniciaro, affarista abitante a Monaco di Baviera, al quale De Riù aveva conferito il proprio pacchetto azionario.

Il gip Nunzio Sarpietro ha invece disposto l'archiviazione delle posizioni di Vittorio Di Bin, Giuseppe Montesano, Giorgio Calzolari, Franco Causio, Luciano Savino, Nicolò Chiurco, Luca Savino, Giampiero Marchetti, Leonardo Garilli, Mario Quartini, Maurizio Casasco, Gian Mauro Borsano, Sergio Petronio e Giustiniano Bellavitis.

I guai contabili sono cominciati nella stagione 88-89. Le scritture contabili annotavano un credito risultato poi fasullo di oltre un miliardo e 350 milioni verso l'Italposte Spa. Per l'anno successivo il credito sempre fantasma è stato di 879 milioni. Poi nel '90-91 il costo pluriennale calciatori è risultato di 3 miliardi 762 milioni con un'esposizione di 5 miliardi 300 milioni nonché di 2 miliardi 750 milioni di plusvalenze ritenute sempre inesistenti. Nella stagione 91-92 il costo calciatori era stato lievitato di quasi 2 miliardi. Il buco si era, con il tempo, sempre più approfondito. Secondo la relazione del professor Antonini infatti già nel luglio '92 la Triestina aveva perso tutto il capitale e invece i vertici avevano continuato ad operare come se nulla fosse accaduto.

I reati contestati sono bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e ricorso abusivo al credito: ora la decisione spetta al Gip del Tribunale

In quegli anni sono stati contabilizzati giocatori fantasma. Uno addirittura inesistente come persona fisica, inventato di sana pianta ed altri " nominati sul campo" quando non avevano mai visto un pallone in vita loro.

Poi c'è stato il crac. I libri in tribunale, il fallimento avvenuto il 30 giugno '94. E gli atti dell'inchiesta sono passati alla procura.

Corrado Barbacini

CENTRO LETTI CONTENITORE

OGGIONI
[GLI ORIGINALI]

GRUPPO ARREDO
CASA MIA

L'armadio è sotto il letto

IN GALLERIA FENICE

I responsabili chiedono «un aiuto per chiudere l'anno» all'assessore regionale Santarossa: «Altrimenti bisogna ridimensionare strutture e personale»

Cliniche private, convenzioni in esaurimento

Zigrino: «Le intese sono state firmate, le case di cura si sono impegnate, i patti vanno rispettati»

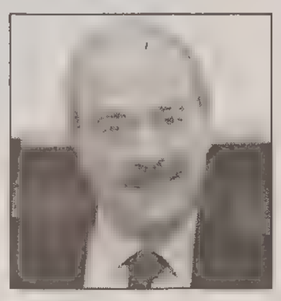
«Per ricoveri e interventi chirurgici al tetto garantito siamo ormai vicini. Dovremo dire ai pazienti che l'appuntamento slitta a gennaio...», si dice al Triestino.

Il problema, sottolinea il direttore amministrativo del Sanatorio Triestino Bruna Catalani, si ripresenta puntuale. Non resta che chiedere all'assessore regionale alla sanità Walter Santarossa un aiuto «per chiudere l'anno», aggiunge il presidente del Salus Guglielmo Danelon. Ma, osserva il direttore generale di Pineta del Carso — e vicepresidente regionale dell'Associazione delle case di cura — Lucio Ercolessi, «siamo arrivati al limite massimo: se si continua così bisognerà pensare a un ridimensionamento delle strutture private e del personale che ci lavora». A tutti risponde Franco Zigrino, direttore dell'Azienda sanitaria: «Le intese sono state firmate, le case di cura private si sono impegnate, i patti vanno rispettati...»

La questione, parecchio complessa, è quella dei finanziamenti che le case di cura private convenzionate — in provincia sono Salus, Sanatorio Triestino e Pineta del Carso — ricevono dall'Azienda sanitaria per assicurare ai pazienti prestazioni ambulatoriali e ricoveri. La Regione, dalla quale arrivano i fondi, ormai da anni tende a riequilibrare una disparità di trattamento tra province: e quella di Trieste ha sempre pesato maggiormente sul bilancio totale. Così «pur essendo consistenti, perché parliamo di 300 miliardi di lire — dice Zigrino — le risorse disponibili sono limitate e impongono una politica di attento controllo della spesa».

In questo quadro si inserisce un altro fattore: la direttiva regionale che impone di agire sui «ricoveri impropri», quelli cioè ritenuti non strettamente necessari. Da qui un punto fermo che vale per strutture pubbliche e private: meno soldi per i ricoveri, più soldi per l'attività ambulatoriale. Proprio su quest'ultima, precisa Zigrino, per l'anno in corso sono stati «deviati» un miliardo 840 milioni ripartiti nelle tre strutture private, con l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa.

Ora, per quanto riguarda i ricoveri e gli interventi chirurgici — per i quali dunque la coperta è più corta — al tetto garantito nelle strutture private siamo ormai vicini. La situazione appare più netta al Sanatorio triestino, dove già ora si prendono in considerazione solo gli interventi urgenti, mentre per gli altri — spiega Bruna Catalani — «dovremo dire ai pazienti che l'appuntamento slitta a gennaio, febbraio». Un po' meglio le cose sembrano andare alla Salus: qui il mese di novembre porterà un rallentamento dell'attività, a dicembre però si effettueranno «solo gli interventi inderogabili», dice Danelon. Infine la casa Pineta del Carso: qui con i ricoveri si arriverà fino a Natale, mentre per l'attività ambulatoriale il quadro varia secondo le singole specialità. C'entra il contingentamento dei ricoveri? «Proprio per non sforare noi ci siamo tenuti prudenzialmente bassi, dice Ercolessi, ma qui si entra nel tipo di politica che ogni casa di cura attua: c'è chi dice sì a tutte le domande...»



Franco Zigrino

Ma «le tre case di cura si sono impegnate a contingentare le prestazioni mensili per non arrivare scoperte a fine anno», dice Zigrino. Che sul Sanatorio triestino, dove l'esaurimento del budget si fa più sentire, fornisce qualche cifra: «Per quella casa di cura il tetto nel 2000 è stato di 7 miliardi 297 milioni, cui vanno aggiunti ulteriori 187 milioni ottenuti a fine anno dalla Regione: perché anche nel 2000 il tetto era stato raggiunto... E quest'anno — aggiunge Zigrino — il budget è aumentato all'incirca di un miliardo in più». Un incremento superiore a quello goduto dalle altre due strutture private, anche per riequilibrare una situazione a sfavore del Sanatorio triestino che risaliva agli anni scorsi (per questioni di criteri di stanziamento).

Mentre Zigrino alla fine sottolinea di non credere a «cattiva volontà» da parte dei privati, tirando in ballo tra l'altro «l'incremento abnorme della spesa farmaceutica che va a bruciare in buona parte i budget sanitari», l'assessore Santarossa non intravede grandi margini di manovra: «Sui fondi 2001 nessuna promessa. Diamo grande attenzione al privato, ma prima di tutto vogliamo avere le idee chiare — è questione di giorni — sul bilancio».

È Ercolessi, intanto, a tirare le somme: «Ormai — e questo, sia chiaro, vale sia per le strutture pubbliche che per quelle private — siamo arrivati al massimo della compressione dei ricoveri. Quanto alle case di cura, la Regione ne sta restringendo progressivamente le capacità di utilizzo: considerando i posti letti convenzionati, noi lavoriamo al 60-70% delle possibilità. Staremo a vedere quale strada vorranno prendere gli amministratori regionali. Ma se si va avanti così si procureranno dei danni alla salute dei pazienti».

p.b.

Da ieri è possibile sottoporsi alla profilassi gratuitamente sia dal medico di famiglia sia negli ambulatori distrettuali. L'anno scorso quasi 40 mila immunizzati

Lotta all'influenza, comincia la campagna di vaccinazione

Minimizzati i timori per eventuali effetti collaterali: in pochi casi solo lievi reazioni a livello locale, e sono disagi comunque di breve durata.

«Che peso dai all'influenza? Non sottovalutarla: parlane con il tuo medico». L'esplicito invito, stampigliato sopra una grande bilancia blu, campeggia già da alcuni giorni sui manifesti affissi in città e sui dépliant in distribuzione nelle farmacie e in tutti i presidi sanitari.

E da ieri mattina, le persone che hanno superato i 65 anni, i soggetti considerati a rischio e gli addetti ai servizi di pubblica utilità, possono vaccinarsi, in forma gratuita, nell'ambulatorio del loro medico di famiglia e nelle sedi distrettuali.

All'indomani della Barcolana, ha infatti preso il via, come di consueto, l'annuale campagna di vaccinazione antinfluenzale promossa dall'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con i Medici di medicina generale, Federfarm, l'Istituto d'Igiene dell'Università di Trieste e l'Associazione dei panificatori della provincia.

L'invito a vaccinarsi sarà stampigliato e illustrerà infatti i sacchetti utilizzati per la vendita del pane, a ricordare giorno dopo giorno che il virus può avere gravi ripercussioni sulla salute delle persone più vulnerabili, soprattutto i più anziani.

«L'influenza è una malattia banale – ha ricordato infatti ieri il direttore dell'Ass, Sergio Monardo, presentando l'iniziativa alla stampa –, ma le sue complicanze possono rivelarsi rischiose per gli anziani, per i soggetti affetti da broncopatie croniche o da patologie cardiovascolari e per tutti coloro che sono affetti da malattie croniche. Per queste categorie, il vaccino è senz'altro raccomandato quale unico mezzo di prevenzione».

Quanto agli effetti collaterali, secondo gli esperti non è il caso di nutrire eccessive preoccupazioni: «In quindici-venti casi su cento – ha spiegato Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione – si riscontrano delle leggere reazioni a livello locale, un arrossamento o un lieve indolenzimento nella zona del braccio in cui viene praticata l'iniezione. Tutti disagi destinati però a scomparire nel giro di poche ore».

Il timore di eventuali effetti collaterali non frena comunque l'adesione al vaccino da parte dei triestini, che – è stato ricordato ieri – dimostrano invece una notevole sensibilità sul fronte della prevenzione.

Lo scorso anno sono stati infatti 48.300 i concittadini che si sono vaccinati contro l'influenza, a fronte degli appena 13 mila vaccinati a metà degli anni Novanta. E il dato più importante è che nel corso del Duemila la vaccinazione ha coinvolto ben 39.142 persone oltre i 65 anni: in pratica il 61,8 per cento degli appartenenti a questa fascia d'età, considerata una delle più vulnerabili alle complicanze della sindrome influenzale.

L'obiettivo della campagna 2001, ha detto Fulvio Zorzut, è quello di aumentare ulteriormente la copertura vaccinale, portandola almeno al 70 per cento. Più sono le persone immunizzate, ha detto Zorzut, più diminuisce infatti la possibilità di diffusione dei virus influenzali, che quest'anno saranno la tripletta Mosca-Nuova Caledonia-Sichuan.

Influenza: bambini e anziani sono i soggetti più a rischio.

La campagna antinfluenzale si concluderà alla fine di dicembre.

Per le vaccinazioni ci si può rivolgere al proprio medico di famiglia o direttamente agli ambulatori del distretto di appartenenza.

Un documento di sedici capibarca

«Non andremo al Gaslini» I pescatori aprono le ostilità contro la giunta Dipiazza

«Non intendiamo accettare il trasferimento al nuovo mercato ittico dell'ex Gaslini. Nemmeno se si tratta di un trasferimento temporaneo».

Lo affermano nero su bianco 16 capibarca di altrettanti pescherecci triestini in un documento notificato ieri all'amministrazione comunale e all'assessore alle risorse economico-finanziarie Maurizio Bucci.

I pescatori hanno dunque aperto le ostilità con la Giunta presieduta da Roberto Dipiazza, esattamente come avevano fatto con quella di Riccardo Illy. Al centro della vertenza lo spostamento del mercato all'ingrosso del pesce lontano dalla rive e dal molo Venezia. La nuova giunta della «Casa delle Libertà» aveva indicato come area possibile di sbarco del pescato, quella della «Frigomar» nel canale navigabile di Zaule. Ma i costi altissimi dell'insediamento, secondo i 16 capibarca, sembrano aver fatto tramontare l'iniziativa. Dunque si ritorna all'area della già contestata «Gaslini» in attesa che il Comune individui altre siti economicamente compatibili con le risorse municipali. Ma i pescatori non hanno gradito il nuovo rinvio. «Se a gennaio cercheranno di metterci in strada per iniziare i lavori di ristrutturazione delle pescheria, noi ci opporremo» dicono i capibarca che hanno firmato il documento.

«La provvisorietà della soluzione Gaslini, non garantisce la sicurezza dei motopesca e l'incolumità dei lavoratori, senza tener conto delle carenza dei pontili modificati che permettano l'attracco al 30 per cento dei nostri pescherecci» si legge nella diffida notificata in Municipio. «In attesa della costruzione di un nuovo mercato promesso dal Comune, chiediamo di restare operativi nella struttura del vecchio edificio della pescheria di riva Nazario Sauro. Inoltre chiediamo che vengano attivate tutte le strutture indicate dall'Azienda sanitaria».

c.e.

Le possibilità di sviluppo al centro del congresso provinciale dei metalmeccanici della Uil. Sergio Pisano nuovo segretario

L'assessore Dressi: «Bisogna puntare sull'industria»

«Tra gli obiettivi anche quello di riportare in città le attività di riparazione e allestimento navi»

«Bisognerà prestare particolare attenzione ai livelli occupazionali del settore industriale nella Provincia di Trieste, che deve veder crescere il numero dei suoi addetti». Sergio Dressi, assessore regionale per l'industria, ha parlato in termini molto chiari ieri pomeriggio, nell'ambito della tavola rotonda «Situazione industriale locale, quale possibile sviluppo» organizzata nell'ambito del congresso provinciale dei metalmeccanici della Uil.

«Ci sono settori come il turismo – ha detto in premessa Dressi – che, paradossalmente, potranno trarre un beneficio dai recenti e drammatici fatti internazionali e dalla situazione che si è venuta a creare. Riducendosi di molto le richieste di viaggi per Paesi esotici e lontani, situati al di là dell'oceano – ha precisato l'assessore – ne consegue che aumenteranno le scelte per regioni più vicine e ricche di storia, come la nostra, nuova meta possibile per migliaia di turisti. Ecco perché dovremo dedicarci al comparto industriale, che manifesta i problemi di sempre e va perciò sostenuto». Dressi ha parlato anche di «grande qualità degli operatori che operano all'Area di ricerca» e di «impegno per riportare a Trieste attività marittime di riparazione e allestimento navi». L'assessore ha anche ricordato che «in settimana ci sarà un colloquio con il presidente dell'Autorità portuale Maresca, per ciò che concerne l'attività dello scalo giuliano, destinato a chiarire alcuni equivoci che ci sono stati nel recente passato».

Di occupazione nell'industria ha parlato anche Sergio Pisano, nuovo segretario territoriale della Uilm: «Le statistiche più credibili affermano che per poter dire che un tessuto produttivo di un territorio è sano è necessario che almeno il 15% della forza lavoro attiva della zona presa in esame sia occupato nell'industria. Oggi nella provincia di Trieste siamo al 12%, perciò bisognerà crescere e il sindacato darà il proprio contributo in tal senso. Ma sarà fondamentale l'impegno degli enti locali chiamati a concretizzare il loro ruolo su questi temi».

Sergio Dressi

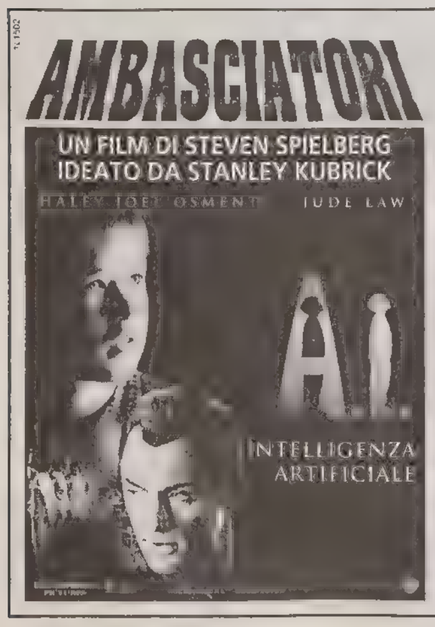
Sergio Pisano

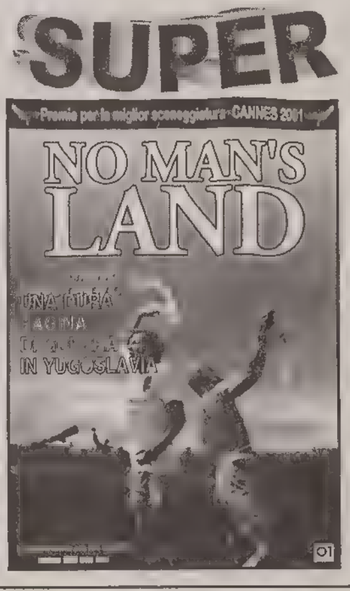
Pisano ha toccato anche il tema della sicurezza sul lavoro, di grande e drammatica attualità in città: «Ciò che è avvenuto – ha affermato – non è purtroppo frutto della casualità, ma è il sinistro prodotto di un problema strutturale. Troppi imprenditori considerano gli investimenti sulla sicurezza una perdita, invece non è così. Proprio per riaffermare la necessità di una maggiore attenzione su questo versante scenderemo in piazza il prossimo 30 ottobre, per marciare tutti assieme in corteo nelle vie della città. Alla fine del percorso – ha ricordato – andremo sotto la Prefettura, dove esprimeremo le nostre richieste in un colloquio già fissato fra una delegazione delle organizzazioni confederali e il Commissario del Governo, Vincenzo Grimaldi».

Infine Pisano ha parlato anche di «cultura industriale che deve essere diffusa fra i giovani». «Per anni – ha sottolineato – si è pensato che i nostri giovani non dovessero fare gli operai. Poi la scolarizzazione molto diffusa e la difficoltà a trovare posti di lavoro adeguati hanno costretto molti giovani diplomati e laureati a riscoprire l'industria, magari attraverso il meccanismo del lavoro interinale, spesso origine di situazioni contrattuali penalizzanti. Questa situazione deve essere modificata a favore dei lavoratori, attraverso la proposta di una nuova cultura dell'industria, capace di tener conto delle profonde modifiche degli ultimi anni».

Ugo Salvini

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ★ PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 3 ORE L. 2.500





ed ancora al **NAZIONALE:**
- CODICE SWORDFISH
- IL PIANETA DELLE SCIMMIE
- BOUNCE ● MARI DEL SUD

Non ce l'ha fatta Nicola De Luca, il pensionato di 76 anni che la scorsa settimana aveva mangiato due Amanita phalloides

I funghi velenosi lo hanno ucciso

Era ricoverato all'ospedale di Udine. Li aveva raccolti nel parco di Villa Giulia

Alcuni esemplari di Amanita phalloides.

Il decesso segue di una settimana la notizia della casuale scoperta, in un supermercato del capoluogo friulano, di un esemplare mortale tra quelli buoni.

Non ce l'ha fatta Nicola De Luca, di 76 anni, il pensionato che la settimana scorsa aveva mangiato due funghi velenosi, due esemplari di *Amanita phalloides* raccolte nel parco di Villa Giulia. De Luca è morto domenica notte (ma la notizia si è saputa solo ieri), all'1.15, nel reparto di terapia intensiva del Policlinico di Udine. A nulla sono valsi gli sforzi dei medici per bloccare il progressivo avvelenamento del fegato dell'anziano: la quantità di funghi ingerita e l'età avanzata sono stati fatali.

Nicola De Luca

Nicola De Luca era stato ricoverato mercoledì scorso al reparto di Medicina d'urgenza dell'Ospedale Maggiore. Durante una passeggiata a Villa Giulia aveva raccolto alcuni funghi, tra cui due esemplari della velenosissima *Amanita phalloides*, scambiati probabilmente per la commestibile *Amanita cesarea*.

Una volta a casa il pensionato si era cucinato il pasto a base di funghi che poi aveva consumato da solo. Alcune ore dopo i primi sintomi dell'avvelenamento, e il ricovero al Maggiore, dove le analisi di laboratorio avevano confermato l'avvelenamento dovuto ad *Amanita phalloides*.

Al Maggiore il pensionato è rimasto due giorni, sottoposto a un'appropriata terapia con epatociti, finché l'aggravarsi delle sue condizioni ha imposto il trasferimento nel reparto di Terapia intensiva e rianimazione del Policlinico di Udine. Qui il reparto è dotato di una macchina in grado di depurare il sangue fino a rendere possibile il trapianto del fegato o la sua rigenerazione. Ma nessuna delle terapie attuate dai medici è riuscita a salvargli la vita.

Bastano cinquanta grammi di questo tipo di fungo per provocare la morte di una persona adulta. I sintomi.

Nicola De Luca abitava in via della Fornace 8 a Trieste, ma fino a poco tempo fa aveva la residenza a Muggia in via Santa Barbara 27/a. Una figlia di De Luca che risiede in Germania, Marisa De Luca Overdick, ha disposto per la cremazione del padre.

Il decesso del pensionato segue di una settimana la notizia della casuale scoperta, in un supermercato di Udine, di un esemplare di *Amanita phalloides* in una casetta di funghi commestibili. E pochi giorni fa un caso di leggera intossicazione da funghi, senza gravi conseguenze, si era verificato a Trieste.

Come noto il consumo di piccole quantità dell'*Amanita phalloides*, anche dopo la cottura può provocare a distanza di 6-24 ore sintomi quali dolori addominali, vomito, diarrea, senso di stanchezza generalizzata, sete, crampi muscolari. Bastano 50 grammi per provocare la morte in una persona adulta. Molto meno se si tratta di anziani o bambini. E proprio il tempo trascorso fra l'assunzione del fungo e la comparsa dei primi sintomi rappresenta il pericolo maggiore: spesso l'intervento sanitario avviene quando il sistema nervoso è irrimediabilmente compromesso.

Questo periodo dell'anno è il migliore per raccogliere funghi. Ma è bene ricordare che a Trieste è attivo un servizio dell'Azienda sanitaria ogni giorno nella struttura del mercato ortofrutticolo dalle 8 alle 9.30 (sabato e festivi esclusi) dove esperti micologi sono a disposizione per controllare i funghi raccolti dai privati.

Fino a pochi anni fa l'ospedale Maggiore vantava il miglior reparto della regione

Adesso il centro antiveleni è a Udine

Fino a pochi anni fa il reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore era uno dei reparti d'avanguardia nelle terapie per avvelenamento da funghi. Contava un record di oltre duecento casi risolti di avvelenamento da funghi nell'arco di quindici anni (dei quali un 10 per cento dovuto proprio ad *Amanita phalloides*).

In alcune circostanze i pazienti erano arrivati in condizioni disperate, ma erano stati salvati. Erano stati registrati solo due decessi.

A disposizione del reparto c'era sempre un esperto micologo, le terapie attuate erano le migliori conosciute. Poi, più o meno a partire dal 1995 le cose sono cambiate.

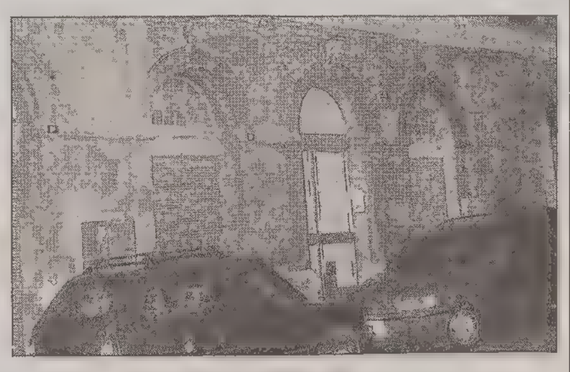
E nel giro di cinque anni la palma come miglior centro anti-intossicazione da funghi è passata al Policlinico di Udine.

Adesso è qui che vengono mandati i casi più gravi di avvelenamento, è qui che vengono applicate le migliori terapie per battere l'epatite tossica provocata dal veleno, e in generale per curare qualsiasi intossicazione che possa compromettere il fegato.

A Udine sono specializzati in epatopatie e immunoematologia, dispongono di apparecchi sofisticati e metodi terapeutici d'avanguardia.

All'origine del sorpasso una serie concomitante di cause, non ultime i tagli di bilancio alla sanità.

Il livello di competenze a Trieste è rimasto alto, ma a Udine il settore è stato potenziato nel tempo, ha potuto contare su investimenti e risorse.



L'abitazione della vittima, in via della Fornace.

Il caso di Nicola De Luca, il pensionato morto per aver ingerito la velenosa Amanita, ha riportato l'attenzione sul problema della mancata crescita di alcuni reparti degli ospedali triestini.

Nel 1982 il reparto di Medicina d'urgenza riuscì a fronteggiare l'emergenza dovuta all'avvelenamento da funghi di un gruppo di bambini ospiti di un collegio.

All'inizio degli anni Novanta venne salvato un uomo di mezza età che aveva mangiato quasi duecento grammi di *Amanita phalloides*. Venne dimesso dopo due settimane di ricovero, completamente guarito.

Il centro anti-avvelenamento era il punto di riferimento dell'intera regione. Ora non lo è più.

Secondo i sindacati le cause vanno cercate soprattutto nella mancanza di risorse per gli aggiornamenti, per l'adeguamento delle competenze.

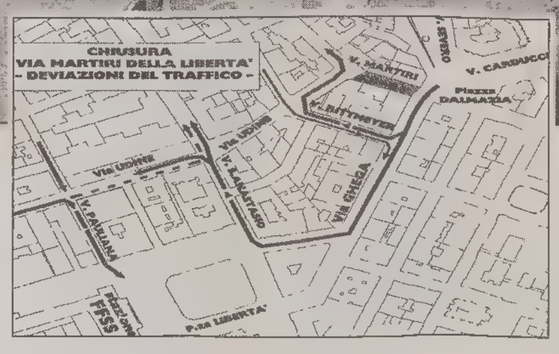
Se non si è esperti è facile confondere le specie pericolose

Un occhio esperto difficilmente può essere ingannato. Ma se non si ha una buona dimestichezza con i funghi il rischio di scambiare la mortale *Amanita phalloides* per un prelibato boccone è piuttosto alto. «Di solito - spiega Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale nonché presidente dell'Associazione micologica Bresadola - lo sbaglio avviene con esemplari giovani, quando il fungo è ancora chiuso; allora può essere confuso con l'"ovulo buono", l'*Amanita cesarea*, che è uno dei funghi più prelibati». Ma, continua Dolce, anche quando il fungo è aperto può essere scambiato per una *Russula virescens*, e questo succede se l'Amanita ha perso, per una qualsiasi ragione, il caratteristico anello che cinge il gambo. Ancora, l'Amanita velenosa è caratterizzata da un colore giallo verdognolo sul cappello. In qualche caso il colore però può essere molto pallido, e allora il fungo velenoso può esser confuso con un'amanite bianca, come *l'Amanita ovoidea*.

Dunque il consiglio è di fare molta attenzione quando si va per funghi, rispettando anche una serie di semplici regole. A cominciare dal fatto che i vari tipi di funghi raccolti vanno tenuti separati in modo che se in mezzo ci sono alcuni esemplari velenosi questi non contamineranno quelli buoni. Ancora, i funghi raccolti devono essere messi in cestini o sacchetti del pane e mai in sacchetti di plastica che favoriscono la putrefazione del fungo. Infine, non dimenticare che per raccogliere funghi bisogna essere in possesso di uno speciale permesso.

Avviati i lavori per lo spostamento dei binari del tram di Opicina

Chiusa via Martiri della Libertà E lo stop durerà alcuni mesi



È stata chiusa ieri – e rimarrà interdetta al traffico per alcuni mesi – via Martiri della Libertà, nel tratto tra piazza Dalmazia e via Udine. La chiusura è stata decisa dal Comune per poter avviare la seconda fase dei lavori di spostamento del binario della trenovia Trieste-Opicina. Ieri, quindi, gli automobilisti si sono trovati di fronte a nuove deviazioni, oltre alle modifiche ai semafori di via Udine-Rittmeyer, via Udine-Pauliana e viale Miramare-Pauliana. Chi, ad esempio, da piazza Dalmazia vuole raggiungere via Commerciale e Opicina adesso dovrà percorrere via Ghega, via Rittmeyer (doppio senso di marcia), con obbligo di svolta a destra in via Udine e quindi immissione nel tratto conclusivo di via Martiri della Libertà.

Traffico vietato anche nel tratto iniziale di via Diaz. L'intervento fa seguito alla riasfaltatura di largo Pitteri, conclusasi nei giorni scorsi.

Il provvedimento, previsto dalla giunta comunale, non è ancora stato varato. Interrogazione di Piero Camber (Fi)

Telecamere nelle piazze contro i vandali

Chiesto «l'occhio elettronico» anche al parco della Rimembranza

Telecamere per tenere sotto controllo i giardini e le piazze della città e evitare che i vandali imperversino. È la proposta lanciata, con un'interrogazione, dal capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Piero Camber. Prende lo spunto da atti di vandalismo notturno verificatisi nei giorni scorsi in alcuni punti del centro. In particolare nei pressi della Fontana di Montuzza e sulla scalinata Buffa si sono ripetuti, stando alla denuncia di Camber, i lanci di bottiglie, con cocci sparsi dappertutto. Il capogruppo forzista, chiedendo al sindaco Dipiazza e all'assessore competente di far conoscere i tempi e le modalità di realizzazione dell'installazione delle telecamere, ricorda che la proposta era stata indicata nel programma di governo della città.

Lo stesso consigliere comunale suggerisce i criteri del provvedimento: «Una registrazione a ciclo continuo, che solo in caso di avvenimento di fatti rilevanti possa venir visionata esclusivamente dalle competenti forze dell'ordine. In particolare, quindi, telecamere rivolte verso i luoghi dove avvengono più frequentemente episodi di microcriminalità: ad esempio, l'intero parco della Rimembranza, dove lo spaccio ed i furti nelle auto stanno divenendo una triste consuetudine».

Quando la giunta comunale affrontò per la prima volta il problema, vennero individuati alcuni punti critici dove collocare l'occhio elettronico: la zona di piazza della Borsa, la Stazione centrale, la Stazione Marittima, il reticolo di viuzze che circonda Cavana. E l'assessore Sbriglia aveva precisato: «Nessun 'grande fratello' alla Orwell ma un sistema di telecontrollo dotato di automatismi per cancellare le immagini, che comunque sarà possibile utilizzare solo nell'ambito di indagini della magistratura».

Oltre alla telecamere, viene proposta anche l'installazione di colonnine Sos, come è già avvenuto in vari Comuni d'Italia tra cui Firenze.

Condannati per stupro a una minorata psichica, il Tar ordina il loro reintegro, ma...

Poliziotti «fuori servizio»

Hanno finito ieri di scontare la loro pena: due anni e otto mesi di affidamento ai servizi sociali. Ora Dario Sardo e Alessandro De Luca. i due poliziotti condannati per aver stuprato una minorata psichica, sono liberi. Inoltre com'è noto devono essere reintegrati in servizio. Lo ha deciso il Tribunale amministrativo regionale con sentenza definitiva e inappellabile. Ma il Ministero degli Interni sembra aver preso tempo. Il decreto che avrebbe dovuto assegnarli in forza al Commissariato di Monfalcone e alla Polfer, non è ancora arrivato. Né in questura, né alle loro abitazioni.

Potrebbero essersi verificati dei disguidi, degli intoppi burocratici. Lo dice il questore di Gorizia, Salvatore Mulas. «Non ho ricevuto comunicazioni». Anche il difensore, l'avvocato Riccardo Seibold, ritiene che il ritardo sia determinato dai tempi tecnici necessari per «il completamento degli atti esecutivi della pratica di reintegro in servizio».

Nessuno d'altra parte nemmeno ipotizzava che per Dario Sardo e Alessandro De Luca l'ultimo giorno di affidamento ai servizi sociali dovesse coincidere con la vigilia del ritorno in servizio.

«Penso che dovremo attendere parecchio per indossare di nuovo la divisa. Giorni, settimane, mesi? Non siamo in grado di fare previsioni. Certo è che il Tar ci ha dato ragione e il reintegro è un atto dovuto, perché la sentenza è definitiva» ha affermato ieri Dario Sardo. Si stava godendo i con alcuni amici la prima serata di libertà dopo quasi tre anni di rientri forzati prima delle 22. Ora questo obbligo non esiste più.

«Siamo innocenti. Non abbiamo mai stuprato quella ragazza. La verità è che i giudici non hanno voluto interrogare i testimoni che noi abbiamo indicato. Ci hanno condannati credendo a una dichiarazione su cui gli stessi carabinieri avevano espresso alcune perplessità. Nonostante ciò che ci è rovinato addosso, siamo ancora innamorati del più bel lavoro del mondo, quello di poliziotti...»

Sta di fatto che Dario Sardo e Alessandro De Luca in primo grado erano stati assolti dall'accusa di stupro. Sentenza rovesciata in appello e confermata in Cassazione: colpevoli. Un'istanza di revisione del dibattimento attende ancora una risposta...

Claudio Ernè

Fingerma finanzia la tua SEAT

NUOVO 1.9 TDi 150 CV.
Il diesel al potere.

Accelerazione da 0 a 100 in 8,9 secondi, valore di coppia estremamente elevato (320/1900 Nm/giri al minuto).

Da SEAT, un'anteprima assoluta: il nuovo motore 1.9 TDi da 150 CV/110 kW. Il diesel è cambiato. Definitivamente.

Provatelo con Leon, dai Concessionari SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

AutoSofia
Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817

Il sindaco accoglie la richiesta di An e verificherà con la ditta appaltatrice l'ipotesi di siti diversi per l'autorimessa sotterranea

«Un'alternativa al park Ponterosso»

E il Consiglio comunale «blinda» anche piazza Volontari Giuliani

L'area dove dovrebbe sorgere il parcheggio sotterraneo.

Inatteso esito della vicenda legata al contestato parcheggio di Ponterosso. Ieri sera in Consiglio comunale, dopo un lungo dibattito, il sindaco Roberto Dipiazza ha fatto propria la mozione presentata dal gruppo di An, evitando così il passaggio della votazione in aula. In sostanza, come si chiede nel documento, il primo cittadino dovrà verificare se esistono dei siti alternativi, mentre in secondo luogo dovrà cercare di far rivedere il progetto in quelle parti che destano perplessità. Si apre dunque un nuovo fronte che vede da un lato i residenti e alcuni commercianti, dall'altro la ditta appaltatrice e le categorie economiche che questo progetto lo avevano voluto. La mozione impegna quindi «a verificare con l'impresa appaltatrice la possibilità di permutare la localizzazione di piazza Ponterosso con altro sito che consenta la realizzazione di un numero di parcheggi pari a quello progettato, e in particolare di valutare l'ex Archivio di Stato, il Filodrammatico e piazza Goldoni». Il documento chiede inoltre «di verificare la possibilità di non procedere alla realizzazione del parcheggio di piazza Ponterosso e, se tale valutazione dovesse risultare oggettivamente negativa, di richiedere alla ditta appaltatrice la redazione di un nuovo progetto di superficie, per garantire la riqualificazione della piazza e il suo utilizzo storico, e di nuovi accertamenti su rischi idrogeologici, di inquinamento e di assestamento dei palazzi circostanti».

Il dibattito che ha preceduto la decisione del sindaco è stato piuttosto articolato, con i consiglieri del Centrosinistra che si sono sostanzialmente espressi a favore del park sotterraneo, ad eccezione di Rifondazione comunista che ha invece appoggiato la mozione di Alleanza nazionale. Anche nella maggioranza, i consiglieri si sono espressi a favore di An, pur con dei distinguo, specie sulle conseguenze di una possibile causa intentata dai residenti per «danno temuto», il che potrebbe bloccare per anni il cantiere. Una preoccupazione che è stata evidenziata anche dal sindaco che, pur dicendosi «personalmente contrario» al parcheggio, ha affermato: «E' complicato fermarlo». Oppure il consigliere Rosolen che nella replica ha sottolineato di non voler tutelare delle «lobby», o anche il collega di partito Tononi che ha puntato l'indice sul possibile snaturamento della piazza dopo l'intervento. Fra i banchi dell' opposizione da segnalare la valutazione del consigliere dell'Ulivo Omero che ha denunciato la posizione equivoca del sindaco e della maggioranza sull'argomento. Mente Decarli della Lista Illy ha rimarcato che costruire parcheggi è una necessità della città. Oppure Russignan che, in merito al paventato rischio-allagamenti dovuto alle maree, ha ricordato che ciò è stato già risolto dalle Generali che hanno un palazzo (con parcheggio sotterraneo) proprio sulle Rive. Un argomento, quello delle maree, che fra l'altro è stato oggetto ieri di una lettera aperta del geologo Livio Sirovich al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti (che ha già prenotato un centinaio di posti auto per la Cciaa) nella quale chiede di non sottovalutare «gli scenari prevedibili in caso di marea».

E per un'autorimessa che - a questo punto - è «in bilico», ecco una che sicuramente non nascerà più. Ieri sera il consiglio comunale ha approvato all'unanimità, come proposto dal consigliere Lobianco (An) un vincolo urbanistico in piazza Volontari Giuliani, un sito che viste le sue specificità strutturali «non è da considerarsi idoneo per nessun tipo di scelta urbanistica».

a. r.

LA POLEMICA

Sgarbi: «Quel parcheggio dovete farlo altrove»

«È da un po' di tempo che desidero ribattere a quelli che il sindaco Dipiazza ha simpaticamente definito i "comunistelli" triestini, a quelle curiose comparse della politica locale che, calato ormai il sipario sulla loro pessima gestione della cosa pubblica, tentano con ogni mezzo di recuperare una ribalta ormai irrimediabilmente perduta.

Vorrei suggerire a Camerini e ai suoi compagni, compresi quelli del «buon caffè», di riflettere qualche minuto sulla sensatezza delle loro idee (e sulla fondatezza di alcune informazioni) prima di avventurarsi in comunicati o dichiarazioni infondate e (per loro) imbarazzanti. Affinché possano informarsi meglio, potrei anche cedere loro alcune delle deleghe che mi sono state conferite: lo farei senz'altro se non fossi certo che in tal modo essi potrebbero perpetuare la politica di scempi e omissioni della «comunistella» Melandri e dei suoi estimatori. Gente che a Trieste non si è scomposta dinanzi alle demolizioni del centro storico, che ha deriso l'archeologia e ha umiliato la città con nefandezze architettoniche di ogni sorta (provo orrore guardando il nuovo archivio comunale).

A costoro, che si preoccupano anche per la sostituzione del bravo Maresca, dico di riflettere sulle loro disfatte elettorali, di pensare a come risalire la china anziché elucubrare misteriose distribuzioni dei magazzini del Porto Vecchio (non riuscite, nel passato più recente, ad altri "pseudocomunistelli"), "architetture di regime" o risibili "Miniculpop degli architetti".

Vorrei inoltre chiedere l'autorizzazione a tale signor Paoletti, che mi dicono essere il presidente della locale Camera di commercio, a porre il mio veto (anzi, i vincoli) alla costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso. Se costui me lo consente, vorrei inoltre ricordare che fortunatamente il ministero per i Beni e le attività culturali non è ancora alle dipendenze dei vari enti camerali: mi potrei tuttavia adoperare affinché tale dipendenza venga formalmente riconosciuta. Quanto al garage – come ho già più volte dichiarato – invito la nuova amministrazione a trovare il sistema per realizzarlo altrove! Io, come è doveroso, mi adopererò per restituire decoro a tutta la piazza e per far ricomporre sul canale lo storico "Ponte verde" che mi dicono giacere in un imprecisato deposito comunale».

Vittorio Sgarbi

Approvata anche dal Centrosinistra la mozione (modificata) della maggioranza che chiede un intervento sull'ex municipalizzata per l'imminente passaggio di dieci letturisti alla Vs Italia

Votazione «bipartisan» su Acegas e Fondo Trieste

Alessia Rosolen

«Caso» Acegas: un documento votato all'unanimità, ma con due interpretazioni opposte. Dopo una trattativa durata circa un'ora, è stata modificata la mozione urgente che era stata presentata dai consiglieri di maggioranza Rosolen e Camber, nella quale fra l'altro si chiedeva al sindaco di procedere a una «immediata censura nei confronti dei vertici», revocando i rappresentanti comunali dell'ex municipalizzata. Un passaggio che è stato riformulato, consentendo così che la mozione passasse anche con i voti del Centrosinistra, che si è visto così appoggiare un'altra mozione che impegna il Comune a intervenire presso il governo per «salvare» il Fondo Trieste nella Finanziaria.

Tornando all'Acegas, il nuovo testo prevede quindi che Dipiazza proceda a «un immediato richiamo nei confronti dei vertici Acegas in merito al distacco dei letturisti alla VS Italia, ricordando loro nel contempo che gli indirizzi e le direttive vengono espresse dal Consiglio comunale e che i vertici devono ottemperarvi». Inoltre si chiede «di convocare immediatamente le parti al fine di definire e raggiungere un accordo che soddisfi le esigenze dei lavoratori e quelle dell'azienda nel rispetto degli accordi stipulati». Ieri sera i dieci letturisti erano presenti in aula, insieme alle rappresentanze sindacali. Come evidenziato dai diretti interessati, il timore era (ed è) che il «distacco» da temporaneo si tramuti in definitivo, una volta approvata la nuova pianta organica che dovrebbe essere varata a fine anno. «Ci sembra impossibile - hanno sottolineato mentre i consiglieri comunali stavano definendo la mozione - che l'Acegas non sia in grado di ricollocare dieci persone su oltre 900 dipendenti». Anche il segretario della Faile-Cisal Franco Gei presente alla seduta, ha evidenziato la posizione unitaria delle rappresentanze sindacali sul ventilato «trasferimento», che come evidenziato da una lettera inviata dall'azienda ai letturisti scatterà già con il 22 ottobre prossimo. Da qui anche la richiesta, (contenuta poi nella mozione approvata ieri), nella quale si chiede all'Acegas di precisare il termine del «distacco», ovvero la sua durata.

Tutto bene quindi? Sulle prime, i dipendenti dell'Acegas hanno accolto con un «allora siamo tornati al punto di prima» la nuova mozione unitaria. Poi ci ha pensato la stessa Rosolen a calmare gli animi e a interpretare la mozione appena votata. E in effetti, come ha rimarcato anche Camber, il senso della mozione è quello di sancire «l'avvio del processo di decadenza dell'attuale consiglio di amministrazione», aggiungendo che la mozione non è altro che «un segnale pesante all'attuale gestione». Di parere contrario il consigliere Decarli della Lista Illy, che sottolinea piuttosto un altro passaggio del documento, quello in cui si sollecita il sindaco a «convocare immediatamente le parti al fine di definire e raggiungere un accordo che soddisfi le esigenze dei lavoratori e quelle dell'azienda». Come dire che per l'opposizione, i vertici dell'Acegas possono restare al loro posto.

a. r.

Dal 24 novembre il collegamento con Shanghai

Insieme alla linea con la Cina la Cosco apre una filiale in città Cisl-Korelic, botta e risposta

È confermato: la Cosco, compagnia di navigazione della Repubblica Popolare Cinese, ha scelto il porto di Trieste per il collegamento settimanale tra il Far East e l'Adriatico. «La prima nave - ha spiegato Francesco Parisi, presidente della Società Tict, che gestisce il Molo Settimo, terminal containers del porto di Trieste - partirà da Shanghai il 27 ottobre e arriverà a Trieste il 24 novembre». Un calendario già pronto quello della Cosco, che su questa rotta impiegherà otto portacontenitori da duemila teu.

«Dobbiamo considerare - precisa Parisi - che verranno toccati quattro scali (Hong Kong, Singapore, Halfa e il Pireo) prima di arrivare al Molo Settimo. Solo una parte dei contenitori pertanto sarà destinati a Trieste». Secondo il presidente della Tict, si potrebbe partire con una movimentazione di 500-800 teu a settimana, per arrivare a un consuntivo di 30-40 mila alla fine del primo anno.

A Trieste verrà aperta una filiale della Coscos, joint-venture tra la Cosco e gli agenti marittimi Fratelli Cosulich, che ha come responsabile il manager genovese Riccardo Gastaldi.

Intanto, va registrato l'intervento del segretario regionale della Fit Cisl, Rosario Gallitelli, che replica alle tesi del presidente del Porto di Capodistria, Korelic, che recentemente ha definito eccessivo il numero dei lavoratori dell'Autorità distaccati al terminal container. «Non capiamo queste lagnanze – osserva Gallitelli – soprattutto se ricordiamo che tra la fine di giugno e l'inizio di ottobre la Tict (cui partecipa il Porto di Capodistria) ha concluso precisi accordi sindacali. Con essi è stato definito in 113 il numero di lavoratori dell'Autorità in distacco. Ancóra, altri 10 lavoratori cesseranno il distacco entro il 31 dicembre, cosicchè al terminal rimarranno non più di 103 lavoratori dell'Autorità. Altri accordi commerciali hanno definito il costo delle prestazioni dei lavoratori temporanei avviati allo stesso terminal, con un risparmio che sarà di circa 100 mila lire in meno per ogni giornata lavorata rispetto a quanto applicato nei principali porti italiani (vedi Genova e Venezia).

In un documento la Società italiana di Psichiatria prende posizione contro le proposte di revisione da parte della maggioranza

«Chi discute la legge 180 fa una guerra di religione»

Dell'Acqua: «Si rischia di mettere in forse l'attuale organizzazione dell'assistenza»

«La guerra di religione che si è accesa a proposito della legge 180 è solo in minima parte espressione di difficoltà e contrasti interni al mondo della tutela della salute mentale. In larga misura è il prodotto di conflitti e contrapposizioni ideologiche che a quel mondo sono estranei»: lo afferma, in un documento, la Società italiana di Psichiatria (Sip).

Nel documento, approvato all'unanimità dal Comitato esecutivo della Sip che ha esaminato le proposte di legge della maggioranza per «integrare» la 180, si rileva che «al di là degli schieramenti politici e ideologici, la Società Italiana di Psichiatria ritiene che la legge 180 non sia un oggetto appropriato per una guerra di religione. Questa legge, infatti – sottolinea il documento, reso noto a Trieste da Giuseppe Dell' Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste – pur essendo nata in un momento politico particolare e pur essendo stata generata in misura significativa da un movimento politicamente connotato, ha una valenza sul piano tecnico e socioculturale e una visibilità a livello internazionale che il mondo politico di oggi non può ignorare».

«La 180 – ricorda la Sip – è una legge-quadro che fissa alcuni principi generali, di cui i più significativi sono il superamento degli ospedali psichiatrici; l'integrazione dell' assistenza psichiatrica nel servizio sanitario nazionale; l' orientamento prevalentemente territoriale dell' assistenza psichiatrica; la limitazione del trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza ad alcune situazioni ben precisate. Si tratta di principi – per la Società italiana di Psichiatria, di cui è presidente Mario Maj – largamente condivisi dagli operatori della salute mentale.».

«La legge – continua il documento – delegava alle Regioni il compito di individuare le strutture per la tutela della salute mentale, e l' inadempienza di diverse Regioni ha creato per molti anni una situazione di incertezza e confusione. Tuttavia, nel 1994 e nel 1999, due progetti-obiettivo emanati con decreto del Presidente della Repubblica hanno definito in maniera chiara e articolata come la tutela della salute mentale debba svolgersi, quali siano le strutture in cui i Dipartimenti di Salute Mentale debbono articolarsi, quante debbano essere queste strutture e quanti utenti esse debbano accogliere. Le strutture previste da questi progetti-obiettivo sono state però realizzate solo in parte, gli organici dei Dipartimenti di salute mentale rimangono gravemente carenti e il disagio delle famiglie delle persone con patologie mentali gravi è assai serio. Le proposte di legge all' esame del Parlamento – sottolinea la Società di Psichiatria – mettono in discussione tre aspetti principali dell' attuale organizzazione dell' assistenza psichiatrica: il numero e le caratteristiche delle strutture residenziali; il ruolo rispettivo del pubblico e del privato nell' assistenza psichiatrica; i luoghi e le modalità di attuazione del trattamento sanitario obbligatorio».

Per Dell' Acqua, la legge 180 sui servizi psichiatrici «non è un dogma, ma il suo impianto e i principi su cui si fonda vanno comunque salvaguardati». Mario Maj, presidente della Spi, ha rilevato che «la legge 180 viene spesso percepita come un mito, da difendere o da abbattere. Ma si tratta di una legge quadro che fissa alcuni principi, lasciando poi alle singole Regioni il compito di definire i contenuti organizzativi».

Nuova rete telematica

Trieste-Sydney atenei alleati

La «Realizzazione della Nuova Rete Telematica della Trieste del 2000» è l'argomenti della tesi che verrà presentata oggi alle 15 al Rettorato dell'Università. Si tratta della prelaurea in Ingegneria elettronica dello studente Giorgio Giorgetti. Relatore sarà Paolo Inchingolo (delegato del rettore nel settore della telematica), i correlatori Paolo Piccoli (Csia-Uts) e Giovanni Pittino (Telecom Italia). La tesi tratta la realizzazione della nuova rete della ricerca dell'Università e degli enti scientifici regionali e dell'Università di Udine, realizzata in convenzione con Telecom Italia e Cselt nell'ambito del progetto nazionale Murst e integrata con il Comune di Trieste, gli ospedali, la Regione e l'Insiel.

Incidenti

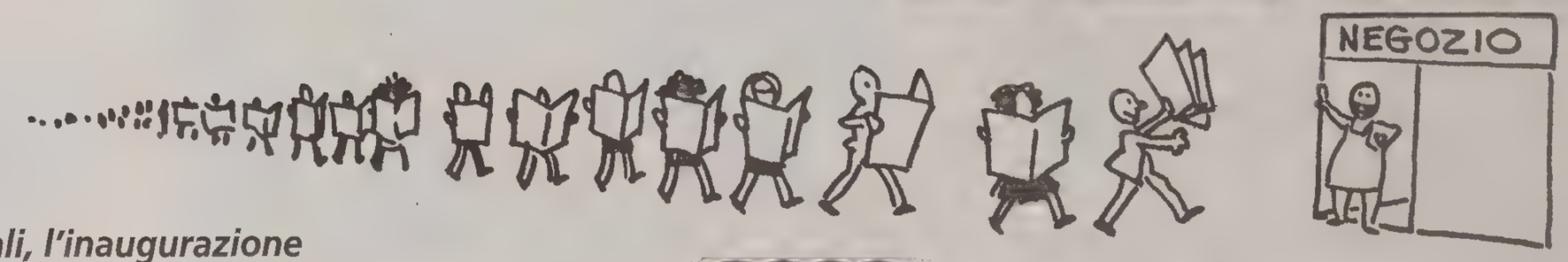
Scontro fra auto e motorini

Due incidenti stradali tre motorini coinvolti e tre feriti ieri sera in città. Alle 20.30 in Viale Sanzio angolo via Botticelli si è verificato uno scontro tra un' auto e un motorino. Ad avere la peggio è stato il centauro, S.F., che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in condizioni definite non gravi dai sanitari. Rilievi dei vigili urbani.

Poco dopo in via Venezian angolo via Diaz altrtro scontro, questa volta tra due moto. Due i feriti trasportati anche loro al pronto soccorso di Cattinara. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



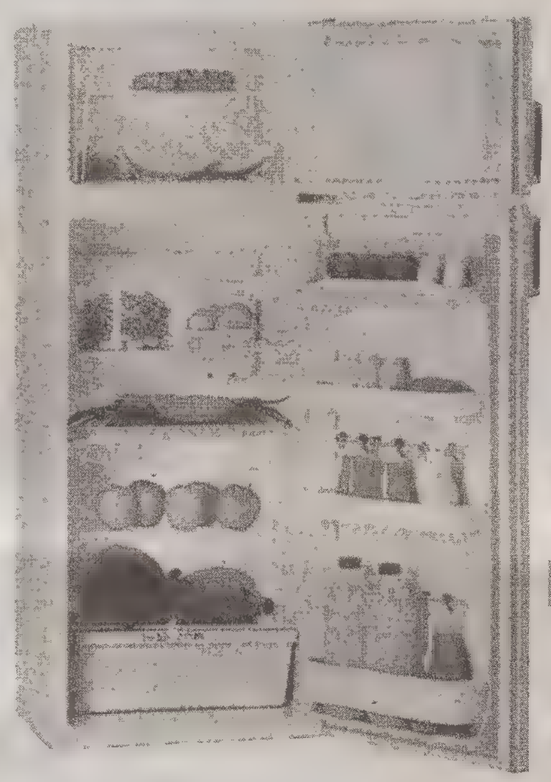
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

SCONTO REGALATO

Con la carta di credito Euronics

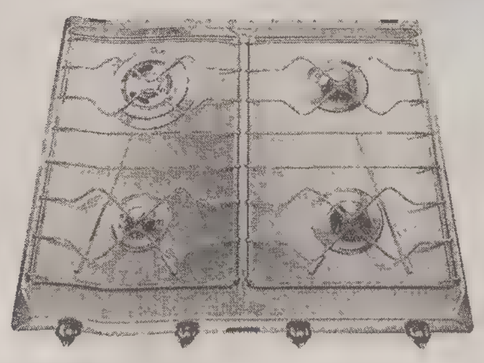
Ecco un esempio con alcuni articoli, vieni nei nostri punti vendita a scoprire gli altri prodotti scontati



REX RD 23 S
Frigorifero doppia porta, 225 lt., sistema Tropic System 38°, estetica bianca, porte reversibili, capacità di congelamento: 3Kg./24h. CLASSE ENERGETICA B.

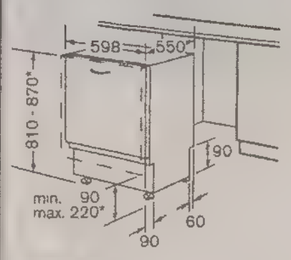
B

L.~~499.000~~ 10% di sconto
449.000
€uro 231,88



SMEG SRV 564 X
Piano cottura da incasso con 4 fuochi gas, di cui uno con Tripla Corona, accensione elettronica incorporata nelle manopole. Estetica inox.

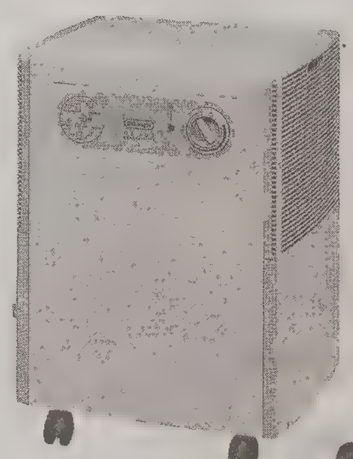
L.~~599.000~~ 10% di sconto
539.000
€uro 278,37



A

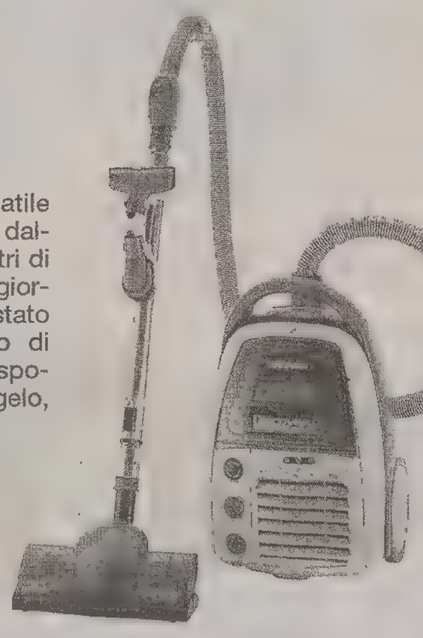
BOSCH SGV 4913 EU
Lavastoviglie da incasso, 3x4 programmi di lavaggio, 4 temperature, Aqua Sensor, Aqua Mix. CLASSE ENERGETICA A.

L.~~1.599.000~~ 10% di sconto
1.439.000
€uro 743,18



DE' LONGHI TASCIUGO DS 105
Deumidificatore versatile ed efficiente, assorbe dall'ambiente fino a 21 litri di umidità in eccesso al giorno. Dotato di umidostato per regolare il grado di umidità desiderato, dispositivo elettronico antigelo, filtro antibatterico.

L.~~599.000~~ 10% di sconto
539.000
€uro 278,37



HOOVER T6730
Aspirapolvere con potenza massima 1.700 W, forza aspirante 450 W, regolazione elettronica della potenza con cursore, contenitore EcoBox (capacità 2 Lt), filtro promotore lavabile, filtro aria in uscita lavabile, filtro BactiZero, snodo Explorer con tubo di prolunga, tubi di prolunga telescopici in alluminio, spazzola tappeti/pavimenti.

L.~~599.000~~ 10% di sconto
539.000
€uro 278,37

IMETEC 9216
Ferro caldaia professionale con manico in sughero, vapore verticale per ritocco dei capi, potenza vapore: 60g/min. piastra professionale in alluminio, capacità caldaia: 0.9 Lt., potenza: 2000 Watt.

L.~~188.000~~ 10% di sconto
170.000
€uro 87,79

Raccomandata spedita al Comune. Disciplina Legge 80 del 19/03/80. I prodotti scontati sono contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. (Vedi regolamento all'interno del punto vendita). Salvo esaurimento scorte. Operazione valida fino al 31 ottobre 2001. Prezzi IVA inclusa I.P. I prezzi possono subire delle variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

Elettrodomestici - Video

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018
• UDINE	Via Aquileia, 89 — angolo della musica www.angoladellamusica.com	Tel. 0432 505745

Hi-fi - Computer - Telefonia

PER TUTTO IL 2002
60 LIRE/MIN + IVA
E 200 LIRE + IVA
ALLA RISPOSTA,
SE ATTIVI L'OPZIONE
ENTRO IL 1° DICEMBRE

adesso la tua azienda ha un pensiero in meno.

Con i pensieri, si sa, si deve convivere, specialmente quando si gestisce un'azienda. Ma buttarsi il pensiero di mettersi all'ultimo posto la preoccupazione per la comunicazione aziendale: ora puoi costruire la tua privata rete di 5 telefoni più un fisso a condizioni davvero vantaggiose. Un'opzione che ti assicura il dono della massima flessibilità: disponibili sia in un'unica abbonamento che nearmente non di senza snatti alla risposta. Per avere maggiori informazioni sull'offerta blu business chiama il 191 o clicca su www.blu.it

blu|business

blu
il futuro che non c'era.

Continuaz. dalla 4.a pagina

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fideussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102672

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040. (Fil 17)

SOC. intermediaria Fides Company Uic 8544 eroghiamo direttamente nostre finanziarie tasso Abi velocemente fino a 360 effetti direttamente o con bonificò vostro c/c. Nuove società, artigiani, ditte, impiegati da 40 milioni a 10 miliardi. Mutui ipotecari anche protestati pignorati. Dott. Raso tel. 329/9830863 - 329/9816024 - 333/9676540 telex 800/438428/9. (Fil.17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta. Tel. 349/8555212. (A12452)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333-2311423. (A12544)

A Trieste prosperosa 21enne molto disponibile riceve tutti giorni. 329-3506665. Chiamami.

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 338-8871130. (Fil47)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.22.333 costa solo 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (FIL1).

BELLISSIMA sportiva incontrerebbe uomini stimolanti per interminabili maratone. Tel. 348/5144473. (Fil 52)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 3404155890. (A12539)

CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti giorni 338-1659511. (A00)

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi.

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19. 338-4799104. (A12441)

LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl – Marcona 3 – Mi. (FIL1)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23 333.3519824. (A12505)

STUDIO di massaggio, massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 3293239342. (A00)

TRIESTE alta bella 24 anni, sensuale, dolce, carina tutti giorni 328/3180568. (A12445)

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti giorni 339-6305052 sempre valido. (A12531)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro; chiamaci, troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze! Massima riservatezza. 040/4528457 0481/537930. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014. (Fil 1)

BUSINESS services cede Gorizia provincia, in zona centrale, avviato lavasecco/tintoria. 02-29518014. (Fil1)

VIVARO

Nuovo Opel Vivaro. La forza della bellezza.

Il lavoro ha trovato una nuova dimensione.
La dimensione del design e del comfort: finalmente insieme un design esterno innovativo ed elegante e un'eccezionale ergonomia con ampi spazi interni per il benessere di guidatore e passeggeri.
La dimensione della tecnologia e della sicurezza: nuovi motori turbodiesel common rail 1.9 DI da 82 CV e 1.9 DTI da 101 CV.
Cambio a 6 marce (1.9 DTI). Di serie: airbag lato guida, ABS, EBD (ripartitore elettronico di frenata), 4 freni a disco e cerchi da 16".
La dimensione della funzionalità: le versioni Vivaro soddisfano ogni esigenza. Passo corto e passo lungo, furgone con volume di carico fino a 5,9 m³ e Combi fino a 9 posti. Intervalli di manutenzione ogni 30.000 km e 12 anni di garanzia anticorrosione perforante.

Vieni dai Concessionari Opel Veicoli Commerciali: scoprirai una nuova dimensione.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.
www.opel.it

Veicoli Commerciali Opel. Il lavoro diventa più facile.

Veicoli Commerciali

Il prefetto dopo aver ricevuto i sindaci dell'Altipiano ha chiesto all'Istat di stampare nuovi formulari

Censimento anche in sloveno

Ma è lotta contro il tempo: forse basteranno schede integrative

La lotta contro il tempo è iniziata. Ieri mattina il Prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi, di concerto con i sindaci dei Comuni di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, di Sgonico, Mirko Sardo, di Monrupino Alessio Krizman e di Duino-Aurisina, Marino Vocci, ha inoltrato una formale richiesta all'Istat di procedere alla stampa immediata di schede integrative, allo scopo di permettere la compilazione in lingua slovena dei documenti necessari per il censimento oramai alle porte.

E dall'Istituto centrale è stata garantita la massima sollecitudine, in modo da bloccare sul nascere una polemica che negli ultimi giorni ha assunto toni piuttosto aspri e risolvere un problema che stava diventando molto complesso.

Come si ricorderà, i rappresentanti dei tre Comuni della Provincia di Trieste nei quali vivono le minoranze di lingua slovena di maggior peso numerico, avevano lamentato la scorsa settimana un peggioramento della situazione rispetto al censimento del '91, per quanto concerne la tutela dei cittadini italiani di lingua slovena. All'epoca infatti si era proceduto con la distribuzione di formulari compilati in sloveno e poi l'Istat, a proprie spese, aveva proceduto alla traduzione in lingua italiana. Recentemente però c'è stata l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena, alla quale però non ha fatto seguito la stesura degli atti attuativi, indispensabili per assicurare alla minoranza una situazione non meno favorevole di quella vissuta nel corso del censimento del '91. In sostanza non ci può essere, nel nostro ordinamento, un peggioramento delle garanzie di tutela delle minoranze. E' quanto stava avvenendo però e la gravità del problema ha originato l'immediata presa di posizione del Prefetto Grimaldi che, dopo aver convocato per ieri mattina i sindaci interessati, ha subito investito dell'argomento l'Istat, ricevendo peraltro grande collaborazione e disponibilità in risposta.

Per uscire dall'impasse, la strada tracciata sarebbe questa: l'Istat dovrebbe integrare con delle schede in lingua slovena i formulari, già in distribuzione, predisposti in lingua italiana. In questa maniera, i cittadini italiani di lingua slovena potranno rispondere alle domande comprendendole esattamente e rispondendo con certezza, come prevede la legge. I dati così raccolti verranno tradotti a cura dei Comuni interessati, che procederanno alla trasmissione all'Istat, in maniera che i lettori ottici dell'Istituto, programmati per capire soltanto la lingua italiana, possano operare lo stesso. I sindaci hanno subito manifestato la loro disponibilità per una soluzione di questo tipo e hanno promesso di riportarla ai loro colleghi della Provincia di Gorizia, che vivono la stessa situazione di difficoltà, nel corso di una riunione svoltasi ieri pomeriggio.

A questo punto il nemico diventa il tempo, perché l'operazione di censimento è già iniziata e ha i suoi termini, che devono essere rigorosamente rispettati, ma il Prefetto Vincenzo Grimaldi ha garantito di attivarsi affinché l'Istat proceda alla velocità necessaria, perciò si può essere ottimisti.

Ugo Salvini

Boris Pangerc

Alessio Krizman

Mirko Sardo

«Cartelli stradali bilingui anche dentro Santa Croce»

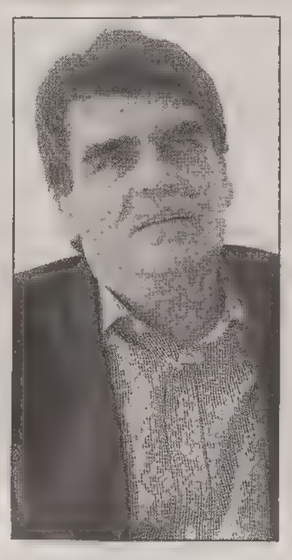
Con un documento approvato a maggioranza – contrari An e Fi – il consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest ha chiesto al sindaco e alla giunta di predisporre all'interno di Santa Croce la segnaletica bilingue. «Una richiesta – spiega il capogruppo dell'Ulivo Nicola Tenze, promotore della mozione – che è maturata in seguito alle tante segnalazioni giunteci da parte dei residenti. Dopo che circa un mese fa sono state poste in opera diverse nuove segnaletiche stradali esclusivamente in italiano, molti si sono rivolti al nostro consiglio per protestare. Si deve considerare – afferma Tenze – che nel nostro borgo la minoranza di lingua slovena è preponderante. L'uso di questa lingua, e quindi le segnaletiche bilingui, rappresentano atti di democrazia e civiltà che purtroppo in questo caso sono stati disattesi».

Erano anni che la circoscrizione richiedeva al Comune di predisporre dei nuovi segnali a Santa Croce. La particolare struttura del borgo le rendono necessarie: numerosi automobilisti desiderosi di raggiungere la costiera, o da questa provenienti per connettersi alla grande viabilità, si trovano spesso a mal partito nell'angusto labirinto di viuzze. «Dopo averle aspettate per tanti anni – riprende Tenze – l'amara scoperta riscontrandone la sola lingua italiana, un palese gesto di insensibilità nei confronti di tutti i residenti. La decisione ci suona ulteriormente strana, visto che la giunta precedente aveva predisposto le tabelle bilingui, qualche mese fa, per l'abitato di Opicina. Ecco dunque il motivo di un documento con il quale chiediamo una segnaletica in italiano e in sloveno». Accanto al parlamentino, anche associazioni di circolo e di territorio – Vesna, Mladina e le comunelle, tra gli altri – stanno per inviare al municipio un documento di protesta. «Non si deve farne un problema politico – sostiene l'assessore competente Maurizio Bradaschia –. Abbiamo predisposto i segnali secondo conformità giuridica, cercando inoltre di non sperperare con doppioni le risorse dei cittadini. Da parte mia c'è disponibilità al dialogo, anche se le decisioni le prende la giunta».

m.l.

Accuse durissime dei primi cittadini dei comuni carsici che ieri si sono riuniti con i colleghi del Goriziano per attuare una strategia generale

«La legge di tutela non viene rispettata»



Marino Vocci

«Le Autorità responsabili non attuano tutte le norme di legge, le sentenze del Tar, gli accordi internazionali e gli Statuti comunali in vigore, che assicurano agli appartenenti della minoranza slovena in Italia il diritto all'uso della lingua madre». L'accusa è stata sottoscritta ieri sera, al termine di una riunione a Doberdò del Lago, dai sindaci di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, di Monrupino, Alessio Krizman, di Sgonico, Mirko Sardo, di Duino-Aurisina, Marino Vocci, di Savogna d'Isonzo, Igor Petejan, di San Floriano, Adriano Corsi e del Comune ospitante, Mario Lavrencic.

I sindaci avevano minacciato di non dare il via all'operazione di censimento nell'ambito dei loro Comuni se non fosse intervenuta qualche significativa novità, in relazione alla garanzia per i cittadini italiani di lingua slovena, residenti nei loro territori comunali, di poter utilizzare la lingua madre. Ieri pomeriggio, nel corso della riunione urgente, convocata sul tamburo, anche in conseguenza dell'incontro avvenuto in mattina a Trieste con il Prefetto, Vincenzo Grimaldi, i sette sindaci hanno confermato il loro disagio perché «gli organi dello Stato - hanno affermato pubblicamente - si sottraggono al riconoscimento della pari dignità della lingua slovena, anche in occasione del censimento generale della popolazione. Contestiamo inoltre - hanno aggiunto - le affermazioni dell'Istat, che vedrebbe nell'uso della lingua slovena nell'ambito del censimento della minoranza stessa una violazione delle norme sulla privacy. Tutto questo non corrisponde alla verità - hanno contestato Pangerc, Krizman, Sardo, Vocci, Petejan, Corsi e Lavrencic - perché le risultanze del censimento compaiono come dati generali in termini di anonimato e così pure in alcun caso potrebbe risultare pubblico il numero dei moduli utilizzati in lingua slovena. A questo proposito - hanno annunciato - chiederemo un parere al Garante della privacy».

Al di là delle schermaglie verbali però i sindaci, in mattinata, hanno raggiunto un accordo di massima con Grimaldi, perché lo stesso Prefetto si è impegnato a interpellare sul problema il ministro dell'Interno, l'Istat ha garantito il completamento dei modelli in lingua slovena nelle sue parti finora mancanti, in modo che quelli redatti in lingua italiana e quelli in lingua slovena risultino perfettamente identici, mentre il Prefetto ha promesso il suo personale interessamento allo scopo di reperire i fondi necessari per la copertura finanziaria dell'operazione.

In ogni caso, il censimento nei Comuni con popolazione di lingua slovena, a causa di queste problematiche, inizieranno le operazioni di censimento in ritardo di qualche giorno rispetto a tutti gli altri.

u. sa.

MUGGIA Non cessa il pericolo di smottamenti sulla strada per Lazzaretto

La Provinciale resta chiusa Intanto ecco i sopralluoghi

La Provincia ha interpellato anche la Regione per la vicenda del pericolo di smottamenti sul costone a ridosso della strada provinciale 14, a Muggia, che ha determinato la chiusura totale dell'arteria che porta al valico internazionale di Lazzaretto-San Bartolomeo. La strada intanto rimane chiusa ed è già partita una denuncia contro ignoti visto che le barriere, nonostante i divieti, vengono rimosse ripetutamente.

Come noto, la vicenda si riconduce ai problemi degli impianti fognari del soprastante rione di «Castelletto», che, per anni fuori norma e sottodimensionati, hanno riversato liquami nel terreno, saturandolo. Già la Forestale aveva evidenziato una instabilità del terreno dovuta a tali scarichi e il Comune, ultimamente, ha richiesto uno studio aggiornato. L'esito è stato inequivocabile: «Il terreno presenta una instabilità globale del versante soprastante la provinciale», per cui la strada è stata chiusa.

Ora la Provincia ha chiesto alla Regione i dati relativi alla situazione geologica riferita ad una quindicina di anni fa, quando la stessa Regione aveva costruito il muro di contenimento che corre lungo quasi tutto il tratto di costone ora definito instabile. «Confrontando i dati di allora e quelli attuali forniti dal Comune si potrà capire l'evolversi della situazione e studiare come intervenire», spiega Piero Tononi, assessore provinciale alla Viabilità. E fra oggi e domani verrà fatto un sopralluogo anche dalla Direzione regionale della Protezione civile.

La strada per Lazzaretto per ora rimane chiusa ,con tanto di cartelli, barriere «new jersey» e deviazione per Chiampore. Ma la chiusura non piace tanto agli automobilisti, che ripetutamente, anche nello scorso fine settimana, hanno spostato le barriere e transitato ugualmente. La Provincia, per assicurarsi il rispetto del divieto, aveva allertato Carabinieri e Polizia municipale, ed ora è stata fatta anche una denuncia contro tali ignoti trasgressori.

Sergio Rebelli

Derattizzazione nella provincia: esche pericolose

Parte la derattizzazione: attenzione a non toccare le esche. A darne l'avviso è l'impresa incaricata di effettuare il lavoro da parte dell'Azienda sanitaria triestina.

Da ieri infatti e sino al 5 novembre verrà svolto il servizio di derattizzazione oltre che nel comune di Trieste in quelli di Muggia, Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico.

Le zone derattizzate verranno segnalate con appositi cartelli di color giallo con la seguente scritta: «Pericolo, zona derattizzata. Non toccare le esche».

MUGGIA Il gruppo consiliare di Rifondazione comunista lancia l'allarme per bocca di Tarlao e Apostoli

«Comune e territorio, degrado insostenibile»

«Strade dissestate, pulizie inesistenti, verde trascurato, lavori incompleti»

«Il comune di Muggia con la nuova amministrazione sta vivendo una situazione di degrado insostenibile». Ad affermarlo e a lanciare accuse è il gruppo consiliare di Rifondazione comunista.

«Degrado che va dalle cattive condizioni di strade e rioni, a quello morale dei cittadini che si sentono lasciati in disparte di fronte ad una corsa alla poltrona, che la maggioranza a Muggia sta portando avanti fin dall'inizio del mandato e che ora si manifesta ancora con la nomina del presidente del consiglio comunale», afferma il capogruppo Stefano Tarlao.

Su tale nomina rincara il segretario muggesano del Prc, Diego Apostoli, che ricorda, in questo, la «coerenza» del suo partito: «Un tempo le posizioni erano ribaltate, con la giunta Dipiazza che non voleva il presidente, mentre l'Ulivo sì. Entrambi ora hanno cambiato idea. Gli unici coerenti siamo noi, da sempre contrari». Apostoli, in linea con gli altri partiti di minoranza, ritiene che tale nuova figura sia «solo una volontà di spartire meglio le poltrone», e, auspicando che «almeno non venga retribuito», ironicamente si augura che «sia eletto anche il settimo consigliere, così sono contenti tutti».

I due esponenti di Rifondazione, tuttavia, si soffermano anche sulla situazione in cui si trova il territorio muggesano: «È un degrado. Non vengono effettuati lavori di pulizia e decespugliamento sistematici e la pavimentazione del centro storico è incompleta, con diverse vie secondarie ancora senza arenaria, sembra, per mancanza di soldi», spiega Tarlao, che su questo tema ha presentato in questi giorni un'interrogazione. Apostoli cita ad esempio piazza Unità a Trieste: «È stata ripavimentata in otto mesi. A Muggia la metratura è minore, e ci sono voluti tre anni, e non è ancora finita. È da capire se è una mancanza del Comune o delle ditte appaltatrici». Tarlao, inoltre, ritiene «inutile e pericoloso» il semaforo posto all'imbocco della galleria di via Roma: «Ci sono già stati incidenti in galleria. Si dovrebbe lasciare il semaforo solo d'estate, quando il traffico aumenta. Molti cittadini ci hanno segnalato questo disagio, soprattutto per chi viene dal lungomare. Ora che i lavori in mandracchio sono terminati, si potrebbe ripristinare la viabilità di un tempo».

Il gruppo di Rifondazione comunista, infine, comunica di voler presentare una mozione sulla mancanza a Muggia di uno sportello Italgas: «La ditta gestisce tuttora la distribuzione del metano. Mentre è rimasto un recapito muggesano per l'assistenza tecnica – conclude Apostoli – manca quello commerciale, a cui rivolgersi per le bollette. Il Comune deve attivarsi per farlo ripristinare, almeno a giorni alterni»

Sbotta pure la Lista civica: «Un balletto delle poltrone»

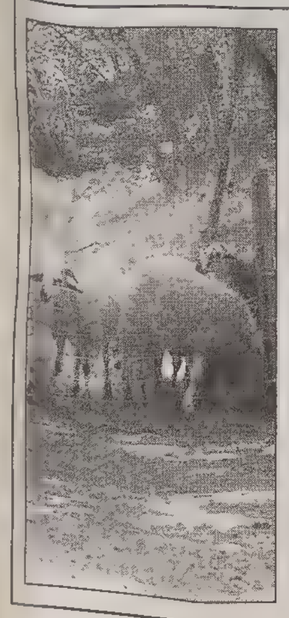
La prospettata nomina del presidente del consiglio comunale di Muggia non trova appoggio in nessuna delle forze d'opposizione. Sulla scia di quanto gia dichiarato dall'Ulivo e Rifondazione Comunista, anche la lista civica «Per Muggia» dice la sua, ritenendo che tale nomina venga promossa come un «aggiungi un posto a tavola delle poltrone per completare, in modo poco edificante, il mosaico politico, e non per garantire maggior autonomia al consiglio rispetto alla giunta». «Temo che tale carica - dice Andrea Mariucci, capogruppo della lista Per Muggia - sia un aggravio dei costi e un inutile filtro tra consiglieri e sindaco». Parita di vedute, quindi, anche con quanto gia affermato dai consiglieri dell'Ulivo, con i quali concorda anche su altri punti: «Se davvero si vuole dare autonomia al consiglio, allora sarebbe meglio sfruttare appieno gli organi delle commissioni, impostandole sul confronto costruttivo, come espresso dai miei colleghi dell'Ulivo. Le commissioni sono l'unico luogo in cui si superano le differenze politiche a favore di un dialogo prettamente tecnico».

Per il consigliere, tuttavia, non tutto è negativo nelle commissioni e riporta l'esperienza personale nella terza: «Sono state intraprese iniziative interessanti nel sociale, svolgendo sopralluoghi alle strutture e parlando con i funzionari. Iniziative prese da un presidente di schieramento politico lontano dal mio (Edoardo Costanzo - An -, ndr.) se sono costruttive non possono non essere prese in considerazione - afferma Mariucci -, per amministrare meglio, superando il daltonismo del colore politico».

s.re.

Dal prossimo anno entra in vigore una nuova normativa per la zootecnia: attese reazioni dagli ambientalisti che hanno bocciato anche l'ultima attività sperimentale sul Lanaro (dove non esiste la landa)

Allevamenti e pascoli, regole più semplici per gli imprenditori



Dal prossimo anno sarà più facile avviare un'attività di zootecnia sul territorio della provincia. Entro il 2001 infatti verrà ufficializzato un nuovo regolamento regionale che liberalizzerà e semplificherà in modo estremo le regole a chi ha già un'attività o chi desidera mettere in piedi un allevamento e pascolare gli animali.

Un provvedimento che nei fatti andrà incontro a quegli imprenditori che intendono recuperare nuovi redditi attraverso la zootecnia ma, come è già capitato di recente, causerà ulteriori preoccupazioni e perplessità agli ambientalisti preoccupati per l'impatto sulle superfici boscate e di landa.

Proprio qualche giorno fa infatti il Wwf aveva espresso parecchie perplessità su una pratica sperimentale di pascolo ovino sulle falde del monte Lanaro. Secondo il naturalista Carlo Genzo e altri ambientalisti le pecore non avevano trovato un pascolo appropriato in una zona dove prevale il bosco. Accanto a questo si denunciava la presenza di recinti e segnali, che in qualche modo compromettevano la naturalità del sito. Alla posizione del Wwf, a cui era vicina pure quella dei cacciatori e dei sostenitori della riserva boschiva, facevano da contraltare, con diverse sfumature, quella del pastore, della Forestale e dei naturalisti Livio Poldini e Nicola Bressi. Quale sarà dunque il futuro del gregge che ancora oggi pascola sul Lanaro?

«Stiamo ai fatti – precisa il professor Poldini dell'università di Trieste. La mia posizione è di ragionevole compromesso. In questi giorni mi sono recato assieme al direttore della Forestale triestina Aldo Cavani in ricognizione sul Lanaro. Come già accertato in precedenza, il pascolo delle pecore non ha provocato danni, anche se andrebbe effettuato in una zona dove prevale la landa. Ad ogni modo, per preservare le semenzaie – ovvero le piante più giovani – dal calpestio del gregge, riteniamo opportuno spostare il pascolo in altre aree del bosco caratterizzate dalla pineta o da alberi di minor pregio. Per noi è importante assicurare il rinnovo del bosco, consentendo una pratica che produce reddito e che si inserisce a buon diritto nella fruizione corretta della natura».

Chi verifica l'opportunità del pascolo degli animali e il loro impatto sul verde?

«Il nostro dipartimento – spiega il direttore della Forestale Aldo Cavani – verifica le richieste degli operatori agricoli. Se intendono dar via alle attività su zone da pascolo, basta il semplice rispetto delle norme previste. Per chi invece vuol portare gli animali nel bosco, è necessario che ci interpelli preventivamente. Dopo aver verificato se il pascolo verrà collocato in una zona sottoposta o meno al vincolo idrogeologico, spieghiamo al titolare dell'allevamento tutte le prescrizioni per l'attività, ovvero verifichiamo quanti capi di bestiame possono vivere su ogni ettaro, la durata e le modalità del pascolo e altro ancora. Nel caso del pastore del Lanaro, accanto alle prescrizioni già indicate, cvi deve essere l'impegno a mantenere liberi i sentieri turistici principali e quelli segnati».

Qual è la prassi da seguire per iniziare un'attività zootecnica?

«L'allevamento può essere attivato in quelle zone dove il piano regolatore lo consentono. La commissione edilizia del Comune interessato – puntualizza Mirko Sardo, sindaco di Sgonico che comprende parte del monte Lanaro – valuta l'impatto delle recinzioni e di altre opere necessarie all'allevamento. Se le altre autorizzazioni rilasciate per l'esercizio sono conformi, il Comune dà l'ok».

«Con il nuovo regolamento regionale ormai pronto – conclude Cavani – la zootecnia dovrebbe espandersi sui pascoli con rinnovato vigore. Il nostro ente controllerà come sempre che le diverse attività vengano svolte con criterio. La vigilanza è fondamentale: vi sono pratiche, come quella del pascolo brado dei maiali, che vanno regolamentate con severa attenzione, altrimenti i danni prodotti possono essere enormi».

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

Canto liturgico

Oggi, alle 18, nell'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi 16, inizia la scuola di canto liturgico aperta a tutti. Per informazioni rivolgersi al Seminario.

Introduzione allo Shiatsu

Oggi, alle 20, incontro introduttivo allo Shiatsu, alla scuola di Shiatsu & Shin Tai, in via S. Francesco 34, tel. 335-8362304. E' gradita la conferma.

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà alle 20.30 al Savoia. Il prof. Arrigo Polacco terrà una conferenza su «Il Novecento e il pittore triestino Giannino Marchig».

Danze irlandesi

Oggi alle 20.50 nella palestra del liceo Dante in via Giustiniano 3, primo incontro e serata dimostrativa del 13° corso annuale di danza irlandese, céilí, set e step dancing: un percorso sui vari stili tradizionali, coreografia e spettacolo, dalle danze di gruppo più antiche a quelle di maggior diffusione attuale. Ingresso libero. Per informazioni: Associazione culturale Yggdrasill – Mito, tradizione, arte e cultura dei popoli, tel. 040/417119.

Associazione L'Arnia

Questa sera con inizio alle 20 all'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura del dott. Fabio Burigana: «Introduzione alla kinesiologia». Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, primo appuntamento del nuovo ciclo di attualità in medicina, programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Tema proposto, «Difendi e cura le tue gambe», in concomitanza con la campagna nazionale in flebologia presentata al congresso mondiale di Roma. Ospite il dottor Ovidio Marangoni, flebologo, direttore sanitario della Multilaser Terapeutica di Trieste.

Proiezione al Cf Triestino

Questa sera alle 19 nella sede del Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni n. 4, proiezione di Giorgio Pavan su «Cile e Bolivia».

Conversazioni in inglese

Conversazioni in inglese gratuite al Caffè Tommaseo. Oggi, alle 16.30, incontro con la pittrice triestina Annamaria Ducaton sulla tematica «Arte-vita, un modo di esistere». La breve conferenza è aperta al pubblico. Presenta la coordinatrice del gruppo di inglese Anna Chiari. Per informazioni chiamare il 333/7208022.

Club Zyp

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il settimanale «incontro fra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti e in particolare sono rivolti a coloro che desiderano leggere proprie poesie, racconti o pagine di prosa ad un pubblico attento e solidale. Prima dell'«incontro fra poeti» alle 17.15 si discuterà dell'organizzazione curata dallo spazio poeti nei prossimi mesi. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 16 alle 18.

Poesie nel nome di Ketty Daneo Al via il nuovo premio letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venzia Giulia bandisce il quarto concorso nazionale di poesia in lingua italiana dal titolo «Premio Ketty Daneo 2002», articolato in due sezioni. La sezione A è riservata alla poesia a tema libero, edita o inedita, in lingua italiana; la sezione B alla poesia d'amore, edita o inedita, in lingua italiana.

Si partecipa inviando tre liriche per sezione, massimo 30 versi, in sei copie, di cui una sola contenente la firma e tutte le generalità dell'autore. E' importante indicare tutti i requisiti richiesti. La quota di partecipazione è di 35 mila lire per una sezione, di 55 mila lire per entrambe. Le quote vanno inviate con assegno circolare (non trasferibile) oppure vaglia postale a: Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, Casella postale 3957, succ. 19, 34138 Trieste, entro e non oltre il 30 novembre 2001. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040-360266 - 3382157042 - e-mail: centrolettfvg@tin.it

Panathlon international

Alle 19, al Jolly tavola rotonda sui risultati positivi conseguiti a Trieste nelle discipline sportive più popolari e i riflessi sulla città.

Dipartimento di Filosofia

Oggi alle 16, nell'aula di Filosofia si terrà la presentazione del corso di studi in Filosofia dell'anno accademico 2001/2.

Bandi di concorso

Si comunica che nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso: dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Trieste (scade 17.10.01), del Ministero dell'interno (scade 20.10.01), dell'Università di Udine (scade 22.10.01), della Sissa di Trieste (scade 27.9.01) e dell'Ogs di Trieste (scade 27.9.01). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il lunedì 9-12 e il martedì e giovedì 16-18 o passare personalmente.

Cral Autorità portuale

Oggi alle 18.30 avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica sociale realizzata a tema «Il viaggio». Sarà aperta al pubblico con orario visita 9-12 15-19 sino a giovedì 15 novembre.

Fragole & Sangue

Il Collettivo studentesco «Fragole & Sangue» organizza, oggi, un corteo di protesta contro la guerra in corso. Il ritrovo è fissato alle 9 in piazza Goldoni. Domani alle 16 al Pag in via Colautti 3, si terrà un'assemblea aperta sul tema della guerra, organizzata dallo stesso Collettivo. Tutti sono invitati a parteciparvi.

Omaggio a T. Menotti

Oggi alle 15.30, nella Cappelletta del Redentore di via Costalunga Tatiana Menotti che la lasciato questo mondo il 3 ottobre scorso in una clinica di Barcellona, potrà ricevere un ultimo abbraccio da tutti gli amici di Trieste, città che l'ha tanto amata e in cui lei si è sempre riconosciuta con affetto profondo. La sua dolcezza e la sua inimitabile grazia di donna e di artista resteranno sempre nel cuore di tutti noi come un riconoscente prezioso arricchimento.

Alpini «Guido Corsi»

La sezione «Guido Corsi» dell'associazione nazionale Alpini informa che oggi alle 10 verrà deposta una corona d'alloro al monumento alla Penna di Foro Ulpiano. Successivamente alle 19.30 verrà celebrata una messa di suffragio per i Caduti e per gli Alpini «andati avanti» nella chiesa della Beata vergine del Rosario.

Danze popolari

Riprendono le attività dell'Associazione Mediterraneo folk club, nell'ambito delle danze popolari, con i corsi trimestrali di: danze greche, tenuto da Petros, ogni martedì alle 20.30 a partire da oggi, danze serbe e macedoni, tenuto da Goran, ogni venerdì alle 20.30 a partire dal 19 ottobre. Organizza inoltre, nelle giornate di sabato 20 (dalle 14 alle 18) e domenica 21 ottobre (dalle 10 alle 14), uno stage di danze ungheresi tenuto dai gruppi «Ködmön» e «Kender». I corsi e il seminario si terranno alla Sala Actis in via Corti 3/A. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/300876.

Pro Senectute

«Festa della Zucca» a Venzone domenica 28 ottobre. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 040/364154. Giornata di chiusura del Club Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da I via Costantinides, domani alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I.p), la prof. Liliana Bamboschek presenterà una carrellata di immagini sul tema: «Profumo di terra d'Australia» accompagnate da sottofondo musicale.

Teatro dei Fabbri

La direzione del Teatro dei Fabbri informa che le iscrizioni al seminario inizio 22/10 di Tecniche di animazione e spettacolo tenuto da Marcello Crea, si chiuderanno il 18 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del teatro in via dei Fabbri, 2 dalle 18 alle 19, escluso il sabato. Tel. 040/310420 - 338/8575711.

Contratti d'affitto

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco 4/1, ricorda a tutti gli interessati, siano essi proprietari o inquilini, che anche a Trieste è applicabile la nuova legge sui contratti d'affitto, che concede a entrambi notevoli agevolazioni fiscali. Sottolineando che tale legge riguarda anche gli alloggi affittati a studenti universitari, il Sicet è a disposizione con il seguente orario: lunedì dalle 8 alle 14; dal martedì al venerdì: mattino 8.30-12, pomeriggio 15-17.

PICCOLO ALBO

Domenica 14 ottobre smarriti due giubbini trapuntati senza maniche, color bluette, con decoro e scritta di «Gardaland», taglie 4-5 e 2-3 anni, nel tratto stradale delle Rive tra Teatro Verdi e Hotel Savoia Palace. Ricordo affettivo. Mancia per l'onesto rinvenitore. Telefonare al 3392635954. Grazie.

CORI ALL'ESTERO

I «Piccoli cantori» di Trieste a Salisburgo

I «Piccoli cantori della Città di Trieste», coro diretto dalla professoressa Maria Susovsky, si è esibito recentemente con successo al Mirabell Garten di Salisburgo (dove è stato girato il film «Tutti insieme appassionatamente») presentando, tra gli altri brani, anche «The sound of music» di Rodgers. Al coro è stato consegnato un attestato del sindaco di Salisburgo.

Sabato e domenica nel quartiere fieristico

Mostra canina a Montebello: in vetrina per un weekend i quattrozampe da passerella

Gli spazi della Fiera di Trieste ospiteranno sabato e domenica prossimi una mostra canina, iniziativa unica nel suo genere in Italia, organizzata dall'Associazione cinofila triestina e aperta alla partecipazione di tutte le razze.

La mostra rimarrà aperta, in entrambe le giornate, dalle 8 alle 17. I cani faranno il loro ingresso dalle 8 alle 9.30. Alle 10, la giuria inizierà a valutare i quattrozampe nei ring. Dopo una pausa in cui gli animali potrnano godere di un momento di libertà, è in programma il cosiddetto «ring d'onore», durante il quare avverrà un ulteriore spareggio. I primi classificati del sabato si misureranno con i primi classificati della domenica. Tra i tre cani, appartenenti a qualsiasi razza, che si saranno classificati migliori assoluti, verrà scelto il primo, il vincitore, al quale verrà assegnata la medaglia d'artento del presidente della Repubblica.

La manifestazione ospiterà pure il banchetto dell'Astad per la raccolta delle offerte da devolvere all'assistenza dei cani meno fortunati ospiti del rifugio.

li. pa.

IL RICORDO

E' morto Caralambo Sofianopulo, imprenditore aperto al dialogo

Se ne è andato recentemente in punta di piedi, così come aveva vissuto, all'età di novantun anni, un signore d'altri tempi, il greco-triestino Caralambo Sofianopulo, Chari - com'era affettuosamente chiamato - da parenti e amici.

Nato a Trieste, Chari frequentò le scuole elementari in Grecia e, col rientro della sua famiglia a Trieste, dopo il primo conflitto mondiale, frequentò il liceo «Dante», facendo parte della mitica classe di Giani Stuparich, dove conobbe quelli che furono i più fedeli amici della sua vita.

Caralambo Sofianopulo

Scoppiata la seconda guerra mondiale, rimase a Trieste a gestire la ditta paterna di spedizioni, fronteggiando le non poche difficoltà dovute alla sua condizione di «nemico». Attività che proseguì con passione nel dopoguerra, convogliando nella nostra città traffici di merci varie, in particolare legnami, dal Centro Europa verso Israele e il Mediterraneo orientale.

Durante la guerra, conobbe Renata Piccolo, pittrice professionista, che sposò nonostante la differenza di religione, praticando già all'epoca il dialogo ecumenico. Fu attivo nell'Associazione spedizionieri, di cui fu pure presidente, ambiente che frequentò anche dopo la chiusura della ditta fino agli ultimi anni della sua vita. Fu membro della Federazione internazionale spedizionieri e il suo nome è legato alla Comunità greco-orientale di Trieste di cui, nel 1947, divenne primo assessore.

Caralambo Sofianopulo lascia la moglie e quattro figli, Marina, Giovanni, Marco e Antonio.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

– In memoria di Gianfranco Sbrizzai (14/10) da Marina Visintin 50.000 poro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Celestina Zibert (14/10) nel II anniv. da Laura e Claudio 100.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Alba Agnoletto ved. Furlan nel XXIV anniv. dalle figlie 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Angela Canciani ved. Starri nel IX anniv. dai figli Mario e Mariapia 100.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Cesare Cumani nel VII anniv. (16/10) dalla moglie Bruna e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Argia e Mario Davanzo nel XV anniv. dai figli Piero e famiglia 150.000 pro Associazione Missioni Don Bosco Valdocco (Torino).
– In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) da Lidia e Furio Gei 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Caterina Milanese XXXII anniv. (16/10) da Emma, Lidia Milanese 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Wilma Mosetti nel I anniv. da Carlo, Patrizia e Sandro e Paolo 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Pino Razza nel II anniv. (16/10) da Anita, Sandra, Paolo 300.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria Zvanut nel XXVII anniv. dalla figlia Silva 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– Per la nascita di Giovanni Spolverini da Alessandra e Maurizio 50.000 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Carla Duban ved. Morpurgo dalle fam. Cescutti, Grandi, Rudes 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Adilia Giacomello dalle fam. Paolini, Gustini, Elleri 120.000 pro La via di Natale.
– In memoria di Giovanna Gon Scodini dalle fam. Kocevar Montesi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Grando, Marta Malalan, Piero Cesar, Albino Malalan da Pierina Cesar e famiglia 100.000 pro Uildm.
– In memoria di Nicola Marino dalla moglie Eta 30.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Marino Pascutto dai condomini di via Franca 3/1, 70.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 60.000 pro Astad.
– In memoria di Romano e Aldo da Alba Giulia Serena 50.000 pro frati di Montuzza (pane poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Mimma Sartori dai coinquilini dello stabile di via Sinico 56, 120.000 pro Aism.
– In memoria di Mario Spehar da Chiara e Giampaolo Vallon 100.000, da Laura Bon 100.000 da Marisa Valzo 10.000 pro Azzurra - ass. malattie rare.
– In memoria di Elena Staraz da Giuliano e Marina Russian 200.000 pro lic. Galilei - Fondo Elena Staraz.
– In memoria di Giulia Stogaus dai nonni Licia e Mario, Cacu e Atet, Eligio e Savina 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Dario Treu dalla fam. Martinoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di zia Magda Vizzich da Andrea con Alessandra 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Lidia Weiss ved. Rossi da Egidia Fonda 30.000 pro frati di Montuzza (pane pe i poveri).
– In memoria di Nedi Bembina da Costantino e Ida Giacchetti 100.000, da Bice Tritta 30.000 pro Airc.
– In memoria di Raffaella Bussani da zie Cadia e Ilse con Corrado 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pia Cappuccio da Luciana, Irene, Laura, Andrea Bubula 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Enpa; da Maria Tinelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Coslovi da Polmare Trieste 210.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Carla Du Ban dalla famiglia Siriani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

FARMACIE

Dal 15 al 20 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

– – –

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

USTICA*lines*
POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ, E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *17.30*
Pola ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ E VIA RITTMEYER

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire da lunedì 15 ottobre, a seguito del prosieguo dei lavori di spostamento della sede tranviaria (II° fase), **è stato chiuso al traffico veicolare il tratto iniziale della via Martiri della Libertà ed è stata realizzata una corsia in salita nel primo tratto della via Rittmeyer.**

Quanto prima verrà inoltre **riaperto al traffico il tratto finale della via Filzi**.

A seguito di questi provvedimenti e per tutta la durata dei lavori vengono adottate le seguenti variazioni al servizio delle linee urbane:

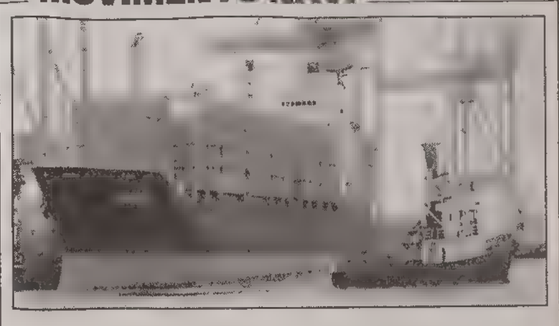
LINEA 2: mantenimento della limitazione in Piazza Scorcola

LINEE 5 – 26 – 38: da Piazza Dalmazia transiteranno per ..... via Ghega – via Rittmeyer – via Udine ..... poi regolare.

LINEA 28 e LINEA 30 (CORSE SERALI) da Piazza Dalmazia transiteranno per ..... via Ghega – via Rittmeyer – via Udine (svolta a destra) – via Martiri della Libertà ..... poi regolare.

Numero Verde 800-016675

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
16/10	7.00	Gr	SO.VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/10	8.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31A
16/10	8.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
16/10	10.00	It	ADRIA BIANCA	Capodistria	VII
16/10	13.00	It	ISTANBUL	Ambarli	39
16/10	17.00	Cy	JUNIPER	Durazzo	22
16/10	18.00	Le	FM SPIRIDON	Beirut	05

TRIESTE - PARTENZE

16/10	10.00	It	BREZZA	ordini	S.Sabba
16/10	12.00	Li	EAGLE LYRA	ordini	Siot 1
16/10	13.00	Ct	FIANDARA	Koromacno	Afs
16/10	14.00	Ho	WARDE	Beirut	5
16/10	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
16/10	14.00	Tu	KAPTAN HILMI III	ordini	45
16/10	14.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/10	17.00	Ma	VELMIR SKORPIK	ordini	Siot 2
16/10	20.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31A
16/10	20.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31

SCRITTORI IN CITTA' Primo appuntamento con la lirica promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia

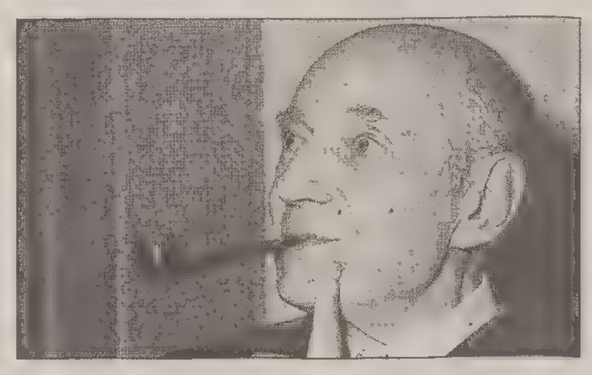
L'«Aulè» si apre con la poesia di Saba

Una serata disseminata di letture, canzoni e inediti ricordi del poeta

La dedica del «Canzoniere» al medico che lo curò all'ospedale Maggiore

«E' un libro molto facile - in apparenza - e in sostanza difficile, proprio come certi malati». Così scriveva Umberto Saba sul frontespizio del suo *Canzoniere* che, nell'agosto del '54, quando fu ricoverato all'ospedale Maggiore, offrì in dono al medico che lo rimise in piedi. Quel medico si chiamava Nestore ed era zio del poeta friulano Luciano Morandini, che sabato ha ricordato l'episodio al Caffè San Marco, nel corso di una serata dedicata al poeta triestino. L'incontro con la poesia di Umberto Saba è stato promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia per l'Aulé di poesia «Umberto Saba», con il patrocinio della rivista «Poesia» e il contributo della Regione, della Fondazione CrT e della Fondazione regionale per lo spettacolo.

Il poeta Claudio Grisancich e l'operatore culturale Edoardo Kanzian hanno coordinato una serata disseminata di ricordi, di letture e di canzoni. Sono intervenuti a testimoniare il loro legame con l'opera di Saba, i poeti Grisancich, Morandini, Kosuta, Facchini e Martelli. Le attrici Cristina Della Pietra e Paola Bonesi hanno letto alcune liriche di Saba e altre sono state musicate da Claudio Bilucaglia e trasfigurate in canzoni dalla bella voce delle cantanti Adriana Vasquez e Bianca D'Aponte (quest'ultima accompagnata da Fabrizio Zoratti alla fisarmonica). L'attore Maurizio Zacchigna ha letto inoltre una testimonianza critico-biografica di Paolo Universo. Molto graditi alcuni interventi straordinari, come quello



Il mondo di Saba protagonista al Caffè San Marco.

di una signora che ricordava il ricovero di Saba all'ospedale di Gorizia o quello del professor Budinich, che ha ribadito la necessità, per la scienza, di attingere all'aspetto estetico.

Il viaggio nella «galassia Saba» cominica delle poesie «Contovello» («... *Seduto/ all'osteria, bevo quest'aspro vino*»), «Donna», «A mia moglie», «Caffè Tergeste» («*E tu concili l'italo e lo slavo*») e «Tre vie» lette da Paola Bonesi con uno stile antilirico. La voce e le mani di Adriana Vasquez al pianoforte regalano subito un brivido con l'interpretazione di «Distacco». Prosegue quindi la lettura con «Ulisse», «Trieste» (da cui i celebri versi: «*Trieste ha una scontrosa/ grazia*») e «Amai» («*Amai trite parole che non uno/ osava*»). Il testo di Paolo Universo, «Nemo poeta in patria», analizza il difficile rapporto di Saba con la sua città, o meglio con quei triestini «che non sono riusciti a comprendere la grandezza della sua poesia», attraverso alcune amare riflessioni tratte dal suo epistolario. Dopo Bianca D'Aponte e i «Nuovi versi alla Lina» (da «Trieste e una donna», 1910-1912) è Cristina Della Pietra, con la sua lettura, a dar linfa vocale alle poesie «Città vecchia» («*Qui degli umili mi sento in compagnia/ il mio pensiero farsi/ più puro dove più turpe è la via*»), «Il molo», «Il borgo», «Quest'anno» (poi cantata dalla Vasquez), «Colombi», «La gatta».

Stefano Crisafulli

SCRITTORI IN CITTA' Incontro con Roberto Damiani e Claudio Grisancich

Storia di un'amicizia «letteraria» raccontata al Salotto dei poeti

Roberto Damiani e Claudio Grisancich in un'immagine dell'anno scorso, alla presentazione del libro dell'ex vicesindaco «In nuovi dolcissimi accordi» (Mgs Press) nella sala della Ras.

Roberto Damiani e Claudio Grisancich, ovvero un incontro a due voci, organizzato dal Salotto dei poeti. A introdurre gli ospiti - «due illustri personaggi della letteratura cittadina e nazionale» - Rosanna Puppi che, dopo aver sottolineato la profonda amicizia che lega i due protagonisti, è riandata alla loro attività culturale e alla loro intensa collaborazione.

A prendere per primo la parola, il poeta Claudio Grisancich, che ha esordito nel 1966 con «Noi vegneremo», seguito da diverse altre silloge, coronate dal recente «Bora zeleste». «Il mio rapporto di amicizia con Damiani - ha precisato Grisancich - non ha mai intaccato il mio lavoro di poeta», e ha precisato «il grande metodo e la disciplina» di Roberto, che ha sempre «saputo vedere i valori, al di là dei rapporti affettivi». A proposito poi di «In nuovi dolcissimi accordi», il libro di racconti di Damiani uscito nel 2000 (Mgs Press, pagg. 95), ha sottolineato la scrittura sorvegliatissima e lo strazio di certi temi che rimandano a retroscena, la cui confessione «io so quanto è costata a Roberto».

Con grande sincerità e affetto Damiani ha ricordato l'amicizia con Grisancich, risalente al 1968 e gli anni che seguiranno: «Eravamo mossi all'apparenza da un interesse di tipo materiale. Pensammo così di scrivere delle sceneggiature e portarle alla Rai». «E' iniziata in questo modo - ha proseguito Damiani - un'assidua collaborazione tra Claudio e me». E, ancora, ha ricordato i momenti dolorosi del 1988, quando entrambi ebbero gravi problemi di salute - «vissi alcuni mesi con la prospettiva di vivere molto poco» - precisando come, in quel periodo, oltre a curare due edizioni de «Il mio Carso», convinse la Rai a commissionargli un romanzo da leggere in tredici puntate. Nel 2000, poi, con il trauma delle vicende giudiziarie e il volgere del suo secondo mandato di vicesindaco, Damiani ha pensato di riprendere da quel romanzo radiofonico alcuni momenti, trasfigurandoli: è nato così questo suo libro di racconti in cui - ha confessato lo scrittore - «ho voluto lasciare un segno di ciò che sono, di come sono dentro, ma anche di come avrei voluto essere. Una scrittura sofferta, la mia; un autobiografismo che è anche ironica rivalsa sulla vita».

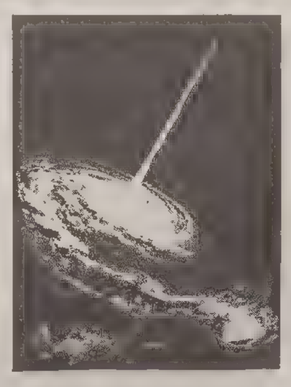
Infine, il desiderio di continuare il lavoro di narratore, pur essendo un critico molto severo con se stesso. Una succosa anticipazione del prossimo lavoro che accomunerà nuovamente Claudio e Roberto? La riscrittura del vecchio testo teatrale del 1976 «A casa tra un poco» (febbraio 1902, sciopero dei fochisti), naturalmente colorato «con uno sguardo più maturo».

Grazia Palmisano

SCRITTORI IN CITTA' Dibattito organizzato da Centro Promozione e Artecultura

Scienza e parola in tandem

Fisici, filosofi e autori a confronto sul rapporto tra scienza e arte



In una società sempre più specializzata, a settori, l'individualità assume sempre più forza e contrapposizione nei confronti degli altri. L'alterità è un valore, la diversità è una crescita: solo dal confronto con l'altro prende forma e sostanza la coscienza di sè. Anche nel mondo della professionalità sembra si cammini su rette parallele che non si incontrano mai, e fuori da questo percorso sta la gente comune, indifferente?, ma non certo coinvolta.

Questo momento storico che stiamo vivendo fa venire in mente quella frase «Il sonno della ragione genera mostri...». Quando e come è iniziato questo declino dell'umanità? E come è possibile, se da una parte l'alfabetizzazione è cresciuta, il mondo è a portata di voce e di video, la tecnologia fa passi da gigante, la scienza medica sembra aver scoperto l'elisir di lunga vita? Ma tutto questo per meno di un terzo della popolazione mondiale. Bisognerebbe parlare di globalizzazione culturale e non solo economica per evitare l'imperialismo dei Paesi industrializzati.

E' questa la sintesi dell'incontro-dibattito organizzato dall'Associazione culturale Centro Promozione in collaborazione con «Artecultura», tenutosi nei giorni scorsi al San Marco sul tema «Fisica, arte, cultura, filosofia e senso comune», ideato e coordinato da Edoardo Kanzian. Si sono messi intorno a un tavolo i fisici Marcello Giorgi e Faheem Hussain, il filosofo Emiliano Balzanella, il poeta Claudio Grisancich, lo scrittore Gianfranco Sodomaco, la giornalista Marina Silvestri e il critico d'arte Claudio H. Martelli, per discutere, ognuno dal suo punto di vista, della possibilità e della necessità di mettere insieme il sapere scientifico col sapere filosofico, con l'arte e la poesia. Osservare un cielo stellato non è solo argomento di studio scientifico, ma anche stimolo a porsi mille domande di carattere cosmologico, e non ultimo un'emozione poetica. Ma affinchè la scienza sia umanizzata e la filosofia più comprensibile al comune mortale è necessario mettere al centro di ogni studio e ricerca l'uomo, altrimenti nè arte, nè scienza, nè filosofia hanno ragione di esistere. C'è bisogno, anzi necessità, prima che l'umanità si autodistrugga, di riscoprire un nuovo Umanesimo.

La musica jazz eseguita al pianoforte da Matteo Riviera ni e interpretata a Manuela Sapla ha fatto da intermezzo all'incontro. Che ha voluto essere un piccolo contributo, fuori dalle luci di ribalte di luoghi deputati a dibattiti culturali coi soldi pubblici, per fare divulgazione culturale, alla portata di molti. Il volontariato culturale no profit coglie ogni occasione per affrontare temi scottanti, per diffondere cultura e conoscenza e stimolare la curiosità di sapere.

Anna Piccioni

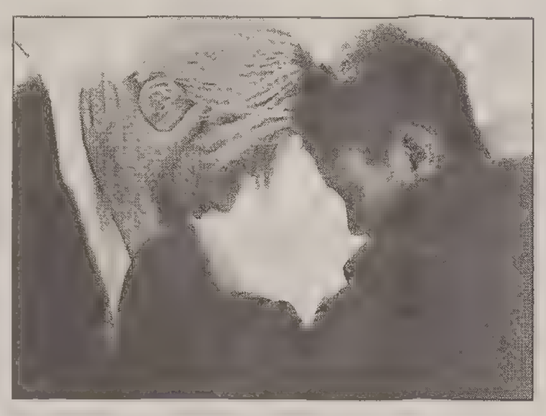
Una tre-giorni dedicata ai riti tibetani: da domani a sabato verrà confezionato il cerchio che rappresenta l'universo

Mandàla di pace sul colle di San Giusto

L'obiettivo è coinvolgere la cittadinanza in un messaggio di fratellanza

«Da Trieste un mandàla per il mondo» è l'iniziativa in programma al Castello di San Giusto, nella sala Bastione Lalio – da domani al 20 ottobre – legata al compimento di una delle espressioni rituali della tradizione del buddismo. Il Mandàla, dal sanscrito «cerchio», è il simbolo per eccellenza della cultura tibetana, rappresentante l'universo, o macrocosmo, e la mente (microcosmo).

Raffigurato come diagramma – bidimensionale o tridimensionale – il Mandàla è una sorta di icona del buddismo, disegno che assembla intrecci geometrici. È un catalizzatore di preghiere e richieste, forma sacrale che sfocia anche in una concezione artistica ed estetica. Il concetto del Mandàla verrà tradotto non solo teoricamente nel corso della tre giorni a San Giusto, ma anche secondo i dettami rituali della concezione tibetana. Lo scopo della manifestazione è coinvolgere l'intera città di Trieste in un disegno spirituale di energia votata alla pace e serenità nel mondo intero.



Brad Pitt in una scena di «Sette anni in Tibet»: un messaggio di spiritualità da domani a San Giusto.

Per constatare quanto potrà bastare, in tale ottica, un disegno forgiato tra linee e colori è possibile seguire l'intero rito di «costruzione» del Mandàla a partire dalle 10 di domani, orario di apertura della manifestazione legata alla cerimonia di benedizione nel luogo e dei materiali usati. L'appuntamento con la cultura tibetana si completerà nella giornata di sabato, con gli ultimi momenti della confezione del Mandàla, seguiti dalla sua distruzione e quindi (dalle 19 alle 20) dall'allestimento del Puja collettivo sul bastione Rotondo, il rito propiziatorio di guarigione dei monaci tibetani.

Francesco Cardella

Novità in libreria

L'occhio e la mente: il libro di Umbrella

Alberto Umbrella, ha frequentato la Facoltà di Architettura a Reggio Calabria, dov'è nato nel '56. Vive e lavora però a Trieste, in banca. Coltiva da sempre la passione per il genere fantastico, al quale si dedica anche scrivendo libri. In questi giorni ne sta uscendo uno, intitolato «L'occhio e la mente» (ed. La Mongolfiera, 110 pagine). Il protagonista coscientemente si sdoppia e compie un viaggio fuori dal corpo con il proprio «corpo astrale». E così un uomo cosiddetto «normale» diventa ben presto un evento eccezionale, un essere straordinario che tenta di gestire la sua nuova esistenza senza ricorrere all'aiuto di medici e sapienti vari. Nel suo nuovo stato, il protagonista può muoversi senza il proprio corpo fisico, con estrema libertà, gioia e felicità.

Licenza media

Istruzione adulti: corsi alla Bergamas

Il Centro territoriale per l'Istruzione e la Formazione in età adulta all'Istituto comprensivo Bergamas organizza un corso per il conseguimento della licenza media tradizionale, da ottobre a giugno, con frequenza di 17 ore settimanali; corsi di licenza media integrata con la formazione professionale in collaborazione con Enaip e Max Fabiani (primo corso «uffico informatizzato», secondo «abilitarsi alle professioni socio-assistenziali»). Sono in programma anche corsi sulle erbe (20 ore), lo yoga dell'anima (venti ore), il disagio giovanile (venti ore). Infine, letteratura italiana del '900: venti ore con un incontro una volta la settimana. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della «Bergamas».

CLUB ALPINI

Con XXX Ottobre e Alpina delle Giulie

Cansiglio e Monte Nevoso: una domenica a tu per tu con paesaggi e fauna rara

● La Commissione Gite della **XXX Ottobre** - Sezione del Cai a Trieste - organizza per domenica 21 ottobre un'escursione sull'Altipiano del Cansiglio, che ospita una delle più estese foreste italiane (circa 5.300 ettari di faggeta pura, abetaie e bosco misto). L'altipiano è carsico, mentre le manifestazioni più cospicue sono i numerosissimi inghiottitoi, doline, solchi, cavità ipogee. La fauna annovera cervi, caprioli, daini e galli cedroni; la flora comprende numerose specie endemiche. Il periodo più indicato per la visita è proprio l'autunno.

L'escursione si svolge ai margini occidentali del Cansiglio, sopra quella che fu un'antica valle del Piave, ora occupata dal lago artificiale di Santa Croce e dal lago Morto, quindi il percorso offrirà continui panorami sull'amplissimo solco vallivo e sui monti che lo circondano: Dolomiti di Sinistra Piave, bellunesi e di Cortina. L'itinerario inizia dall'ex Forestale di Vallorch (1081) e si svolge lungo il Vallone omonimo, poi in direzione della Casera Pizzoc, raggiunge la cresta del Millifret (1525), con la fantastica visione sulla Val Lapisina, poi costeggia la riserva naturale del Pian de la Pitta fino a raggiungere la Casera Prese (1344) dove si farà sosta per il pranzo al sacco. Si raggiungerà la Casera Mezzomiglio, le Casere Palughetto e la meta finale di Campon. Capogita Gino Erario. Partenza di fronte alla Rai alle 7, ritorno alle 20.30. Programma: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. www.caixxxottobre.it

● La **Società Alpina delle Giulie**, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica prossima la salita del Monte Nevoso (1796 m), nella vicina Slovenia, con partenza dal Rifugio Sviscaki e discesa a Masun (1022 m). Il trascorrere del tempo non ha fatto cambiare di molto l'ambiente del Nevoso, che rimane coperto di neve più a lungo e più abbondantemente rispetto a tutti gli altri monti della zona; le sue splendide foreste sono da sempre popolate da cervi, orsi, lupi e alcune specie più rare, come il gallo cedrone.

Il percorso «arcinoto» prevede di raggiungere con il pullman il Rifugio Sviscaki e quindi salire sino in cima lungo il facile sentiero segnato, dapprima nel bosco di abeti e giganteschi faggi, quindi su terreno aperto tra bassa vegetazione di mughi e ginepri. Vastissimo il panorama: dalla vetta, infatti, sperando in una bella giornata di sole, si potranno osservare le circostanti cime carsiche e liburniche, il Golfo del Quarnero con le isole e il Monte Maggiore; più a nord ovest, le catene delle Alpi Kamniche e delle Alpi Giulie.

Partenza alle 7, rientro alle 20. Escursione guidata da Maurizio Pizzengo. Informazioni e programma in via Donota 2, tel. 040-369067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

A corollario della «Barcolana», una selezione di opere del grafico Virgilio Toniati in mostra al «Jazz Caffè Naima» fino al 24 ottobre

Vele che pacificano l'irrequietezza dell'animo

Barcolana, edizione 2001.

In tempi di Barcolana appare molto attuale la rassegna delle opere di Virgilio Toniati, intitolata «Le vele» ed allestita fino al 24 ottobre al «Jazz Caffè Naima» di via Rossetti 6.

L'autore, nato a Milano nel 1952 ma attivo da decenni a Trieste in qualità di grafico, ha iniziato, a dipingere non ancora ventenne, partecipando in seguito a varie esposizioni in Italia e all'estero e approfondendo la propria ricerca artistica attraverso la sperimentazione d'avanguardia della computer graphic, della creazione olografica e di altre tecniche.

Fermo restando il suo amore per la pittura, che riscopriamo in questa esposizione molto gradevole e godibile, allestita in un ambiente creato apposta dal titolare, Franco Bulli, per ospitare serate di musica jazz e mostre d'arte, recuperando con l'ottica e nello spirito del 2000 l'antico concetto del caffè quale luogo di fruizione e di dibattito artistico.

In tale sede Toniati ci offre, attraverso poco più di una decina di opere realizzate ad olio su tela, la sua visione delicata e onirica della vita e del mare: un modo di ripensare il paesaggio marino al di là di schemi compositivi e cromatici ovvi e scontati.

Vele chiare, che sfumano e s'intrecciano su una superficie piatta ed ideale, non solcata dal vento, ci donano, spesso gonfiate da un vento leggero, una visione atarassica e controllata dell'elemento marino, come se l'artista volesse dimenticare la violenza e il fragore delle onde e, metaforicamente, l'irrequietezza e i moti dell'animo più accesi, che certamente ne connotano il temperamento.

Il cromatismo prescelto per le opere esposte, oscillanti tra i toni pastello del verde, del rosa, del giallo, dell'azzurro e del grigio, sottolineano tale istintiva ricerca e inclinazione da parte di Virgilio Toniati verso una quiete interiore, che allude a quella del mare dopo la tempesta.

Marianna Accerboni

Istituto Nordio

Dimostrazione di restauro

Oggi, alle 11.30, nel parco di Miramare dimostrazione di restauro di materiali lapidei con il laser, cui sono stati invitati operatori del settore e una V classe del Malignani di Cervignano. L'iniziativa è promossa dal Nordio.

A cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

La balbuzie non è più un problema «Villa Benia» a Trieste

Si informa che l'istituto Villa Benia, di Rapallo (Ge) specializzato nei disturbi del linguaggio, organizza a Trieste presso lo studio del dottor Alessandro Pillinini in piazza Benco 4, un corso per la rieducazione della balbuzie dal 21 al 31 di ottobre. Consultazioni gratuite e senza nessun impegno, sabato 13 e 20 ottobre dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare al numero 040.367578 oppure e-mail: pillininistudy@blu.it.

Corsi quadrimestrali di lingue

L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi dal lun. a ven. 10-12 16-20, il sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p , tel. 040/300588.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
"invisibili" automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040/775047
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

IL CASO

«Mai più i calciatori nudi nei corridoi del "Grezar"»

Con riferimento alla segnalazione dal titolo «Gli spogliatoi devono essere divisi», apparsa sull'edizione del «Piccolo» di venerdì 12 ottobre e nella quale il signor Riccardo Parnici lamenta che taluni giocatori della Triestina hanno l'abitudine di muoversi lungo i corridoi dello stadio Grezar completamente svestiti, nonostante la presenza di praticanti (soprattutto giovanissimi, di ambo i sessi) di altre discipline sportive, si informa che il servizio attività sportive del Comune è già intervenuto – sia a voce che per iscritto – presso l'U.S. Triestina, affinché sensibilizzi i propri giocatori sulla necessità di comportamenti improntati al rispetto delle regole del normale decoro. Qualora gli episodi di segnalati dovessero ripetersi, sarà valutata la possibilità di inibire all'U. S. Triestina l'uso degli spogliatoi del Grezar, anche quando è quest'ultimo lo stadio utilizzato dalla società alabardata per i propri allenamenti.

Giovanni Decaneva
Direttore del
Servizio Attività Sportive
del Comune

Quella rampa per disabili

In merito all'articolo apparso sul vostro giornale alla pagina dedicata a «Trieste Città» ed intitolato «Dilemma in via Sambo, park o aiutare un disabile?» risulta doveroso fornire alcune precisazioni.

L'Ater di Trieste, a seguito di richiesta avanzata dagli inquilini di via Sambo 2 e 4, ha svolto nel giorno 1.o ottobre una riunione assembleare.

Nel corso di tale riunione l'Ater ha informato gli interessati sulle proprie decisioni di installare una rampa per disabili per l'accesso allo stabile di via Sambo 4 e di assegnare un posto macchina per disabili, come tra l'altro richiesto dal disabile risiedente nel medesimo edificio.

Ciò, oltre ad operare in modo conforme alla legislazione vigente in materia ed alle norme del codice in materia di diritto di proprietà e comunione di beni, in funzione di fornire una migliore qualità di vita anche a chi necessita di essere agevolato per poter provvedere al proprio trattamento terapeutico ed alle cose che per i più sono normali per il corso della vita.

Nella stessa riunione è stato trattato pure l'argomento dell'eventuale assegnazione in diritto esclusivo dei posti macchina da realizzare nel cortile. A tale riguardo l'azienda ha ribadito e specificato l'impossibilità di tale realizzazione in quanto i posti realizzabili non sono sufficienti a coprire il numero di utenze.

Come si evince nessuna «speculazione» da parte dell'azienda, ma piuttosto una particolare sensibilità ed un'elevata considerazione, condivise sia dall'amministrazione sia dal personale dell'azienda verso i soggetti portatori di handicap.

Alberto Mazzi
presidente dell'Ater

Carmine festeggia ottant'anni

Tanti auguri a Carmine Fierro, che compie 80 anni. Lo festeggiano calorosamente il figlio Andrea, la moglie Giuliana e i nipoti Stefano, Manuel, Elena e la dolcissima Isabel.

tuare la raccolta dei rifiuti, è dalle 8 alle 8.30», non prendendo in alcuna considerazione la necessità degli impiegati che devono raggiungere il posto di lavoro.

Nel rispetto delle esigenze degli addetti alla raccolta dei rifiuti urbani, mi rimane estremamente difficile credere che nell'arco delle 24 ore di una giornata, l'unico momento utile per bloccare la via Pindemonte sia dalle ore 8 alle 8.30 del mattino.

Massimo Picconi

Professionalità di un medico

Non volevo intervenire, ma è mio dovere difendere a spada tratta il dottor Pellis colpevole a mio dire di professionalità e umanità. Non si può dire che i medici siano maghi ma io che ero infermiera e poi segretaria di Monti posso testimoniare che i nostri medici sono molto validi. Quando mia figlia nel 1992 fu operata mi venne detto dal dottor Pellis che aveva solo tre mesi di vita, poi, con il supporto del professor Giorgio Mustacchi, mi aiutò a farla vivere ancora due anni.

Bruna Gaudenzi Casoli

L'Italia e il due di coppe

Dopo lunga e penosa attesa, Berlusconi va finalmente a Washington, rendendo felice il povero Emilio Fede che, in caso contrario, ne sarebbe morto di crepacuore.

Credo che mai, dal 1945, siamo stati trattati in modo più umiliante, insultante e cafonesco – anche se mai abbiamo pensato che la buona educazione sia la caratteristica degli Stati Uniti. Rifiuto sprezzante di consultarci nella preparazione della «risposta» ai talebani, con il povero Ruggiero che riesce a malapena a parlare con la Rice. Comunicazione dell'avvenuto «attacco» da parte di un «sottoufficiale», mentre tutti gli altri sono stati informati personalmente dal Presidente Bush.

Ci era stato detto più volte con ardente entusiasmo che l'Italia ha «un rapporto speciale» con gli Stati Uniti. In queste circostanze ne abbiamo avuto conferma: è il «rapporto speciale» che lega il cameriere al padrone che i pari grado o gli amici li consulta, mentre per il cameriere gli basta suonare il campanello, attendere il doveroso inchino e dare gli ordini.

Solo il nostro governo non si è accorto che tutti gli italiani sono perfettamente consapevoli dell'offesa alla nostra dignità insita in questo sprezzante trattamento da «due di coppe». E che tutti si attendevano una ferma e dura reazione da parte di Roma.

Abbiamo viceversa dovuto sentire il presidente del Consiglio dichiarare che «saremo fino in fondo», anche eventualmente sul piano militare, fedelmente senza riserve a fianco di chi ci ha preso a pesci in faccia. La visita di Berlusconi «ad limina» corona il tutto: va addirittura a offrire i nostri servizi!

Di una cosa possiamo essere più che sicuri. E cioè che l'«Italia di Sigonella» avrebbe risposto all'offesa in modo ben diverso. Avrebbe dichiarato al signor Bush che se non ci considerava degni di essere co-decisori dell'azione contro Bin Laden e, meno ancora, di una telefonata, l'Italia non vedeva assolutamente la ragione di partecipare a operazioni alla cui decisione non era stata chiamata, lasciata fuori dalla porta. E che, conseguentemente, l'Italia si «tirava fuori» da tutto e se la vedessero loro! E probabilmente avrebbe concluso, l'«Italia di Sigonella», rivolgendo a chi di dovere il saluto che, nel 1918, l'ultimo Re di Sassonia aveva rivolto ai propri sudditi che avevano proclamato la repubblica socialista: «Macht eueren Dreck allein!».

Ma se Fi si è dimostrata così poco calda in tema di difesa della dignità nazionale, ben si poteva pretenderlo da un partito che porta il termine «nazionale» nel proprio nome. An avrebbe dovuto imporre a Berlusconi un atteggiamento opposto a quello da lui tenuto o, non riuscendovi, uscire dal Governo.

Poiché non lo ha fatto e considerando, per di più, tutti i suoi ardori «federalisti», forse sarebbe ora che sorgesse un autentico partito di Destra, nazionale ed europeo, non disposto a transigere su questioni di questo genere. Per me, lo dichiaro subito: se qualcuno lo mettesse in piedi mi ci arruolerei subito!

Mario Cravich
Gorizia

Sull'ubiquità di Menia

Il recente deprecabile episodio sull'ubiquità dell'on. Roberto Menia, presente la sera del 2 agosto contemporaneamente alla «prima» del Verdi di Trieste (in palco comunale e, quindi, si presume a biglietto gratis) ed anche alla votazione della Camera in Roma (con regolare indennità di presenza), mi fa ricordare con quanta enfasi l'opinione pubblica, guidata dalla stampa, si è sempre scagliata contro quei dipendenti di enti governativi e locali (Previdenza, Ospedali, Regione, ecc...) che furbescamente timbravano o facevano timbrare dai colleghi il cartellino di presenza per poi dedicarsi, fuori sede, a tutt'altre attività, spesso solo ludiche.

E quindi blitz dei carabinieri, interventi ministeriali, denunce alla magistratura, processi, multe, ecc.

È recente il caso di un bidello dell'Università di Trieste il quale, dopo aver timbrato il cartellino di presenza, si dedicava fuori sede ad altre personali e più lucrose attività economiche.

A questo punto mi domando se la morale deve essere unica per tutti oppure se gli onorevoli e senatori possono essere al di sopra di ogni legge e, come ironicamente detto da Francesco Serpi nei confronti dell'onorevole in discorso, intoccabili ed infallibili come il Papa.

Fabio Ferluga

La vecchietta slovena

Sono un concittadino del sindaco Dipiazza dal lontano 1609 (così parla il mio albero genealogico): da allora i miei avi erano sempre residenti a Trieste.

Sono nato a Trieste durante il famigerato e criminale ventennio. Ho visto sfilare le camicie nere, quelle dei nazisti, le truppe partigiane, le divise degli alleati e il ritorno dei bersaglieri a Trieste. Ho frequentato le scuole slovene, mi sono laureato a Trieste. Basta il mio curriculum per dimostrare al sindaco che sono un triestino doc?

Scrivo perché mi sono sentito offeso da una sua frase. Parlando del prossimo censimento e dichiarandosi solidale con la protesta dei sindaci sloveni in merito alla richiesta traduzione in lingua slovena dei moduli dell'Istat, il sindaco afferma testualmente (almeno così riferisce Il Piccolo): «Mi sembra ovvio e giusto che la vecchietta di madrelingua slovena che deve scrivere la storia della propria vita sappia ciò che deve fare».

No, signor sindaco, non è così: non si tratta solo della povera vecchietta, ma di migliaia e migliaia di giovani, laureati, operai, professori, diplomati e artigiani, donne e bambini che frequentano le scuole in lingua materna sin dall'asilo, e cioè quella slovena. È passato il tempo, se c'è mai stato, delle povere vecchiette e mezzi analfabeti che il fascismo cercò di assimilare con inaudita forza e violenza. Da sempre gli sloveni di Trieste erano e sono presenti dappertutto: dalla vita forense a quella ospedaliera, dalle aule universitarie ai settori commerciali ed artigianali.

Al sindaco però sembra che il nostro nucleo di minoranza sia composto soltanto di povere (perché non ha aggiunto anche arzille?) vecchiette. Non è per niente così, come lui crede, spero in buona fede, perché da friulano non può ancora conoscere o forse non vuole, perché male consigliato, bene la nostra storia, la nostra vita, le nostre virtù e, ovviamente, anche i nostri difetti. Ma col tempo imparerà a conoscerci meglio, ne sono sicuro.

Io, che stimo e conosco molto bene il popolo friulano, non oserei mai parlare delle vecchiette friulane, che parlano nella «marlenghe» friulana, con un sottilissimo velo di ironia o forse anche di disprezzo, come ha fatto il sindacoparlando del censimento e della vecchietta che deve scrivere la sua storia in lingua slovena.

Drago Stoka

Bruno e Carmela, un «sì» lungo cinquant'anni

Cinquant'anni fa Bruno e Carmela si sono detti «sì», promettendosi amore eterno. Eccoli in un'immagine di qualche anno dopo assieme ai figli Sergio e Gabriella, testimoni di questa straordinaria storia d'amore.

La perdita di un amico

Questa è una lettera di ringraziamento che è rimasta riposta nel cassetto per quasi tutto il mese di settembre. In cuor nostro, infatti, speravamo che a fine estate Dar sarebbe ritornato a noi, speravamo che le persone che l'avevano preso con sé quel 3 giugno avessero finalmente capito quanto ci tenevamo a lui e ce l'avrebbero reso. Purtroppo non è stato così. Una domenica mattina grigia e piovosa il bosco ci ha restituito il nostro «tatone» senza vita. Il tono di questa lettera perciò è sicuramente diverso da quella precedentemente stesa. Non avremmo mai immaginato di ritrovarlo dopo quattro lunghi mesi quasi nello stesso punto in cui si è smarrito, disteso su un giaciglio creato dalle foglie secche, senza ferite visibili, con il corpo ancora composto come se stesse riposando.

Naturalmente la natura aveva iniziato a fare il suo corso, ma al canile, dove l'abbiamo portato per verificare il microchip, un gentile veterinario ci ha confermato ciò che avevamo desunto anche noi, e cioè che il corpo del nostro piccolo era rimasto lì, senza vita, per quindici, al massimo trenta giorni. Cosa sia successo al nostro Dar in questi mesi, purtroppo, non lo sapremo mai. In ogni caso la ricerca del nostro cucciolone è finita, non come avremmo sperato, ma è finita! Questa lettera vuole essere un segno di ringraziamento a tutti coloro che in questi mesi hanno capito la nostra disperazione, il gran dispiacere di aver perso un membro della nostra famiglia. Ringraziamo pertanto il Canile comunale di via Orsera, la Clinica San Francesco, l'Astad, Gilross ed in particolar modo il signor Tercovic che ci ha indicato dove riposasse il nostro Dar. Non per ultimo ringraziamo anche la redazione del Piccolo per la gentilezza più volte dimostrata.

La famiglia di Dar

Prezzi maggiorati

Normalmente ciò che più angoscia il turista nei paesi islamici non è il cibo, né le strane usanze, né i pericoli... ma il dover sempre e comunque trattare sui prezzi. Al ritorno quelli convinti di avere spuntato buoni prezzi ne parlano in termini entusiastici. I più, convinti di essere stati fregati, ne riportano un pessimo ricordo e pensano che quel gioco di domanda e offerta non faccia parte della nostra cultura. Ma sarà poi vero? In Austria ho speso avuto modo di fare ottimi acquisti. I prezzi e gli eventuali sconti erano fissi e imposti dalla ditta costruttrice. Incuriosito mi sono informato sul perché lo stesso meccanismo non venga applicato anche in Italia.

La risposta, sorprendente, è che «vendere a prezzo fisso» in Italia è sempre stato fallimentare: gli italiani amano trattare lo sconto. Solo chi spunta buoni sconti è convinto di aver fatto buoni affari. Obbligatorio perciò per il commerciante partire da prezzi maggiorati e lasciare spazio per la successiva trattativa, con la quale riuscirà a dare piena soddisfazione al cliente. Persino in banca, mentre nei paesi anglosassoni il prezzo è quello sul terminale, da noi: «Per lei sig. Rossi, vecchio cliente della banca, la commissione sarà del...». L'assurdo è che mentre, in Austria, se richiedo lo sconto rischio di essere malmenato, in Italia, se me ne dimentico, creo spesso un notevole imbarazzo al venditore (se onesto): questi infatti, conscio che sta vendendo a un prezzo irragionevole, non sa come forzarmi a richiederne una riduzione.

Siamo tanto lontani dalla cultura araba? Anche se non pratichiamo tutto quel tiramolla sul prezzo, non possiamo neppure dire di esserne immuni come altri europei. Dopo le dichiarazioni planetarie di qualche leader, parte della stampa ha prontamente affibbiato a tutti gli italiani certi «cattivi pensieri» su una presunta superiorità della nostra sull'«altra cultura». Può anche essere che molti di noi abbiano tale convinzione e non vedano le molte affinità che invece ci sono all'atto pratico. Nel commercio però la cosa è evidente.

Bruno Perich

Per Luciana

A questa bellissima e sorridente bimba di nome Luciana, che compie 50 anni, auguri dal marito, dai figli, dalla mamma, sorella, parenti e amici.

Rifiuti in via Pindemonte

Dòpo aver preso contatto con il responsabile della raccolta rifiuti urbani dell'Acegas, per un numero imprecisato di volte, mi rivolgo al Piccolo nell'intento di risolvere un problema che si presenta da molto tempo.

Ho chiesto, con estrema cortesia, al responsabile di fare in modo che dalle ore 8 alle ore 8.30 dei giorni feriali, non sia effettuata la raccolta dei rifiuti lungo la via Pindemonte, in quanto strada d'accesso agli uffici della Regione, della Telecom Italia e del centro commerciale Il Giulia. Il responsabile mi ha più volte assicurato che il fatto non si sarebbe più verificato, cosa che non corrisponde a verità in quanto la raccolta continua a essere effettuata proprio nel momento di maggiore affluenza dei lavoratori, creando file interminabili lungo la via Pindemonte, e costringendo in molti casi a notevoli ritardi sul posto di lavoro. Durante l'ultimo colloquio il responsabile della raccolta rifiuti mi ha detto testualmente che «l'unica ora possibile nell'arco dell'intera giornata, per effettuare la raccolta dei rifiuti, è dalle 8 alle 8.30», non prendendo in alcuna considerazione la necessità degli impiegati che devono raggiungere il posto di lavoro.

Nel rispetto delle esigenze degli addetti alla raccolta dei rifiuti urbani, mi rimane estremamente difficile credere che nell'arco delle 24 ore di una giornata, l'unico momento utile per bloccare la via Pindemonte sia dalle ore 8 alle 8.30 del mattino.

Massimo Picconi

Professionalità di un medico

Non volevo intervenire, ma è mio dovere difendere a spada tratta il dottor Pellis colpevole a mio dire di professionalità e umanità. Non si può dire che i medici siano maghi ma io che ero infermiera e poi segretaria di Monti posso testimoniare che i nostri medici sono molto validi. Quando mia figlia nel 1992 fu operata mi venne detto dal dottor Pellis che aveva solo tre mesi di vita, poi, con il supporto del professor Giorgio Mustacchi, mi aiutò a farla vivere ancora due anni.

Bruna Gaudenzi Casoli

50 ANNI FA

16 ottobre 1951

- **Il sindaco ha ricevuto i coniugi Exinger, rappresentanti della «Federazione stiriana della gioventù austriaca per il tempo libero e la ricreazione», che lo hanno ringraziato per l'ospitalità offerta dalla città a diversi loro giovani associati.**
- **Presso la stazione delle autocorriere è stato inaugurato ieri mattina l'Ufficio informazioni istituito dalla Cit. Faceva gli onori di casa il presidente locale della compagnia, avv. Battistella.**
- **Si ricorda che, con questa settimana, ha avuto inizio il servizio medico scolastico ortopedico, previsto una volta alla settimana nell'ambulatorio posto nella scuola di via Giotto.**
- **L'Ufficio di Sanità e Igiene del Comune ha rilevato che molti esercizi pubblici sono tuttora privi delle prescritte targhette indicative dei prodotti agricoli e di quelle per la lotta contro le mosche.**

Le priorità dell'assessore

Credevo che, nell'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico, fosse necessario e urgente dedicare tutte la mia attenzione per avviarlo nel migliore dei modi, garantendo, quindi, le assunzioni del personale educativo e non, assicurando il trasporto scolastico, effettuando sopralluoghi presso gli edifici scolastici da cui giungono segnalazioni per interventi manutentivi, verificando di persona la qualità dei pasti che vengono serviti ai bambini e ai ragazzi e poi, ancora: studiando soluzioni per ampliare e diversificare l'offerta, ancora molto limitata, degli asili nido, fornendo indirizzi e linee guida per rilanciare e valorizzare i ricreatori come strumenti di aggregazione e socializzazione per i nostri giovani... Quisquillie, mi si dice.

Leggendo l'altro giorno questa rubrica, scopro infatti, non senza stupore, che l'irrinunciabile priorità di questi giorni, l'urgenza dalla quale non è pensabile prescindere, la questione di assoluta importanza che il consigliere comunale della Lista Illy, Carmi, è disposto a «difendere coi denti» (sic!) è... la «Young card»! Ovvero quella tessera plasticata che, giusto in periodo elettorale, è stata recapitata a domicilio ai ragazzi tra i 16 e i 29 anni e che prevede l'accesso agevolato a servizi e interventi pubblici e privati locali.

Credo che l'urgenza di raggiungere in tempo utile dei potenziali elettori, abbia impedito alla precedente amministrazione di sviluppare in maniera seria e credibile un progetto che pure avrebbe una sua dignità e che invece si è rivelato di complicata gestione da parte degli uffici a causa dei continui aggiornamenti cui è soggetto (ogni giorno c'è un ragazzo che compie 16 anni e che avrebbe diritto a ricevere la sua tessera), sconosciuto alla maggioranza degli operatori commerciali, privo comunque di un protocollo d'intesa sottoscritto dagli aderenti all'iniziativa, dulcis in fundo, notevolmente costoso (fino a ora 100 milioni).

Nel riaffermare che in questo momento – e sottolineo in questo momento – le mie priorità sono altre, confermo comunque nuovamente la disponibilità a cercare di migliorare l'iniziativa, cominciando proprio dalla sostituzione delle costose tessere.

E stia tranquillo il giovane Carmi: questa giunta non ha intenzione di distruggere alcunché, ma solo di cambiare ciò che non funziona: la stessa cosa, d'altra parte, che hanno già fatto i triestini con la scelta di un sindaco, Roberto Dipiazza, che non rappresentasse la continuità con quello precedente.

Angela Brandi
assessore comunale
all'Educazione e alla
condizione giovanile

I Verdi e la guerra

All'indomani del voto dei Verdi sulla guerra. Ai morti di New York dobbiamo tutti una risposta. Vi giuriamo che non lasceremo mai nulla di intentato per rimuovere le cause che hanno portato all'orribile gesto che vi ha fatto morire. Tenteremo tutte le strade perché si affermi la forza della pace contro il terrorismo dei guerrieri. Smaschereremo tutti i falsi proclami di pace e giustizia che nascondono solo avidità di potere e volontà di imperi ciechi e sordi alla sofferenza vera dei popoli.

Attiveremo tutte le nostre capacità perché le moltitudini del pianeta si parlino con l'intenzione sincera di capirsi, imparando ad ascoltare prima ancora che a dire. Non useremo mai un'arma contro altri, diversi da noi, pensando di rappresentare il volere di Dio, l'interesse supremo di una nazione, di una civiltà o di un interesse economico e bloccheremo la mano di chi agisce in preda a uno di questi deliri. Non ci faremo convincere che un atto di inumana violenza sia un atto sacro, e non ci faremo mai convincere che tutti gli atti, prima del colonialismo e poi dell'impero mercantile, siano stati atti «necessari» allo sviluppo della nostra civiltà. Lotteremo perché il pensiero etico rinnovi lo spirito di una politica ormai troppo miope.

Non distingueremo mai tra un omicidio diretto e un omicidio indiretto, tra colui che taglia la gola e colui che toglie la possibilità di sopravvivere attraverso le mille forme di un ricatto economico. Cercheremo di creare giustizia essendo più giusti, di costruire la pace essendo pacifici, di rendere più equa la vita di tutti applicando i principi di equità. Diserteremo gli eserciti e disobbediremo agli ordini iniqui.

Gianni Pizzati
Portavoce
dei Verdi di Trieste

I problemi degli anziani

Davvero difficile oggi inserire temi di politica sociale nel fitto cicaleccio, dai toni spesso grotteschi e teatrali dell'attuale dibattito politico cittadino, specialmente a livello comunale. Nella stagione dei personalismi più esasperati ed esasperanti, è arduo farsi largo per concentrare l'attenzione del Consiglio comunale, e specialmente di «questo» Consiglio comunale con «questa» maggioranza politica, su tanti grossi problemi delle persone anziane della nostra città. Rimane comunque indispensabile tentare di farsi largo e di rompere l'accerchiamento.

La precedente amministrazione aveva fatto molto nel sociale e a favore degli anziani, l'attuale deve ancora esordire sul campo e farci capire quello che intende fare. Su questo problema non servono le sparate o i proclami, qui bisogna far funzionare la complessa macchina pubblica e privata impegnata ogni giorno sulla trincea. Ci vuogliono perciò piuttosto rigore e senso di giustizia, assieme a una precisa determinazione politica per coordinare e vigilare. La solitudine degli anziani è una forbice in continuo allargamento ed occorre perciò serrare le fila della rete pubblica, privata e familiare attorno a loro. Per questo gli obiettivi che questa amministrazione comunale deve prioritariamente darsi sono da ritrovare prima di tutto nel consistente rafforzamento dell'assistenza domiciliare, onde evitare l'incidenza dell'istituzionalizzazione, e poi ancora nell'estensione dell'assegno di cura previsto dalla L.R. 10/98 a favore di quelle famiglie disponibili a tenere in casa l'anziano, nella riconferma del progetto «Amalia» per combattere sul territorio le solitudini e far crescere attorno all'anziano la cultura della «prossimità» e infine nella vigilanza sugli standard regolamentari previsti per le case polifunzionali, magari servendosi di un'apposita commissione pubblica da formare quanto prima.

Restano inoltre in sospeso gravi questioni come quella della cura sociale del morbo di Alzheimer, su cui si deve avviare qualcosa di più di una riflessione e giungere piuttosto all'avviamento di un centro speciale per questi malati, purtroppo in continuo aumento. Siamo di certo davanti a temi più che scottanti e urgenti e nessuno ha la famosa ricetta risolutiva in tasca, ma almeno la pista di decollo deve cominciare a essere illuminata da precisi segnali, che spettano «tutti» principalmente all'«attuale» amministrazione comunale e non ad altri.

Stiamo quindi alla finestra tra pazienza e impazienza, ma speriamo di non dover scendere in strada a difesa di taluni elementari diritti di tanti nostri concittadini.

Silvano Magnelli
consigliere comunale
dell'Ulivo

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CULTURA & SPETTACOLI

CONVEGNI *A Trieste uno dei primi incontri internazionali sulle ripercussioni della nuova scoperta*

La scienza ricomincia dal genoma

Tra i relatori Luca Cavalli Sforza, con un intervento sul rapporto tra razza e genetica

TRIESTE Un neologismo pronto ad entrare nella cultura, attualmente utilizzato in campo scientifico per indicare la scienza dopo la codificazione del genoma. Si chiama post genomica, ed è l'insieme delle discipline mediche e biologiche che sfruttano l'informazione derivante dal progetto genoma, quello che ha permesso di individuare la mappa del nostro codice genetico. Come tutte le parole «post», non manca di un valore epocale, di un fascino culturale e di un appeal mediatico, che sa di derivare dall'effettiva importanza e dalla rivoluzione della conoscenza che è seguita e seguirà la mappatura del codice genetico.

Della «scienza che ricomincia», di post genomica, si discute da ieri a Trieste, in uno dei primi convegni italiani sull'argomento, che si tiene all'Icgeb, il centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Area di Ricerca, dove una sessantina di scienziati provenienti da tutto il mondo si è riunita per analizzare i primi passi oltre il genoma, ovvero lo stato dell'arte nell'individuazione di strategie e metodi da applicare all'insieme delle discipline scientifiche chiamate adesso a «capire» i geni.

Banalizzando: ora che abbiamo la mappa è necessario trovare gli strumenti per esplorare il territorio, comprenderlo, vedere i mutamenti, il che significa, sempre in parole semplici, capire come i geni si esprimono, e come le loro alterazioni causano le malattie, applicazione ultima, pratica e concreta della genetica.

Tutti attorno a un tavolo, quindi, per trovare un sistema, darsi un programma di lavoro, aggiornarsi, adesso che la mappa c'è, ma si deve lavorare a lungo per capire come funziona il meccanismo. L'incontro riguarda numerosi scienziati di altissimo livello, tra cui anche uno noto al grande pubblico per le sue doti di divulgatore. Partecipa al convegno, infatti, anche Luca Cavalli Sforza, il noto genetista dell'Università di Stantford, che parlerà del rapporto tra la razza e la genetica.

Secondo Cavalli Sforza, infatti, dal punto di vista genetico le differenze tra le razze umane sono minime, se confrontate con le differenze che invece possono sussistere tra gli stessi individui che appartengono alla stessa razza, il che lascia arguire che non vi è una ragione genetica e scientifica per la distinzione delle razze. Questioni politico sociali a parte, Cavalli Sforza parlerà anche le tecniche di studio che hanno permesso di ricostruire, sempre attraverso la genetica, le tappe fondamentali dell'evoluzione dell'uomo, nonché ripercorrere gli spostamenti delle popolazioni umane; tutto ciò, infatti, è stato possibile grazie allo studio di due ottimi indicatori, cioè le variazioni delle sequenze del cromosoma Y, trasmesso solo per via paterna, e del Dna dei mitocondri trasmissibile solo per via materna, tracce indelebili nel migrare delle persone e del susseguirsi delle generazioni.

Nel corso dell'incontro si parlerà anche di fisica applicata alla genetica, ovvero la possibilità di utilizzare degli strumenti per vedere i geni: in particolare, Fabio Beltram, fisico della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha adattato le tecnologie della sperimentazione fisica allo studio dei fenomeni biologici, e mostra come con uno speciale «supermicroscopio» si possa oggi seguire il destino di singole molecole di proteine all'interno di una cellula vivente, vedere dove vanno a posizionarsi, e capire con quali altre proteine interagiscono per svolgere le proprie funzioni.

Infine, la medicina, e la cura di malattie ereditarie e malattie dell'adulto attraverso la terapia genica. Potrebbe essere ad esempio una forma particolare di virus dell'Aids - ovviamente modificato e reso innocuo - a fare da veicolo per trasportare, nel corpo umano, la cura per alcune delle malattie più comuni, come il morbo di parkinson o l'ischemia cerebrale. Oggi ne parlerà Inder Verma, ricercatore del Salk Institute di San Diego e past-president dell'American Society of Gene Therapy.

Lo scienziato mostrerà come, grazie alla terapia genica, i geni possono essere utilizzati anche come farmaci, una volta trovato il veicolo giusto per il «trasporto» all'interno del corpo umano.

fr.c.

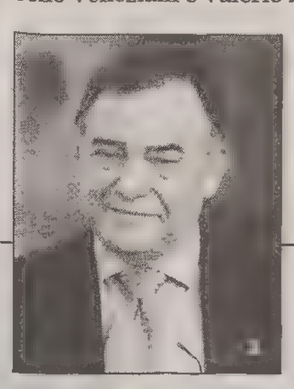
Scienziati al lavoro in un laboratorio di biotecnologie.

Nella rivista «Telèma», in edicola da oggi, interventi di Edoardo Boncinelli, Giuseppe O. Longo, Pier Aldo Rovatti

L'apocalisse non ci minaccia: l'uomo continuerà a evolversi

Anche la rivoluzione informatica è un ulteriore passo nel processo di conservazione della specie

«Il futuro è già accaduto» è il tema del nuovo numero di «Telèma», la rivista edita dalla Fondazione Ugo Bordoni e diretta dal Ignazio Contu, (in edicola da oggi), la cui parte monografica è dedicata ai cambiamenti radicali già avvenuti, o tuttora in corso, come conseguenza della rivoluziuone telematica e dei processi di globalizzazione. Si tratta di una profonda fattura fra il vecchio e il nuovo di cui già da qualche anno era possibile vedere inequivocabili sintomi; ma soltanto l'attacco terroristico contro gli Stati Uniti ne ha segnalato in tutto il mondo, con micidiale chiarezza, la forza diromepente. All'analisi di questo fenomeno di discontinuità storica hanno concorso trentacinque fra i maggiori esperti della materia, fra i quali il triestino Giuseppe O. Longo (La tecnologia prevale sulla scienza), Domenico De Masi (Come è cambiata la nostra esistenza), Franco Prattico (Mànipoliamo corpo e mente, forse troppo), Giuseppe De Rita (Siamo sempre più soli), Rita Levi Montalcini (Più responsabilità per la ricerca), Giorgio De Michelis (L'innovazione devere avere più opzioni), Roberto Vacca (Il futuro il ritardo dell'Italia), Pietro Greco (La scienza simulante), Edoardo Garrone (La scienza siamo noi), Sergio Cofferati (Il nuovo lavoro va tutelato). Edoardo Boncinelli, capo del laboratorio di Biologia molecoleare dello sviluppo al dipartimento di Ricerca biologica e tecnologica dell'Istituto scientifico San Raffaele di Milano e professore di biologia generale e genetica all'Università Vita-Salute di Milano - e futuro direttore della Sissa di Trieste, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati - si sofferma invece sul tema dell'evoluzione in un intervento che pubblichiamo qui sotto. L'entità catastrofica e i primi effetti politici economici e psicologici dell'attacco terroristico dell'11 settembre sono commentati, fra gli altri, da Alberto Abruzzese, Giulio Anselmi, Marshall Blonsky, Edoardo Boncinelli, Aldo Carotenuto, Cesare De Seta, Franco Ferrarotti. Carlo Lizzani , Giuseppe O. Longo. Pier Aldo Rovatti, Marcello Veneziani e Valerio Zanone. Nella seconda parte della rivista alcuni temi di attualità sono trattati da Emilio Rossi (Rendiamo meno volgare la comunicazione di massa), Luigi Dall'Aglio (Inchiesta sull'uso del media nella famiglie italiane), Biagio Agnes (La Rai è senza idee), Sala Bentivegna (Le elezioni on line). Inoltre, «Telèma» propone articoli di Domenico Starnone (il suo rapporto con il computer) e Floriano De Santi (dove va l'arte elettronica?), nonchè una poesia di Luciano Erba presentata da Valerio Magrelli. Le illustrazioni della monografia, commentate da Paola Pallottino, sono di Flavio Costantini.



Nelle foto, Giuseppe O. Longo ed Edoardo Boncinelli.

Per gentile concessione della rivista «Telèma», pubblichiamo l'intervento di Edoardo Boncinelli, dal titolo «L'evoluzione del genere umano proseguirà, non spaventiamoci»

Accade oggi che molti di quelli che si definiscono umanisti siano convinti che l'uomo non sia capace di combinare che guai. È vaticinano di conseguenza un susseguirsi di eventi apocalittici e un continuo, progressivo scivolamento dell'umanità verso non si sa bene quali Inferi. Nello svolgimento di tali argomentazioni si danno per scontati una serie di luoghi comuni su ciò che distingue la nostra epoca da tutte le epoche precedenti che sarebbe assai interessante andare a verificare uno per uno. È un fenomeno molto curioso e un clamoroso *non sequitur*.

Tanto l'uomo medio che quello di cultura tendono a disconoscere l'origine biologica dell'essere umano e l'influenza dei condizionamenti biologici sulla sua costituzione. Almeno l'uomo occidentale inclina a considerare se stesso come prodotto pressoché integrale della civiltà e della storia e va giustamente orgoglioso delle sue acquisizioni più genuinamente culturali, come l'agricoltura, la scrittura, la stampa, l'istruzione, la medicina o la democrazia.

In ogni tempo le novità, le vere novità, vengono per lo più dall'universo culturale e sono molto spesso in contrasto con la costituzione dell'universo naturale. Istintivamente però numerose persone sono portate a opporsi attualmente a ogni cambiamento che sia di una certa portata, come se l'evoluzione culturale dovesse essere considerata conclusa per sempre e le prossime novità non potessero che rivelarsi negative. Come se lo stato attuale della nostra civiltà costituisse cioè un dato di natura, in sé perfetto e intoccabile, e non un dato di cultura maturatosi attraverso i secoli e quindi per definizione *in progress*. Eppure è possibile intravedere un filo conduttore nel succedersi di molti rivolgimenti che interessano la nostra civiltà. Prendiamo ad esempio la rivoluzione informatica e consideriamolo sotto il profilo della progressiva segregazione e conservazione dell'informazione, sulla scia dei processi, prima naturali e poi culturali, che ci caratterizzano come esseri umani.

Nell'evoluzione biologica si è verificata una prima segregazione del contenuto informazionale, quando il patrimonio genetico della cellula, cioé il suo genoma, si è andato separando dalla carne e dal sangue della cellula stessa, concentrandosi in una specifica molecola, il Dna. Il Dna è stato successivamente confinato nel nucleo della cellula, dove se ne sta al riparo dalle intemperie e permane il più possibile uguale a se stesso attraverso tutte le vicissitudini che questa può incontrare. Quando poi si sono evoluti gli organismi pluricellulari, si è verificata un'ulteriore segregazione: quella fra le cellule della cosiddetta linea germinale, destinate a trasmettere il patrimonio genetico alla prole, e quelle della linea somatica, che costituiscono materialmente l'organismo pluricellulare in questione e ne permettono la sopravvivenza.

In conseguenza di questa separazione fisica il destino delle cellule germinali è largamente indipendente da quello della cellule somatiche e viceversa. La vita delle cellule della linea somatica è chiaramente ispirata e indirizzata dalle istruzioni contenute nel loro patrimonio genetico, ma nel loro complesso esse esplorano una serie molto ampia di condizioni di vita. Nel corso degli anni ciascuna di loro può accumulare nel proprio genoma un certo numero di nuove mutazioni e andare incontro a un'estrema varietà di avvenimenti esterni. Nulla di tutto ciò passerà tuttavia alle generazioni successive. Queste riceveranno infatti il patrimonio genetico custodito nelle cellule della linea germinale e quindi niente di quanto di genetico o di acquisito si è andato accumulando durante la vita nelle singole cellule del corpo.

Se inseguiamo a questo punto il filo conduttore dell'accentramento delle funzioni di controllo, cioè della gestione dell'informazione, possiamo allora puntare il dito verso la cefalizzazione, cioè la progressiva subordinazione delle funzioni nervose di un animale alla regia degli organi localizzati nella testa. In questa regione si è finito per segregare il cervello che è andato esercitando un controllo sempre più verticizzato sulle funzioni di tutto il sistema nervoso come pure sulla coordinazione ormonale.

Negli ultimi cento milioni di anni il cervello dei mammiferi si è andato poi ancor più gerarchizzando in virtù del predominio sempre più spiccato della corteccia cerebrale su buona parte delle altre funzioni cerebrali. Nel cervello di un mammifero superiore e dell'uomo la gestione del comportamento attivo e della vita di relazione è stata progressivamente assunta dalla corteccia cerebrale, una sorta di cervello nel cervello. Questo spostamento del baricentro della vita e dell'attività cerebrale verso la corteccia sembra preludere a un privilegiamento delle funzioni della vita di relazione e costituisce probabilmente una condizione essenziale per l'affermazione di un primato, via via sempre più spiccato, della socialità e del comportamento sociale. Qualcuno sostiene a questo proposito che la fase finale del lungo e complesso processo evolutivo che ha condotto alla specie umana si è realizzata in virtù di un aumento sia di una intelligenza tecnica sia di una forma d'intelligenza più propriamente sociale. La prima è servita per agire, la seconda, invece, per interagire con gli altri esseri umani.

Il cervello e all'interno di questo la corteccia cerebrale sono essenzialmente elaboratori di informazione. Non è improponibile quindi questa linea di ragionamento che mi ha condotto dal Dna, depositario dell'informazione biologica stratificata nei millenni, alla corteccia cerebrale, passando per la linea germinale e il cervello. Se continuiamo, anzi, a seguire il filo conduttore della segregazione dell'informazione, non possiamo non rilevare che con l'uso del linguaggio e l'inizio della nostra evoluzione culturale è stata percorsa una nuova tappa lungo questo itinerario. Attraverso il linguaggio, le norme sociali e l'evoluzione culturale, la società diviene sempre più il depositario transindividuale di conoscenze e di norme d'uso che si presentano sempre più necessarie per la formazione degli individui delle nuove generazioni, a fianco e talvolta al di sopra delle istruzioni biologiche contenute nel patrimonio genetico.

Questo tipo di ragionamento possiede una sua validità anche per quanto riguarda l'aspetto della conservazione, se non dell'immortalità, di un certo patrimonio di informazioni. Questa linea di sviluppo subisce poi una prepotente accelerazione con l'invenzione della scrittura e la conseguente esplosione della cultura scritta. La cultura materiale della gente di un villaggio o la cosiddetta civiltà di un intero popolo presentano le caratteristiche della segregazione e della conservazione di un certo tipo di informazione e garantiscono la permanenza di certe funzioni, se non di certe strutture, al di là della vita dei singoli individui.

Sempre seguendo questa linea, eventi come la diffusione del libro stampato prima e dei mezzi di comunicazione di massa poi, fino a culminare con l'affermazione di una rete informatica come Internet, mostrano come anche all'interno della nostra cultura si abbia un progressivo spostamento del patrimonio informazionale verso forme sempre più astratte che vivono di vita propria, che dipendono cioé sempre meno dai contatti fra singoli individui e che in definitiva prescindono largamente dai percorsi esistenziali degli individui delle varie generazioni[...].

Questa stabilità ha permesso, sulla nostra Terra, prima l'omeostasi biologica all'interno della cellula e dell'organismo, poi la sopravvivenza di alcuni di questi organismi in condizioni ambientali sempre più difficili e quindi un'estensione della stabilità del patrimonio conoscitivo e procedurale, cioé culturale, delle specie animali superiori e della nostra. Se non succede niente di catastrofico in tempi brevi, si può sperare che questo processo continui ancora, assicurando così una stabilità informazionale sempre più estesa.

Questa stabilità informazionale sembra una delle cose più ambite a cui si possa aspirare e la condizione che più si approssima a un ideale di immortalità. Vale allora la pena di chiedersi quali potrebbero essere i prossimi passi lungo il cammino appena delineato. E' sempre difficile fare previsioni, tuttavia quello che non dovrebbe proprio mancare di accadere è un intensificarsi della circolazione delle informazioni, riguardanti l'attualità e anche nozioni più propriamente culturali, e un loro immagazzinamento centrale, in modo che, almeno in linea di principio, qualsiasi abitante del pianeta possa accedere in tempi brevissimi se non in tempo reale a tutto il sapere accumulato dall'umanità.

Dovrebbero verificarsi spaventosi cataclismi o drammatici rivolgimenti sociali perché ciò non accadesse ed è anzi difficile immaginare tutti i risvolti di una società del futuro nella quale le cose saranno procedute in questa direzione. Si potrebbe anche verificare l'emergere di nuovi piani di realtà, di nuovi concetti e di nuove proprietà. Quale può essere la cifra di questo cambiamento? Il punto cruciale a mio parere è la possibilità di gestire in un istante o in un tempo molto ragionevole una quantità di informazione, sicura o almeno condivisa, che non potrebbe mai stare tutta nella mente di nessun essere vivente conosciuto.

Se i tempi di recupero e di gestione di tale informazione divengono comparabili con i nostri tempi di reazione biologici, si tratta di un'estensione inusitata del nostro fenotipo, ben superiore a quella rappresentata dall'avere a disposizione un'enorme enciclopedia o tutti i libri del mondo. Un singolo cervello, che non è in sé molto diverso da quello di uno dei nostri antenati raccoglitori e cacciatori che tenevano il campo qualche decina di migliaia di anni fa, si troverà a gestire e scambiare, per il bene o per il male, una quantità assolutamente incredibile di nozioni, teoriche e pratiche.

Tutto questo era inevitabile? Assolutamente no. Pensiamo anche soltanto all'invenzione della scrittura. Non c'è nulla nella nostra biologia che possa far presagire l'uso della parola scritta o comunque simboleggiata in una traccia materiale. Per quello che ne possiamo capire oggi, la scrittura è un puro portato, si direbbe accidentale e certamente molto recente, dell'evoluzione culturale, una costruzione intersoggettiva che va continuamente inculcata e rinsaldata, se non difesa. Non è certo che ricomparirebbe entro breve tempo in una civiltà che ne avesse perso la nozione.

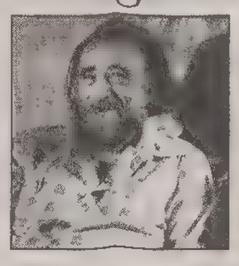
Questo ci porta a una seconda domanda: tutto questo continuerà? Dipenderà ovviamente da noi, dall'equilibrio che sapremo mantenere fra le spinte e le remore, fra lo spirito d'avventura e la tendenza alla conservazione, fra la *hybris* e la *religio*. Quello che è certo è che niente è perduto e tutto sta invece davanti a noi e in secondo luogo che il panico è un pessimo consigliere. Da sempre la paura fa commettere errori, e soprattutto non li fa evitare.

Edoardo Boncinelli

Mondadori pubblica un libro fotografico di Howard Sounes sullo scrittore, scomparso nel 1994

Charles Bukowski, il ragazzo cattivo d'America

Alla vita avventurosa e trasgressiva del «cattivo ragazzo d'America» Charles Bukowski, poeta e scrittore merto sette anni fa, è dedicato un volume a cura di **Howard Sounes** con oltre 200 foto in gran parte inedite che Mondadori pubblica in questi giorni, **«Bukowski, una vita per immagini» (pagg. 153, lire 36 mila)**. Postino per gran parte delle sua vita, folgorato da giovane dal libro di John Fante «Chiedi nella polvere», Bukowski divenne un'icona della beat generation. Nato il 16 agosto 1920 a Andernach, paesino a nord di Francoforte, a tre anni il padre lo porta con la famiglia in America, a 13 è un ragazzo pieno di brufoli da vergognarsi, a 16 è un alcolizzato; affitta una fatiscente camera a Los Angeles deciso a diventare scrittore. Arrivano poi quelli che lui stesso definisce «gli anni persi» o i suoi «dieci anni da ubriaco» in giro per l'America accompagnandosi con barboni e prostitute. Nel 1944 inizia un burrascoso rapporto decennale con Jane Baker e viene assunto dal Postal Service. Nel settembre del 1964 diviene padre di Marina, nata dall' unione con Frances Smith, una giovane poetessa. Comincia la collaborazione con il settimanale 'Open City' e i suoi articoli verranno raccolti nel volume «Taccuino di un vecchio sporcaccione» che gli regalerà ampi consensi. Nel 1976, conosce Linda Lee, l'unica tra le sue donne capace di mettere freno alla sua autodistruttività. Divenuto famoso anche per «Racconti di ordinaria follia», da cui Marco Ferreri trasse il film omonimo nel 1981, accetta nel 1987, dopo decine di rifiuti, la proposta del regista Barbet Schroeder di fare un film sui suoi anni da barbone, 'Barfly' con Mickey Rourke e Faye Dunaway. Il 9 marzo 1994, a 73 anni muore in un ospedale di San Pedro (California), dov'era ricoverato per leucemia.



Charles Bukowski

CINEMA *Le Giornate del Muto rendono omaggio a Micheaux, regista afro-americano degli anni Venti*

Un Oscar contro l'America razzista

Oggi, alla presenza della figlia, si proietta il documentario su Walt Disney

La scena di un film di Oscar Micheaux proiettato a Sacile.

Dall'inviato

PORDENONE Suo nonno era uno schiavo africano. Suo padre s'era rassegnato a trovarsi intruppato tra quegli «sporchi negri» che l'America bianca e democratica amava odiare. Lui, **Oscar Micheaux**, che avesse tra le mani una penna o una cinepresa, non ha mai smesso di sottolineare quanto radicato sia il razzismo nella società Usa. Alcuni suoi film muti, sopravvissuti all'inesorabile trascorrere del tempo, assomigliano a veri e propri manifesti contro l'intolleranza.

E proprio in questo tormentato 2001, che non finisce di mettere in vetrina nuovi e vecchi razzismi, le Giornate del cinema muto hanno voluto rendere omaggio a Oscar Micheaux. Dedicandogli, al Teatro Zancanaro e al «Ruffo» di Sacile, un'ampia retrospettiva, che affianca ai suoi lavori del periodo muto anche quelli di altri registi afro-americani e del cosiddetto «**Race Cinema**», le pellicole girate, attorno agli anni Venti, per il pubblico di colore. Per chi, insomma, nato con la pelle scura, non poteva sperare di entrare in una sala riservata ai «padroni bianchi».

Ricordato soprattutto per il suo capolavoro «**Body and Soul**», Micheaux, nato nel 1885 e morto nel 1961, non ha mai trovato, nella sua carriera, produttori disposti a spianargli la strada. Approdato alla regia nel 1919 con «**The Homesteader**», tratto dall'omonimo romanzo che aveva pubblicato pochi mesi prima, ha saputo gridare con forza, nei suoi film, contro l'ingiustizia della giustizia americana, contro l'emarginazione dal voto della gente di colore, contro una fasulla democrazia che tutela le persone soltanto sulla carta. Il suo «**The Symbol of the Unconquered**», girato nel 1920, è forse il più efficace e duro attacco contro il Ku Klux Klan, che, in qualche maniera, si era trovato glorificato dal maestro del cinema americano David Wark Griffith in «Birth of a Nation».

Schierato apertamente contro la società americana, Micheaux non era, però, un tribuno con la cinepresa tra le mani. Gli unici due suoi film muti sopravvissuti in forma quasi completa, cioè «Body and Soul» e «**Within Our Gates**», rispettivamente del 1925 e del 1920, fanno capire quanto fosse innovativa e sofisticata la sua tecnica registica.

A ripercorrere il percorso artistico e umano di Oscar Micheaux in uno splendido volume, pubblicato in collaborazione dalla Indiana University Press con le Giornate del cinema muto, ci hanno pensato tre studiosi americani: Pearl Bowser, Jane Gaines e Charles Musser. Che raccontando, nell'ambito di FilmFair, a Sacile, la genesi di questo volumone, composto da oltre 300 pagine e ricchissimo di fotografie, hanno ricordato il giudizio dato sul loro lavoro da Toni Morrison, Premio Nobel per la letteratura: «Un importantissimo contributo alla storia della cultura afroamericana».

E' consacrata a **Walt Disney** la giornata di oggi. Alle 16.15, al Cinema Ruffo di Sacile, verrà infatti proiettato, alla presenza della figlia, Diane Disney Miller, «Walt, the Man Behind the Myth», che, nel centenario della nascita dell'inventore di Topolino, racconta la sua straordinaria avventura. Alle 20.30, al Teatro Zancanaro, si potrà vedere «East Side, West Side» di Allan Dwan, recentemente restaurato dal Moma di New York, con l'accompagnamento musicale di Donald Sosin e del suo gruppo.

Alessandro Mezzena Lona

E Fellini si inventò un film sui 50 anni di Biancaneve

PORDENONE Federico Fellini che rende omaggio a Walt Disney. Che parla del geniale cartoonist celebrando i cinquant'anni di «Biancaneve». Detta così non sembra una gran cosa. Al massimo, uno scambio di cortesie tra due maestri del cinema.

Ma a rendere curioso, e, al tempo stesso, originale «**Walt Disney: due chiacchiere con Federico Fellini**», il film-intervista realizzato dal giornalista Vincenzo Mollica per la Rai nel 1987, e proiettato ieri al Cinema Ruffo di Sacile nell'ambito delle XX Giornate del muto, è un'altra storia. Il regista de «La dolce vita», «Amarcord», «Otto e mezzo», infatti, pretese di costruire una specie di «fiction» all'interno del servizio, mandato in onda negli speciali del Tg1.

Il grande Walt Disney

Fellini improvvisò una sorta di copione. Pretese, infatti, che Mollica fingesse di scorgerlo per caso all'interno del luna-park dell'Eur, lo avvicinasse e gli scippasse al volo un'intervista su Walt Disney e sui cinquant'anni di «Biancaneve». Così andò, anche grazie alla complicità di Fiammetta Profili e di una fotografa con cui il regista stava collaborando per realizzare un libro sui clown da pubblicare in America. «Il gioco funzionò a tal punto - ricorda Mollica - che nessuno si accorse, dopo aver visto l'intervista, che tutto era stato studiato fin nei minimi dettagli. Nemmeno gli attentissimi critici televisivi».

Parlando di cartoon, di Disney, insomma, Fellini era riuscito a mettere in scena un altro dei suoi giochi di prestigio. Per l'occasione, il presidente della Disney italiana mise a disposizione della Rai tutto l'archivio cinematografico, compresi i dodici film, tra cui «Biancaneve e i sette nani», che, fino ad allora, erano considerati tabù per qualsiasi tipo di programma televisivo.

Proprio nello stesso anno, il 1987, Fellini mandò nei cinema «Intervista», una sorta di autoironico ritratto d'autore. L'intervista di Mollica, prima di riaffiorare a Sacile, è stata trasmessa una sola volta da Raiuno.

a.m.l.

L'attore di «Il merlo maschio» ha litigato con Roberto Benigni per la posizione nei titoli di testa

Buzzanca dà forfait: non farà più Mangiafuoco

ROMA I rapporti tra Mangiafuoco e Pinocchio non sono mai stati buoni, ma quelli tra i due attori comici che li dovevano interpretare sul set si pensava sarebbero stati idilliaci. Invece la frattura tra Lando Buzzanca (Mangiafuoco) e Roberto Benigni (Pinocchio) c'è stata subito, circa tre mesi fa, ma la notizia si è saputa solo ora che l'attore del «Il merlo maschio» ha deciso di parlare. Tutta colpa di una piccola congiunzione, una «e», che Buzzanca aveva chiesto e non ottenuto nei titoli di testa del film sul burattino di Collodi che il Piccolo Diavolo sta girando negli studi di Papigno, alla periferia di Terni.

«Con tutto il cinema che ho fatto - spiega Buzzanca - con tutti i miliardi che ho fatto guadagnare ai produttori, con tutti i film realizzati intorno al mio nome, con il mio passato di attore cinematografico e teatrale dovevo in qualche modo proteggere la mia dignità. Non ho chiesto soldi in più, ho accettato subito quanto mi è stato proposto, ho solo messo come pregiudiziale che nei titoli di testa dove ci sono prima, a caratteri cubitali, il nome di Benigni e della moglie (...perchè casa propria ognuno si fa i fatti suoi), poi tutti gli attori in ordine di apparizione (Carlo Giuffrè, Mino Bellei, Beppe Barra, i Fichi d'India, Kim Rossi Stuart ecc.). Ho chiesto di essere messo per ultimo, staccato dagli altri con una semplice 'e'. Non me l'hanno concesso. E io ho lasciato».

Chi si è opposto? «Credo che sia Benigni a decidere tutto. Ma non lo so di preciso, perchè Roberto non ha mai sentito la necessità di farmi un colpo di telefono, di dirmi, magari, "mi dispiace"».

Vi conoscevate da prima? «No, ma c'è stato subito un feeling tra di noi. Abbiamo riso e scherzato. Quando si è parlato del mio personaggio, grosso e pieno di barba, ho esclamato: 'Allora me la debbo subito far crescere!'. Lui è scoppiato a ridere 'Ma che non lo sai che si mettono finte?'. Lo prendevo in giro perchè io avevo scommesso che con 'La vita è bella' avrebbe vinto cinque Oscar per cui 'mi devi ancora due Oscar'. Diceva di aver pensato subito a me per il ruolo di Mangiafuoco per i miei occhi 'stupendi e bellissimi perchè sono al tempo stesso cattivi e dolci'. Poi c'è stata la rottura. Evidentemente non ha ritenuto opportuno farmi l'onore di lavorare nel suo film. Ma a me di questo onore non me ne frega niente, mi importa di più del rispetto di me stesso».

Lando Buzzanca

Ha messo in conto che per una semplice «e» ha rinunciato a un film che sarà l'evento della prossima stagione e che sarà candidato all'Oscar o a qualche altro prestigioso premio? «Il successo sarà il suo non il mio, né di nessun altro del cast. Naturalmente quanto è successo non lede la mia stima nei suoi confronti perchè con 'La vita bella' ha realizzato un'opera di vera poesia, anche se penso che buona parte dell'idea vincente venga da Cerami. Rispetto il poeta, per me lui è uno che ha disegnato un cannone con sopra una farfalla, ma non rispetto più l'uomo e il cinematografaro».

«Non volevo più soldi: dovevo solo proteggere la mia dignità»

Luisa Altieri

TELEVISIONE *Ascolti positivi, ma non eclatanti, per la prima puntata della fiction in onda domenica su Raiuno*

«Crociati» messo in croce da cattolici e musulmani

«È una specie di soap opera di basso livello», che «non spiega il dramma storico»

ROMA Un risultato non eclatante, ma positivo, tenendo conto della complessità del racconto proposto dalla fiction: è il commento agli ascolti ottenuti domenica dalla prima parte di «Crociati» (5.634.000 con il 24,08 per cento) da parte del direttore di Raiuno Agostino Saccà e del responsabile di Rai Fiction Stefano Munafò. «È un buon risultato, in linea con gli obiettivi di rete», ha detto Saccà. «La prima puntata era la più difficile, anche perchè dava per scontati concetti storico-religiosi che forse non sono tali per il grande pubblico».

«Siamo soddisfatti anche se, considerato il lancio pubblicitario, il dato non è eclatante», ha commentato Munafò. «Avremmo avuto forse un risultato migliore se avessimo posto il racconto in chiave più semplice, quella dei buoni contro i cattivi. E invece ci interessava raccontare tre personaggi che rappresentassero simbolicamente i diversi punti di vista delle tre grandi religioni monoteistiche e le reciproche possibilità di convivenza».

Oltre al pubblico, la fiction di Raiuno suscita perplessità anche tra gli «addetti ai lavori». «"Crociati" è stata pubblicizzata come una grande epopea delle crociate e poi si scopre che è una specie di soap opera del più basso livello» commenta Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia Fides. «Certo prende spunto dalla storia, ma si tratta soltanto di un'evocazione alla lontana dello spirito delle Crociate che sfocia nel genere fantastico; insomma è un prodotto che non ha nessuno spessore storico. Non si salva quasi nulla, semmai si cerca di approfittare dei sentimenti elementari della gente. "Crociati" sfrutta il sentimento attraverso una serie di amori intrecciati fra musulmani, ebrei, cristiani e alla fine risulta questa l'unica cosa che si salva in tutto questo caravanserraglio».

Alessandro Gassman

Così l'impatto del mondo islamico sull'opinione pubblica italiana sembra suscitare soprattutto sentimenti di inquietudine e di insicurezza. In generale l'Islam è una cosa che fa paura, non si percepisce assolutamente la dimensione religiosa. Noi percepiamo solo l'Islam del fondamentalismo, oppure quello degli immigrati che, rappresentando un altro popolo e un'altra cultura che in qualche modo si impongono nella nostra realtà, ci fanno paura. Che importanza ha invitare i politici italiani a Porta a Porta se non riusciamo a capire come vivono gli afgani o gli egiziani? La ragione vera è che contano solo l'audience e la politica nostrana».

«Perchè non si spiegano i massacri di allora?» si chiede Ibrahim Refat, che ha visto la prima puntata di «Crociati» nella sua casa al Cairo. «Ciò che mi turbava mentre guardavo questo film non erano le scene di teste mozze, non l'incrociare di spade, non l'odio interconfessionale (ci sarà sempre), bensì la sovrapposizione tra sacro e profano. Immancabilmente ogni quarto d'ora. La martellante pubblicità televisiva mi proiettava fuori della storia. Mi costringeva a fare dei paragoni fra la civiltà dell'Europa cristiana di allora e quella secolare di adesso. Il risultato è scioccante».

«Dal Medioevo in poi l'Occidente ha cambiato anima - commenta Ibrahim Refat. - Eppure il regista di «Crociati», Dominique Girard non ha voluto indugiare su questo: sul perchè migliaia di uomini si imbarcarono in questa disavventura. Per tre secoli essi insanguinarono la sponda est del Mediterraneo. Perchè questa massa di diseredati saccheggiò, stuprò, massacrò gente che viveva in pace? Questo non lo spiega la fiction tv».

PRIME VISIONI

Nicole Kidman scatenata interprete di Moulin Rouge

MOULIN ROUGE
Regia di Baz Luhrmann.
Interpreti: Nicole Kidman, Ewan Mc Gregor. Usa, 2001.

Fiabesco, intelligente, coloratissimo, ma anche eccessivo, strabordante, kitsch. Nel segno del ritorno del musical («Save the Last Dance» è la vera sorpresa di inizio stagione) ecco «Moulin Rouge», terzo film di Baz Luhrmann, l'apprezzato regista australiano di «Ballroom-Gara di ballo» e di «Romeo-Giulietta».

Qui siamo nella Parigi «fin-de-siécle» dove Christian, (Ewan McGregor), giovane e insofferente poeta, si trasferisce a Montmartre per prender parte alla mitica «Bohéme». Chi meglio dell'odierna Nicole Kidman, pallida e luminosa, poteva interpretare Satine, prima ballerina del Moulin Rouge e donna più ammirata della capitale? Christian se ne innamora ma il duca di Worcester, a sua volta innamorato di Satine...

Una scena del film

Presentato a Cannes, dove ha lasciato la platea piuttosto fredda il film ha i suoi pregi e i suoi difetti. Girato con un ritmo indiavolato, come fosse solo l'arabesco il modo più semplice di unire due momenti narrativi, il film piega il suo andamento non alla logica del racconto, ma a quella della visione come meraviglia e come stupore, dove la vita si confonde col teatro.

Se la Parigi vista da Luhrmann ha perso ogni criterio di verosimiglianza, con la cartapesta più eccessiva mai vista, ecco che la storia non può che essere un melodramma, con gli occhi sempre sull'orlo delle lacrime e la bocca costante del gioco fine a se stesso.

A ciò contribuisce il divertente citazionismo per la musica di oggi (da Elton John, ai Beatles a Madonna), che disperde l'omaggio al musical in una dissacrazione eclettica che fa venire in mente Ken Russel o «Rocky Horror Picture Show». Ma, alla fine, si ritorna con la mente agli sguardi di Leo Di Caprio e Claire Danes in «Romeo-Giulietta», dove l'emozione era più viva e romantica che in tutti gli innumerevoli e acrobatici carrelli di «Moulin Rouge».

Per la cronaca, Nicole Kidman in un'intervista alla Bbc ha dichiarato che non aveva mai pensato di poter divorziare da Tom Cruise, che è stata «distrutta» dall'esperienza, ma che comunque «è andata così». L'attrice, che attualmente sarebbe legata al cantante Adam Duritz dei Counting Crows, non ha escluso infine nuove nozze.

Paolo Lughi

LETTURE

«Caccia d'amore», nuovo thriller di Melanie Moore, scrittrice poliedrica e molto sexy

Tormento di psicologie fragili e confuse

E' un thriller erotico-psicologico l'ultimo libro di **Melanie Moore**, scrittrice poliedrica che ha al suo attivo già quattro romanzi. Nota per l' avvenenza e un ruolo di sexy-artista con il quale la sua produzione narrativa è stata giocoforza costretta a fare i conti, Melanie Moore nella prefazione a questo ultimo romanzo viene definita da Barbara Alberti «una piccola Marilyn»,capace di raggiungere con la sua scrittura «una sobrietà lodevole, eleganza, capacità di costruzione, senso della trame e del colpo di scena».

Melanie Moore

«Caccia d'amore» (Gremese, pagg. 158, lire 20.500), questo il titolo del romanzo, narra la storia di Monique, cantante e sexystar che al culmine del successo si trova assediata dai sospetti: i suoi numerosi amanti vengono uccisi uno dopo l'altro, e la polizia sospetta fortemente di lei. Gli inquirenti, allarmati dall'intraprendenza erotica di Monique e convinti che dietro gli omicidi vi sia comunque la sua firma, l'affidano a uno psicanalista incaricato di indagarne le eventuali pulsioni criminali. Sconvolta dagli omicidi, pressata dagli investigatori, persa nel mondo dello star-system tra miliardari annoiati, amici guru e nuvole di cocaina, Monique insegue disperatamente da un letto all'altro il sogno romantico di un'amore che la renda finalmente libera. Fino al drammatico epilogo, molto freudiano, giocato sul classico colpo di scena.

Al di là di alcune sbavature formali - da certi dialoghi dal ritmo incerto a qualche personaggio-bozzetto -, Melanie Moore ha un'abilità naturale di condurre il racconto senza rinunciare a felici intuizioni, specie là dove si avventura a indagare il tormento di psicologie fragili e confuse. A cominciare da quella del personaggio più convincente, cioè la protagonista Monique, assediata da falsi valori e scomode verità. Rispetto ai precedenti lavori come «Luna di carne» o «Angeli d'asfalto», qui la scrittura appare più matura e consapevole, e anche più ambiziosa, tale comunque da consolidare le capacità narrative della Moore.

Pietro Spirito

IN BREVE

Venerdì esce il nuovo cd «Terranera»

Nino D'Angelo racconta l'anima degli emarginati

ROMA A due anni di distanza dall'ultimo album, Nino D'Angelo *(nella fota)* torna venerdì con «Terranera», un disco che l'artista partenopeo dedica a Sergio Bruni, una radice che si è sempre portato dietro, e che definisce un album «sociale, passionale, tutto napoletano, pensato per le periferia di Napoli e del mondo». Nei testi dei 12 brani contenuti nel cd non appare infatti una sola parola in italiano. «Le periferie io le vivo, le conosco - dice D'Angelo, nato a San Pietro a Patierno, ai margini dell'aeroporto di Capodichino, - Le periferie ormai sono luoghi solo per gli emarginati. Lì il linguaggio non è quello di Napoli, che è più italianizzato».

«Terranera», nonostante le sonorità solari, è un disco duro, viscerale che, nelle intenzioni di D'Angelo, vuole raccontare «l'anima, il cuore che pulsa, il sudore e il sangue sparso di tutti quelli che sono nati sotto, che hanno sperato, lottato, sognato, e mai si sono arresi». Un lavoro difficile, che è costato a D'Angelo due anni di lavoro. «È la prima volta che ci metto tanto a fare un disco, io che ne ho fatti anche tre in un anno. Ma volevo essere sincero, far capire chi sono».

Bocelli apre le celebrazioni belliniane a Catania interpretando una composizione di Azio Corghi

CATANIA Andrea Bocelli *(nella foto)* aprirà domani sera la stagione sinfonica del Teatro Massimo Bellini interpretando, in prima assoluta, una composizione di Azio Corghi ispirata dalle Sei ariette per camera di Bellini e da «Fantasie sur des motifs de l'opera "La sonnambula"», di Franz Lizt.

Il concerto, che sarà replicato il giorno successivo, si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita del compositore catanese.

Bocelli sarà accompagnato dai pianisti Sandro De Palma e Ilia Kim. In programma lo Hexameron, grandi variazioni di bravura sulla marcia de «I Puritani», per pianoforte ed orchestra, di Liszt, Thalberg, Pixis, Herz, Czerny e Chopin; il finale de «Il Pirata» e la Messa da Requiem», scritta da Giovanni Pacini in occasione della traslazione delle spoglie di Bellini dalla Francia a Catania 41 anni dopo la morte.

Il leader dei Rolling Stones Mick Jagger (58 anni) sorpreso a flirtare con Minnie Driver (31 anni)

LONDRA Appena tornata single Minnie Driver, 31 anni, è stata vista flirtare apertamente con Mick Jagger in un ristorante di Los Angeles. Secondo il tabloid britannico «The Sun», i due sono andati insieme a un party privato, ma hanno ignorato tutti gli altri ospiti continuando per tutta la serata a parlare tra di loro e toccarsi. Poi sono spariti nella notte. Il Rolling Stone Mick a 58 anni continua ad avere fama di essere particolarmente sensibile al fascino femminile.

POLEMICA *Ancora reazioni alla performance del conduttore televisivo nell'ultima serata del festival*

Barcolana, gran serata fatta a... Pezzi

Ma lui ribatte: «Un minuto di silenzio per le bombe mi sembrava retorico»

TRIESTE «Fare un minuto di silenzio per le bombe mi sembrava retorico e ipocrita. L'ho anche detto: ma vi rendete conto che hanno interrotto i bombardamenti per il venerdì religioso? Volevo coinvolgere il pubblico in una riflessione più profonda: possibile che il Paese più forte del mondo sia in ginocchio dinanzi a un uomo? Non ho mancato di rispetto a nessuno. E se qualcuno si è arrabbiato, è perchè cercava un pretesto per farlo».

Andrea Pezzi, il discusso entertainer dell'ultima serata del Barcolana Festival, non ci sta di andare al rogo e rispedisce le critiche al mittente. In piazza Unità, presentando le star musicali della serata, nelle persone di Neffa e Raf, si era infilato in un vicolo cieco di battute che volevano essere intelligenti e anticonformiste, ma che a molti sono sembrate di cattivo gusto, soprattutto visti i tempi e il tema.

«Partendo da una logica pacifista - spiega il conduttore - volevo instillare dei dubbi e vedere come reagiva la gente. Evitando però le solite frasi retoriche, cercando piuttosto di muovere l'attenzione. E quando una ragazza ha detto che i fuochi d'artificio le sembravano bombe le ho risposto: sarai talebana per una notte, ma per finta».

Ancora Pezzi: «Si è arrabbiato chi crede a tutto quello che sente, senza capire che forse dietro c'è qualcos'altro. Si è arrabbiato chi non ha ascoltato, o non ha capito, o cercava comunque un pretesto per incazzarsi. Penso che la guerra sia sempre inaccettabile, ma forse diventa comprensibile se dietro ci sono motivi diversi dall'occhio per occhio, della serie: tu mi hai tirato giù due grattacieli e io bombardo il tuo paese».

Riflessione conclusiva: «La verità è che in giro c'è tensione. Noi siamo figli degli Stati Uniti, ma gli Stati Uniti non sono il centro del mondo, che è fatto anche di altre cose. Le guerre nascono da motivi economici, inutile nasconderselo. Se poi a Trieste l'altra sera volevate solo frasi di circostanza, beh, da me non le avrete mai. E scusate se ho toccato le vostre certezze: non volevo toglierví il nemico da distruggere...».

Pezzi è venuto a Trieste per amicizia con gli organizzatori della rassegna che affianca da tre anni la regata. E proprio «per amicizia» - ma qui siamo ai "si dice" - avrebbe accettato di ridurre il cachet «a soli dieci milioni» (domanda spontanea: ma di solito quanto prende?). Dieci milioni che fanno comunque un milione al minuto per i dieci complessivi, più o meno, nei quali ha indispettito una parte della folla che affollava piazza dell'Unità.

Da sempre i protagonisti dello spettacolo commentano e prendono posizione sulle vicende della politica, della cronaca e, quando purtroppo capita, su quelle ben più drammatiche delle guerre. Ne hanno ovviamente tutto il diritto. Anche Meganoidi e Tiromancino, la prima sera, hanno trovato le parole per esprimere la propria contrarietà alla guerra («siamo contro l'attacco dell'11 settembre - ha detto il cantante dei primi - ma anche contro il bombardamento dell'Afghanistan, perchè in un caso e nell'altro pagano sempre gli innocenti»), invitando anche il pubblico a partecipare al corteo pacifista di sabato. Ma l'hanno fatto in maniera da non urtare la suscettibilità di alcuno.

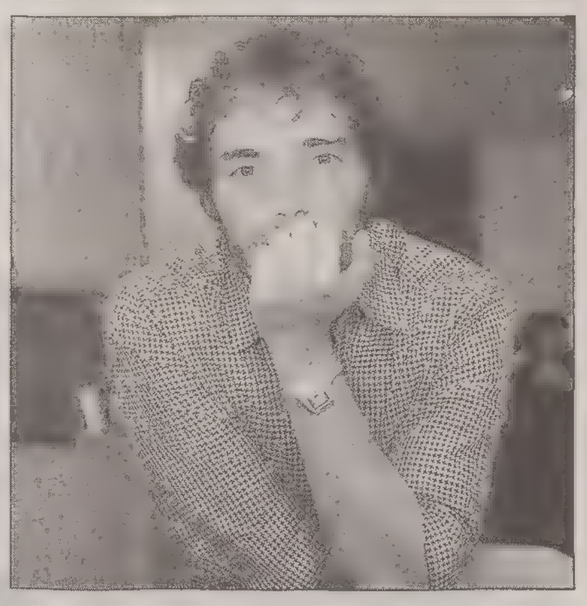
Pezzi forse ha sbagliato il tono e i tempi. E quando ha visto che qualcuno non gradiva, invece di spiegarsi e, se necessario, abbozzare una marcia indietro, ha calcato la mano e peggiorato la situazione, rischiando veramente che finisse a botte.

«Lui è fatto così - spiega Claudio De Martis, della Promosail, organizzatrice degli eventi collaterali della regata - non ha peli sulla lingua: voleva dire qualcosa e l'ha detta. Con lui c'è un rapporto di amicizia. Doveva venire l'anno scorso e non ce l'aveva fatta. Quest'anno non era sicuro, poi si è liberato e mi ha telefonato. Tutto qui».

«Noi portiamo gli artisti - conclude De Martis - per accrescere il richiamo della Barcolana, ma non possiamo controllarli. Anche gli Almamegretta, venerdì sera, hanno fatto salire sul palco un "no global": a molti non sarà andato bene, ma queste sono cose di cui si assumono la responsabilità gli artisti, non noi».

Rimane il dubbio dei tanti che hanno scritto e telefonato in redazione: ma possibile che la piazza triestina più affollata di sempre sia finita a... Pezzi?

Carlo Muscatello



Pezzi: «Chi si è arrabbiato cercava solo un pretesto...».

TEATRO *Al via la stagione dello Stabile*

Il Politeama riapre con «Agamennone»

TRIESTE «Agamennone» di Eschilo, per la regia di Antonio Calenda, aprirà oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti la stagione di prosa 2001-2002 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che ha anche prodotto lo spettacolo diretto da Antonio Calenda. Il 23 ottobre andrà poi in scena «Coefore», sempre di Eschilo e con la regia di Calenda, a completare un dittico dedicato alla tragedia greca che lo Stabile ha presentato con successo in anteprima estiva al Teatro Greco di Siracusa. Un imponente progetto artistico, dunque, inaugura la stagione e rilancia lo Stabile sul piano della progettualità e delle produzioni, che quest'anno saranno numerose.

In «Agamennone» - coprodotto in collaborazione con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico - si divideranno la scena protagonisti del livello di Mariano Rigillo (Agamennone), Piera Degli Esposti (Clitemnestra), Roberto Herlitzka (Scolta), Giampiero Fortebraccio (Egisto), Osvaldo Ruggieri, Pino Michienzi, Giancarlo Cortesi, Daniela Giovanetti, mentre il coro sarà composto da giovani artisti che completano la compagnia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. La lettura di Calenda punta sull'emozione eterna che suscita la tragedia antica, inserendo lo spettacolo in un contesto d'immagini che evocano ricordi comuni, che hanno segnato l'ultimo secolo.

Il debutto nel rinnovato Politeama Rossetti rappresenta la prima tappa della tournée invernale dei due spettacoli, che nei prossimi mesi toccheranno piazze importanti, come il Teatro Argentina di Roma, e, in regione, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Sono, intanto, già in corso le prenotazioni per gli spettacoli «Coefore», «Il viaggio a Venezia» di Hoffmansthal (dal 30 ottobre) con Ugo Pagliai e Paola Gassman e «Anfitrione» di von Kleist con Roberto Herlitzka. Giovedì si apre invece la prevendita per il primo dei «Grandi Eventi»: «Opus Cactus» dei Momix.

Prosa, musica, cinema e arte nel cartellone 2001-2002, che parte domani

Tanti bei giorni «instabili» al Miela

Progetto sull'espressione corporea dedicato a Claudio Viviani

TRIESTE Saranno giorni strani, al Teatro Miela. Giorni pieni di musica, cinema, arte e altro ancora, come vuole la tradizione di una struttura – il Teatro Miela – e di una cooperativa – Bonawentura – che per curiosità si affaccia sempre verso ciò che non è ancora stato inghiottito dalla routine. Giorni di collaborazione con il Teatro Stabile, la Contrada, l'Armonia e, da quest'anno, con il Teatro Sloveno. Giorni densi di appuntamenti, che Gianni Torrenti, presidente di Bonawentura, e Rosella Pisciotta hanno elencato lunedì nel corso di una conferenza stampa per la presentazione di questa 13.a stagione del Primo Teatro... Instabile del Friuli-Venezia Giulia.

Saranno giorni strani, dicevamo. Infatti già domani (e sino al 19 ottobre) parte il palinsesto fluttuante di «Strange days», con vere e proprie chicche musicali e cinematografiche: dalle visioni di Jean-Luc Godard e Jean Renoir alla musica (giovedì) di due gruppi underground: gli «Anubian Lights» di Los Angeles e i «Sesku Roba».

Dal 29 ottobre, ogni lunedì, ritorna lo spazio libero della «Sala Pupkin», vera palestra per improvvisatori e cabarettisti di ogni genere, aperta a nuove proposte teatrali, musicali, comico-satiriche. In dicembre verrà attivata la seconda edizione di «Non c'è niente da ridere», rassegna di cabaret che avrà come anteprima, il 3 novembre, il film «Oppalalay» del duo friulano «I Papu».

Il 6 dicembre, grazie alla collaborazione con Cinemazero di Pordenone, ci sarà un doveroso omaggio al grande Miles Davis. Scorreranno su video i concerti e il film «Ascensore per il patibolo» di Malle e saranno in mostra fotografie, libri e copertine provenienti dalla collezione di Saverio Pechini. Per quanto riguarda la musica all'interno della rassegna «Next-Nuove frontiere nell'arte elettronica» farà tappa a Trieste il pop dei «Lali Puna».

Il gruppo Anubian Lights

E nell'ambito della manifestazione S/Paesati (ancora in via di definizione) è certo l'arrivo al Miela del grande performer e trombonista Vinko Globokar. Un avvenimento di portata internazionale, così come la presenza di Sainkho Namtchylak, la «voce» della Mongolia, al Miela il 25 novembre. E poi ancora, nel 2002: dall'11 al 14 aprile il convegno dell'Informal European Theatre Meeting, il 17 maggio il compleanno di Satie e, in settembre, il «Progetto Mongolia», con la partecipazione, tra gli altri, di Giovanni Lindo Ferretti. Ultime, ma non meno importanti, le ospitalità: dal Festival del cinema latino americano (20-28 ottobre) al Festival «Luigi Nono», dalla rassegna «Cinema e fede» (19-24 novembre) al Festival «Ave Ninchi» (14-30 dicembre).

Infine, sarà dedicato a Claudio Viviani (recentemente scomparso) il progetto «Il corpo intelligente», appuntamento mensile dedicato all'indagine delle potenzialità del corpo e alla dimensione non verbale, che si svolgerà al Miela. Promosso da Bonawentura in collaborazione con l'Associazione culturale «Il Tempo dell'Arte», il progetto si aprirà domenica 21 ottobre con uno stage di Olivia Maridjan-Koop, danzatrice e allieva di Pina Bausch, e proseguirà con incontri di danzaterapia (condotti da Lilia Bertelli e da Maria Fux) e con l'anatomia esperienziale di Jader Tolja. In cantiere anche uno spettacolo con la presenza di animali sul palcoscenico.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Sabato Neffa torna in regione, a Codroipo

Orchestra sinfonica regionale stasera in concerto a Udine «Nuovi talenti» a Monfalcone

TRIESTE Domani alle 21, al Macaki, serata «University of Macaki» (venerdì «Macaki Music Zone», sabato «Super-Macaki», domenica «Autumn in Macaki»).

Giovedì alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14), Edda Leka presenta il suo corso di canto e tecnica moderna.

Venerdì e sabato alle 21, al Principe di Metternich, Alex Vincenti propone le canzoni del suo cd «Sottili illusioni».

Riprendono oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), le serate con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago (ogni martedì e giovedì).

Venerdì alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata musicale con i Bandelia.

Domenica alle 18, alla Prosvetni Dom di Opicina (via del Ricreatorio 1), per «Incontri musicali a Opicina», concerto del quartetto di flauti Forem.

Lunedì alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, concerto dell'organista Francesco Bongiorno. Ingresso libero.

CODROIPO Sabato alle 21, al Teatro Tenda, concerto di Neffa.

PORDENONE Sabato alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Djansung Kakhidze.

UDINE Oggi alle 21, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, con Maurizio Baglini al pianoforte. Musiche di Beethoven.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, per la rassegna «Nuovi talenti», concerto della pianista Mariangela Vacatello.

PALMANOVA Sabato alle 21, da «Ari & Yari» (via Cavour 7), serata latin rock con Ekon (3 novembre Afropush).

VENETO Lunedì alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Laurie Anderson.

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
"La grande prosa" - spettacolo I
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Agamennone

di Eschilo
con Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi e con la partecipazione di Roberto Herlitzka
regia di Antonio Calenda

Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 50 minuti circa senza intervallo

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa, i "musical" e i "grandi eventi"

Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: sesto concerto, direttore Djansug Kakhidze, violinista Dmitrij Sitkovetskij, venerdì 19 ottobre 2001, ore **20.30** (turno A), domenica 21 ottobre, ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001-2002. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30:** «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta. 2.30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040/390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con i protagonisti di «Due paia di calze di seta di Vienna». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi ore **21**: gli «Avenkoft» presentano lo spettacolo teatrale con danze e musica dal vivo «Il regno di Avenkoft». Ingresso L. 8000.

TEATRO MIELA. Da domani a venerdì: «Strange days», mondi insoliti e bizzarri tra cinema e musica.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La maledizione dello scorpione di giada» di e con Woody Allen. Bomba comica, oggi e domani lire 9000.

SALA AZZURRA. Oggi L. 9000. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante, Jorge Perugorria e Philippe Leroy. Solo giovedì: «Il tempo dei cavalli ubriachi».

EXCELSIOR. Oggi L. 9000. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22.15:** «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, David Bowie, Valena, Jeff Beck, Police, U2, Christina Agullera, Massive Attack... Sonoro digitale.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Vajont» di Renzo Martinelli. Per informazioni e prenotazioni tel. 040.767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Belfagor il fantasma del Louvre» con Sophie Marceau e Michel Serrault. Il peggiore dei vostri incubi è tornato! **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Blow» con Johnny Depp e Penelope Cruz. Una storia vera. **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22.** «Perversioni pornografiche di Marco Polo».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Scary movie 2». Sempre più svalvolato, più fulminato che mai! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Codice: Swordfish» con John Travolta. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16 e **18:** «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton. Ultimo giorno. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 20.15 e **22.15:** «Bounce» con Gwyneth Paltrow e Ben Affleck. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mari del Sud». Divertentissimo con Diego Abatantuono e Victoria Abril. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «No man's land» (Terra di nessuno). Di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Tra pochi giorni: «La nobildonna e il duca». **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per «Il martedì all'Alcione» **17.30, 20, 22.30:** «Traffic» di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, Michael Douglas. Premio Oscar 2001.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «The Others». Un thriller con N. Kidman. V.m. 14. A L. 5000.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di prosa e concertistica 2001-2002. Conferme: 16, 17, 18, 20 ottobre. Nuove richieste. 22, 23, 24, 25, 27, 29 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; giovedì e sabato 10-12. Informazioni: 0431/370273-370216.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Direttore Ezio Rojatti. Piano Maurizio Baglini. 16 ottobre 2001, ore **21**, Ludwig van Beethoven. Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore op. 15. Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Informazioni: tel. 0432/227710. Prevendita: Foyer Teatro Nuovo Giovanni da Udine

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Camerata Salzburg. Isabelle Faust violinista. Musiche di Mozart. Schubert. 23 ottobre 2001 ore **20.45** (abb. 18, abb. 16). Orari biglietteria martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì: dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30 (oggi apertura porte ore 9 per ritiro tagliando segnaposto). Tel. 0432/248418/19 info@teatroudine.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Ore **20.45:** Mariangela Vacatello, pianoforte. Musiche di Bach, Busoni, Rachmaninov, Beethoven, Ravel, Liszt. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19), UTAT - Trieste, ACUS - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 24 ottobre p.v. ore **20.45:** Markus Stockhausen, tromba / Dhafer Youssef, voce e oud / Jojo Mayer, percussioni / Dieter Ilg, contrabbasso. In programma improvvisazioni jazz e folk. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19), UTAT - Trieste, ACUS - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Scary movie 2». **17, 18.40, 20.20, 22.15.**

KINEMAX 2. «A.I. Artificial Intelligence». **18.45, 21.45.**

KINEMAX 3. «Vajont». **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Blow» **17.30.** «Moulin Rouge» **20, 22.30.**

KINEMAX 5. «Belfagor» **18.** «La maledizione dello scorpione di giada» **20, 22.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli

Sala Blu. 18.30, 21.45: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Blow» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Scary movie 2».

Sala 3. 17.30: «No man's land». **20, 22.15:** «Moulin Rouge».

«Il gladiatore», condotto da Carlo Conti, in onda da oggi su Raiuno

Nuovo quiz nell'arena

I concorrenti si sfideranno per 600 milioni di lire

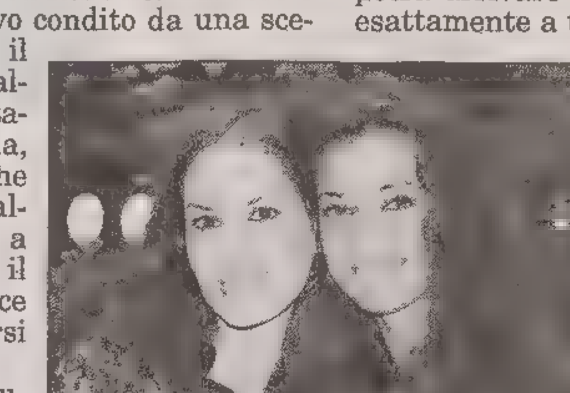
Ma Mediaset studia alternative

«Italiani» al lavoro nonostante il flop

ROMA Lo staff di «Italiani» è ufficialmente al lavoro per preparare la prossima puntata. Ma a Mediaset ci si interroga sul futuro del programma, dopo il flop degli ascolti, si rincorrono voci di una sostituzione con il «Miliardario» di Gerry Scotti o con «C'è posta per te» di Maria De Filippi, già da sabato prossimo o tutt'al più da quello successivo.

«Per quanto mi risulta - sottolinea Lucio Presta, manager di Paolo Bonolis - "Italiani" continua ad andare in onda regolarmente. Del resto, dopo sei anni di militanza e tre anni di "Ciao Darwin" in cui ha dato del filo da torcere alla Carrà, la carriera di Paolo può anche contemplare un risultato meno brillante».

ROMA «Al mio segnale scatenate l'inferno», tuonava Russell Crowe nell'epico film «Il gladiatore». Stasera la voce sarà la stessa, ovvero quella del doppiatore Luca Ward, ma invece di incitare migliaia di legionari romani, darà la carica a un manipolo di concorrenti nell'arena de «Il gladiatore», il nuovo appuntamento in prima serata condotto da Carlo Conti su RaiUno. Un vero e proprio quiz televisivo condito da una scenografia che ricorda il Colosseo, quattro vallette «svestite» da lottatrici dell'Antica Roma, e un concorrente che dopo averne sfidato altri due, si ritrova a combattere contro il pubblico con il «pollice verso» per conquistarsi il montepremi.



Da sinistra, Eva De Idda e Laura Esposto

«Mi sono subito entusiasmato all'idea di tornare a condurre un quiz - dice il presentatore toscano - me lo sono un pò cucito addosso, ed è venuto fuori un gioco che ha la tensione e il pathos degli altri quiz che hanno successo in tv, più una dose di goliardia e colpi di scena: prima il gladiatore viene osannato dal pubblico, poi dovrà combattere contro di questo».

RaiUno punta ancora su un toscano per continuare la scalata degli ascolti, e scommette ancora su un quiz: «È vero, abbiamo già 'Quiz Show' - spiega il direttore Agostino Saccà - ma chiuderà i battenti a fine dicembre. È un programma tutto italiano. E in un momento di crisi come questo solo risparmiando sulla produzione seriale possiamo permetterci di fare le serate evento che sono la forza del nostro palinsesto».

Ogni settimana il bottino del gladiatore potrà arrivare a 600 milioni, rispondendo esattamente a tutta una serie di domande, «ma a fare i provini si sono presentati anche dei culturisti» racconta divertito Conti. Non teme lo scontro con la fiction di Canale 5 «Distretto di polizia» («vogliamo solo arginare la forza di questa serie tv, senza badare all'Auditel»).

Stessa missione della domenica pomeriggio dunque. Insieme alle quattro signore bionde, Conti rosicchia ogni settimana qualche telespettare in più alla banda di «Buona domenica»: «finchè non si fa la domenica, tendi a fare una serie di prime serate che non vanno bene. Sto mettendo in pratica gli errori dello scorso anno, ognuno ha i suoi spazi ben definiti e poi ci sono momenti divertenti tutti insieme. Ma qualcosa va ancora aggiustato».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Il mio West» di Veronesi su Raidue

Leonardo Pieraccioni pistolero «pentito»

I film

«Il mio West» (1998) di Giovanni Veronesi (Raidue, ore 20.55). Un pistolero pentito torna dal figlio medico. L'intervento di uno spietato killer, però, spezzerà il ritrovato idillio tra i due. Con Leonardo Pieraccioni, Sandrine Holt e Harvey Keitel.

«Il verdetto della paura» (1994) di Heywood Gould (Retequattro, ore 23.25). Una giurata in un processo a un capomafia viene ricattata da un sicario che minaccia di ucciderle il figlio. Ma è proprio il sicario il solo che può difenderla. Con Joanne Whalley-Kilmer e Armand Assante.

«Trappola di cristallo» (1988) di John McTiernan (Retequattro, ore 20.45). Scatenato film d'azione di livello superiore, con un interprete simpatico, Bruce Willis, affiancato da Bonnie Bedella e Alan Rickman.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.15

Il dramma delle menomazioni

Il dramma di quanti, in pace e in guerra, hanno subìto gravi menomazioni fisiche è affrontato oggi da «Porta a Porta». Si parte dal caso di Alex Zanardi che parla per la prima volta dopo l'incidente che gli ha causato l'amputazione delle gambe.

Raitre, ore 20.50

Giornalista scomparso

«Chi l'ha visto?» si occupa oggi della scomparsa di Luciano Mondani, giornalista della Rai. Dopo la morte della moglie, Mondani abbandonò tutto, senza dare più notizie di sé, andando a vivere fra i senzatetto. Adesso tornano alla luce tracce concrete del suo vagabondare.

Raitre, ore 9.05

Guarire dall'anoressia

«Anoressia: guarire con le medicine o con l'amore?»: questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitani affronteranno nel corso della puntata di «Cominciamo bene».

Retequattro, ore 8.45

Problemi di artrosi

Nuovo appuntamento con il professor Fabrizio Trecca e «Vivere meglio», il programma quotidiano dedicato a salute e benessere. Affiancato da Eleonora Benfatto, Trecca parlerà di artrosi del ginocchio, con Domenico Siro Brocchetta, responsabile della Prima Divisione di Ortopedia e Traumatologia del Policlinico di Monza; e di estetica e riflessologia, con Gabriella La Rovere, specialista di medicina estetica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.40 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER ANVOLEA. Telefilm. "Rivalita' familiari"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "I dolci sogni di Melissa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 SUPER VARIETA'
20.50 IL GLADIATORE - PRIMA PUNTATA. Con Carlo Conti.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 ZORRO. Telefilm. "I pirati"
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.15 DALLA CRONACA. Documenti.
6.25 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.30 SPECIALE ANIMA: A PROPOSITO DEL BENE E DEL MALE
7.00 GO CART MATTINA
9.55 JESSE. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "La scommessa"
17.00 DIGIMON
17.40 LUPO ALBERTO
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBAA
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Una cattiva ragazza"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Il futuro della corona"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IL MIO WEST. Film (commedia '98). Di Giovanni Veronesi. Con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie.
22.45 SCIUSCIA'. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RICORDI DI UN INCUBO. Film tv (drammatico '96). Di Rob Fresco. Con Sean Young, William R. Moses.
2.00 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.05 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 DIARI DELLA MELEVISIONE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT
20.05 GENOVA: 41. SALONE NAUTICO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO. Con Daniela Poggi
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: LUCIANA LITTIZZETTO. Con Gianfranco Monti e Alberto Lorenzini.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL: SPECIALE UN MONDO A COLORI
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.55 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00-2.30-3.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Scrupoli in famiglia"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Parzialita' imparziale"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 DISTRETTO DI POLIZIA 2 (REPLICA). Telefilm. "Uno strano sequestro" - "Sotto tiro"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 2. Telefilm. "Ore disperate" - "Colpevole o innocente"
23.05 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il rapinatore solitario"
3.45 TG5 (R)
4.15 STAR TREK. Telefilm. "La magnificenza del re"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Una pianta portentosa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Steve alla riscossa"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Un'odio profondo"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Gli echi della mente" (prima parte)
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "La nascita"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 GUNDAM WING
14.00 I SIMPSON
14.30 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.00 MOSQUITO. Con Gaia Bernani Amaral.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "I favolosi anni '60"
16.05 CHA CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.00 ALWAYS POKEMON
17.25 BUGS BUNNY
17.35 V.I.P.. Telefilm. "Andiamo al circo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI. Film (commedia '91). Di Brian Levant. Con John Ritter, Michael Oliver.
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 STUDIO SPORT
1.00 SARANNO FAMOSI (R)
1.30 MOSQUITO (R)
2.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Questione di... immagine"
2.30 LE PRIME FOGLIE D'AUTUNNO. Film (drammatico '88). Di Raimondo Del Balzo. Con Luciano Bartoli, Sonia Petrovna.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 MANUELA. Telenovela.
7.30 LOVE BOAT. Telefilm. "L'insegnante"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LETTERA NAPOLETANA. Film (drammatico '54). Di Giorgio Pastina. Con Giacomo Rondinella, Virna Lisi.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.15 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 TRAPPOLA DI CRISTALLO. Film (poliziesco '88). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Alan Rickman.
23.25 IL VERDETTO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Heywoot Gould. Con Joanne Whalley - Kilmer, William Hurt, Armand Assante.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 I MAGLIARI. Film (drammatico '59). Di Francesco Rosi. Con Alberto Sordi, Renato Salvatori.
3.50 VIVERE MEGLIO (R)
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.45 MAPPAMONDO (R). Documenti.
5.30 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 DAITARN 3
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
18.00 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 100%
20.30 TG LA7
21.00 THE DELIVERY - CONSEGNA AD ALTO RISCHIO. Film tv (azione '99). Di Roel Reine'. Con Freddy Douglas.
23.10 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
23.55 TG LA7
24.00 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 CALL GAME
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.25 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marnhall.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.45 BASKET DESPAR GORIZIA
15.30 PONZIANA CALCIO
16.05 KELLY. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTISONTINO
18.30 BOTTA E RISPOSTA... CON IL SINDACO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 SOLDATO. Film. Di N. Grassia. Con F. Cipriani.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 PICCOLO SOGNO. Film. Di Marc Rocco. Con Jason Robardson, Corey Feldman.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 BASKET DESPAR GORIZIA
2.40 TRAPEZIO. Film (commedia '56).

TELEFRIULI

13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.50 LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 TELEGIORNALE PORDENONE
23.50 SPORT SERA
0.15 FILM. Film.

RETE A

10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
13.00 VIVACE'
14.00 CHART.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 VIVA CHIPS
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
24.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.50 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E DINTORNI
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ALICE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CALCIO: LAZIO - PSV EINDHOVEN
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CALCIO: ARSENAL - PANATHINAIKOS
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'AUSTRIA
13.00 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS - POWER RANGER
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TV
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.00 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 ISTAMBUL. Documenti.
11.05 CIAO NORD EST
12.50 CARTONI ANIMATI
13.10 SUPER SEA
14.35 IL ROTOCALCO
15.20 CARTONI ANIMATI
16.05 HARD TREK
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
18.45 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 OROSCOPO
20.10 LE OSTERIE
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.10 OROSCOPO
23.50 CASA COOP
0.15 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

12.30 HIT LIST UK
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 MTV US TOP 20
21.00 NEON GENESIS EVANGELION
21.30 BLUE SUBMARINE
22.00 TRIGUN
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORD
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.45 TNE SPORT
20.00 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND. Con Cristina Catarinicchia.

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 NASTY BOYS. Telefilm.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 RAPIMENTO. Film tv (thriller '87). Di Howard Avedis. Con David Naughton, Barbara Crampton.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 FUORI PISTA. Film (commedia '89). Di R. Correll.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 SOTTO LA PIOGGIA. Film (drammatico '90). Di Gary Winick. Con Bridget Fonda.

TELECHIARA

12.00 VIVENDO E PARLANDO
13.30 GIGI LA TROTTOLA - LA PICCOLA NELL
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN. Documenti.
16.05 CONTEMPLATIVI IN MISSIONE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 GIGI LA TROTTOLA - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.00 TIME OUT

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (R. 07.00 08.00 10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem, 8.43. Beha a colori; 9.00. GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.06: Questione di Borsa, 10.20: Pronto salute; 10.30: GR1 Titoli, 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 13.35: Hobo 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.05: Con parole mie 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Ambiente, 15.05 Ho perso il trend 15.30 GR1 Titoli 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30. GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.30: GR1 (all'interno); 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.33: Zapping; 20.45: Calcio: Lokomotiv Moscov - Roma; 21.06 Speciale Radiouno Musica; 21.35: GR1 (nell'intervallo); 22.33: Uomini e camion, 23.00: GR1 + GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Non solo verde; 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo

Radiodue

6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30); 7.00 Jack Folla c'e'; 7.54. GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45: La furia di Eymerich; 9.00 Il ruggito del coniglio, 10.30 GR2 11.00: Il Cammello di Radiodue 12.30 GR2 (R. 13.30 15.30 17.30), 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati, 13.42: Jack Folla c'e'; 14.30 Atlantis; 16.25: Draco Pensiero; 16.30: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.37: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00. Incipit (R); 2.01. Alle 8 di sera (R), 2.31: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (R 08.45 10.45); 7.15: Radiotre Mondo, 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: Radiotre Mondo, 10.30: Mattinotre; 10.51: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire, 12.50: Arrivi e partenze; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (R 16.45 18.45); 14.00: Diario italiano; 14.15. Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03. Hollywood party, 19.51: Radiotre Suite; 20.00: Teatro giornale; 20.30: Terence Blanchard Quintet; 22.30: Da Poesia a Poesia; 22.45: GR3 22.50: Storie alla radio; 23.20: Notte Tre, 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
0.00 Rai Il giornale della mezzanotte 0.30 Notturno italiano 1.00 Notiziario in italiano (2 3 4 5) 1.03 Notiziario in inglese (2.03 3.03 4.03 5.03), 1.06 Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.34: Undicietrenta, 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36 Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30 La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica), segue: Evergreen; 9.30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10. L'angolino dei ragazzi; 14.30. Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Noi e la musica; 17.45: Pot-pourri, 18. La vita di un mito. Giuseppe Verdi, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30. L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19) Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3,09 4,09 - 5,09); 5.30 Rai il giornale del mattino*

RUGBY

Infarto fatale nel dopopartita: sul finire del primo tempo aveva chiesto di essere sostituito perchè non si sentiva bene e alcune ore dopo, a casa, Dario Candiotto, 22 anni, pilone del Montebelluna rugby, serie C1, è deceduto. L'ipotesi è di sospetto infarto. La tragedia è avvenuta alle 20 di domenica, pochi minuti dopo che Candiotto aveva fatto ritorno nella sua abitazione a Resana.

OGGI IN TV

8.25 Radiouno: Gr1 Sport
12.47 Radiodue: Gr Sport
13.25 Radiouno: Gr1 Sport
13.45 Telequattro: Basket Despar Gorizia
15.30 Telequattro: Ponziana Calcio
18.00 Telequattro: Sportisontino
18.30 Raidue: Rai Sportsera
19.54 Radiodue: Gr Sport
20.00 Telequattro: Sottopassaggio-Tutto il calcio minore
20.00 Raitre: Rai Sport
20.30 Antenna3 Ts: La Ghirada News
20.30 Capodistria: Calcio: Lazio-Psv Eindhoven
20.45 Radiouno: Calcio: Lokomotiv Moscov-Roma
22.00 Antenna3 Ts: Bar Sport
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
22.50 Capodistria: Calcio: Arsenal-Panathinaikos
1.00 Telequattro: Basket Despar Gorizia

SERIE B

Vicenza corsaro a Crotone: i veneti passano con un 4-3 che li porta, con una partita da recuperare, al terzo posto in graduatoria con l'Ancona e a tre punti dalla capolista Modena. La successione dei gol: nel pt al 29' Zanchetta, al 39' Juric (C); nel st al 9' Artistico (C), al 22' Marcolini, al 25' Margiotta. Un'autorete di Belotti riporta la parità, poi al 39' decide per i veneti Schwoch.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

Bilancio esaltante e non solo dal punto di vista sportivo dell'edizione numero 33 della Coppa d'autunno che ha trasformato la città nella capitale del divertimento

La Barcolana ha fatto proprio il pieno. Di felicità

E pensare che alla partenza soffiava un vento di intensità quasi uguale al via della tormentata ultima edizione

TRIESTE La differenza l'ha fatta il colore. Quello del cielo. L'anno scorso era grigio e minaccioso. Domenica invece sul golfo c'era un azzurro abbagliante. Con un cielo così che paura poteva fare un vento a 30 nodi alla partenza? Nessuna. Eppure 30 nodi, più o meno, era la velocità del vento anche l'anno scorso, alla partenza della Coppa d'autunno più tormentata.

Troppo bella per essere vera la Barcolana numero 33, capace di attirare a Trieste quasi duemila barche, ventimila persone in mare (praticamente una cittadina) e almeno altre duetrecentomila a passeggiare sulle Rive in una magica e lunga notte che nemmeno le stupidaggini di un dj televisivo sono riuscite a rovinare (vedere servizio in Spettacoli).

Gongola anche il presidente della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, per lo straordinario successo di visitatori (130 mila) e per la qualità del Sailing Show, che ha fatto da apripista all'iniziativa «Vivi le Rive», la tensiostruttura di ospitalità realizzata da un gruppo di ristoratori per aumentare la ricettività delle Rive.

Spazzolati bar e ristoranti, esercenti con la faccia da luna piena, e qualche albergatore a mangiarsi pure le mani. Per la rabbia. Perché tanto tuonò l'allarme posti letto (tutti prenotati dai medici partecipanti a un convegno) che alla fine, sabato sera, in un albergo sulle Rive c'erano almeno 40 brande libere. Forse sarà il caso di accordarsi meglio: ben venga il congressismo medico, ma perché non discutere di cistifellea a novembre? Ippocrate capirà, ottobre è il mese della Barcolana.

È che far muovere in sincronia tutte le istituzioni cittadine, per quanto siano dello stesso colore, è come pretendere che il Nibbio oscuri la Cometa. Meno male che a San Fulvio Molinari, oltre alla battuta, viene facile anche l'ottimismo. Così un anno dopo l'altro presenta al mondo il gioiello chiamato Barcolana. In realtà Trieste si è data da fare molto per far crescere la manifestazione. Se milletrecento barche sono venute da fuori è anche perché sanno che Trieste è un porto sicuro. A parte i nuovi marina (Porto Sanrocco e San Giusto), si è provveduto ad allestire ormeggi all'altezza sia sulle Rive sia in Porto Vecchio (ma quando diventerà nuovo?). E poi alla Barcolana si sono messi a fare i giornalisti (del resto, con un presidente come Molinari...): nei mesi scorsi hanno redatto una pubblicazione sulla Barcolana e distribuito 20 mila copie agli iscritti della Fip, compresi quelli dei circoli dei laghi lombardi. Tanto per dire che certi successi non dipendono solo dal sole. E dai colori.

Flash sulla Barcolana.

Altra indicazione interessante di questa edizione è il fatto che la Barcolana è tornata ad essere, giustamente, la protagonista assoluta. Negli ultimi anni in tanti hanno cercato di sfruttare e non condividere la festa. Ciò non toglie che della Barcolana, per chi la racconta, non si deve nascondere mai nulla. Almeno due però sono gli aspetti che devono essere migliorati: la ricettività alberghiera e la correttezza in regata (vedi intervista qui sotto).

Sul primo punto già si conoscono gli orientamenti di Fulvio Molinari: noleggiare una nave, meglio un traghetto, e problema risolto. Perché, d'accordo con la collaborazione transfrontaliera, dirottare negli alberghi dell'Istria gran parte dei 470 partecipanti (e rispettivi genitori) alla Young Barcolana fa male al cuore.

Spazzolati ristoranti, bar e negozi. Unica nota stonata l'insufficiente ricettività negli alberghi

Per consegnare questa Barcolana all'archivio delle cose felici il pensiero va alla studentessa slovena, componente dell'equipaggio del Collegio del Mondo unito di Duino timonato dall'olimpionica Arianna Bogatec. «Per tanti anni ho sentito parlare gli skipper sloveni della Barcolana - ha confessato la ragazzina - e il fatto di essere anch'io è per me un motivo di grande felicità».

Roberto Covaz

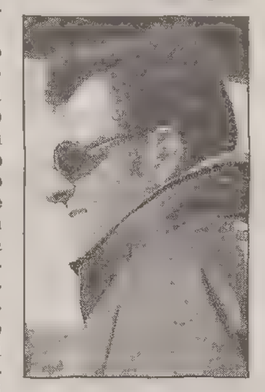
PROTAGONISTI COMUNQUE

Il rimpianto di Vascotto e l'errore di Battiston

L'elegante avanzare di Cometa, la barca friultriestina che ha vinto la regata. (Bruni)

TRIESTE Solo un Golfo abbandonato, dopo le quasi duemila barche a vela di domenica. Davvero un effetto strano, ieri, guardare il Golfo di Trieste, con le sue ultime raffiche di una bora che ha regalato una Barcolana indimenticabile, con un concentrato di record sportivi e divertimento forse irripetibili. Un'ora e un quarto per quelle sedici miglia di percorso, infatti, sono un dato su cui riflettere, e Cometa, lo scafo Pfizer con Flavio Favini al timone, si trova a ereditare un record che apparteneva al Moro di Venezia. Strano caso, questo, perché è inevitabile il riferimento alla Coppa America, e al ruolo che il luinese Favini andrà a ricoprire a partire da domani, tattico di Mascalzone Latino, al posto di Vasco Vascotto.

IL RAMMARICO Un Vasco Vascotto grandi sorrisi e qualche rammarico, perché con la sua TuttaTrieste!2 proprio non avrebbe potuto fare di più. Più leggero, più piccolo lo scafo in mano al muggesano non poteva probabilmente competere sull'ultimo lato con Cometa: nemmeno la magica chiglia basculante, probabilmente, non avrebbe potuto migliorare le prestazioni se paragonate a quelle di uno scafo ben più lungo e pesante. Chi si rammarica, invece, è Checco Battiston: lui, timoniere di Goose&Gander, aveva più possibilità di Vascotto di reggere alla velocità di Cometa, se solo avesse lasciato TuttaTrieste! poggiare nel terzo lato, mantenendo la rotta verso la boa, e aumentando poi nel lato a lui più favorevole il distacco con Cometa, che certo sarebbe arrivata di gran carriera, ma forse, nell'ultima bolina, non avrebbe avuto «strada» a sufficienza per rimontare e sorpassare. Ma come spesso accade, anche nella vela il senno di poi non è di gran aiuto, e non resta che consolarsi con la bella giornata e il grande spettacolo offerto al pubblico.



Flavio Favini

LE PASSERE Spettacolo a parte, c'è chi ieri, per tutta la giornata, ha tentato di farsi inserire in classifica. Gughi Danelon, timoniere di una piccola passera di 6 metri, bellissimo progetto di Sciarelli, costruita dai Cantieri Alto Adriatico è infatti certo di aver vinto nella sua classe, ma non appare in classifica (ma lo risulterà quasi certamente quando verrà stilata la graduatoria definitiva). Al primo posto risulta Sorella, il Cutter più antico del Mediterraneo, al timone del quale c'era Dani de Grassi, anche con Vittorio Sgarbi. A Gughi Danelon s'è strappato il numero di mascone, per cui dovrà intervenire la giuria, vista la dichiarazione di osservanza inoltrata dal concorrente. In Barcolana, infatti, un timoniere può dichiarare l'ora in cui è arrivato, lo scafo che lo precedeva e quello che lo seguiva, e venir così reinserito in classifica se i dati corrispondono. Quel che è certo, a parte la disputa tra Danelon e De Grassi, è che il Nibbio - l'unica barca ad aver partecipato a tutte le edizioni - sarà seconda o terza, e che comunque ha subito anche un piccolo danno, dovuto a una mancata precedenza da parte di un altro concorrente.

STRANE RICHIESTE Le richieste che arrivano alla Barcola Grignano, dopo la regata, sono delle più disparate. A esempio, un concorrente che partendo non ha tagliato la linea del via ha chiesto di essere riammesso in classifica, perché era a fatica riuscito, quest'anno, a guadagnarsi uno sponsor, ed era un peccato non vederlo pubblicato sul giornale. Una simile motivazione riguarda l'ultimo classificato di questa edizione. Ha tagliato il traguardo alle 16.20 di domenica: a bordo due uomini a petto nudo, con tanto di botte piena (o vuota?) di vino e quanto serve per affettare un bel prosciutto cotto. Obiettivo? Arrivare ultimi, e poter ottenere così l'anno prossimo l'intervista riservata a chi ci riesce, ad arrivare all'ultimo posto di questa pazza, pazza regata.

Francesca Capodanno

LA CURIOSITÀ

Due veliste quattordicenni portano Gigolo al traguardo

TRIESTE Due veliste quattordicenni decise a tutto pur di partecipare alla Barcolana. Due armatori, alle prime armi, in cerca di una mano esperta per scendere in acqua. Un caso di domanda e offerta realizzatosi in extremis, a poche ore dalla regata, con a bordo della Gigolo (categoria 6) un equipaggio decisamante anomalo. L'incontro tra le parti avviene domenica alle 8.30 alla Stv, dove le ragazze da alcuni anni si cimentano nello sport preferito. Gli armatori sono ragazzi di 25 anni che hanno appena acquistato una vecchia barca di otto metri e sostengono di non aver mai issato una vela. Giulia Coppola e Anna Petra Antonini pensano a una battuta scherzosa.

Dopo tutto anche loro sono due skipper esperte in barche da quattro metri, alla loro prima esperienza nella Barcolana. Quella battuta si rivela invece realtà e, di fronte a 2000 vele schierate, gli armatori sembrano voler alzare bandiera bianca. Tutti a terra? Neanche per sogno fanno capire Giulia e Anna Petra, studentesse del Petrarca, che decidono di prendere in mano la situazione.

«Non ero mai andata su una barca così grande – racconta Giulia – ma a quel punto non potevamo tirarci indietro e siamo riuscite a portare a termine la regata». Un amore per la vela che, in un attimo, ha fatto scomparire tutte le paure come sottolinea Anna Petra: «Non avrei mai pensato che qualcuno potesse ospitarci sulla propria barca, invece questi due ragazzi molto gentili alla fine ci hanno pure ringraziato».

Pietro Comelli

Giulia e Anna Petra a 14 anni hanno disputato, senza alcun aiuto dagli armatori, la loro prima Barcolana. (Foto Lasorte)

L'INTERVISTA

La proposta di Fulvio Molinari, presidente della Svbg fino a febbraio (non vorrebbe ricandidarsi), per fare crescere ancora la manifestazione

Una squadra di professionisti curerà la regia

Fulvio Molinari

TRIESTE Nel successo della Barcolana qual è l'aspetto che le ha dato maggior soddisfazione?

«Il tempo, ma quello non è merito nostro. E allora dico il numero di imbarcazioni arrivata da fuori Trieste: 1300».

E che cosa cancellerebbe della regata di domenica?

«Un'eccessiva spregiudicatezza di alcuni skipper che non hanno rispettato il bando di regata, gareggiando con l'ancora fissata a prua o con il motore fuoribordo posizionato in modo pericoloso. Dal prossimo anno saremo più severi».

Ha la voce roca rispondendo al telefono Fulvio Molinari, il pensionato più attivo di Trieste, presidente fino a febbraio del 2002 della Svbg, e artefice principale del successo che la Barcolana sta conoscendo negli ultimi quattro-cinque anni. Ha la voce roca Molinari perché ieri mattina ha fatto il centralinista in società rispondendo a centinaia di telefonate di regatanti ansiosi di sapere la posizione in classifica.

Presidente, si mette a fare anche il telefonista adesso?

«Sì. Le ragazze dello staff domenica sera erano stremate e mi hanno chiesto se oggi (ieri ndr) potevano venire in società verso le 11. Ho dato loro il permesso. Sono volontarie, potevo rispondere diversamente?»

Ma si può andare avanti con il volontariato nell'organizzare la Barcolana?

«No, e infatti questo è il punto focale. Sono in scadenza di mandato e mi piacerebbe che al vertice della Svbg ci fosse un ricambio. Non ho molta voglia di ricandidarmi alla presidenza».

Molinari lascia la Barcolana?

«Non esattamente. Dico che bisogna creare un organismo ad hoc che tutto l'anno curi l'organizzazione della Barcolana. Un team con professionisti preparati e che si occupi solo della Coppa d'autunno. Questo consentirebbe alla Svbg di concentrarsi in modo ancora più attento alla cura dei nostri atleti. Non dimentichiamo che quest'anno la Svbg ha conquisato un titolo mondiale, un argento europeo e cinque titoli italiani».

Quando comincerà la Barcolana numero 34?

«Praticamente è già cominciata».

E improvvisamente la voce appare meno roca.

ro. co.

33ª COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA 2001
I VINCITORI DI CATEGORIA

M	COMETA
0	MOONSHINE
1	ESIMIT SLOVENIA
4	KODAK
7	CITTÀ DI CESENATICO
5	OTTOEMEZZO-AEG
2	SILVER AGE
3	STERGA DEL VENTO
6	CHARDONNAY
8	SPINONE
9	LUNA E L'ALTRA
P	SORELLA (*) classifica provvisoria

I PRIMI AL TRAGUARDO

	BARCA	TIMONIERE
1	COMETA	FAVINI FLAVIO
2	GOOSE & GANDER	BATTISTON FRANCESCO
3	TUTTATRIESTE! 2	VASCOTTO VASCO
4	RIVIERA DI RIMINI	BRESSANI LORENZO
5	TUTTATRIESTE! 1	STOPANI FEDERICO
6	VELIKI VIHARNIK	PUH DUSAN
7	ANYWAY TRUE	GIAMUNDO GASTONE
8	MOONSHINE III	FERRARESE ROBERTO
9	AMOR	TIRONI GIOVANNI
10	MOONSHINE	MONTEFUSCO PAOLO
11	WIND	DE GREGORIO PASQUALE
12	ESIMIT SLO & F.V.G.	PODUNOVAC P.- ANTONAC M. MONTEFUSCO S.

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	CL. DI APPART.	NOME BARCA	NOME ARMATORE
1	1	M	COMETA	PFIZER ITALIANA
2	2	M	GOOSE & GANDER	GUIDOLIN GIOVANNI
3	3	M	TUTTATRIESTE! 2	LORENZO TESEI
4	4	M	RIVIERA DI RIMINI	OLIMPIC SAILS
5	5	M	TUTTATRIESTE! 1	LORENZO TESEI
6	6	M	VELIKI VIHARNIK	PUH DUSAN
7	7	M	ANYWAY TRUE	GIAMUNDO GASTONE
8	8	M	MOONSHINE III	DI TERLIZZI GIUSEPPE
9	9	M	AMOR	TIRONI GIOVANNI
10	1	0	MOONSHINE	ZICCARELLI EDOARDO
11	2	0	WIND	DE GREGORIO PASQUALE
12	1	1	ESIMIT SLOVENIA & F.V.G.	SIMCIC IGOR
13	10	M	FANATIC	PETRAZ GILBERTO
14	3	0	AMADEUS	SALMASO DINO
15	11	M	MEDITERRANEO	BILANCIONI LUCIANO
16	12	M	CAYMAN	TAMPIERI GIORGIO
17	1	4	KODAK	KODAK CENTER
18	4	0	ALEXANDRA S	SCIRE' GIUSEPPE
19	2	1	FORREST GUMP	TELESKLAV GERD
20	13	M	AKU AKU	SCARDELLATO ARRIGO
21	14	M	JUNO	OLIVIERI IVO
22	5	0	SEI TU	MORINA ANTONELLO
23	1	7	CITTA' DI CESENATICO	BABBI EGIDIO
24	2	4	BLACK NAFTA	RIZZI ALBERTO
25	1	5	OTTOEMEZZO - AEG	MONTI FABRIZIO
26	3	1	FINMEK	TAGLIALEGNE DANIELE
27	15	M	BOAVISTA	STELLA ALBERTO
28	4	1	PUNTICOSPIQUI	PERESSON PIERLUIGI
29	16	M	VIDA DE SOL	GOVER WALTER
30	2	5	L'AMANTE	VALLIVERO RENATO
31	6	0	ATLANTIS	BLUE BEACH LTD
32	17	M	SHAASA	GIOPATO FRANCESCO
33	5	1	EOL - SIOL	JADRALNI KLUB
34	3	5	CHALLENGE	PIZZEGHELLO ROBERTO
35	6	1	TAKE-FIVE BEL WOOD	DAL PONT BRENNO
36	7	1	NIXING	CANALEZ NADIA
37	8	1	KARMA	PEGORARO VLADIMIRO
38	3	4	KRANJSKA KLOBASA	S. D. BOOM
39	9	1	STAR CLIMA DSK	KESER DARKO
40	4	4	MAKRO 5	ZIGANTE HABJAN
41	10	1	CITTA' DI GRISOLERA	DANIELE FRANCO
42	1	2	SILVER AGE	SETTI PIERALBERTO
43	1	3	STREGA DEL VENTO	MONTAGNER SANDRO
44	7	0	ELCA	NAIBO ERMINIO
45	11	1	DAME	FURLANI GIOTTO
46	5	4	OXYGEN	J.K.OLIMPIC
47	18	M	CLAN	AURELI ADRIANO
48	6	4	YUTAJE-AMI TEAM	FIORENZI ALBERTO
49	7	4	JUSTINTEN N.2	MIKOLAVCIC PUCER S.
50	19	M	ELEUTHERA	GIORGINI NICOLAO
51	8	0	ITA 1991	LUZZATTO GIULIANO
52	4	5	RED WINGS	WEIDINGER ALFRED
53	9	0	DARA II SHIMA SEIKI	MORELLI V./BISETTO T.
54	8	4	MAGOO-VVF	MAZZOTTI DANIELE
55	2	2	SHARDANA-BM SCALE	SUBAN GIULIANO
56	3	2	ELAN 40	ELAN LINE doo
57	9	4	MEDIA-TEL	ZAMBIASI FRANCO
58	10	4	ORCA ALARIX	TOMAZ P./POTOCNIKK M.
59	10	0	AUDACE AIRPLANE	PERDISA ALBERTO
60	11	4	PETER R	KONVENT ST. URBAN
61	4	2	C'E L'ESTE	CASSELER FRANCESCO
62	12	4	IBNELBAHAR	NEVIEROV ANDREA
63	1	6	CHARDONNAY	GUARNIERI EZIO
64	12	1	X-TEAM UMANA	TOGNANA NICOLA
65	13	1	THE SUN	ROMANO' GAETANO
66	13	4	TRAPPOLA	BODINI MARCO
67	20	M	FEMME EN BLUE	MARIANI GIORGIO
68	5	2	SELAVY	MONTAGNER GIOVANNI
69	14	4	GLENFIELD	PIEROBON FAUSTO
70	6	2	FARRMODA	RECCANELLO ROBERTO
71	15	4	BOCINSKY	BILARDI ANTONIO
72	11	0	MUCILLAGINE ROSA	MAFF 4 SAILING TEAM
73	12	0	INES	DABALA' ALESSANDRO
74	13	0	BAHIA FELIZ III	FASSL KURT
75	14	0	ETA CARINAE	CORTELLAZZO ANTONIO
76	16	4	SILVER ARROW	SILVER ARROW S. TEAM
77	14	1	ANDELSTANKEN-GEOTOP	CONERO SAIL ARMENI G.
78	15	0	ANY WAY	ZANETTI ALVISE
79	7	2	EMILE GALLE' SEEK & P.	CALLIGARIS MARIO
80	16	0	MARINETTE	BATTISTINI ANTONIO
81	8	2	ALKAID	FARAGLIA VALERIANO
82	17	0	VAGABONDA DUE	VAZZOLA GIUSEPPE
83	9	2	ARIX	BRANCAGLION A. PAOLO
84	10	2	SV. VID-PORT OF RIJEKA	COTEK MIRAN
85	18	0	SAJANO	ROBERTI STEFANO
86	5	5	POISON-TAU	GORLA GIORGIO
87	17	4	TRUE LIFE	ZUGNA WALTER
88	6	5	COMBO	D ETTORRE PACIFICO
89	11	2	COPHOS	POSTIGLIONE GIANCARLO
90	7	5	E' L'ARCANGELO AZZURRO	SIFANNO SABRINA
91	19	0	CAROPAGIO	ROSETTI GIORGIO
92	2	6	VIPERA	ROLLI CRISTIANA
93	8	5	CATTIVIK	DE VISINTINI GIANNI
94	20	0	QUASAR	CHIODINI GIANCARLO
95	18	4	ASSOLUTAMENTE	KNAPIC MATTEO
96	15	1	DREAM	REMIA LUIGI
97	21	M	LA FENICE	DELMONTE DONATA
98	22	M	CHICA BOBA II	GASPARINI RINALDO
99	12	2	NUOVI PROGETTI	PISON FRANCESCO
100	21	0	PRIMASTELLA II	DENTESANO PAOLO
101	13	2	ANTHEA	ROLFF GIOVANNI
102	19	4	LIMONCA	J.K. "FAGAR"
103	22	0	SILVIA II	FRANZATO PIERGIORGIO
104	16	1	PER PIACERE	CHEMOLLI MAURIZIO
105	14	2	TRIMPILI	COLOMBINI EMANUEL
106	9	5	SPACE JAM	NORD EST SAILING TEAM
107	2	3	VIZIO	KRIVICIC KLAUDIO
108	15	2	SPEEDY-X	BARON GIUSEPPE
109	10	5	MASCALZONE LATINO	CHINI GIANLUCA
110	3	3	FUORI DI TESTA	NESLADEK NERIO
111	11	5	BOOGIE	BRAZZO FABRIZIO
112	16	2	BLACK ANGEL-BNL	ALESSIO LUCIANA
113	23	M	FREST II	BELLO' BRUNO
114	20	4	AGFA FILM	HANZEVACKI TOMISLAV
115	23	0	CITATION	DI BERT GIANFRANCO
116	12	5	ARCHIMEDE	MASCOLO MASSIMO
117	21	4	ASTRO	M. LYNN/C. GROTHE
118	24	0	FARMAN	ZIVKOVIC MIODRAG
119	17	1	BLUE LADY	BTS COMPANY DOO
120	22	4	NET. SI	GOREC M.- J L «PORTA»
121	17	2	CREATURA	ANSELMI VITTORIO
122	25	0	PANAKEIA	MARIO DUBBINI
123	13	5	CAVALLO GOLOSO	SERESIN GRAZIELLA
124	23	4	TWISTER	TOSCANO DANIELE
125	14	5	ABACUT	CELLINI FERDINANDO
126	2	7	MAZI	VIRNIK TOMAZ JUNIOR
127	18	2	SAMA	PETRAZ GILBERTO
128	24	4	NICHI JOLLY HOTEL	BEVILACQUA PAOLO
129	4	3	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL
130	24	M	ISA	FRANCHIN CARLO
131	19	2	ABEA	BABBI BRUNO
132	26	0	ELITANO	SAMBO DENIS
133	18	1	TUTT'E' POSSIBILE	VALENTE CLAUDIO
134	19	1	PALOMA	PRESIREN SERGIO
135	20	1	DENEBOLA	AUGELLI ROBERTO
136	3	6	MAGO DELLA LUNA	CORROCHER RICCARDO
137	21	1	CORIVORIVO	TONON ALBERTO
138	27	0	SOL CALAO	AGNOLETTO/FANTINI/MARSON
139	28	0	BIBIQUE	BERTELLI ROBERTO
140	22	1	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO
141	15	5	ALIEN	BALIELLO ELVIO
142	20	2	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO
143	23	1	BEL AMI DUE	BARBIERI ANTONIO
144	24	1	SUPER ATAX	ASS. SPORTIVA GIRO DI BOA
145	21	2	RISING SUN	LANCEROTTO LUCA
146	25	1	ARRRTA	TANTILLE GIANCARLO
147	22	2	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTHER
148	5	3	IL GAUCHO BAGIGIA	MAGAGNOLI PIERPAOLO
149	23	2	PAGNOTTA	FINZI CONTINI NICOLA
150	26	1	SUNFLOWER	DAL PONT MARCO
151	29	0	ORANGE BAY	RODEGHIERO ANTONIO
152	30	0	ESMERALDA	ZAGO C. C/O STINGMARE Srl
153	16	5	CUBALIBRE	DAMIR VISKOVIC
154	31	0	ILVITT	BORTOLUSSI ROBERTO
155	6	3	PERLA	GRUSOVIN FABIO
156	7	3	JOD C ALIDADA	FASOLO BENVENUTO
157	25	4	DINO MOTORI	DINO MOTORI D.O.O.
158	32	0	VEGA	PESLE GIUSTO
159	27	1	X-SALINO	GUADAGNI CLAUDIO
160	28	1	BLU SHOW	GIULIANELLI LUCA
161	33	0	HOOKIPA	ZUIN GIAN PAOLO
162	29	1	TUTODEPENDE	ROS BENIAMINO
163	3	7	LUCIFER	FRAS GORAZD
164	26	4	ILYT	FERRANTE STELIO
165	24	2	ANGI II	VITALE UGO
166	27	4	BONITA	MILLO FRANCO
167	30	1	BELLATRIX V	SCOLARI PLACIDO
168	28	4	EVOLUTION	POZZO PIERGIORGIO
169	29	4	SPEEDYMATCH	DAGRI GIAMPAOLO
170	8	3	TYCHE	ROSSETTI FRANCESCO
171	9	3	LEATHER MASTER- JOD	ARKANOE' TECNOSERVICE Srl
172	4	6	SURUKUKU	SKIPPER D.O.O. PORTOROZ
173	34	0	ANGELA I	SOLDA' BRUNO
174	25	2	SETTIMO CIELO	CASADIO BRUNO
175	4	7	GENERAL CARGO	BOTTARO FLAVIA
176	31	1	X RAY	VELADUEMILA
177	30	4	RDECA	JAHTNI KLUB MARINA
178	35	0	CRISTIANA DI PAPAVERA	SPEZIALI PAOLO
179	32	1	MISAR	SAVORELLI GILBERTO
180	31	4	ALI BABA	LORU FRANCO
181	5	7	DONA TEA	Y.C.FRAPA
182	33	1	MARIE THERESE	FELIZIANI ALESSANDRO
183	10	3	BLUE NOTE	ZECH THOMAS
184	26	2	ANOUSCHKA	FASSINA A./CIRASO G.
185	27	2	JOLLY ROGER	FRAPPA GIORGIO
186	36	0	KIBROCA STAR	KNEGO MARIO
187	34	1	TATANA	RISCICA ROBERTO
188	37	0	WHY NOT IV	LINGUERRI ROBERTO
189	28	2	GEMMA	TRAPIANI LUIGI & C. SNC
190	32	4	DIVISSIMA	DIVO GASTONE
191	38	0	KRILL	ACY MARINA PORER
192	35	1	FANTASY	DEGRASSI GIULIANO
193	33	4	ISADORA	FRANDOLIC EUGENIO
194	11	3	ALIRACE	COLLEDANI ENISIO
195	36	1	ALEXA	SAVIAN FRANCO
196	29	2	LE CANARD DUE	AVANZINI MAURO
197	30	2	BRING ME TOO	BOSCHIN GEA
198	6	7	GIADA	ORLANDO LORENZO
199	31	2	SUMMER WIND II	BARICELLI SILVA
200	37	1	PIUMA DUE	CHIARATTO U./PETTINATO A.
201	38	1	LEPA VIDA	LIPACOM D.O.O.
202	39	1	FLASH	ROVINELLI VINCENZO
203	12	3	ACI	ACI OPATJA
204	13	3	SERENISSIMA	MASOLI CLAUDIO
205	32	2	KIMA	KRIZNIC ANDREA
206	40	1	MORGANA	TARRAGONI LINO
207	39	0	DUE LUNE	ANTONUCCI AUGUSTO
208	5	6	STENELLA	BARZIZA PIETRO
209	7	7	PROVINCIA DI TRIESTE	PROMOSAIL
210	14	3	SCIUSCIA'	MILIC TOMAZ
211	34	4	BEATRIX	LUPIERI SERGIO
212	40	0	TIZIANA III-FIAMM	BATTISTIN LEONTINO
213	41	1	C'EST LA VIE	LUGOBONI MARCO
214	42	1	MATUCADUE	SIMONCELLI GUIDO
215	41	0	MORGANA	MASINA STEFANO
216	43	1	TAMARA	OJO VESELKO
217	8	7	ME NE FREGO	DEGRASSI PAOLO
218	9	7	CITY EXPRESS	MARKO PAS
219	35	4	TOPKAPI PLUS	PULCINI RENATO
220	33	2	FLIT	CERELLO VALERIO
221	42	0	GREAT SPIRIT	SCARPIS VALTER
222	36	4	RADAMES	FRISORI SILVANO
223	37	4	I PICARI	ZANETTI MASSIMO
224	17	5	N° 13	ZULE MIRO
225	15	3	SUPERNOVA	PRIJATELJ MATJAZ
226	6	6	ZACHETE	SOPPANI LORENZO
227	43	0	ELKE VIII	KOVACICH SERGIO
228	44	1	GHEA FUTURA IV	ZANNIER GIANCARLO
229	45	1	AFRODITE	CAPPELLINI MAURIZIO
230	25	M	SETBALL	PICCIN DARIO
231	34	2	VICKY	KOCMAN VOJMIR
232	10	7	GERONIMO	ROBERTO LUMINI
233	16	3	X-SEA	MANTEGAZZA MARIO
234	38	4	BIG SMURF	BIDOGGIA LUCIANO
235	39	4	KANDEBU	DE GIORGI GIULIANO
236	11	7	CATUNDRA	MARELLI MASSIMILIANO
237	35	2	SIMUN 5	LONGHI GIANFRANCO
238	40	4	PAMAS COMPLETEDIL 3	SOLDA MARIO
239	41	4	FEELING	BOSCOLO PAOLO
240	7	6	VASCO 99	BERGAMASCHI S./TOSATTI M.
241	36	2	CODA DI LUPO	ARBO PAOLO
242	37	2	CITTA' DI FIUME	TUCHTAN DARIO
243	12	7	BEST	GOMIZELJ MIRA
244	44	0	BANBANABLU	VILLANI GIORGIO
245	45	0	MAKO B	CORMAN LIMITED
246	42	4	MITICA	PERACCA DARIO
247	46	1	ANDREA I	MARGHERITA VITTORIO
248	43	4	LUNA	BISDAT D.O.O.
249	46	0	MORGAN	FAVERO EUGENIO
250	13	7	VAUDE RAVEN	EASYSAIL YACHTHANDEL K. ELBEL
251	44	4	MARY PAUL II	CUSMICH ANDREA
252	17	3	PEVERINA SPRINT	BALLARIN MARIO
253	18	5	AREKI	DE BELIS GIORGIO
254	47	1	STRALE	BRUNI ENZO
255	38	2	AMICAMIA	BISIANI LIVIO
256	48	1	UNCA	BOVANI MARCO
257	45	4	CAOS	CHIANDUSSI ADRIANO
258	49	1	SOUND OF SILENCE	MUNARINI ANDREA
259	50	1	AMARENA	FINCATO DAVIDE
260	51	1	UNA	PUGGINA MASSIMO
261	39	2	LE MIE DONNE	BIANZALE EMANUELE
262	46	4	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI
263	1	8	SPINONE	SACCOMANI PIETRO
264	40	2	CALEMBA	SINIGOI SILVANO
265	41	2	CALU'	CIVIDIN ALBANO ELISABETTA
266	52	1	GOLDEN STAR	SCARPA GERMANO
267	19	5	TWISTER	ROSSI STEFANO
268	1	9	LUNA E L'ALTRA	TACCA ANTONIO
269	42	2	ONE 40	JONATHAN YACHTING
270	43	2	PATSI	SIGHINOLFI SILVANO
271	14	7	BLUE SAIL 24	DEGLI ESPOSTI MARIO
272	20	5	SONO ST'UFO	PASQUALINI MARCO
273	15	7	ALFA CERAMICHE	MAGRINI MASSIMO
274	8	6	ROEN	VIOLA ENZO
275	16	7	BLUE SAIL	BARBERI EGIDIO
276	44	2	VAJ	VAJENTI CARLO
277	47	4	HELI YACHTS	JAKOVCIC DARKO
278	26	M	ABA	MACCAFERRI ANDREA
279	48	4	SECONDALUNA	SPECIA MARINO
280	9	6	LAGUNA TRASPORTI I	TOSI PIETRO
281	45	2	B & B III	BRESSANI RICCARDO
282	18	3	SANDY 4	FRANCO ALESSANDRO
283	53	1	ITAPARICA	ASSANDRI RUGGERO
284	17	7	EUREKA	RAJAN BOJAN
285	47	0	CAJETA	SANTAMARIA LTD
286	2	8	REGINA DI CUORI 2	ADRAGNA GIANLUCA
287	19	3	LORELEI	PRIZZON MARCELLO
288	54	1	INCAS	SAVADORI ALESSANDRO
289	10	6	NINA	VIRNIK MATEJ
290	27	M	TAHNEE	COMPETITOR BUSSINESS INC.
291	55	1	SOUTHERN COMFORT	LONGATO G. C/O MOTORVELA
292	56	1	COCAI IV	DAL POZZO LUIGI
293	49	4	EQUINOX	TROMBA GIULIANA
294	21	5	TES III	BELINGAR SILVO
295	57	1	FRANZIS	BELTRAME SANDRO
296	46	2	AGOS	AGOSTINI LUCIANO
297	58	1	ZANZIBAR	BOCCOSI MARIO
298	22	5	JOLE	PAUSSA GIORGIO
299	50	4	ROBADEMATI	ADAM G. /CALUZZI PILATO G.
300	47	2	PAELLA	NOVELLI GASTONE
301	59	1	CAVALCAVENTO	DEL TORRE CARLO
302	48	0	FIORA	SPEICH HANNO
303	48	2	CIDROLIN	DE PAOLIS MANFREDO
304	60	1	C'EST LA VIE	SAIN LUCIANO
305	20	3	BLUE MOON	BENEDETTI FULVIO
306	21	3	GROG	LAZZARI GIORGIO
307	51	4	TWINBLOW	BASSETTI GIANCLAUDIO
308	11	6	ADRIATICATEAM.COM	ADRIATICA ECOLOGIE INDUST.
309	61	1	NUVOLA 3	DE STEFANO NICOLA
310	23	5	LADY J VIOLET	SANTI PIERO
311	49	2	FIRST OF ALL	VETTA ROBERTO
312	22	3	NAVIGATOR	FERLUGA NADA
313	62	1	GINA I PUNKT	DR. CORNELIUS NORD
314	50	2	ETA BETA	FELTRIN ROBERTO
315	51	2	RAPSODIA	BRATOS GIORGIO
316	52	2	DAISY	PUNTIN MAURO
317	52	4	WILD DUCK	TRACANELLI GIANFRANCO
318	53	4	VILMA	JONATHAN YACHTING
319	53	2	ATHYRIS	TACCHEO SERGIO
320	23	3	VALVOLINE	ACI OPATJA
321	3	8	BLU VERTIGO	STEFANO GALLETTI
322	24	5	SOLO NOI DUE	SIGNORELLI LUCIANO
323	24	3	VENTO FOLLE	CENTIS CRISTIANO
324	25	5	ROUGE	CORETTI EDOARDO
325	25	3	MISKA	SOVIC IVAN
326	26	3	TRIADE	MION PAOLO
327	27	3	AQUARELLO	KOJANEC NIKO
328	26	5	FARONIKA	MIHELIC FRANCE
329	28	3	CIRCE	RUSSO DANIELA
330	12	6	MODRULJ	DAVOR SKORIC
331	27	5	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO
332	13	6	POLEMIC 2	DEGLI INNOCENTI GIANNI
333	54	4	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO
334	14	6	SEA DOORS	MEUCCI EDOARDO
335	4	8	SARATOGA	VINKO MLADEN
336	54	2	FANTASMA	SANTIN PIERO
337	55	2	FANTASIA	D'ADDA FERDINANDO
338	28	M	SAPPHIRE	FURLAN JADRAN
339	29	3	COCOA	RASIA FEDERICO
340	56	2	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO
341	30	3	JOD M	MAFFEIS PAOLO
342	55	4	LIFE POINT	DRIOLI ALBERTO
343	56	4	TINY	VIBOR OLIVARI
344	28	5	SPIRITO-DANIELI	GRUPPO SPORTIVO DANIELI
345	5	8	ZEROCINQUE	STEFANI GIORGIO
346	57	2	LUISA	BENUSSI FAUSTO
347	57	4	SIMUN 4	TOMMASINI MAURO
348	31	3	STARLIT	PINAMONTI LIBERO
349	29	5	FREE SPYRIT	FOGAR DANIELE
350	58	4	FURIA	TINTA BORIS
351	63	1	AGLAYA V	FELTRIN MARIO
352	64	1	MATEJA	BERNARDI MAURIZIO
353	58	2	GIN DRY	BENADI FRANCO
354	18	7	CUS SASSARI	MASSIMO
355	19	7	GERMACAR NORD EST	BRAVO CARLO
356	32	3	GINEVRA	MORGAN YACHTING CHIOGGIA
357	59	2	BRIDE	KLANJSCEK DAMIANO
358	33	3	ARIA DI BURRASCA	MUNARI LORENZO
359	59	4	KEANDA	REGENI OTELLO
360	60	2	BLITZ PASCIA'	MORIN NEREO
361	61	2	KAIROS IV	COZZI EUGENIO
362	34	3	BELLAVISTA	MAFFIOLI PEPPINO
363	62	2	STARDUST	FERRATA MARSILIO
364	60	4	NEREIDE	CALLIGARIS ARMANDO
365	61	4	SWEET CHARME	BONACCI GIOVANNI
366	65	1	CIARO DE LUNA	GODIGNANI FLAVIO
367	62	4	FURIOSA WARTSILA	JELOVCICH MLADENCO
368	35	3	MAGA MAGO' 4	BRACALI MAURO
369	63	4	ONORATA GARGOTTA	FOGAR RENZO
370	63	2	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO
371	30	5	PER LISA	SPANGARO
372	49	0	ALBATROS VI	SCARPA GIULIO
373	64	4	CHIARA	ZENNARO GIANPAOLO
374	36	3	LAY LINE	FURLAN STEFANO
375	66	1	CICUTONE	MORO GIORGIO
376	65	4	SCHIRIBIZ III	FISCHER FABIO
377	20	7	BORA BORA	RAVNIC BORIS
378	37	3	VEGA	CORSO DORINO
379	38	3	BOBO ROSSO	MARCUZZI LEANDRO
380	6	8	WILMA	RODOLFO FRANCO
381	67	1	MAGICO NONNO TONI	GABRIELLI CARLO
382	68	1	WET,n WILDE	TURRINI MARCELLO
383	66	4	FRAILA	BINTER BORUT
384	64	2	MACROPUS	BARAGA VIKTOR
385	67	4	REVOLUXION	JACUMIN MANFREDI
386	39	3	BLUHEALTH	RUZZA STEFANIA
387	40	3	ENIF	LUTMAN FRANCO
388	68	4	SENSIBILE AL VENTO	ALI' SANTORO ADRIANO
389	41	3	DELFINO DI TRIESTE	ALBANESE FABIO
390	69	4	LA STORIA INFINITA	PELOSI GIANCARLO
391	42	3	LA LUNA	CITTADIN MAURIZIA
392	69	1	IL CAVALIERE	DUSI SERGIO
393	15	6	ZELIG FOTOLAB. GIULIANI	MOTZ DARIO
394	43	3	SANINA TRE	MENEGHEL GINO
395	21	7	YOUNG BARCOLANA	PROMOSAIL
396	44	3	ALINATURALI	ZIPPO MAURO
397	70	1	VALKYRIA	CANE' PIER PAOLO
398	71	1	GIN'TONIC PARTY	BERZIN DARIO
399	70	4	SIMPATIJA	GOLOBIC VINKO
400	7	8	CHIARA II	PIANON FRANCO
401	65	2	MY DREAM	LIANE AND FRIEDHEIM LENZ
402	71	4	MUSHIN MUSO'	GLORIOSO SALVATORE
403	72	4	ALEX	ALTIERI ALBERTO
404	72	1	BELLATRIX	VASCOTTO ROBERTO
405	8	8	BEVI ROSSO PROG. VERDE	GIULIO TRABOCCHIA
406	66	2	NIKE	ILLINI LUCIO
407	73	4	DOLCI FOLLIE	GIURICICH MARIO
408	22	7	HANNIBAL 3	NOSADINI FRANCESCA
409	67	2	X PLOSION	FERLUGA MAURIZIO
410	74	4	POLARIS IV	ANASTASIA ANGELO
411	73	1	LILI MARLEEN	BELTRAME ROMAN PIERO
412	16	6	DIECI NODI	GANDOLFO RICCARDO
413	45	3	VIRGOLA	BONIN ALESSIO
414	23	7	MAY BEE	ROSSI LUIGI
415	46	3	KALU'	VALVASSORI FRANCO
416	24	7	J DI QUADRI	BUIATTI CLAUDIO
417	47	3	MAEL	LANULFI LINO
418	68	2	STAR DUST	PADERNI PAOLO
419	69	2	MAGNAMARE	MAGNABOSCO PIETRO
420	74	1	CASA NOVA	ROSA FAUZZA GIOVANNI
421	50	0	ICE FIRE	DEGANO ALESSANDRO
422	9	8	CALORLATINO	LUIGI CANDIDA
423	75	4	BLUE PHOENIX	ROCCON DANIELE
424	51	0	ANDREA	JAN WINKLER
425	76	4	CHEYENNE I	NAPP FRANCO
426	75	1	ALLERIM	ROSSI VITTORIO
427	77	4	TWEETY	COSSARA - RUSSO
428	10	8	YENA PLYNSKY	MARCHESINI ANGELO
429	48	3	GIMPAVISCA	BRESSAN GIOVANNI PAOLO
430	49	3	PALLINO	VALENTI ANTONIO
431	25	7	CARLA	BRIGIDI MARIO
432	78	4	SEA WOLF	VALLE DANIELA BARBARA
433	11	8	OFF. BELLETTI DIABOLIK	BELLETTI GIANFRANCO
434	79	4	MICROMEGA	MASO ENNIO
435	26	7	TRITONE	TORIGGIA PIER GIORGIO
436	50	3	DENISE	SCODRO SONIA MARIA
437	76	1	GINZIA IV	ABATE ENNIO
438	31	5	LE BOLERO'	SERIO GUIDO
439	12	8	ZEROZEROSETTE	NEGLIA GINO
440	27	7	ESTETIKA ELETTROLIGHT	DA POZZO FRANCO
441	17	6	FRFRA	MEGLIC BOGDAN
442	28	7	CHEST'E' PIPPO	CIARMATORI CLAUDIO
443	13	8	PIKACIU	ILLY ANDREA
444	18	6	FJAKA	ZIGULIC RINO
445	70	2	FOOL	CORRADIN VITTORIO
446	32	5	GARBIN	LAPANJE SUSTERSICH M.
447	51	3	STROPOLO	SEDMAK SANDOR
448	33	5	TERRY	BERTOSSI FABIO
449	80	4	RANDOM	INVREA GREGORIO
450	34	5	MORNING GLORY	BASILE FULVIO
451	35	5	ARIETE	CALCINA GIULIO
452	81	4	SIJANA	SZILAGYI JANOS
453	52	3	MARAMEO	SAVIO GIOVANNI
454	36	5	JULIA	CRAVIN GUERRIERO
455	53	3	FLIC E FLOC II	LEATI G./SAMBO G.
456	37	5	SELVE	TOMSIC FRANCO
457	82	4	CIAO BEI	SARDELLI SERGIO
458	83	4	MEGATTERA	ZUCCA PAOLO
459	38	5	PAT PEND	GRION RICCARDO
460	77	1	SAILING	SAILING IT SRL
461	84	4	AKIS	BERTOLI FRANCO
462	71	2	FISICO	SPINACCI GIORGIO
463	52	0	EMEA III	PACORINI ROBERTO
464	39	5	MUSTANG	SUSSA GIUSEPPE
465	78	1	FURIBONDA-GN RESOUND	GOMIERO FABIO
466	72	2	PRANETA	RAFFAELLI UGO
467	54	3	SUSANNA	BRADASCHIA MAURIZIO
468	85	4	IDHRA	DEL TORO MARCELLO
469	86	4	ZITA	STIEGER SEPP
470	73	2	SOLEIL	MALDIFASSI CLAUDIO
471	87	4	GEA II	PESAVENTO RENZO
472	53	0	FRANCY	MERLO SERGIO
473	79	1	ORCA PEPA	DUCA VITTORINO
474	19	6	FURIJA 2	HLADNIK BORIS
475	29	7	CLEANPORT 5	CLEANPORT D.O.O
476	74	2	ALESSANDRA IV	OLTRE MARE SRL
477	88	4	VICEVERSA	SPANGHERO CARLO
478	89	4	NAOUSSA	BERNES FABIO
479	90	4	C'EST LA VIE	PERIC VALENTINO
480	55	3	BABETTE	BERTOLOTTI GUIDO
481	56	3	CAROVNA 3	ZAGAR ZORAN
482	14	8	C=O	SCATTARO GUGLIELMO
483	40	5	LA GUAPA	ROCHELLI LIVIO
484	57	3	INTREPID	STEFANI DINO
485	91	4	MAMI	CIPRIAN PIERLUIGI
486	75	2	VAI VAI	MERLUZZI ANDREA
487	76	2	GHINDA	BARON JOSE'
488	58	3	PALMY SEI	SCALABRIN GIANFRANCO
489	59	3	YMA LIBERA	CALLIGARIS ALBERTO
490	77	2	MENTA	MUSSO LUISA
491	60	3	SHAULA	PRAVISANO GIANCARLO
492	15	8	WWW.MVELA.IT	GHIRINGHELLI GIANLUCA
493	80	1	SAO 4	CAPITANIO MASSIMO
494	20	6	ATROX	SIMON MAKOR
495	41	5	TOPKAPI	RESTA RAFFAELE
496	61	3	FUERTE VENTURA	ARKANOE GRUPPO VELICO
497	78	2	NAUSICAA	GALUPPO BENITO
498	21	6	KORE	VAROGA MATJAZ
499	92	4	FANTASIA	MANZI MARCO
500	54	0	CACTUS	ZETA TOURS / LIDIA SUPPIEY
501	55	0	VERDONE MACK46	CARBONERE RENZO
502	93	4	SAMY	LUCIANI GERSON
503	62	3	BELLATRIX III	VIVIANI ITALO
504	42	5	SKOKICA	TEPES MIRAN
505	94	4	AMATA	GABERSCIK ALEKSANDER
506	43	5	HURRAH	BARBIERO GIANNI
507	44	5	ETEMANANKI	VALENTE DUILIO
508	45	5	SOGNO GIALLO	VALENTINI MARCO
509	95	4	TOSCA	DRESSI PAOLO
510	16	8	STILL POINT	DI MATTIA NICOLA
511	96	4	ATMAN	STOLFA STOJAN JOZEF
512	30	7	SPIRIT OF CAMOMILLA	POLO MASSIMO
513	46	5	SHOGUN II	ZACCARIA WALTER
514	63	3	BABIK	GANT GIANNI
515	97	4	DUE CIELI	CERCELLETTA SERGIO
516	98	4	SANTANA	NAVMAR
517	22	6	CHATEAUX D'IF	MARIANI LAURENT
518	31	7	JELLY J	RIBARIC MAURIZIO
519	99	4	DIECI X DIECI	GRAVA ANTONIO
520	100	4	EXTRA LARGE	MEUCCI MARIO
521	79	2	GILBO	MONACO ALBERTO
522	81	1	VRUNI	VELA CLUB VENEZIA
523	64	3	QUIETE	URSO EMANUELE
524	82	1	QUARNARO	VOLTOLINA ALBERTO
525	101	4	KORALA	KRASNA RAJKO
526	80	2	SABA	PERRONE WALTER
527	102	4	SUBATAZ	ETORRE FULVIO
528	103	4	MIZAR III	FASOLATO ENRICO
529	23	6	TREMENDO	PERELLI ROCCO GUIDO
530	104	4	ANTARES	MARCONI LUCA
531	105	4	FREEDOM	ZIGON LIDIJA
532	83	1	ZANZIBAR	PRIORI LILIANO
533	17	8	ZEROASSOLUTO	RUBINO UMBERTO
534	81	2	SERENDIPITY	LAGGNER PETER
535	106	4	BONVI	FURLAN VITTORIO
536	84	1	AMBRA II	BUDINICH MARCO
537	85	1	NAIF	STINGMARE SRL
538	47	5	NAVIGATOR III	FRANCE MATJAZ
539	48	5	ALISEA	PERTOT PAOLO
540	107	4	PILAR	FURLAN LORIS
541	108	4	EL FALCO	ZIGAINA VITTORIO
542	56	0	CHIARA LUNA	MARZI DENISE
543	109	4	LUCIJA	FARI IVANO
544	24	6	MICHELA II	BENEDETTI ALBERTO
545	86	1	ANTONELLA	WINTER PAOLO
546	110	4	DELFINA	JONATHAN YACHTING
547	111	4	CASSIOPEJA	BASCHIROTTO FRANCESCO
548	49	5	MURPHY 28	J.C. BONACA
549	112	4	MALACODA	MASSA GIUSEPPE
550	50	5	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO
551	65	3	OBERON	BALIELLO MAURO
552	82	2	SPIFFERO	LODDE MARCELLO
553	83	2	NUOVA FOLLIA	RICCI LUCCHI FRANCO
554	113	4	GUENDALINA	CAVANNA GIAMPIERO
555	51	5	MILU'	GIANNINI FERRUCCIO
556	29	M	PAOLA III	FOTI CARMELO
557	32	7	ECLAND	BOGATEC LORENZO
558	57	0	SHINGALANA	BORGARELLI FURIO
559	114	4	LARA	MALUSA' FLAVIO
560	25	6	ZIVA	HRIBAR VALENTIN
561	115	4	BEA	SIKONJA STANISLAV
562	18	8	MINIGEMINI	MONACO AUGUSTO
563	116	4	CAPITAN BRUNO	BOSCOLO ANGELO
564	84	2	ORKA	SLOVENSKA KNJIGA
565	52	5	BEAUTY	SPETIC ALBINO
566	117	4	LADY VIOLET	MILAZZI SERGIO
567	85	2	GALADRIEL	TREVISAN MAURIZIO
568	58	0	TATU	VASINI SANDRO
569	66	3	WIND KISS	HRVOJE JELAVIC
570	67	3	NO PROBLEM	MALVESTIO GIUSEPPE
571	53	5	EDELWEISS	VITTOR MARINO FRANCO
572	86	2	MAY GAL	MARZOTTO FILIPPO
573	33	7	BLUE SAIL SASA	CUTRY UMBERTO
574	118	4	ZERO IN CONDOTTA	PICH GIULIANO
575	119	4	DANTHREE	BONIVENTO TIZIANO
576	34	7	SCACCOMATTO	SPACCINI MARIO
577	68	3	ALDEA	MAROLLA NICOLA
578	120	4	ALISEA	ZAVADLAL FABIO
579	26	6	BLACK JACK	SKRLEC SRECKO
580	69	3	BURAI	MIZZAN GIACOMO
581	59	0	JADRANKA	AMS C/O STROPNIK ANDREJ
582	54	5	ANTARES	AGOSTINI FABRIZIO
583	55	5	POP CORN I	COSENZI ALESSANDRO
584	19	8	VELENO II	PATACCA ANDREA
585	121	4	URAGAN II	IAIZA ROBERTO
586	122	4	SUMMERTIME	CECCARELLO PIER LUIGI
587	56	5	VIA BEATO ANGELICO	STOKELJ EDOARDO
588	57	5	LIBERTE'	BACCIOLO GIORGIO
589	70	3	GRAFFIO	BEZZAN RENZO
590	87	1	SECOND LIFE	MILANI MATTEO
591	123	4	LA ISLA	FERLUGA ENRICO
592	58	5	PRVI NAVIGATOR	MATIJA GORJAN
593	35	7	J 24	OBLAK SANDI
594	59	5	CANARINO FURIOSO	RADOLOVIC BORIS
595	88	1	EPIGRAM	SAIN MARINO
596	20	8	PHENOMENA	MOCCIA ROBERTO
597	124	4	AQUILA	COLAUTTI GIORGIO
598	125	4	VESNA	VIRNIK TOMAZ
599	126	4	VAL NAUTICA	VAL NAUTICA
600	36	7	SORCETTO	ORLANDO CRISTINA
601	60	5	EL GOME+R	FAIMAN ETTORE
602	37	7	CLEANPORT 3	CLEANPORT D.O.O
603	71	3	MERRY GO ROUND	MEROI MASSIMO
604	72	3	SANLORENZO	SILA GIORGIO
605	27	6	LUPINICA	TOMAZ HOCEVAR
606	38	7	BLUYACHTING	VELA VIVA
607	127	4	SAUDADE	MAURO LORENZO
608	128	4	FELIX	CAUSIN LORIS
609	73	3	DAMA BIANCA	FARACE ANDREA
610	60	0	SIRAH	LODES DARIO
611	61	5	PLANINKA RACE	BOGATEC DEAN
612	62	5	URANIA	SPANGARO STELIO
613	87	2	MAELSTROM	PURELLI ANTONIO
614	39	7	TEQUERO MUCHO	PUNTIN RINALDO
615	63	5	SEA WITCH	SIMONETA NADA
616	88	2	MITZY	STEFANI GINO
617	89	2	SULA	TABANELLI ROBERTA
618	64	5	QUEEN OF BLUES	MAURI SILVANO
619	21	8	PETER FUN	PREDOMINATO MASSIMO
620	74	3	ARA	ZUERNER CHRISTIAN

Una decina di squalifiche modifica il centroclassifica

TRIESTE Sono state necessarie 14 ore per completare la classifica provvisoria dell'edizione numero 33 della Barcolana. Sono 1279 le imbarcazioni finora classificate, ma almeno un centinaio, se non di più, dovrà essere immesso nella graduatoria definitiva che si potrà conoscere entro una decina di giorni.

Tra le richieste da esaminare, la «riparazione» domandata dall'imbarcazione Nababbo II che, potrebbe ottenere il primo posto tra le Passere, provvisoriamente assegnato a Sorella.

Si è intanto sensibilmente modificata la classifica nelle prime cinquanta posizioni per la squalifica, decretata dalla giuria, di una decina di imbarcazioni. Riportiamo perciò l'ordine d'arrivo completo (naturalmente provvisorio) della mega regata di domenica. Non cambiano, comunque, le posizioni delle primissime che hanno tagliato il traguardo.

Da segnalare ancora che, Fanatic, della categoria maxi, giunto in tredicesima posione, aveva al timone il gradese Enrico Biaggino dell'«Associazione nautica punticospicui» e non Alexio Bezin, come erroneamente apparso nell'edizione di ieri. Lo ha segnalato Gilberto Petraz, armatore di Fanatic.

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	CL. DI APPART.	NOME BARCA	NOME ARMATORE
621	65	5	ATRA GATOR	MALUTTA DARIO
622	22	8	ARKE 342	ZAMAGNA ALESSANDRO
623	75	3	SENORITA	TREVISAN SERGIO
624	66	5	PENELOPE	PREGARZ CLAUDIO
625	40	7	HANNIBAL 2	HANNIBAL SRL
626	89	1	CHARME	QUERIN ARMANDO
627	67	5	ARGO	FRAUSIN LIVIO
628	68	5	LUISA MAIPIU'	GRASSETTI SERGIO
629	90	1	VALERICC	DAL PRA OTTORINO
630	129	4	MI E TI 2	MILANI PAOLO
631	23	8	FUNICULI FUNICULA	ULCIGRAI SANDRO
632	76	3	ISWARA	SAMO SPACAPAN
633	130	4	DOGADO	NACCARI ROBERTO
634	131	4	ONDIN 1	JAN WINKEER
635	132	4	DANKRISS	CRESCIOLI GABRIELE
636	90	2	BERGAMA	LUBIANA GIANFRANCO
637	77	3	VIENIVIACONME	CHIERINI NINO
638	91	2	KERYLOS	ZENNARO DANIELE
639	41	7	ANEMOS	KLUN ROBERTO
640	133	4	FEELING	BERNARD GIORGIO
641	134	4	ZEFYROS	SCHERL GIANNI
642	135	4	ECLYPSE	DELNERI PAOLO
643	136	4	MARIANNE II	SCODELLARO ENZO
644	69	5	SPRING	AGAPITO LUCIANO
645	137	4	BARRACUDA	GALASSI GIULIO
646	78	3	STREGA DI ENDOR	TRENTADUE GIULIANO
647	79	3	ALPALUGA	CAPO GIANPAOLO
648	138	4	SERBIDIOLA	IRREDENTO SERGIO
649	80	3	BRUNA	BELLARDI PAOLO
650	92	2	GIOIA	FEICHTINGER, KOLLER
651	93	2	REFOLO IV	BARDI GIULIANO
652	81	3	ALTAIR	TAMAI ALDO
653	91	1	MARY BLU	BUSDACHIN EVELINO
654	70	5	MINOSSE NAUTISTORE.COM	PERONA DOMENICO
655	139	4	TIKA	TRIVELLI ANTONIO
656	42	7	SPRIZ	DE MATTIA ANTONELLO
657	82	3	GRAFFIO	PETEAN ROJEC ADRIANA
658	140	4	DANIELA	FONZARI FRANCO
659	141	4	ACCIAIO	BORGOGNONI ANDREA
660	94	2	GIOVANNA III	CORAZZA ALESSANDRO
661	71	5	SISINA	CAFAGNA RICCARDO
662	72	5	TWINKLE II	GONANO FABIO
663	28	6	FIACCA	MODRUSAN ALEN
664	83	3	ARGO IV	CERNIGOI MAURO
665	29	6	STARNUDO	APOLLONIO BRUNO
666	95	2	BABAR	FERRETTO GIANCARLO
667	84	3	DAY DREAM	FARNETI HUGO
668	142	4	PURA FOLLIA	LAPO SERGIO
669	30	6	FORZA GIO'	SCOTTI ANTONIO
670	24	8	BESTIJA	SUBER ANDREJ
671	73	5	SOGNO	SAVINI PAOLO
672	85	3	SI DAI	SOLERO GIORGIO
673	96	2	PALOMA BLU	SANZIN PIETRO
674	74	5	LADY BLUE	LIPARTITI ALFONSO WALTER
675	92	1	MARIN	MAROS ALEKSANDER
676	31	6	ALCOR II	VERH CLAUDIO
677	97	2	MOMO	CAPRA ROBERTO
678	75	5	POLVERE DI STELLE	VELASCO GIORGIO
679	86	3	LOLO	GRASSETTI ROBERTO
680	143	4	CRIANNI	FABRIS MARIO
681	32	6	GHOSTBUSTERS	GRUDEN BORIS
682	144	4	LUZ DE LUNA	CREVATIN MARINO
683	93	1	MARINA 1	STUDIO GALEB
684	94	1	MATELOT	ZAGO LUCIANO
685	87	3	ENRA 2	FERRARI CLAUDIO
686	145	4	BLACK MAGIC	SKRLEC SRECKO
687	33	6	FALACORER	DILISSANO GIORGIO
688	146	4	UTRIP	KOS PETER
689	76	5	MIRALONDA	PARENZAN BRUNO
690	77	5	PIPIPAU	COCOLIN FRANCESCO
691	147	4	4 AGOSTO	MATRONOLA GIANNI
692	148	4	LAUROCCHIA	ALBERTI PAOLO
693	34	6	BLU	RIMBALDO FABIO
694	95	1	ITACA BLU	GARDINAL ELEONORA
695	98	2	VIRGO	MIRAN ZIBERNA
696	88	3	CAVALLUCCIO MARINO	SCHMAUZER GUENTER
697	149	4	NAUSICAA	HREGLICH SANDRO
698	78	5	MARUTEA	ROVIS LIVIO
699	99	2	EUREKA ENA	B. STRANIMAIER F. KOVARIK
700	89	3	EXCALIBUR	FRITTAION LUCIO
701	61	0	EL CAMBIO	BERNETTI MARIO
702	100	2	ANNA TRE	CESTONARO ANNA
703	101	2	VESNA	D'ALESSIO FABRIZIO
704	90	3	BARBARELLA II	CESA SERGIO
705	79	5	BIG BELUGA	MOLINARI FULVIO
706	80	5	DARLING III	SIMONITI PIERO
707	35	6	MAJDA	LIPOUSEK ALJOSA
708	81	5	SISS	DAL BO CHIARA
709	91	3	NUNANI	VENIER GIANFRANCO
710	82	5	SETTE +	BRESICH GIUSEPPE
711	25	8	SAN MALO' 1	CIRILLO DANIELE
712	36	6	MOOREA	BANDELLI MAURO
713	62	0	LIFE	SOLERO ANTONIO
714	63	0	SHALOM	PECORARI MARIO
715	30	M	TYRSA	TIRSA SRL
716	96	1	ATON	TREMOLADA GIORGIO
717	83	5	TERRY	LONZA MARCO
718	84	5	FREEDOM	DRIGO IVAN
719	85	5	ALOHA	BISON GIANNI
720	150	4	CHICO III	BERKA ALFREDO
721	92	3	BAGHEERA	FUMEI MARIO
722	86	5	GAJA	HAREJ ERVINO
723	37	6	LIBERTA'	QUATTROCIOCCHI CARLO
724	87	5	MODRI NAVIGATOR	BRATKOVIC ANDREJ
725	88	5	BLITZ	MAZZANI ENZO
726	2	9	SERBIDIOLA	SMRKE BOJAN
727	102	2	VERA	PETRONIO GIORGIO
728	93	3	GULP	FIORETTI DANIELE
729	97	1	SALICORNIA IV	BARBIERI GAETANO
730	38	6	NEVERA II	MICHELINI ALBERTO
731	64	0	FOXTROT	UGOLINI UGOLINO
732	151	4	MICI MACKO	ANDOLFATO GIULIO
733	65	0	CLANDESTINO	VELADUEMILA
734	152	4	MOMI	CARDARILLI ELIO
735	89	5	MALA	SAULIG VILI
736	94	3	TAMARA	KOREN FRANCO
737	98	1	FANTASIE	BICCI ALBERTO
738	90	5	ROS MARIN II	VIANELLO GINO
739	103	2	CIRANO	BARET DIEGO
740	91	5	NAVIS AUREA	LONCARIC ROBERT
741	153	4	ROMANTICA	GIOVANNINI GIORGIO
742	92	5	SCORPIONE	MENON LUCA
743	93	5	VIRUS	STORELLI SERGIO
744	39	6	VOLAVENTO	LUCIANI GIOVANNI
745	43	7	GROG	GRIGIO DAVIDE
746	154	4	UNDINE	TAVERNA GIUSEPPE
747	155	4	DOPPIO GIN TONIC	NALIN-LORENZATO-FREZZA
748	26	8	RED JACK	VISCHI LUCIANO
749	44	7	TANGO	QUAIAT MARINO
750	104	2	ASTARTES	FRANCIA LINO
751	66	0	VRONI	PLATTEN D.O.O.
752	45	7	PONTOS	ZAVRSNIK ROK
753	156	4	SEADOORS TERZA	SEADOORS
754	105	2	LEON CORONATO	FABRIS GIOVANNI
755	157	4	MOZART	RAGOGNA ROBERTO
756	158	4	ESPRIT	BUSSI RICCARDO
757	159	4	STRIGA	BUZZI BRUNO
758	94	5	MOTO ONDOSO	COSSUTTI -BUSATTO
759	160	4	ERICSON	MULLER VALENTINO
760	95	5	BARBAROSSA	COLUGNATTI IGOR
761	46	7	ALI DELL'ACQUA	PICECH LIVIANO
762	106	2	BLACK STAR	VISCONTI NICOLA
763	96	5	ABIES ALBA II	JONATHAN YACHTING
764	40	6	ETA BETA	FOZZER WALTER
765	95	3	MANIA	CAMINITI ANTONIO
766	107	2	BLUE LINE	NAUTA GIORGIO
767	41	6	VICTRIX	STACCIOLI VALERIO
768	161	4	CARINA	MARCO OLIVIERI
769	162	4	PANDEMONIO	SCAGGIANTE GIUSEPPE
770	99	1	BRISCOLA	DAMO IVANO
771	42	6	DIROTTA SU MUJA	BESSARIONE MASSIMO
772	47	7	BELLA BABA	COPULETTI LUCIO
773	100	1	CAMILLA	STEFANI ANTONINO
774	48	7	TAKE IT EASY	MAMOLO UMBERTO
775	96	3	PARENTIUM	ZIGNIN CLAUDIO
776	49	7	POCO DOPO	CERETTI MASSIMO
777	97	3	AQUARIA	BARBIERO DIMITRI
778	163	4	RAFFAELLA	COK ALESSANDRO
779	43	6	22 DUKATA	SIMUNOVIC GORAN
780	164	4	PRINCIPATO DI TOP BAN	MUTTI VALERIO
781	97	5	OLD SNOOPY	MINCA MARIO
782	98	5	ROSSANA	DETONI GUERRINO
783	98	3	PAOMI	SCHITO FRANCESCO
784	44	6	PAPABUFOCO	MEULA GUIDO
785	45	6	VALLICULA	BERGAMASCO ETTORE
786	165	4	CO'RIVO RIVO	ZIPPO GIANFRANCO
787	108	2	ALTAIR	PALASKOV GIUSEPPE

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	CL. DI APPART.	NOME BARCA	NOME ARMATORE
788	109	2	SARA 1	AMODEI MASSIMO
789	166	4	MAGNETKA	MOSKON STANE
790	99	3	ALLEGRA 2	DAMELE FABIO
791	46	6	RODOS	LEGHISSA CLAUDIO
792	167	4	TESTA MATTA	GUIDOTTI ROBERTO
793	47	6	ELIE II	FABRIS ERTO
794	168	4	SRCNA DAMA	LOKOSEK UROS
795	110	2	ELIOGABALO	BASSANI ADRIANO
796	100	3	LA GRANDE FRAIA	GALVANI FULVIO
797	99	5	RUSH	SEGANTIN TARCISIO
798	100	5	POLLICINA	SIGONI RICCARDO
799	169	4	ENIGMA	PIGATTO FABRIZIO
800	101	1	TYNDERIS	PESSOT BRUNO
801	67	0	LAMINATA	FREY REINHARD
802	48	6	SLUC	BREDO GIOVANNI
803	111	2	ADRENALINA	PELLARINI ANDREA
804	101	3	KALIDASA	GAVAZZO GIOVANNI
805	170	4	AMADEUS	DRAGONI ROBERTO
806	171	4	LUNATIKA	LAURENTIG DARIO
807	101	5	ABBRACCI & BACI	BISIA FABIO
808	172	4	FANTASTICALION	SEA DOORS
809	102	3	HOSTARIA DANTE	CRESTALE MARIANO
810	173	4	TRENTATRE	BURRESI DARIO
811	174	4	MARIA	LAMANDINI MASSIMO
812	50	7	LADY HAWK STING MARE	LARICE RAFFAELE
813	103	3	AMANDA	MISTELLI RODOLFO
814	102	5	ENIKALE	DOROSENKO JURY
815	68	0	VITTORIA	RAKAR ALESSANDRO
816	51	7	ALMAMAGI	MARINONI MAURIZIO
817	69	0	CHEERS GIOVANNA	BATTISTELLA ANTONIO
818	52	7	CAVALLO PAZZO	PRIMOSSI MAURO
819	53	7	CHEEKY CHERRY	VELADUEMILA
820	112	2	WINGS	BIVIANO GIACOMO
821	103	5	INDIGO	COSTANTIN MANUELE
822	104	3	CHARLIE	VALENTE ALESSANDRO
823	105	3	SIONERA	MARCON ATTILIO
824	49	6	NININE 3	FRANCONI ALESSANDRO
825	102	1	TETHIS	VANZETTO MAURIZIO
826	113	2	LE RENARD	REINA CESARE
827	3	9	DIDDL	REBULLA OLAF
828	50	6	FENOMENABILE	MILAZZO ANDREA
829	103	1	CHRISTINA	MONTANA ADALGERICO
830	54	7	MRHA	KOVAC MARIJAN
831	106	3	AQUILA	ABRIANI PIERO
832	175	4	BERENICE I	RIAVEZ ROBERTO
833	51	6	PIACERE IMMENSO	PIOLA PIERPAOLO
834	104	1	SEMORA	ROMANELLI FEDERICO
835	107	3	HARPA	PERISSUTTI PAOLO
836	104	5	Z' BON	ZBONA BORIS
837	105	5	FALCLAND III	ROSKAR EDVARD
838	176	4	ECLISSE II	FEDELE ROBERTO
839	177	4	TATA	CRECHICI GUIDO
840	178	4	MAREAPERTO	BISIACCHI LORENZO
841	55	7	MUTUO PERPETUO	MICHELE PIZZI
842	106	5	FIGAROLA	TESSITORE PAOLO
843	56	7	FREGOLA	LOLLIS GIUSEPPE
844	107	5	SUNSHINE	SABOT ANDREA
845	57	7	STROLIGA	JELKA SKERJANC
846	179	4	THALASSA	CAMPAGNA GIUSEPPE
847	58	7	ERA ORA	COLLOVATI ROMANO
848	108	5	FINALMENTE	VODISKA EGIDIO
849	108	3	NIKE	MUSCOLO GIUSEPPE
850	1	P	SORELLA	COSSI GIANANDREA
851	114	2	EQUINOXE	STAMPFL EBERHARD R.
852	109	3	SAMBA	SAVERIO MAIDA
853	105	1	ORCA BLU	PENSA LAURA
854	109	5	GOLA SECCA	BELLINI LUCIANO
855	27	8	LUPO DI MARE	GIOVANNI GRUDEN
856	2	P	NIBBIO	ROSSETTI BRUNO
857	180	4	KYKUYU	UBALDINI GIULIANO
858	52	6	BABA YAGA	FONTANELLI PAOLO
859	181	4	SANTA MONIKA	HYPO LEASING KAERNTTEN
860	28	8	CHIARO DI LUNA	DEMICHELE PAOLO
861	110	5	PAULUTA	ZORZIN RENZO
862	115	2	MON AMOUR	GAVAGNIN PARIDE
863	182	4	CALLIOPE	JANEZ ANZEL
864	111	5	MURE A DRITTA	ITALIANO GIUSEPPE
865	183	4	SUSANDIE	FACHIN ANTONIO
866	110	3	MATUCA	CAVALLO ENZO
867	112	5	ALKAID	PETRIS ANDREA
868	59	7	MAJORETTE	LONZAR LIVIO
869	113	5	MOUSSE ACCA'	VOLSI RITA
870	114	5	TROPICANA	BONOMO GIANMARIA
871	116	2	AURORA 5	BOROWITZ REINHOLD
872	53	6	KORAL	PUVAR BOJAN
873	115	5	LISO LETTA	GIORGI ATTILIO
874	29	8	TIJALA	ZIBERT BORIS
875	184	4	MATILDA	RUSCONI LIVIA
876	54	6	WOODY WOOD PECKER	GRAZIANO ALFREDO
877	55	6	KITHERA	MARGARITA DANIELE
878	60	7	MORBIN	PETRONIO ANTONIO
879	185	4	TINA	BOGDAN ZVANUT
880	186	4	SEEFALKE	BATICH ROBERTO
881	56	6	CHATHAM DUE	VENTURINELLI ROBERTO
882	187	4	CHERI	RUSSO SALVATORE
883	116	5	BIRBA	RUZZIER MARINO
884	57	6	ECUME	PASSADOR STEFANO
885	188	4	BLUE DREAM	GERMANI KARIM
886	117	2	TOBAGO	CROATIA SAILING
887	117	5	ALBATROS THETA	SCHILLANI FABIO
888	118	5	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI
889	119	5	SON OF A GUN	FORGIONE ANDREA
890	31	M	VENT VERT	CESARE DAL MASO
891	120	5	DEA DEI VENTI	VENTURINI GIORGIO
892	189	4	ISSIMA	CAUSO NICOLA
893	61	7	SENZA NOME	LIPOSICH PAOLO
894	121	5	TANGO	REGGENTE STEFANO
895	190	4	SAGITTA	BURBA FRANCESCO
896	32	M	TRANQUILLO	PIN PAOLO
897	122	5	OKAY	CHALVIEN LUCIO
898	123	5	LASA PUR DIR	SIMONELLI BRUNO
899	191	4	L'AMBIENTE	PIAZZOLLA DIEGO
900	30	8	EL TORZIOLON	MILANI SERGIO
901	118	2	ATTILA	LODDE GIANFRANCO
902	4	9	EY DE NET	SMUNDIN FABIO
903	62	7	COCO LOCO	GIANGASPERO MARINO
904	58	6	RELAX	ORLANDO PAOLO
905	63	7	BANDA BASSOTTI	VASCOTTO ROBERTO
906	64	7	IZ 1263	DE MARCO FABRIZIO
907	192	4	GRETHEL II	ZANUTTA FERRUCCIO
908	59	6	MINI GIAVA	GARBEGLIO ANTONIO
909	193	4	EPSILON	ZUPPI MAURIZIO
910	194	4	EDRA	VASJA CERAR
911	195	4	HAPPY BAY	TERPIN LIVIO
912	60	6	TEQUILA	TREVISAN JACOPO
913	106	1	DAKIMA	SONCIN GIANCARLO
914	61	6	QUARTA FOLLIA	SANDRIN GASTONE
915	65	7	TROPICANA	BIANCO LUIGI
916	70	0	USODA	TREFALT ANDREJ
917	111	3	SYRAH	STEFANIA DEI ROSSI
918	196	4	DIDI	BUJA ALESSANDRO
919	5	9	DIABOLIK	PARLADORI PIETRO
920	197	4	ALA DI MARE	DALLA VALLE ROBERTO
921	62	6	REGHINA	PREGELLIO FAUSTO
922	124	5	FLASH	CANTALUPPI STEFANO
923	112	3	AQUARIUS	FINCATO CANZIO
924	125	5	FOX UNO	DE FABRIS GILBERTO
925	107	1	AVENTURA	JONATHAN YACHTING
926	198	4	PHOTOGENICA	TEMPINI GIUSEPPE
927	126	5	PIPANNA	VINCENZI GIULIANO
928	199	4	CHLAMYS	BOSSI MARIO
929	6	9	PAGADEBIT	SARTORELLI STEFANO
930	108	1	NESSY	REIGER S. SEGELSCH. ROVINJ
931	113	3	CHRISTINA	MARCATO/SAVORGNANO
932	200	4	COME DUCHI	URLINI FRANCO
933	127	5	MOVIMENTO DO MAR	VERONILLI STEFANO
934	66	7	DEMONIK	GRASSETTO NICOLA
935	128	5	PLUTONE 2	ZORI ARVIO
936	109	1	VAGABONDA	BAGNARDI ROSSELLA
937	129	5	BIG BILLOW	MOTTES GIUSEPPE
938	31	8	CALIFE	CERNECA STELIO
939	63	6	YOTARA	ROK MATJASEC
940	114	3	FILOU	PINZAN GIULIANO
941	7	9	GOLA JOLITA	MERMOLIA IZTOK
942	130	5	GIPSY-TWO	CIPRIANO ROBERTO
943	115	3	OME	DAL MOLIN GIORGIO
944	131	5	BONA FIDE	VIDRIH TOMAZ
945	132	5	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI
946	133	5	BU	GALLUZZO MARIO
947	64	6	FURIJA	BESLIN ZORAN
948	65	6	KP2957	PETRIC FRANC
949	110	1	ANANKE	STUART HAWKINS
950	201	4	IBIS	SUBAN ADRIANO
951	134	5	DOXY	CORAZZA CLAUDIO
952	8	9	RELAX	ZORZIN RENATO
953	66	6	ZIBIBBO III	LUCCHETTI LIVIO
TOME' FRANCA				

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	CL. DI APPART.	NOME BARCA	NOME ARMATORE
954	202	4	RENESANSA-MOTOMARINE TRIESTE	
DIGOVIC FRANCESCO				
955	116	3	GIUGIA III	MOLGORA LUCIANO
956	135	5	SLOCUM	CHIANDUSSI LIVIO
957	136	5	ELIMAR	DE MORPURGO PIERLUIGI
958	9	9	FRAULEIN	BATTAGLIARINI NEREO
959	137	5	IL MORO DI ROVENSKA	MALABOTTA PAOLO
960	117	3	CARON DIMONIO 2	BOLLIS GIUSEPPE
961	67	6	SBIRA	LO CASCIO ROSARIO
962	67	7	AVANTGARDA	MARUSIC SILVO
963	138	5	CORTO MALTESE	DEIURI GUIDO
964	68	7	SAGRINTE NEN	SARTORI POMPEO
965	139	5	ORSA I	RAMELLA FRANCESCO
966	140	5	VERDICCHIO	BOCCHINI RENATO
967	111	1	DANCING QUEEN	SCALMATO RENZO
968	203	4	HOGAR	HRVATIN FRANCO
969	71	0	KERYLLOS	PROTO BRUNO
970	10	9	GNANFO	PITTANI FEDERICO
971	68	6	MICROBO	GRASSI LIVIO
972	112	1	PASHA	ADRIA CHARTERS.COM
973	118	3	BORA BORA I	TANZER MARTIN
974	119	2	MADDA III	DEL FABBRO BRUNO
975	69	6	MAR BLU	ALESSIO VERNI' PAOLO
976	141	5	IRIS B	SMALDONE SERGIO
977	204	4	POTEPINKAA	SKRLEP JANEZ
978	69	7	MUSICHE'	DI MARCO ANDREA
979	72	0	TIZIANA	FLEGO UMBERTO
980	70	7	ARNETA	JOKSIC MARKO
981	142	5	VAHINE' II	MATURI MICHELE
982	205	4	MANIA	VERZI UMBERTO
983	70	6	PENELOPE	TARLAO ADI
984	143	5	LAULA	MORETTI FRANCO
985	144	5	SNOOPY	MOLINARO VANNI
986	71	6	REZI VALOVE	JACHT CLUB ST.JOST
987	145	5	CRI CRI	CERNA SIGFRIDO
988	206	4	AMARANTA III	PARPAIOLA GIORGIO
989	207	4	TERI 2	IGOR JOST
990	72	6	ALOHA	CADEZ CIRIL
991	119	3	BATEAU BLANC II	POCECCO GIORGIO
992	208	4	DAY BY DAY	DE POLI LUCA
993	146	5	ANAISTIS	DIMINICH RINO
994	11	9	MATO PUFF	KROTA ARMANDO
995	71	7	POLLY	ZANGRANDO MARIO
996	73	6	POLARIS	KOSTIC VOJKO
997	74	6	ZELJA	PAVLICA SEVERIN
998	209	4	DANIELA DUE	ZOCCALI GIOVANNI
999	147	5	MERAK	RICHELLI CARLO
1000	210	4	AGLAJA II	BERNKOPF ARTURO
1001	120	2	GIPO	PAHOR FRANCO
1002	211	4	FIUME III	GUSSO POMPEO LEONARDO
1003	113	1	VARVARI	VELA CLUB VENEZIA
1004	120	3	NYCE	METLIKA GIUSEPPE
1005	12	9	GHITA	FESTINI GIANLUCA
1006	32	8	TO REVIVE	BRESSANI ALESSANDRO
1007	33	8	POLDA	MARTINELLI RICCARDO
1008	114	1	SANTA MARIA	CASAROSA LORENZO
1009	75	6	VAELTAJA	STULTUS GIUSEPPE
1010	72	7	MALEDETTA BARCACCIA	BASIACO MARIELLA
1011	121	3	SWEET MEMORY	JONATHAN YACHTING
1012	73	7	OLIVIA	MARUSSI GIANNI
1013	74	7	ATLAS	BORDON DARIO
1014	13	9	LUCIJA	CANZEK CVETO
1015	34	8	COMETA	STAGNI MAURIZIO
1016	148	5	SAETTA	DE CARLI CLAUDIO
1017	149	5	EL TIBURON	DELLA VALLE PIER PAOLO
1018	121	2	MAJA	PERRI GIUSEPPE
1019	14	9	GIUELI	CIGUI LUCIO
1020	76	6	BELI DELFIN	FAMILY KRAJNC
1021	150	5	BIZZARRA	RAVALICO FABIO
1022	35	8	MALDIMARE	COSLOVICH CLAUDIO
1023	36	8	SILVESTRO	FAVRETTO DAVIDE
1024	77	6	SOMA	AVSEC VASJA
1025	78	6	JAMAICA	KASTELIC MARINO
1026	151	5	CALIGO	SERAFFINI PIERLUCIANO
1027	152	5	ASDRUBALE	CLEMENTE BRUNO
1028	153	5	PAOLA	BERETTA EDOARDO
1029	154	5	ROBERTA MOJITO	GASPARUTTI ENZO
1030	75	7	ASTERIX	GRIZZO ALESSANDRO
1031	155	5	HELIOS	BELLINA MARINO
1032	156	5	SUNSHINE	CRAGNOLINI SANDRO
1033	212	4	ARGO	DOMENIS GIANANTONIO
1034	157	5	OF COURSE	FRISENDA ANTONIO
1035	79	6	LOTOS	MASEROTTI FABIO
1036	122	3	PAOLASETTE	PREARO LUCIANO
1037	15	9	GIRIULADUE	POZZAR MARCELLO
1038	80	6	WIND OF FIRE	PEROSSA EDOARDO
1039	213	4	CARLOTTA	NOCENTINI ALDO
1040	158	5	EARENDIL	LODIGIANI PAOLO
1041	214	4	SONYA SEGELSC. WEISS	HAAS SABINE
1042	159	5	SIR EDWARD	GASTALDELLI FRANCESCO
1043	122	2	GRAMIGNA	CELLEGHIN EDDI
1044	160	5	KON TIKI	KOSOVEL ANDREA
1045	215	4	TURNING POINT	VIOLA ENZO
1046	161	5	MAGIA	SBURELIN LUCIANO
1047	216	4	MARLY	SALVAGNO LUIGI
1048	3	P	CHRISS	TREVISIOL OSVALDO
1049	37	8	LULU 2	BLOKAR ISLAMOVIC MITJA
1050	81	6	WINNY POOH	MARASSI GABRIELE
1051	217	4	BURJA 2	FRANCESKIN JOZE
1052	162	5	CISA	SCELZO GIOSUE' PAOLO
1053	82	6	MALINDA	ALTAVIA DARIO
1054	218	4	PICCOLA LUNA	BUCHLER LORENZO
1055	83	6	LIMONCELLO	DUDINE MAURIZIO
1056	115	1	SOPHIE LA BELLE	ZORN DANIEL
1057	163	5	QUASISICURA	BATTIGELLI VITALIANO
1058	16	9	SNOOKER II	PATRON MAURIZIO
1059	123	2	ODRADEK	PLAN CURTIS A.
1060	76	7	FOXY	KODRA CLAUDIO LUCIO
1061	219	4	BARCHIPPO GERONIMO	CATTARINI RICCARDO
1062	17	9	PRIM VENT	BOSCHIN EMILIO
1063	84	6	SLAVICA	ULAGA VILI
1064	220	4	RAFFY II	PAOLETTI ANTONIO
1065	221	4	ETOILE	POZAR ALESSANDRO
1066	222	4	BIANCA	NEW AGE INVESTEMENT
1067	18	9	MARMAT	TULLIACH TULLIO
1068	164	5	MY LIFE	GIRARDINI STEFANO
1069	85	6	MIRA	ORLINI NICOLO
1070	86	6	BAJA 3	ZUPANCIC MIRAN
1071	123	3	BARBABLU'	BOSCARO GIANPAOLO
1072	19	9	PISOLO	PECCIANTI ROBERTO
1073	165	5	FRASUMA	KULTERER PAOLO
1074	87	6	JURKA	JORK ZELKO
1075	124	2	CAMOMILLA	ROSETTI ANDREA
1076	77	7	CAPRICE	SOBANI IVANO
1077	78	7	ARCOBALENO	DI PINTO PAOLO
1078	20	9	BRIGADOON	BORELLI ADELMO
1079	79	7	FILIPPO VI	GIRALDI GUIDO
1080	88	6	MATTIA	MARCONE SUSANNA
1081	89	6	BLUE ARC	PADUANO ROMANO
1082	166	5	JULIE	GIURISSI MARINO
1083	223	4	AL-MA III	BARZELATTO DOMENICO
1084	21	9	BLACK DE SEPA	CAPRONI LUCIO
1085	38	8	BLUE LIFE	PULVIRENTI STEFANO
1086	39	8	TAUGA	FRANCE NAJDIC
1087	40	8	MEJO DE PRIMA	MARSETTI DANTE
1088	80	7	MIMI	MOSETTI SERGIO
1089	73	0	IL GABBIANO	GODINA SILVIO
1090	224	4	ROBA DE KEBE	TAGLIAFERRO CLAUDIO
1091	90	6	INGEBORG	FEDERICO STELO
1092	225	4	MOODY BLUE	ZIGIOTTI FULVIA
1093	91	6	BOSANOVA	MARCINA MATJAZ
1094	81	7	GRAZIA	SPANO' UMBERTO
1095	4	P	DESPINA	LODIGIANI PAOLO
1096	124	3	SILVER FOX	COLOMBO MARIO
1097	41	8	KIBUBA	GLADEK MILAN
1098	22	9	COOLANDRONA	TEIA MAURO
1099	42	8	IO E TE	IURETIGH RENZO
1100	125	3	QUELLO CHE VUOLE LEI	CAMPI FRANCESCO
1101	167	5	ZEFIRO	SCHIAVINI BRUNO
1102	125	2	CRIVIZZA	MASSA ANTONELLA
1103	74	0	RUMBA	BEGHETTI PAOLO
1104	168	5	TRON DI NEVERA	GUERRA GIOVANNI
1105	92	6	GIOIA GIOIOSA	LA LICATA CARMELO
1106	93	6	ECUME DE MER	CESCHIA PAOLO
1107	94	6	ZIVA II	HVALICA ANDREJ
1108	226	4	PER DES	POLO EDDI FRANCESCO
1109	43	8	SOTTOVENTO	FONDA ALESSANDRO
1110	82	7	...LA DOLCE VITA	MAREGA RENE'
1111	83	7	RETURN	POLLINI ENRICO
1112	44	8	BETTY	VECCHIET MARINO
1113	95	6	VERDESCA	ALESSIO LUCIO
1114	96	6	TALPODIR	MORGOTTI MASSIMO
1115	169	5	FRANZ	MOMBELLI GABRIELE
1116	97	6	KOOMAS	APOSTOLI DARIO
1117	23	9	TRAPPOLA	BENCI FURIO
1118	98	6	AQUILONE	MEDEOT ALESSANDRO
1119	5	P	STARI MACEK SIS ART	SABEC JANEZ
1120	45	8	SUM	POZENEL DARE

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	CL. DI APPART.	NOME BARCA	NOME ARMATORE
1121	99	6	CIP E CIOP	BISARO UMBERTO
1122	100	6	VIR	VIDMAR ROMAN
1123	84	7	BARBARA	TROIAN RIEGO
1124	227	4	LA FENICE	MANLIO GRANBASSI
1125	24	9	TALLIESIN	STERNI FRANCO
1126	85	7	BIRBA	MARTORANA PIERLUIGI
1127	101	6	ALDEBARAN III	PINELLI RENATO
1128	86	7	FUMADA VA	DAPRETTO S., CAPATO S.
1129	25	9	ALPA	PALMIERI ALDO
1130	102	6	OASI	SEQUALINO CLAUDIO
1131	126	3	DUCHESSA	PIETROGRANDE GIANMARIA
1132	127	3	ACHAB	POZAR ANDREA
1133	87	7	VIRACOCHA	CAPRONI BRUNO
1134	103	6	LAURA	CHIAPOLINO MAURO
1135	170	5	ESCOPAZZO	SOSSI CRISTIANO
1136	46	8	MARINA	SAMEC BRUNO
1137	228	4	SOLIDEA	SECULIN NEVIO
1138	116	1	MIRIHI	ZANNONI ROBERTO
1139	88	7	PINA	MARTIN CLAUDIO
1140	171	5	WOODSTOCK	BEMBI BRUNO
1141	172	5	FANTASIA	SULLI ALBINO
1142	26	9	BOBA	VITRI SERGIO
1143	27	9	DASA	GALE MILAN
1144	126	2	SIMONA	SACHS ENNIO
1145	104	6	DELFINO	SPREAFICO FULVIO
1146	229	4	AFRODITE V	FONTANOT SERGIO
1147	105	6	DIROTTA SU DRAGA	AZZARONI LUISA
1148	106	6	SAFARI	SELLO ANGELA
1149	47	8	PEKKUOD	BUSECCHIAN BENEDETTI C.
1150	28	9	DUNIA	CLAVARINO ANDREA
1151	107	6	TOI ET MOI	DILICA GIANCARLO
1152	108	6	TAR	CATTONAR CLAUDIO
1153	173	5	LOVE BUEAT	DONATI FRANCESCO
1154	117	1	LA GOCCIA	OLTRE-MARE SRL
1155	174	5	LARCADINOE	GODINA DIEGO
1156	48	8	GABRY	FURLAN BRUNO
1157	175	5	BALTA BIK	CARNIELLI FRANCESCO
1158	176	5	PAPILLON	BRESSAN ROBERTO
1159	230	4	BLU BILL	STARC ALEKSANDER
1160	177	5	DELFINO II	CEDOLINI MARIO
1161	178	5	CAPRICCIO	GELASSI VINICIO
1162	128	3	TAMALA 2	JONATHAN YACHTING
1163	129	3	HALLIHALLO	KLAUDIA HERMINE KRIZEK
1164	89	7	CHIQUITITA	PELOS CLAUDIO
1165	109	6	ARIANNA	MACCARONE LEONARDO
1166	179	5	BUBA BUBA	GOMISCECH BRUNO
1167	33	M	GOOD NEWS	IANNI GIULIO
1168	231	4	RONGHIROA	PRESEL RICCARDO
1169	180	5	GIADA	COSTANZO BRUNO
1170	29	9	ZVELTA	BABIC ECIO
1171	110	6	MORGANA OLD LADY	VIANELLO ANDREA
1172	90	7	DEDI	DE TONI FERRUCCIO
1173	181	5	PASSIONE BLU	BASSO ROBERTO
1174	30	9	FLASH	ZAMARO MAURO
1175	91	7	CRISTINA	MANFRIN ADRIANO
1176	92	7	MAJA	JESENOVEC BOGDAN
1177	93	7	PENSOPOSITIVO	ANDRETTA ANTONIO
1178	111	6	LEON DE MAR	SCARPA ALBERTO
1179	232	4	BETTINA	CIVIDIN DONATELLO
1180	94	7	KAMALA	AMBROSINO NICOLA
1181	130	3	DESTINY	GIANNINO MAURIZIO
1182	112	6	GLIA	BATTAGLINI PIERO PAOLO
1183	95	7	MYZAR	ZORZENON MASSIMO
1184	113	6	ONDA	GRISON BRUNO
1185	49	8	OLRAC	IANNACCONE CARLO
1186	6	P	CRNI GUSAR	MACAROL LJUBO
1187	96	7	VIKING	ARGENTI GIORGIO
1188	31	9	ABISSO	PAGANINI MATTEO
1189	97	7	TAKE IT EASY	FOGAR GIUSEPPE
1190	7	P	PINGUIN	DORCI GIANFRANCO
1191	114	6	MITA	SKULJ MARKO
1192	50	8	LUPO D'AGOBIO	PANNACCI UBALDO
1193	115	6	SWEETHEART	DE PETRIS ROBERTO
1194	131	3	MERENI	CRNCEVIC DANKO
1195	116	6	MALU'	MASSOLO ROBERTO
1196	182	5	ALICUDI	MERSON PAOLO
1197	132	3	SHAHRAZAD	ALUNNI BARBAROSSA A.
1198	117	6	ANGGUN ULIMI	GROSSMAYER DI ALFRED L.
1199	98	7	LIQUIRIZIA	NAUTILANDIA, BETTONCELLI
1200	51	8	BLU	BRANCA SILVIO
1201	99	7	ADHARA	SCIORTINO ROMANO
1202	233	4	ALCIONE I	ALBERTAZZI DOMENICO
1203	100	7	CAPRICE 2000	GIULIANINI ALDO
1204	52	8	EMY	FRAU FULVIO
1205	101	7	BLIZZARD II	CIRC. FERRIERA DI SERVOLA
1206	118	6	MARIE GALANTE	ERCOLESSI FABIO
1207	53	8	GHOST	FRAGIACOMO ILARIO
1208	54	8	SAETTA	DOSSI CLAUDIO
1209	183	5	YANKEE DOODLE	CLAUDIO COGGIOLA
1210	55	8	SARA	CARDONA GIANFRANCO
1211	56	8	CRI CRI	CATTONAR SILVANO
1212	57	8	ESPERO	ALBANESE RICCARDO
1213	119	6	C.P. CHARLYE	VALENTA PIETRO
1214	58	8	IBIS	ALOISIO DARIO
1215	102	7	TININ II	DELNERI NARCISO
1216	32	9	FEAK	MORSON DUSAN
1217	33	9	PANTO	ROSSIN PIETRO
1218	34	M	DULCINEA	LAZZARINI GIOVANNI
1219	234	4	SALINA	CAVAZZON FERRUCCIO
1220	103	7	BAIOCCO	VISINTIN ENZO
1221	59	8	MIKI I	COPPA MICHELA
1222	118	1	FILIA RHENI	TAMARO FRANCO
1223	34	9	OKITI POKITI	IESU MASSIMO
1224	133	3	MAJA II	ALTAMURA BRUNO MARIA
1225	120	6	ANACAQUSH I	TUL VLADIMIR
1226	60	8	VIHRA	OBSTETAR JANEZ
1227	184	5	OSKAR	TOMMASI ROBERTO
1228	35	9	TAMARA II	TOFFUL BRUNO
1229	104	7	DREAM 2	PONTEVIVO LUIGI
1230	105	7	GUILIA	CASSIO GUIDO
1231	8	P	GABRIDANI	BUSDON GIORGIO
1232	121	6	PARADISE	SARA MILLO
1233	235	4	BRUNA V	MELON ELIO
1234	122	6	DELIA	STUBEL GIANFRANCO
1235	9	P	DIXIE	BIASIOL MARIO
1236	123	6	L'ISOLACHENONC'E	LATERZA FRANCO
1237	236	4	BODEGA	TASSO ADRIANO
1238	185	5	LADY JANE	REGAZZO ANTONIO
1239	124	6	ROCKWELL	ROCKWELL STUDIO
1240	186	5	ANDROMEDA IV	GRILLO ROBERTO
1241	61	8	GAGA	HREN DANIJEL
1242	36	9	BARJANKA	TRIPLAT JANA
1243	106	7	WHITE LADY	CONSALES SALVATORE
1244	37	9	CLODOLEA	DETONI VALTER
1245	38	9	BABY BLU	PREDONZANI MARINA
1246	10	P	ROSETTA	BALZANO VINCENZO
1247	62	8	KOCHAB	GARZIERA GIULIANO
1248	11	P	CIGRA	GOLOBIC GREGOR
1249	39	9	VAGABONDA	DAVANZO PAOLO
1250	187	5	GITANA	POLINO PIETRO
1251	12	P	MUCA	STARCIC ANDRAZ
1252	40	9	APO'S	ZORZIN PIETRO
1253	63	8	ROSSODISERA	ROBERTO CROSARA
1254	13	P	FABIANA	TAMARO ADRIANO
1255	125	6	DIAMANTE	PRIBAZ MATTEO
1256	64	8	YAYA	FRANCHI NERIO
1257	107	7	MADRI	BOSINI ADRIANO
1258	65	8	COCABANCA	TREMULI WALTER
1259	41	9	MEZZA FALCHETTA	VIDA SERGIO
1260	42	9	LUNA	NORBEDO GIANFRANCO
1261	126	6	MARIETA	KAVALIC MARIETA
1262	14	P	TINA	PESSOT CORRADO
1263	127	6	GIGOLO	MARENGO GIANFRANCO
1264	128	6	PEPETA	TAMBORINI GIUSEPPE
1265	188	5	GREY LADY	KOSTORIS ALBERTO
1266	43	9	BORRIQUITO	ISEPPI GINO
1267	15	P	TERMITE	DESSENIBUS ROBERTO
1268	129	6	SQUALO	BERNOBICH BARBARA
1269	108	7	EL BAD	CANDOTTI CLAUDIO
1270	44	9	BISSO TWO	ORSI GILBERTO
1271	16	P	ALEMKA	ZACCHINI RICCARDO
1272	17	P	ESPERANZA	RONDINA FRANCO
1273	18	P	FLORA I	SOMMA DOMENICO
1274	66	8	WINDY	GIOVANNINI ROBERTO
1275	45	9	GRAL	SANI ALDO
1276	46	9	GIANNINO	BURI CLAUDIA
1277	19	P	PAMPERO	OSSI GIORGIO
1278	47	9	KIKI 5	SALVADOR GIULIO
1279	48	9	PAOLO V	PERINI GIUSEPPE

Dati forniti da
MEMWARE
Servizi consulenza informatica

CHAMPIONS LEAGUE Più tranquilla la situazione della Roma che affronta il Lokomotiv nel gelo di Mosca

Lazio, il Psv è l'ultima spiaggia

Crespo pronto al rientro ma giocherà solo nell'ultima mezz'ora

ROMA Torna la Champions League e le due romane, in campo questa sera, sono attese a gare delicatissime. Specie la Lazio, che contro il Psv Eindhoven non ha alternative alla vittoria.

Zero punti dopo tre partite, i biancocelesti devono superare gli olandesi per tornare a sperare almeno nel terzo posto nel girone che vale il paracadute Uefa. Certo, retrocedere nell'altra coppa sa di premio di consolazione, ma in tempi di magra bisogna sapersi accontentare.

Gli uomini di Zaccheroni, reduci dalla prima vittoria in campionato contro l'Atalanta, ritrovano questa sera Hernan Crespo. Il bomber argentino si era infortunato il 23 settembre contro il Milan a San Siro. Dopo venti giorni di stop non ha certo i novanta minuti nelle gambe, partirà dalla panchina, ma potrebbe essere utile nell'ultima mezz'ora, se la squadra non sarà riuscita a trovare la via del gol.

Visto che alle porte c'è anche il rientro di capitan Nesta (forse già domenica a Venezia), Zac ha la possibilità di tornare a sorridere. «Per i mezzi che ha, questa Lazio se la può giocarsela con tutti, per i primissimi posti».

Per rientrare nei piani alti della classifica ci sono sette mesi di tempo, ma in Champions League restano tre partite. Non c'è più spazio per sbagliare. «Lo so - ha detto ieri il tecnico - col Psv ci giocheremo il tutto per tutto. Ma ce la possiamo ancora fare. Sabato contro l'Atalanta ho visto segnali di risveglio, la squadra ha giocato con più determinazione».

Zaccheroni prova addirittura a dire che crede nella possibilità di qualificarsi. «Impossibile andare al secondo turno? Beh, le altre tre squadre del girone hanno tutte 6 punti e noi 0, ma adesso noi abbiamo due gare consecutive in casa e poi l'ultima in trasferta dove potremo trovare un Nantes già qualificato. Battiamo gli olandesi e poi vediamo».

Un concetto ribadito anche da Mendieta e Stam: «Il Psv è fortissimo, ma noi dobbiamo crederci fino all'ultimo».

Alberto Zaccheroni fa dimostrazione di tranquillità e invita a sperare nella rimonta.

Se nel gruppo D la Lazio è all'ultima spiaggia, la Roma nel girone A è in una situazione più favorevole. I campioni d'Italia devono difendere il secondo posto dal ritorno dell'Anderlecht e dal Lokomotiv. La trasferta di Mosca diventa un passaggio quasi obbligato verso la qualificazione. In Russia la truppa di Fabio Capello ha trovato un freddo polare (-2 ieri) ed è alle prese col dubbio Totti (ma il capitano dovrebbe farcela). Guigou dovrebbe sostituire Vincent Candela, mentre l'assenza di Montella sarà compensata dal ritorno di Batistuta.

La speranza dei giallorossi è che Batigol, sbloccatosi contro la Juve, adesso inizi a sparare a raffica. Con l'argentino ai massimi livelli, il proseguimento dell'avventura europea sarebbe pressochè garantito.

Gara decisiva per il Lokomotiv (o vince o il sogno qualificazione sfuma), ma la prima domanda nella conferenza stampa del tecnico Yuri Semin riguardi la permanenza di Ruslan Nigmatoullin, il portiere della nazionale che dovrebbe finire alla Lazio. «Per ora lui non si muove - dice decisamente il tecnico - non è possibile che lasci la squadra perchè dobbiamo concludere la stagione e abbiamo tanti impegni».

Ma tanto decisionismo pare sia solo di facciata perchè la stagione russa finisce a novembre e per ora in Italia il mercato è chiuso. Nulla osta che il forte portiere russo giunga in Italia all'inizio dell'anno e appare probabile che la Lazio lo lascerà fino a giugno alla Fiorentina.

IL CASO

Dopo Udinese-Inter, Moratti smorza i toni della polemica e Sosa ammette

«Mi sono lasciato cadere»

UDINE Rigore sì? Rigore no? L'eterno dibattito da bar Sport ha preso nuovo vigore domenica sera dopo quel fischio di Trentalange che ha mandato Di Michele a pareggiare dal dischetto le sorti di Udinese-Inter.

Con il solito (inevitabile?) codazzo di polemiche del caso. Innescate dallo stesso Moratti, l'altra sera furibondo, ieri un po' più conciliante: «Un danno evidentemente c'è stato, ma ormai è andata in quella maniera, la accettiamo e andiamo avanti». Ieri, sempre via Ansa, era arrivato anche il Trentalange-pensiero: l'arbitro si sarebbe infatti confidato con un amico, raccontando di aver focalizzato, nell'azione incriminata, la spinta di Cordoba a Sosa. E l'interista - avrebbe precisato il fischietto piemontese - «non guarda il pallone e spinge l'avversario».

Ma Roberto Sosa cosa ricorda dell'episodio incriminato? «Sì, c'è stata una piccola spinta all'anca, e io mi sono lasciato cadere. Il rigore, credo, ci può stare». Viva la sincerità. Una volta tanto, dopo una partita, c'è anche chi racconta le cose come davvero sono andate senza provare a ingannare anche le moviole appellendosi a interventi più o meno divini.

Quella dell'altra sera, peraltro, era una partita particolare per Sosa. Fino a quel momento dimenticato da Hodgson tra tribuna e panchina, ha finalmente giocato. E ha giocato bene. Una rivincita? «No, anche se è vero che sono sceso in campo con tanta rabbia in corpo. Ci tenevo a fare bene e mi sarebbe anche piaciuto segnare. Io, comunque, non ce l'ho con l'allenatore: lo scorso anno, tra coppe e campionato, ho segnato più di 20 gol, e la società mi ha confermato la propria fiducia. Ovvio che il tecnico, appena arrivato, non conoscesse bene tutti i suoi giocatori. Io però non ho nulla da dimostrare: chi sono, a Udine lo si sa».

Una buona partita e tanta sincerità di Sosa.

Contro l'Inter comunque si è vista una buona Udinese, forse la migliore della stagione sull'arco dei 90'. «Sì, sono d'accordo. E volete sapere perchè? Prima della partita abbiamo guardato la classifica: visti i risultati del pomeriggio, eravamo quart'ultimi. E allora è stata anche la paura a farci giocare così, ma anche la consapevolezza che, sinceramente, una classifica così brutta non la meritiamo proprio. Poi, la partita: noi che giochiamo bene ma che rischiamo anche di perdere. No, non sarebbe stato giusto».

E a 2' dalla fine, ad appena 2' dalla fine, infatti è poi arrivato quel rigore.

Guido Barella

La Federazione internazionale ha paura: «A rischio i Mondiali in Corea e Giappone»

ROMA Chiamatela Fifa mondiale. Il pallone planetario che a maggio rimbalzerà sui campi nippocoreani rischia di esplodere e non arrivare a destinazione. La guerra al terrorismo, l'offensiva americana in Afghanistan e l'ipotesi di un conflitto lungo e duraturo, senza neppure l'ombra di una tregua apparente, stanno facendo tremare le gambe alla Federazione internazionale del calcio (la Fifa appunto) che non esclude la possibilità che l'organizzazione dei Mondiali del 2002 salti se lo stato internazionale e gli attacchi proseguiranno su questi livelli.

A diffondere pubblicamente preoccupazioni, dubbi e umori dell'Onu calcistica è un membro della commissione sicurezza della Fifa, il paraguaiano Nicolas Leoz. Il mese di tensione ha provocato riunioni calde e dichiarazioni da allarme rosso. Come questa: «Noi non siamo nelle condizioni di garantire la manifestazione. Devono essere i governi di Giappone e Corea del Sud ad assumersi la responsabilità di un normale svolgimento del torneo».

La Fifa dunque si è messa subito a giocare in difesa, annunciando di tenersi fuori da qualsiasi pressione diplomatica. Da ricordare anche, che nei giorni scorsi, il colosso assicurativo francese Axa, ha disdetto il contratto che copriva i Mondiali. L'Axa, in sostanza, vuole ridiscutere i premi maggiorandoli di alcune volte per assicurare organizzazione e partecipanti alla kermesse dell'Estremo Oriente.

«In queste condizioni - ha continuato Leoz - è assai difficile che un Mondiale possa disputarsi senza il minimo problema». I governi dei due paesi organizzatori stanno tentando di fare il possibile per difendere il loro Mondiale.

Maretta in casa Juventus, Lippi severo coi giocatori dopo l'incredibile rimonta del Torino

La Vecchia Signora mostra le sue rughe Ma Maspero ha «sabotato» il dischetto

TORINO C'era una volta la difesa più forte del mondo. La Juve che era stata la più imperforabile negli ultimi due campionati si rinforza in estate prendendo Buffon e Thuram. Tutti a dire, se i bianconeri segnano solo un gol, chi li riprende più? E infatti nel derby di domenica ne hanno segnati 3 in appena 25 minuti e altrettanti ne hanno subiti in 23 minuti nella ripresa.

Visto che le bambole della retroguardia avevano già caratterizzato le partite contro Chievo e Celtic (vinte 3-2) e la sconfitta con la Roma, adesso non c'è più nessuno disposto a vestire i panni di ministro della difesa bianconero.

Il clamoroso 3-3 ottenuto dal Toro è stato mal digerito da Moggi, che ha attaccato in modo frontale la squadra: «Nel secondo tempo siamo stati presuntuosi, il Toro che è più debole ha continuato a correre e a lottare, questo pareggio è pesante come una sconfitta».

Ieri c'era chi si aspettava una ramanzina vecchia maniera da parte dei dirigenti, il compito è stato lasciato a Lippi, che ha tenuto a rapporto il gruppo prima dell'allenamento (solo massaggi ed esercizi in palestra per chi aveva disputato il derby, gli altri hanno lavorato sul campo). Il tecnico viareggino è poi rimasto a colloquio col solo Del Piero per mezz'ora, una chiacchierata franca tra allenatore e capitano per fare il punto della situazione. E, magari, smussare qualche angolo, visto che domenica non era certo Alex che doveva essere sostituito.

Top secret il contenuto del dialogo Lippi-Del Piero, il compito di affrontare i cronisti all'antivigilia della sfida di Champions League col Rosenborg è toccato a Lilian Thuram. L'ex giocatore del Parma, imputato numero uno per l'imbarazzante prova offerta contro il Torino, non si è nascosto. «Nè io, nè i miei compagni abbiamo bisogno di leggere i giornali, sappiamo da soli di aver giocato male. Credo sia giusto ammetterlo».

Thuram, però, non vuol sentire parlare di difesa sotto accusa: «Mi prendo le mie responsabilità, ma è stata tutta la squadra a tornare in campo nel secondo tempo con la mentalità sbagliata. Il gol del Toro ha svegliato loro, non noi, perchè quando ti metti a giocare con una certa tranquillità poi è difficile ripartire». Una grande squadra non deve farsi rimontare tre reti, lo ha detto chiaramente Thuram.

Ma è stato determinante il contributo del torinista Maspero nell'errore di Salas dal dischetto che ieri ha impedito alla Juventus di vincere il derby? Lo farebbero sospettare alcune immagini mandate in onda ieri dal Tg5. Si vede l'animazione nell'area del Torino mentre l'arbitro Borriello si prepara a far battere il rigore e si vede Maspero che si avvicina indisturbato al dischetto e con il piede smuove la terra. Poi il tiro di Salas, alto sopra la traversa.

Maspero ammette, ma sdrammatizza: «C'è chi dà i calci al palo, oppure indica al portiere dove tireranno il rigore, oppure ancora va a dire all'avversario: lo sbagli. Io ho sperato con quel piccolo gesto che la palla andasse dov'è andata, ma naturalmente era Salas che doveva controllare per ultimo la posizione del pallone. Quando batto un rigore io, possono mettermela dove vogliono, la palla, ma decido io dove deve stare all'ultimo momento».

Cagliari, schiaffi ai giocatori

CAGLIARI È precipitata, dopo la nuova batosta rimediata a Modena, la situazione del Cagliari. Al rientro in nottata alcune decine di ultras, infuriati dopo l'ennesima debacle, hanno atteso il ritorno della squadra all'aeroporto: gli ultras hanno preso a schiaffi e spintoni i giocatori. E ieri è arrivata la decisione del presidente Massimo Cellino di esonerare il tecnico Antonio Sala, affidando la panchina a Giulio Nuciari e a Matteoli.

SERIE C1

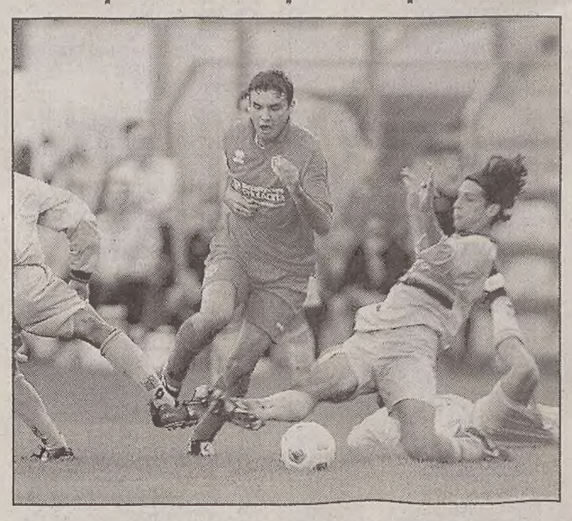
L'undici della Marca vince all'«Euganeo» il derby con il Padova grazie alle parate del portiere

Il Treviso va Fortin e resta in vetta

La Triestina, a sette punti dal primo posto, torna sul mercato

TRIESTE Il Treviso va proprio Fortin. Grazie alle parate del suo portiere (anche un rigore parato a Centofanti) vince il derby con il Padova e resta isolato in vetta, a sette punti dalla Triestina. Il gol partita al 30' del primo tempo: sul sinistro da 25 metri di De Francesco Finucci si accartoccia male e il pallone gli salta via. Eppure in apertura anche l'estremo difensore biancoscudato aveva neutralizzato un penalty, a Lorenzini. Nella ripresa i patavini hanno chiuso i trevigiani nella propria area senza ricavare granchè.

Neanche Livorno e Lucchese, comunque, scherzano. Amaranto e bianconeri (non a caso ancora imbattuti) hanno qualità e solidità e quindi saranno tra i protagonisti fino in fondo. Il Livorno ha domato il Pisa in un derby che è sempre pieno di insidie e ne sa qualcosa il portiere di casa Ivan, senza dubbio tra i migliori. La Lucchese ha un attaccante (Carruezzo) che in qualsiasi momento può fare la differenza. Più volubile per ora sembra lo Spezia di Mandorlini che pareggia partite che aveva già vinto come quella di Cesena dove si è fatto raggiungere nel secondo minuto di recupero.



L'alabardato Nicola Princivalli. (Foto Lasorte)

In crisi nera l'Arezzo, messo k.o. in casa dal Varese che ha forse il miglior portiere giovane del girone (Castelli). I giocatori hanno lasciato lo stadio sotto la scorta della polizia. L'allenatore Discepoli sembra avere le ore contate. Quasi tutte in difficoltà nella settima giornata le squadre che la Triestina ha incontrato finora. Hanno perso AlbinoLeffe, Arezzo, Reggiana e Alzano. Un brutto segnale. A tale proposito viene in mente una riflessione di Parisi dopo l'incontro con il Lumezzane: «E dobbiamo ancora affrontare tutti gli squadroni».

La sconfitta dell'Alabarda potrebbe ora innescare nuove manovre sul mercato, ufficialmente chiuso ma di fatto aperto grazie al meccanismo della rescissione del contratto. Il diggì Fioretti continua a cercare un esterno per la panchina che possa giocare sia a sinistra che a destra. Non è facile. La società, però, potrebbe anche rinforzare la prima linea. Basta trovare l'uomo giusto. Le punte attuali sono tutte di primo ordine ma manca il bomber da 15 gol a stagione.

La classifica: Treviso 17, Lucchese e Livorno 15, Spezia 13, Cesena 12, Triestina e AlbinoLeffe 10, Spal, Carrarese e Varese 9, Alzano 8, Lecco 7, Monza 6, Lumezzane, Arezzo e Reggiana 5, Padova e Pisa 4.

m.c.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Volano le formazioni regionali, preoccupa solo il Tamai

Itala, maestra nel difendersi

TRIESTE Giornata di festa la 7.a giornata della serie D. Non per tutti, è ovvio, ma certo che vedere cinque squadre regionali nei primi sei posti e con il Pordenone che si è messo a volare, è un buon segno. C'erano 15 punti in palio visto che il derby Sevegliano-Pozzuolo ne portava via 3. Ne sono stati raccolti circa la metà e cioè 8 frutto della gran vittoria del Pordenone, del Sevegliano e dei pareggi di Itala e Sanvitese.

I dati dicono che per vedere una media di due gol a partita bisogna seguire il Pordenone di Marin e la Pievigina di Tomei, guarda caso le prime due in classifica. Se invece non si vogliono vedere gol, ovviamente va seguita l'Itala di Zoratti. I gradiscani hanno il peggior attacco e la difesa che ha subito un gol solo in tutto il campionato e guarda caso con il Pordenone. In sostanza sono cambiati alcuni nomi ma la sostanza è rimasta la stessa, con la variante però, che l'anno scorso con Moretto la partenza è stata disastrosa a fronte di un gran ritorno, ma l'Itala è da podio.

Visto che Sanvitese, Pozzuolo, e Sevegliano, sanno guadagnarsi la pagnotta (punti) per un campionato di media classifica e qualcosa di più, si trepida solamente per il Tamai. Ovviamente è una trepidazione assolutamente opportunistica, perché, senza retrocessioni, s'innesca il bel meccanismo delle tante promozioni che visto il ritmo, ci farà diventare come il Trentino Alto Adige e cioè senza squadre in Terza categoria ma si parte dalla Seconda in su (che senso ha, non è chiaro. E' come una casa senza fondamenta).

Oscar Radovich

ECCELLENZA La squadra allenata da Calò alla ricerca di un attaccante

Primo successo del San Luigi

TRIESTE Forse, se non altro per la bellezza della rete di Cisternino, il successo casalingo del San Luigi contro il Palmanova può definirsi meritato. Gioco ancora da definire, è vero, ma segnali importanti sul piano del carattere e di un maggior impegno in tutti i settori.

Importanti perché è stato anche il primo successo ufficiale dell'era Calò sulla panchina sanluigina, vittoria quindi speciale al di là dell'effetto classifica: «Devo dire che tutti i ragazzi hanno ampiamente rispettato le consegue – ha sottolineato Calò nell'immediato dopogara – eravamo senza Cermelj e senza troppi ricambi in attacco e con il solo Müllner di ruolo. Ho coperto però il centrocampo e permesso ai vari Lafata, Veronelli e Zolia di inserirsi a turno. La cosa a tratti è riuscita . C'è ancora un po' di timore nel gestire la manovra e il vantaggio, ma la squadra ha fatto vedere dei progressi. Il Palmanova ci ha messo, nel secondo tempo, un po' in difficoltà con i lanci lunghi, ma nel complesso non abbiamo rischiato poi molto, vittoria credo meritata».

Tre punti a parte, la gara con il Palmanova ha regalato altre note di pregio. Ruggero Calò non ha lesinato parole di miele per il giovane Müllner, la punta ex Triestina, che si è sobbarcata in pratica da solo tutto l'onere offensivo. E poi la rete di Cisternino. La battuta al volo di destro con sfera planante nel sette, ha rappresentato la gemma di una gara che potrebbe significare l'inizio del rilancio del San Luigi in campionato.

Qualcosa intanto si muove a livello di rinforzi. Si cerca un attaccante, è risaputo, e sta tornando a galla l'interessamento per Koren, l'ariete del Costalunga.

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINE

Tre triestini fra gli azzurrini vittoriosi contro la Slovenia

TRIESTE Vittoria facile per la squadra nazionale giovanile italiana al torneo internazionale di hockey in line al Dlf di Udine, un appuntamento che proponeva, come evento clou, due incontri tra i team di Italia e Slovenia. Due squadre in continuo progresso, che fanno ben sperare per il futuro. Nella prima partita in programma l'Italia si è imposta per 9-4.

La partita è stata molto combattuta ma sempre nettamente in mano agli azzurrini. Gli sloveni hanno cercato di reagire, soprattutto sul finire dell'incontro, ma senza riuscire a scalfire la sicurezza di gioco della squadra italiana. Ottima anche la prova dei tre triestini, tutti del Polet Kwins, impegnati nell' incontro: il portiere Peter Bonu, Charillaos Pachys e Doriano Dejaco. La seconda partita in programma, sempre tra Italia e Slovenia, è stata annullata per maltempo: si giocava all'aperto e un violento acquazzone ha costretto allo stop.

Alla fine, come evento di contorno, hanno giocato anche i ragazzi della categoria allievi. Nella sfida tra Dlf Udine, Polet Kwins e Pat di Trieste, si è imposto il Dlf, con due vittorie. Un'affermazione per i Kwins, nessuna per il Pat.

an. p.

CICLISMO Velenose polemiche dopo la mancata vittoria nei mondiali su strada a Lisbona

«Bettini doveva essere aiutato»

Amareggiato il cittì azzurro Ballerini che ora vuole vederci chiaro

LISBONA «Non si può perdere una corsa così, in volata e con quest' ordine d' arrivo. Questo è quel che voglio capire. Avevamo tanti uomini lì davanti e avevo detto che si doveva aiutare Paolo Bettini».

Il giorno dopo i pasticci azzurri nel finale del mondiale di Lisbona, che probabilmente hanno significato una maglia iridata persa dopo una corsa dominata, Franco Ballerini cerca di vederci chiaro su cosa è successo.

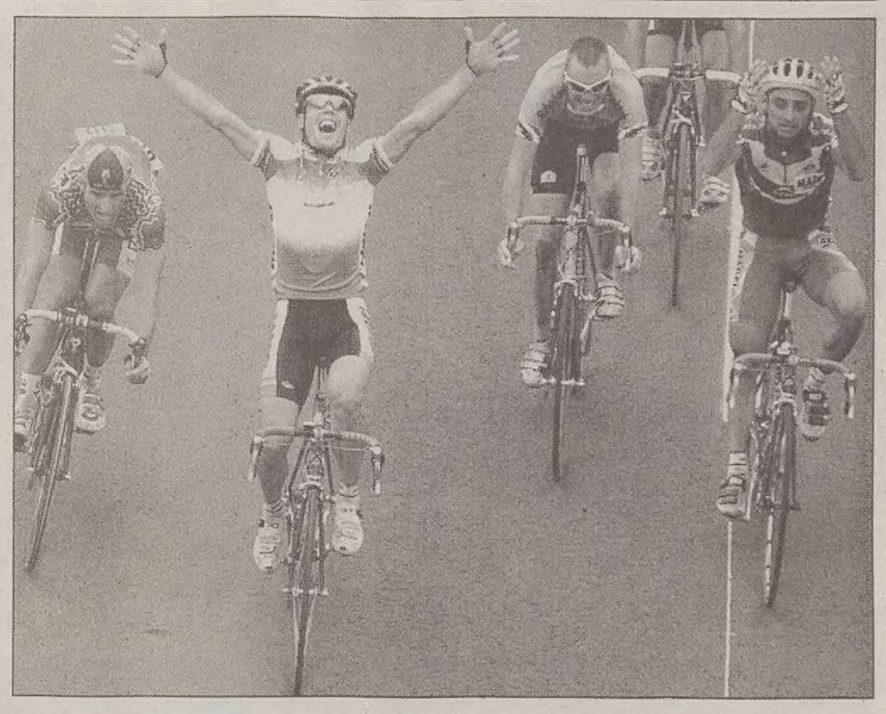
Prima Lanfranchi era andato a prendere un Simoni lanciato nella fuga che poteva essere decisiva, con le squadre straniere che parevano ormai aver rinunciato all' inseguimento. Poi c' è stato il volatone finale con gli azzurri in 10 su un gruppo composto da 44 ciclisti. A dare una mano al velocista designato dal ct, vale a dire Bettini, però, sono stati solo in due: Rebellin, che ha cucito su uno scatto di Tchmil, e Nardello che ha tirato. Quando Nardello è scoppiato, però, gli altri azzurri non erano lì ad aiutare. Anzi - secondo Bettini - c' era Bartoli, che però non ha dato aiuto. Insomma nulla di nuovo rispetto agli ultimi anni: le divisioni all' interno della nazionale, dovute a svariati motivi (dualismi, sponsor, rivalità tra produttori di bici), sembrano sempre prevalere sulla causa comune.

Su Lanfranchi il ct è sicuro: «Era in buona fede, non si era accorto che Simoni era ancora davanti». Sulla volata invece rinvia il discorso: «Quando arrivo a casa vedrò la registrazione della corsa, poi potrò dare la mia valutazione. Senza aver rivisto lo sprint non ho elementi per dire qualcosa». «Per ora posso dire che quello che aveva detto di fare è stato fatto - dice ancora Ballerini - ma nelle volate ci può essere qualcosa che non va. In fin dei conti abbiamo perso di 20 centimetri, quei 20 centimetri che hanno separato Bettini da Freire».

Ballerini racconta le sensazioni avute in questa sua prima esperienza alla guida della nazionale: «In questi giorni ho provato sensazioni belle, che fanno parte del mio mondo, quello del ciclismo. Un mondo che avevo vissuto dall' altra parte, quella del corridore. Sicuramente, però, ero più teso domenica di quando correvo. Come corridore ero tranquillo. Quando sei sull' ammiraglia non sai mai se hai fatto tutto bene». Il ct e i corridori azzurri, intanto, ieri pomeriggio sono rientrati in Italia con un volo che da Lisbona li ha portati a Roma con un forte ritardo. Molti di loro hanno perso le varie coincidenze, compresi quelli che dovevano andare a Milano per le gare del trittico della Gazzetta dello sport (domani è in programma la Milano-Torino). Un elemento di malumore in un clima di delusione, dovuto al fatto che c' è la consapevolezza di avere, probabilmente, buttato via una grande occasione. Nessuna polemica aperta, però, dopo quelle di ieri.

Alfredo Martini, il grande vecchio del ciclismo italiano, torna sull' inseguimento tra azzurri: «Spiace per quel neo di Lanfranchi, un errore che però non si doveva fare in una prova ineccepibile come quella di ieri. Mi spiace perchè ho visto una grande nazionale in corsa».

A stemperare il clima, ci ha provato ieri sera nell'albergo degli azzurri a Cascais il presidente della Federazione Ciclistica Giancarlo Ceruti: «L' argento di Paolo Bettini ha un grande valore ed è un argento della nazionale».



La volata del mondiale con la vittoria di Freire su Bettini a Lisbona.

FORMULA UNO

Una Ferrari rivoluzionaria allo studio per il 2002

ROMA Da imbattibile a rivoluzionaria. Purchè non perda di vista l'obiettivo: vincere. L'anno che verrà è già iniziato a Maranello e negli studi di ingegneria della Ferrari si stanno limando i dettagli per un 2002 di insaziabile dominio. La nuova sfida è un tris mondiale consecutivo da conquistare con una monoposto radicalmente differente rispetto alla F2001 e che va oltre le normali soluzioni tecniche. L'azzardo non ha ancora un nome, si sa però che la Rossa del futuro immediato avrà un motore V10 e il cambio costruiti in blocco unico. Per molti è una evoluzione ardita, i più pessimisti lo ritengono un vorticoso salto nel buio. Ma a Maranello sono convinti che sarà la strada che porta dritto alla gloria. Di sicuro è una scelta tecnica complicata da sviluppare a tal punto che il Cavallino ha preventivato, in caso di flop, di iniziare la nuova stagione con la vettura di quest'anno. Evitando brutte figure che possano compromettere subito la corsa al Mondiale. La soluzione del motore cambio-blocco potrebbe infati creare dei rischi: una seria avaria del propulsore costringerebbe a buttar via anche il cambio. Ma ci sarebbero naturalmente diversi vantaggi.

MOTOCICLISMO

Festa fino a notte fonda nel clan di Valentinik per la conquista del titolo iridato

Rossi: birre, balli e la bella Katja

Adesso si apre la questione legata al rinnovo contrattuale

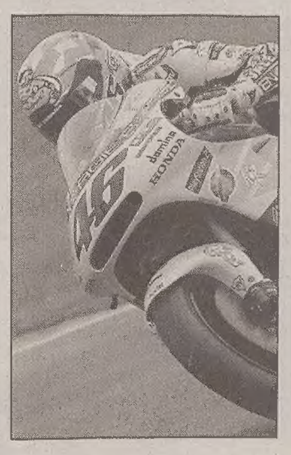
La tedeschina Poengsen si sbilancia: «Mi piace molto sia per come guida sia come ragazzo». Che sia l'inizio di una nuova love story?

PHILLIP ISLAND Vestito giallo, il colore del fan club di Valentino Rossi, e cravatta rigorosamente intonata. Il gruppo dei «canarini»ì di Tavullia, capitanato dal neo campione del mondo Valentino Rossi, è arrivato alla discoteca dell' hotel Anchor di Phillip Island a notte inoltrata. Dopo una cena consumata in una fattoria dell'isola, lontano da occhi indiscreti.

Musica a tutto gas, birra parimenti a ruota libera. Ma non per Rossi che ha contenuto il numero dei bicchieri. Il folletto è stato accolto da numerosi fan locali, diversi gli oriundi italiani e da alcuni piloti che non hanno voluto mancare l' appuntamento. Tra questi il nord irlandese dell'Aprilia Jeremy McWilliams, che non si lascia mai sfuggire una buona bevuta di birra. Poi Noriyuki Haga, per certi versi il «Rossi» del Giappone, lo spagnolo Sete Gibernau e Katja Poengsen, sempre su di giri se c'è una festa nell'aria. «Sono venuta qui per festeggiare Valentino - ha detto la bella tedeschina, single da qualche mese - perchè lo ammiro molto. Mi piace il suo modo di guidare e anche come ragazzo». Un'ammirazione che potrebbe destare anche dei sospetti. Non commenta. Sportivamente parlando, però, Katja non ha dubbi. «Preferisco Rossi a Max Biaggi - s'è sbilanciata - e sono felice di festeggiare; non tanto il titolo di Valentino quando la splendida vittoria su Max. Mi è piaciuto moltissimo il modo in cui l'ha battuto. È stata una gara fantastica e una fantastica vittoria di Valentino».

Gli ultimi irriducibili, attaccati al bancone del bar come barche alla fonda, sono stati i meccanici di Rossi. Il pool di tecnici australiani, guidato da Jeremy Burgess, del resto alle feste c'è abituato. Col precedente datore di lavoro, il cinque volte iridato Michael Doohan, di festeggiamenti ne ha visti davvero tanti. Birra e poi ancora birra. Poi è calato il sipario e i camerieri hanno iniziato a raccogliere bicchieri, integri e rotti, sulla moquette del locale. Anche la musica ha spento le sue ultime note. Buonanotte Valentino campione, capace di regalare alla Honda l'undicesimo titolo iridato nella classe 500. L'ultimo della serie, in attesa delle future Motogp a quattro tempi. Anche quella sarà un'altra musica. Meno rock ma non per questo meno emozionante.

Non sarà, invece, così semplice raggiungere un'intesa - dic eil suo team- per il rinnovo contrattuale con Rossi. «La nostra intenzione - s'è limitato a spiegare Fiorani - è di tenerci ben stretto Valentino. Almeno per i prossimi due anni vorremmo che restasse con noi. Rossi ha fatto delle richieste sulle quali stiamo cercando un consenso da parte degli sponsor. Non vogliamo mischiare il campionato in corso con la prossima stagione, così, come nostra consuetudine, daremo una comunicazione solo alla fine del campionato». Secondo indiscrezioni, sembra che il manager personale di Rossi abbia alzato il tiro, chiedendo un ingaggio di sette milioni e mezzo di dollari a stagione per il neo iridato della 500. Una bella cifra cui dovrebbero aggiungersi degli extra e alcune richieste particolari, come quella di evitare una seconda partecipazione alla 8 Ore di Suzuka, gara cui i giapponesi tengono moltissimo e che Valentino Rossi ha disputato e vinto per la prima volta quest' anno. Nel motociclismo nessun campione ha mai guadagnato così tanto e anche in Formula 1 sono ben pochi i piloti che possono vantare ingaggi dello stesso calibro. «I contratti si fanno comunque in due - è il parere di Fiorani - e noi siamo decisi a trovare un punto comune».



Valentino Rossi

E subito il manager del campione del mondo ha chiesto una cifra spropositata: sette milioni e mezzo di dollari a stagione senza contare gli extra

PALLAMANO

La sconfitta di Tel Aviv crea problemi interni

Pastorelli replica a Lo Duca: «Se serviva un capro espiatorio... Ma il mio infortunio è reale»

TRIESTE «Se serviva un capro espiatorio per giustificare la sconfitta sono qui». Antonio Pastorelli non fa drammi anche se la frase pronunciata dal presidente Lo Duca al termine della gara di Coppa Campioni contro l'Hapoel «abbiamo giocato male, colpa nostra e di chi è rimasto a casa» non lo ha lasciato indifferente. «Ho la coscienza a posto - continua Antonio -. Il problema al tendine del piede sinistro c'è ed è reale. Sto continuando a fare terapia, provando a recuperare per domenica prossima».

Giuseppe Lo Duca, raggiunto telefonicamente subito dopo lo sbarco all'aeroporto di Roma, smorza i toni di una polemica nata sulla scia di dichiarazioni probabilmente male interpretate.

«Non c'era nessun attacco personale nelle mie parole rilasciate a RadioAttività al termine della gara - commenta -. Il mio rammarico era legato agli infortuni che ci hanno privato di due titolari e costretto a presentarci in campo senza due giocatori importanti come Pastorelli e Vilaniskis». Due giocatori che avrebbero potuto cambiare volto alla partita. Restando alla trasferta israeliana, Lo Duca giudica con amarezza il trattamento riservato alla squadra dai dirigenti dell'Hapoel. «Non hanno digerito la nostra rinuncia a giocare sul loro campo lo scorso 6 ottobre. Ci hanno fatto pesare quel no creandoci problemi e trattandoci con poco fair-play. Una situazione che dispiace anche perché non penso meritassimo un tale trattamento».

Antonio Pastorelli

Archiviata la gara del secondo turno preliminare di Coppa, la società triestina si rituffa nella piacevole realtà del campionato. Domani alle 19, infatti, per l'anticipo della quarta giornata, la Coop Essepiù scenderà in campo per affrontare la neo-promossa Città Sant'Angelo.

Previsto per domenica prossima alle 18.30, invece, la gara di ritorno di Coppa Campioni. Il conto alla rovescia è già cominciato: l'obiettivo è recuperare gli infortunati e rimettere la squadra fisicamente e psicologicamente in carreggiata per tentare la grande impresa. La formazione triestina è specializzata in grandi rimonte in Champions League.

Lo.Ga.

BASKET

NAZIONALE Massiccia presenza triestina in azzurro. Amichevole della squadra di Pancotto domani in via Locchi contro il Maksimir Zagabria

Recalcati chiama il «Poz» e i «Coop» Podestà e Casoli

TRIESTE A volte ritornano. E lo fanno in grande stile. GianMarco Pozzecco, dopo gli anni delle diaspora con Boscia Tanjevic, torna in nazionale richiamato dal vecchio maestro Recalcati. Assieme a lui, convocati per il raduno di Siena del 22 e 23 ottobre in vista degli europei di Svezia del 2003 anche Samuele Podestà e Roberto Casoli.

Per il primo si tratta di una piacevole conferma, per il Bobby triestino, invece, il premio all'ottimo inizio di stagione con la maglia della Coop Nordest.

Amichevoli in vista: La Coop Nordest, dopo i due giorni di pausa concessi dal tecnico Pancotto, è tornata in palestra. Seduta intensa nella quale si è rivisto piuttosto motivato anche Derell Washinghton. In vista del match con l'Adecco in programma domenica prossima al PalaVobis la società triestina ha programmato per domani alle 17, nella palestra di via Locchi, un amichevole con l Maksimir Zagabria, formazione della prima lega croata. Un test utile per ritrovare il ritmo partita e mantenere alta la tensione fisica e nervosa in vista della ripresa del campionato. La sosta rappresenta sempre un'incognita.

Trieste Anticipa: E a proposito della prossima giornata la lega basket, su richiesta della società milanese, ha disposto l'anticipo della gara contro l'Adecco alle 17.30 di domenica prossima. Il tutto, considerato il posticipo del derby della Madonnina tra Inter e Milan, servirà per evitare accavalamento delle due tifoserie. Come se il pubblico del basket, a Milano, fosse tale da creare questo tipo di problemi...

Tifosi al seguito: In vista della trasferta con l'Adecco i Dragons comunicano che stanno allestendo uno o più pullman per raggiungere la metropoli milanese. Chi fosse interessato a partecipare alla trasferta può rivolgersi domani dalle 19.30 alle 21 al Bar alla Motonave.

Lezioni al Don Bosco: Parte dal settore giovanile della Pallacanestro Trieste Coop Nordest un'inziativa per tutti gli allenatori e gli arbitri che fanno capo al movimento cittadino.

In collaborazione con il Don Bosco, infatti, quella palestra dell'oratorio Salesiano di via dell'Istria 53 con inizio alle 21.15, si terrà una riunione tecnica diretta dal responsabile del settore giovanile della pallacanestro Trieste Lorenzo Serventi e da Rogelio Zovatto sul tema «I fondamentali di tiro».

L'invito all'appuntamento è rivolto a tutti tecnici e le giacchette grigie interessate.

Lorenzo Gatto

Snaidero, espulsione fatale

UDINE L'espulsione di Scott proprio non ci voleva. Se ne rammarica Phil Melillo che, cifre alla mano, evidenzia la chiave della sconfitta della sua Snaidero a Pesaro. «Giocare senza il nostro centro titolare per 24 minuti non è stato agevole – testimonia il tecnico arancione – un'espulsione affrettata, causata da uno scambio di 'convenevoli' Gigena, che ci ha messo ben presto in condizione di sfavore sotto canestro: la prova più lampante sono i nostri 9 rimbalzi catturati, contro i 19 della Scavolini».

Per il resto, sostiene Melillo, alla Snaidero sono mancati solo i 2 punti. «Abbiamo perso di 2 e con Brent in campo avremmo sicuramente segnato qualche canestro in più oltre a essere più competitivi al rimbalzo. Fino al momento dell'espulsione stavamo disputando una gara di buon livello e anche nel prosieguo pur facendo registrare percentuali migliori dei nostri avversari, non ce l'abbiamo fatta a raddrizzare il risultato. Una partita comunque troppo nervosa su entrambi i fronti, sottolinea Melillo.

Edy Fabris

TRIS

San Siro: handicap su misura per il potente Verace Tab

MILANO Eccolo puntuale con l'appuntamento Tris che lo vede spessissimo protagonista Ci riferiamo a Verace Tab che oggi a San Siro non dovrebbe fallire.

Premio Marengo Hanover, metri 2080. **A metri 2060:** 1) Zenobbio Fox (S. Mollo); 2) Zoss di Jesolo (G. Carro); 3) Zoral Bi (R. Andreghetti); 4) Villeneuve Mz (D. Sangermani); 5) Zenone Gif (G. Mauri); 6) Zallia AA (V. Sciarrillo); 7) Zinoro Catti (G. Lombardo jr); 8) Trenta Denari (D. Nuti); 9) Alwin America (A. Pollini); 10) Virgin Chris (F. Martinelli). **A metri 2080:** 11) Uffi Sport (F. Restelli); 12) Alcade Gams (A. D'Agostino); 13) Ulysses Ram (A. Nuti), 14) Zeus Egral (M. Castaldo), 15) Direct Speed (M. Smorgon); 16) Umanoz (P. Gubellini); 17) Verace Tab (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) VERACE TAB. 14) ZEUS EGRAL. 16) UMANOZ. Aggiunte sistemistiche: 4) VILLENEUVE MZ. 7) ZINDRO CATTI. 13) ULYSSES RAM.

A Montegiorgio è uscita la combinazione 17-9-18 che paga 3.461.000 ai 508 vincitori.

IPPICA

Due corse di richiamo a Montebello (inizio ore 16.30): in pista i giovanissimi e un gruppo di anziani di buon livello che si affronteranno sul miglio

Cok Dan si candida tra i puledri, Zaccantino tra gli sprinter

TRIESTE Sono due le corse di buona dotazione che reggono i cardini dell'odierno convegno trottistico a Montebello (inizio ore 16.30). La prima, il Premio Lago Maggiore, vedrà scendere in pista i puledri di 2 anni, con i ben noti Calibra Sib, Cok Dan e Cafe dei Bessi affiancati dalle novità Concha Bi, Cinea Fz e Corin degli Ulivi. Ricordiamo Cok Dan, improvvisato da Pouch, affermarsi bravamente il 23 settembre alla media di 1.19.7 (ma in precedenza aveva fatto ancora meglio, 1.19.1) e su quella impressione, positiva, pensiamo possa riproporsi in veste di protagonista.

Con il figlio di Park Avenue Joe, che ritorna alla guida di Leoni, bisognerà tenere in evidenza le femmine Concha Bi e Corin degli Ulivi. La prima, discendente di Valley Boss, portacolori biasuzziana, potrà far leva sul buon numero di partenza e tentare la corsa di testa con buone prospettive, mentre Corin degli Ulivi (Romanelli in sulky), tutta da scoprire, misurerà il suo talento con coetanei di apprezzabili meriti, come del resto Cinea Fz, presentata da Targhetta.

Un maschio, il favorito Cok Dan, e cinque femmine, alle prese quindi in questa rassegna giovanile che non impedisce di certo al «sesso debole» di puntare a un risultato concreto.

Anziani, sempre sul miglio, invece nell'altra corsa di rilievo, il Premio Verbania. Dopo l'epico duello con Zorilla Jet, si ripresenta Zaccantino, pronto a dare conferma della sua splendida condizione e delle preclari attitudini alla velocità. Il portacolori della Scuderia Sentiero si confronterà con una pattuglia di egregi scattisti, fra i quali si fa notare il rèdivivo Viburno Gas, partitore emerito che almeno in partenza saprà rendergli dura la pagnotta. Zaccantino e Viburno Gas non sono le uniche... prime donne di questo affascinante miglio che può contare anche su Zark Bi, altro sprinter di notevoli mezzi, e su due scattisti nati quali Zexpress Np e Zio Billy che ormai vanno da 1.16 tutti i giorni. Della partita anche Season Leader, che la scorsa Tris sulla pista l'ha interpretata da protagonista per un chilometro e mezzo per pagare poi il costante incedere in seconda corsia, questi preferibile agli altri due importati Highlight November ed Eiler Palema (una novità quest'ultimo) che contano sicuramente meno.

Zaccantino e Viburno Gas, comunque, più in alto di tutti in sede di vaticinio, terza forza Zark Bi, pronti a un ennesimo salto di qualità Zexpress Np e Zio Billy, outsider Season Leader. Sarà sicuramente una bella corsa.

Stima per Carpino Holz in apertura, Zile di Casei da battere nella «gentlemen» sul doppio chilometro a vantaggi, simpatie per Blisterix e Baby Doll Jet nella «reclamare» per 3 anni, da seguire attentamente Buine fra le femmine targate 1998.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Laveno: Carpino Holz, Cisitalia Jet, Clelie del Ronco.
Premio Lago Maggiore: Cok Dan, Concha Bi, Corin degli Ulivi.
Premio Stresa: Zile di Casei, Alien Bi, Utopia Pisana.
Premio Luino: Blisterix, Baby Doll Jet, Bye bye Ok.
Premio Intra: Buine, Bossanova, Brina Jet.
Premio Pallanza: Avion du Kras, Alwin de Gleris, Alain Bi.
Premio Verbania: Zaccantino, Viburno Gas, Zark Bi.
Premio Arona: Tifone Nike, Vespone Bi, Teucro.

Recommended by

Shell V-Power®. Cavalca la potenza di una benzina senza confronti.

Prova **Shell V-Power®**, la nuova benzina senza piombo, tecnologicamente avanzata e con un elevato numero di ottani. **Shell V-Power®** ha una formulazione innovativa, frutto della stretta collaborazione con il Team Ferrari in Formula 1, in grado di garantirti risposta immediata e massime prestazioni per un piacere di guida unico. Il suo esclusivo additivo, inoltre, rimuove i depositi di carbonio che si formano all'interno del motore, restituendogli efficienza e garantendo una protezione assoluta. **Shell V-Power®**, un'ondata di potenza. Un'esclusiva Shell.

www.shellitalia.it

Un mare di idee.